IL PICCOLO

Anno 114 / numero [illegible] L. 1500 (a richiesta «Il Piccolo» e «Il Sole 24 o[illegible] [illegible]promozione locale) Sped. [illegible] post. Gruppo 1/50 Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Giovedì **26** ottobre 1995

SFIDUCIA AL GOVERNO: OGGI LA «CONTA» SULLA MOZIONE DEL POLO

Duello all'ultimo voto

Incertissimo l'esito - Dini interviene in difesa del Capo dello Stato, accusato di esercitare pressioni

E da Fini nuovo attacco a Scalfaro

ROMA — «Smentisco nel modo più chiaro che il Capo dello Stato abbia svolto interventi di qualsiasi tipo nei confronti di qualsiasi deputato». Il presidente del Consiglio Dini ha preso la parola alla Camera per smentire, a nome di Scalfaro, che il Capo dello Stato abbia fatto delle pressioni su alcuni deputati per convincerli a votare contro la sfiducia al governo. Ma a poche ore dal voto previsto per oggi, la smentita di Dini indica quale livello abbia raggiunto la lotta, a colpi di pesanti accuse, insinuazioni e altri veleni, in corso tra il partito della sfiducia e quello della fiducia.

Per l'intera giornata a Montecitorio si sono susseguite voci e smentite sul «toto-voto», sul sospetto che qualcuno si stia adoperando per comprare il voto degli indecisi in modo da ribaltare il risultato della votazione che è appesa ad un debole filo. Sarà un pugno di voti, non più di quattro o cinque (salvo sorprese), a decidere infatti la sorte del governo Dini, anche se i numeri, sulla carta, sono a favore della sfiducia: 316 contro 309.

A Montecitorio la domanda sulla bocca di tutti è una sola: sfiducia o riconferma della fiducia a Dini? L'attenzione è rivolta soprattutto agli ex leghisti passati in altri gruppi che sono stati contattati dagli ex compagni della Lega.

Intanto Scalfaro resta nel mirino. Anche ieri Fini ha chiesto chiarimenti più convincenti sulla vicenda dei fondi neri del Sisde.

A pagina 2-3

LA FINANZIARIA VA SUBITO APPROVATA

Romiti: «Vedo rischi per la democrazia»

ROMA — Democrazia in pericolo. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti parla dell'incerta tenuta delle istituzioni: «C'è una confusione incredibile e devo dire che tra i commenti di questi giorni quello che mi è piaciuto di più è stato quello del Cardinal Martini: c'è un pericolo per la democrazia, c'è troppa improvvisazione e troppa demagogia».

Per Romiti il rischio vero «sono i tentativi di arrestare il processo di formazione dei due poli spingendoci indietro verso vecchie forme di consociativismo». Romiti ribadisce le critiche alla legge finanziaria «troppo debole sulla via del risanamento», ma ne invoca la rapida approvazione: «Va varata prima delle elezioni». Una posizione condivisa anche dai sindacati.

A pagina 3

DOMENICA IL RINNOVO DEL PARLAMENTO

Croazia verso le urne stretta nella morsa degli slogan di regime

Dall'inviato

Mauro Manzin

ZAGABRIA — In Croazia si legge poco. In compenso tutti guardano la televisione. E, quindi, chi controlla la televisione di fatto domina l'opinione pubblica, il Paese intero. In Croazia la tv è controllata dallo Stato, dunque dalla classe dominante, in questo caso l'Hdz, il partito del presidente Franjo Tudjman.

In questo quadro, domenica la Croazia va alle urne per rinnovare il Parlamento. In effetti il risultato pare già scritto. L'Hdz ha organizzato una campagna elettorale che in realtà è un lavaggio del cervello massiccio e sistematico. Per le opposizioni non sembra esserci via di scampo. La tv si rifiuta di mandare in onda i suoi spot. E il presidente Tudjman controlla governo, esercito, polizia e i cinque servizi segreti del Paese.

A pagina 9

GLI ESAMI SULLA SALMA DELL'EX PRESIDENTE ENI E SUI ROTTAMI DELL'AEREO

Mattei ucciso da una bomba

Secondo indiscrezioni, c'è la conferma dell'attentato nel '62 - Tracce di metallo nelle ossa

PAVIA — L'aereo di Enrico Mattei, l'ex presidente dell'Eni morto nel 1962, non precipitò per un guasto ma esplose in volo, probabilmente per una bomba nascosta a bordo. A confermare quello che finora era solo un forte sospetto sarebbero le due perizie, quasi concluse, sui resti della salma di Mattei, riesumato il 21 giugno scorso, e sui frammenti del velivolo ritrovati a Bescabè, vicino Pavia, il 27 ottobre di 33 anni fa: secondo le prime indiscrezioni sugli esami, sulle ossa di Mattei sarebbero state trovate tracce di frammenti metallici che «potrebbero presentare caratteristiche da esplosione» e sui resti dell'aereo «tracce di un'esplosione interna dovuta, ad esempio, a un impatto con il suolo». L'aereo, dunque, non sarebbe precipitato per un incidente ma per un attentato maturato in un complesso intreccio tra affari e politica.

Gli esami saranno consegnati presto alla procura di Pavia che nel novembre scorso riaprì il caso Mattei per verificare l'ipotesi di un attentato. Le nuove indagini partirono anche dalle rivelazioni di Tommaso Buscetta che parlò di attentato mafioso. Proprio per verificare l'ipotesi di una bomba il pm di Pavia Vincenzo Scalia ha fatto riesumare nel giugno scorso le salme di Mattei, del pilota e del giornalista che lo accompagnava.

Ora l'inchiesta va avanti e si cercano i responsabili. Alla domanda se già esistono indagati, la procura ha replicato: «Qualsiasi risposta potremmo dare, correrebbe il rischio di essere male interpretata».

A pagina 6

Retata a Napoli a dieci anni dalla morte del giornalista assassinato dalla camorra

A PAGINA 6

DIBATTITO

Il Nord-Est piace agli imprenditori, non ai sindacati

TRIESTE — Il mondo dell'industria guarda alla macroregione del Nord-est in termini positivi per quanto concerne le scelte strategiche che vi sarebbero collegate (un esempio per tutti: l'alta velocità), pur manifestando perplessità sulle rilevanti differenze che contraddistinguono le varie zone economiche e quindi sulla possibilità di una loro adeguata tutela e valorizzazione in un contesto più allargato. Sarebbe anche una contraddizione in termini - sostiene una parte del mondo imprenditoriale - aspirare a collocarsi su un mercato che oltrepassa i confini e poi insistere nel difendere una "vocazione" nei confronti delle regioni confinanti. Dall'altra parte, però, si profila la necessità di rivedere e razionalizzare il sistema delle agevolazioni e degli strumenti finanziari, sperequati tra le varie aree.

I sindacati Cgil, Cisl e Uil si dichiarano invece contrari al Triveneto unito. Secondo queste organizzazioni il volano dell'economia non passa attraverso l'istituzione di una macroregione, ma consiste piuttosto nel saper sfruttare i nuovi rapporti con l'Est europeo, mantenendo la specialità statutaria e facendo valere uno specifico patrimonio di conoscenze e tecnologie.

A pagina 12

RIFORME

Autonomia e nazione: due valori compatibili

di SERGIO DRESSI

Il tema del federalismo e dell'autonomia va discusso in un contesto etico, politico e istituzionale per sottrarlo a tutte le tentazioni di tipo localistico, sostanzialmente tendenti a un vero e proprio secessionismo.

Sul terreno della partecipazione, va detto che solo con un forte avvicendamento fra cittadini e istituzioni si dà il colpo definitivo a quel tarlo della Società che è stata la partitocrazia: un controllo più diretto e una maggiore possibilità di partecipazione, garantiscono molto di più di quanto non sia sino a ora accaduto attraverso la dilatazione del potere centrale.

E' infatti indubbio che lo Stato centrale, privato come è di qualsiasi valore, si sia trasformato via via in uno strumento di tirannia senza volto, nelle mani di una oligarchia che ne ha tenuto le fila al puro fine del mantenimento del potere.

(segue a pagina 12)

«NO NUKES»: GREENPEACE «MOLESTA» UN CACCIA MILITARE FRANCESE

Battaglia «verde» a Brindisi

Abbordaggio: la nave ecologista finisce contro la banchina - Protesta della Farnesina

BRINDISI — La guerra antinucleare di Greenpeace è continuata a Brindisi e poco è mancato che qualcuno ci lasciasse la pelle. A subire i danni di un'autentica battaglia è stata solo la nave degli ambientalisti, dopo la reazione dei militari francesi, sorpresi dall'attacco al loro cacciatorpediniere «Dupleix».

Le ostilità sono iniziate quando la nave ecologista «Altair» è entrata entra nel porto di Brindisi seguita da alcuni gommoni. Approfittando della sorpresa, sulla fiancata della nave militare i verdi sono riusciti a scrivere «Stop nuclear tests». Poi quattro ecoguerriglieri si sono incatenati agli ormeggi della nave francese, facendo saltare i nervi all'equipaggio. Finché il capitano della «Dupleix» ha ordinato l'arrembaggio. Sei o sette uomini hanno lanciato bombe lacrimogene. Dopo aver creato due buchi nelle paratie, sono penetrati con maschere antigas in sala macchine e hanno innnestato l'«indietro tutta». Per una decina di minuti i pacifisti hanno perso il controllo della nave, che ha evitato le altre imbarcazioni nel porto ma si è schiantata sulla banchina. Poi la polizia italiana ha costretto a scendere l'equipaggio per procedere all'identificazione, mentre la nave francese «se la filava»..

In serata l'incaricato d'affari dell'ambasciata francese a Roma è stato convocato alla Farnesina. La protesta italiana potrebbe anche evere ulteriori sviluppi.

A pagina 7

SEQUESTRATO IN MAGGIO

Pressione dei militari L'industriale Checchi è liberato dai rapitori

NUORO — L'imprenditore turistico romano Ferruccio Checchi, sequestrato il 18 maggio scorso, è stato liberato in una zona impervia nel Nuorese. La liberazione è avvenuta a conclusione di una vasta operazione che si protraeva da cinque giorni. I rapitori devono aver avvertito la pressione notturna e diurna dei militari e hanno rilasciato l'ostaggio. Ferruccio Checchi, che è in buone condizioni, era tenuto nascosto in un anfratto roccioso, in una zona particolarmente impervia nella vallata. La liberazione — ha precisato il comandante provinciale dei carabinieri di Nuoro — è avvenuta senza alcun pagamento di riscatto e senza alcuno scambio di ostaggio (i rapitori avevano lasciato Cecchi solo da sabato).

Oltre alla costante presenza delle forze dell'ordine nella zona, ad allentare i controlli dei fuorilegge sull'ostaggio hanno sicuramente contribuito gli arresti scattati subito dopo il rilascio di Giuseppe Vinci. Chi aveva l'incarico di custodire l'ostaggio ha preferito abbandonare la zona. Ferruccio Checchi, trovatosi così libero, è uscito dalla grotta e si è allontanato imbattendosi poco dopo in una squadriglia dei Cacciatori di Sardegna, il reparto dei carabinieri che effettua le ricerche dei latitanti e le battute nelle zone impervie. Mentre l'ex ostaggio veniva accompagnato a Nuoro, le forze dell'ordine individuavano la grotta dove è stato tenuto prigioniero presumibilmente nell'ultima fase del sequestro.

A pagina 7

ASSUNZIONI

«Avviso» a Vizzini per i falsi invalidi

E l'ex ministro ora accusa suoi colleghi

A PAGINA 6

Pensioni d'annata

Da novembre in pagamento l'ultima rata
Ma aumentano i contributi previdenziali

A PAGINA 6

Salamone a Roma

A lungo interrogati gli agenti del Sisde che fecero indagini sul giudice Di Pietro

A PAGINA 6

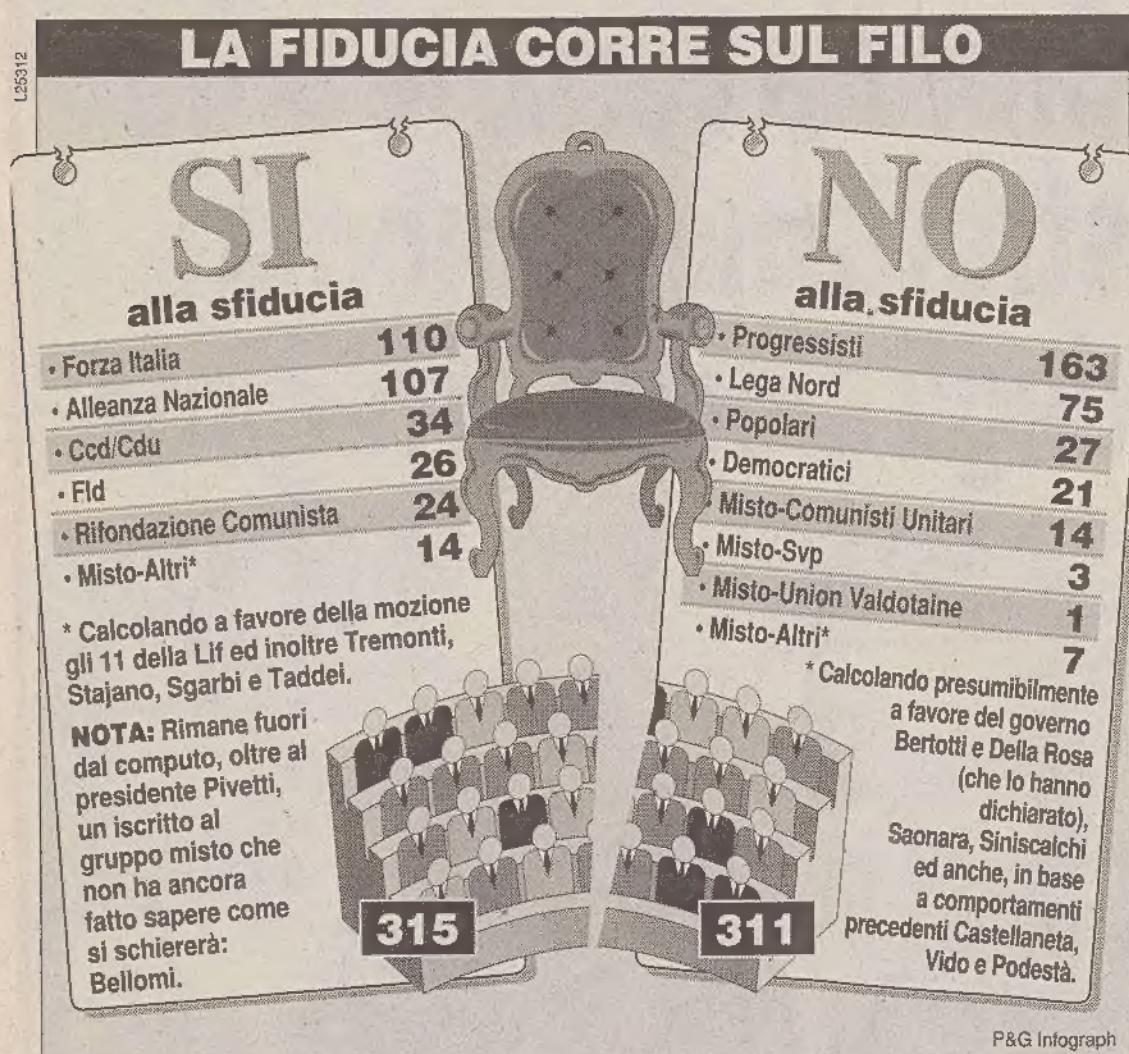
Mummia delle Ande

Ragazza di 500 anni conservata tra i ghiacci
Eccezionale ritrovamento alla Indiana Jones

A PAGINA 9

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RISPONDE SECCAMENTE ALL'INTERVENTO DI UN DEPUTATO DI FORZA ITALIA

«Da Scalfaro nessuna pressione»

Sarà un pugno di voti a decidere le sorti del governo anche se, sulla carta, i numeri sono a favore della sfiducia: 316-309

ROMA — «Smentisco nel modo più chiaro che il Capo dello Stato abbia svolto interventi di qualsiasi tipo nei confronti di qualsiasi deputato. Sono autorizzato a dire che sfido chiunque a fare nomi e a indicare circostanze».

Il presidente del Consiglio, Dini, ha preso la parola alla Camera per smentire, a nome di Scalfaro, che il Capo dello Stato abbia fatto delle pressioni su alcuni deputati per convincerli a votare contro la sfiducia al governo. A poche ore dal voto previsto per questa mattina, la smentita di Dini indica quale livello abbia raggiunto la lotta, a colpi di pesanti accuse, insinuazioni e altri veleni, in corso tra il partito della sfiducia e quello della fiducia.

Per l'intera giornata a Montecitorio si sono susseguite voci e smentite sul «toto-voto», sul sospetto che qualcuno si stia adoperando per comprare il voto degli indecisi in modo da ribaltare il risultato della votazione che è appesa a un debole filo. Sarà un pugno di voti, non più di quattro o cinque (salvo sorprese), a decidere infatti la sorte del governo Dini, anche se i numeri, sulla carta, sono a favore della sfiducia: 316 contro 309. L'incertezza regna sovrana e sia i leader del centrodestra (spalleggiati da Rifondazione comunista) sia quelli del centrosinistra sono convinti di avere la vittoria in tasca. Lo stesso Lamberto Dini, ai giornalisti che gli hanno chiesto se teme di perdere, ha risposto deciso: «Assolutamente no».

Il clima è incandescente. E lo dimostra anche la denuncia fatta dall'on. Gianfranco Micciché (Forza Italia) che ha accusato il ministro per la Ricerca Scientifica, Giorgio Salvini, di averlo minacciato in aula dopo il suo intervento. «A lei di tempo gliene rimane poco», gli avrebbe detto il ministro. «Non so - è stato il commento di Micciché - se il riferimento agli 'interessi d'oriente' contenuti nel mio intervento abbia suscitato un tentativo di intimidirmi o se la frase di Salvini sia solo un esempio della tecnica di questo governo: arroganza mista a mafiosità».

E' stato il deputato di Forza Italia, Giampiero Broglia, a chiedere in aula al presidente del Consiglio di «smentire oppure chiarire» se dal Quirinale siano state fatte delle pressioni sui deputati. Altri dubbi sul comportamento del Capo dello Stato sono stati sollevati da Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale. La smentita di Dini non ha certamente convinto gli esponenti del Polo delle Libertà. L'on. Broglia ha infatti invitato i giornalisti che in alcuni articoli «hanno denunciato queste pressioni» a «fare nomi e circostanze come chiede Dini».

A Montecitorio la domanda sulla bocca di tutti è una sola: sfiducia o riconferma della fiducia a Dini?

Giuseppe Calderisi (Forza Italia) ha detto la sua: 316 voti per la sfiducia contro 310. «Calderisi dà i numeri», gli ha replicato il capogruppo dei progressisti, Luigi Berlinguer, che sostiene invece il contrario ed è convinto che «singoli deputati» del Polo voteranno in modo difforme da quello stabilito dal centrodestra.

L'attenzione è rivolta soprattutto agli ex leghisti passati in altri gruppi che sono stati contattati dagli ex compagni della Lega (lo ha confermato l'on. Luigi Negri) senza però, ha precisato, che sia stato promesso alcunchè. Lo stesso discorso vale per i federalisti-liberaldemocratici anche se il loro leader, Raffaele Costa, ha categoricamente smentito di aver avuto offerte di incarichi governativi da Dini, e di seggi elettorali (almeno 10) da Berlusconi. «Non è vero - ha affermato - che Scalfaro sta facendo pressioni. Sul mio onore, giuro che nessuno mi ha contattato».

Elvio Sarrocco

FAZIO SALE AL QUIRINALE

Boccata d'ossigeno per la nostra liretta ma tensioni in Borsa

ROMA — La lira riprende fiato, la borsa vive una giornata di passione. Così i mercati hanno vissuto la vigilia del voto di sfiducia al governo Dini. Gli operatori, però, prevedono per oggi momenti di grande nervosismo per l'esito della votazione. L'incertezza della situazione politica, dunque, resta e continua a pesare moltissimo. Non a caso in serata il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è salito al Quirinale.

La nostra valuta, ieri, ha tenuto bene. Anzi, ha perfino recuperato, influenzando positivamente i titoli di Stato.

Il Bpt decennale ha chiuso a 99,85, ma ha toccato anche quota 99,90. Dopo due giorni di caduta libera la moneta italiana, grazie al rafforzamento del dollaro, è riuscita a tornare sotto le 1.160 nei confronti del marco fino a 1.153 lire. Cambio più o meno stabile, invece, con la divisa americana a 1.617 lire.

«Il movimento al rialzo - spiegano gli operatori - è dovuto alle dichiarazioni di politici, industriali e forze sociali che sottolineano una certa responsabilità sul prioritario assestamento dei conti pubblici e il passaggio della manovra. Anche se Dini cadrà o si dimetterà quindi il mercato si sta convincendo che la Finanziaria non correrà seri rischi».

Meno fuduciosa la Borsa. Grande tensione ieri a Piazza Affari che, partita su basi positive e intenzionata a un nuovo progresso, ha visto bruciare in pochi minuti quanto guadagnato nell'intera giornata per poi recuperare terreno nel finale. Verso le 16 si è diffusa una voce (non confermata) proveniente da Londra relativa a possibili dimissioni del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Di colpo il listino ha perso quasi un punto percentuale in preda all'incertezza. Poi, dopo mezz'ora, il mercato ha ritrovato un suo equilibrio recuperando il segno positivo (grazie anche alla stabilità di Bpt e lira) e chiudendo con un progresso dello 0,43%.

A farla da padrone sono state le Ferfin e le Montedison sulle quali si è concentrato quasi un quarto del controvalore complessivo degli scambi effettuati: 150 miliardi contro i 634 miliardi totali. Le Ferfin, in particolare, al centro di una ridda di ipotesi sulle alternative al progetto SuperGemina, dopo tre sospensioni per eccesso di rialzo, hanno terminato con un +14,43% a 1.229 lire. La società è al centro di un diluvio di voci (dall'interesse di gruppi stranieri alle offerte pubbliche d'acquisto) che ne irrobustiscono la richiesta. Ma resta la preoccupazione per un mercato azionario complessivamente debole, bersaglio facile delle speculazioni.

c.r.

IL LEADER DI AN («NON PUO' BASTARE L'AUTOASSOLUZIONE») ALL'ATTACCO DEL CAPO DELLO STATO

Fini: «Spieghi come ha speso i fondi neri»

«Le pagine ammantate di mistero dell'ex ministro della Giustizia confermano che non è rimasto super partes»

ROMA — Scalfaro resta nel mirino. Anche ieri, malgrado l'attenzione generale fosse concentrata sulle frenetiche trattattive per acquisire i pochi voti in grado di salvare o condannare il governo Dini, il Quirinale non è rimasto fuori dalla bufera. In Aula è dovuto intervenire Dini per negare «nella maniera più categorica» le voci di pressioni su singoli parlamentari da parte del Capo dello Stato per indurli a non votare la mozione di sfiducia promossa dal Polo. Ma da fuori sono partiti nuovi attacchi. Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, ha chiesto chiarimenti più convincenti sulla vicenda dei fondi neri del Sisde, precisando che «una semplice autoassoluzione non può certo bastare a cancellare dubbi e incertezze».

E altre ombre sul Quirinale si sono allungate a proposito della vicenda di raccomandazioni per fare assumere falsi invalidi. La denuncia dell'ex ministro delle Poste, Carlo Vizzini, secondo cui molte segnalazioni giunsero da cariche istuzionali ancora in servizio, ha fatto nascere nuovi sospetti.

Ma Scalfaro, malgrado la giornata tutt'altro che tranquilla, è stato descritto da chi lo ha avvicinato ieri «sereno e determinato». Alcuni parlamentari cristiano sociali incontrati nel pomeriggio hanno infatti raccontato che Scalfaro «è pienamente consapevole della delicatezza e della gravità della situazione politica e istituzionale, ma fiducioso nella capacità del Parlamento di individuare la soluzione più appropriata per superare la crisi, in un quadro di regole democratiche certe e di stabilità economica e finanziaria».

Proprio per capire quali scenari si possono aprire in seguito al precipitare della crisi il Presidente della Repubblica ieri ha avuto un lungo colloquio con il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Ma l'attacco più duro e giunto da Gianfranco Fini che ha attaccato Scalfaro su più fronti. «Lo vedo in difficoltà», ha spiegato ai giornalisti della Stampa estera e per almeno due motivi. Da un lato «le pagine ammantate di mistero di Mancuso confermano che Scalfaro non è rimasto 'super partes', ma ha avuto un ruolo politico». E poi c'è la vicenda Sisde. «Lui stesso ha ammesso di aver incassato i fondi, e noi allora vogliamo sapere come sono stati spesi. E di questo abbiamo investito il Comitato servizi perchè non può bastare l'autoassoluzione del Presidente. Siamo dispostissimi a credergli, ma lui deve fare chiarezza. La verità, è vero, non si serve con le insinuazion, ma neanche con le reticenze. Nel momento in cui c'è un sospetto, anche il meno motivato , la ragion di Stato impone che questo venga fugato». A Fini non è poi piaciuto il fatto che Scalfaro abbia disertato il viaggio a New York per le celebrazioni dell'anniversario delle Nazioni Unite.

«L'immagine dell'Italia all'estero è fragile e questo non certo per la mancata approvazione dell'antitrust. La decisione di Scalfaro nopn ha quindi certo contribuito a rafforzare un'immagine già appannata».

Paolo Tavella

«Lo vedo in difficoltà»: così dice Fini di Scalfaro.

LEGHISTI VITTIME DEI «TOPI»

Era a cena con Funari A Bossi rubano l'auto ritrovata subito dopo

ROMA — *Una cena di Umberto Bossi con Gianfranco Funari in un ristorante romano si è conclusa con una sgradita sorpresa per il segretario della Lega: i «soliti ignoti» gli hanno portato via l'auto blindata lasciata incustodita dai due agenti della scorta che avevano seguito Bossi all'interno del locale. Ma l'amaro in bocca è scomparso dopo poche ore. L'auto, una Lancia Thema blindata di proprietà della Lega Nord, è stata ritrovata in nottata alla periferia di Roma. I ladri si sono accontentati di portare via una paletta del ministero dell'Interno, un lampeggiatore e una radio ricetrasmittente della polizia.*

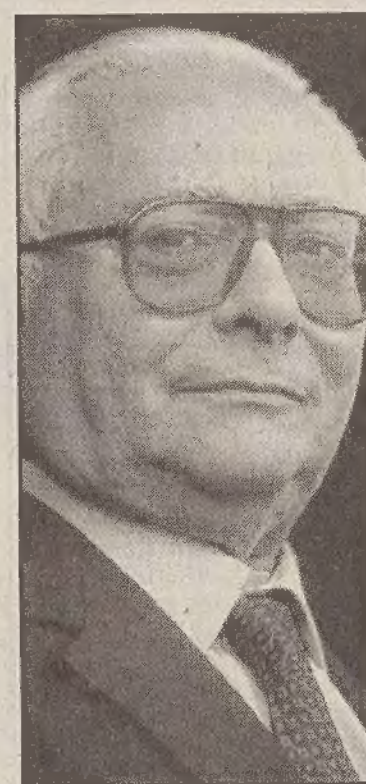
Il furto è avvenuto verso mezzanotte. Poche ore prima il segretario della Lega aveva lasciato Montecitorio al termine della prima giornata di dibattito sulla sfiducia al governo Dini. Il «senatur», accompagnato da Gianfranco Funari, ha raggiunto il ristorante «Mammasanta» davanti al quale l'auto è stata parcheggiata. E i ladri ne hanno approfittato. Hanno forzato una portiera con uno «spadino» e, dopo aver disattivato il sistema d'allarme, hanno avviato il motore collegando i fili della messa in moto. Successivamente i misteriosi ladri si devono essere accorti di aver messo le mani su un'auto che scotta. E temendo di essere rintracciati dalla polizia l'hanno abbandonata dopo quattro ore in una strada del quartiere Tor Bella Monaca, alla periferia di Roma.

Non è la prima volta che Bossi e altri esponenti della Lega rimangono vittime dei «soliti ignoti». In passato altre auto di leghisti sono state rubate: alcune sono state ritrovate quasi subito, altre invece sono sparite nel nulla. E' toccato anni addietro anche all'auto privata del «senatur», una Citroen CX. In qualche caso dietro i furti si è temuto che ci fosse qualcosa di più preoccupante. Un anno fa fu rubata l'auto del senatore leghista Massimo Dolazza responsabile dei servizi di sicurezza di Bossi. Venne poi ritrovata e la polizia trovò tracce di manomissioni, come l'allentamento dei bulloni delle ruote, e non fu escluso un tentativo di provocare un incidente.

e.s.

OGGI LA CORTE COSTITUZIONALE DECIDE SUI DUE RICORSI PRESENTATI DALL'EX MINISTRO

Mancuso, risolto il giallo del discorso

L'indagine interna del Senato ha dimostrato che è stato il capo di gabinetto a consegnarlo a un dipendente

Filippo Mancuso

Mauro Ferri

ROMA — Attenderà il responso della Consulta e poi si regolerà di conseguenza. Il ministro della Giustizia, Filippo Mancuso, non si dà per vinto. Oggi la Corte costituzionale del nuovo presidente Mauro Ferri decide sui due ricorsi da lui presentati contro la mozione di sfiducia votata contro di lui al Senato.

Cosa accadrà se i giudici della Consulta decideranno la non ammissibilità dei suoi ricorsi, negando a un singolo ministro la possibilità di considerarsi potere dello Stato e, dunque, di sollevare conflitti di attribuzioni?

In questo interrogativo sta tutta la tensione di questi giorni. Si respira aria da «muoia Sansone» che preoccupa.

E ancora regna il mistero sulle pagine vuote.

Quelle parti del discorso di Mancuso non lette in aula, ma distribuite ai giornalisti, in modo da rendere esplicite le accuse a Scalfaro di aver fatto pressione su di lui per poter ammorbidire la relazione conclusiva della commissione d'inchiesta sui fondi Sisde che lo coinvolgeva.

L'indagine della magistratura è ancora in corso, nel massimo riserbo e ieri sono state smentite le voci circolate in procura di una deposizione spontanea di Mancuso.

Tuttavia la ricvostruzione dei fatti c'è. L'ha compiuta il Senato che ieri ha concluso l'indagine interna. Il personale del Senato non c'entra. Il discorso è stato consegnato dal capo di gabinetto del ministro, Gianfranco Tatozzi, a un dipendente del Senato, senza alcuna preghiera di riservatezza. Obbedendo a un'altra consolidata consuetudine il testo in possesso degli uffici del Senato è stato consegnato anche alla sala e alla tribuna stampa. Quando il ministro Motzo ha chiesto di intervenire, interrompendo il discorso di Mancuso (erano le 10.05), la copia del dattiloscritto del ministro era già a disposizione dei resocontisti parlamentari.

Procede frattanto l'inchiesta in Procura

Sulla vicenda però vuole vederci chiaro anche la Procura che ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando il reato di abuso d'ufficio. Nel massimo riserbo sono già stati compiuti i primi atti istruttori e sono stati convocati alcuni funzionari del ministero della Giustizia. Oggi si potrebbe già concludere il giro di audizioni delle persone informate sui fatti. E, qualora venga accertato che il ministro Mancuso autorizzò la distribuzione di quelle pagine, compresa quella numerata ma in bianco, l'indagine sarà immediatamente archiviata.

Potrà partire così la seconda fase delle indagini. Quella più delicata in cui si cercherà di capire perchè ciò è stato fatto. E se il comportamento di Mancuso potrà ritenersi nell'ambito del reato di attentato alle prerogative del Capo dello Stato. Siamo però solo nel campo delle ipotesi e il ministro ieri ha dichiarato: «Non penso assolutamente di presentarmi spontaneamente dai magistrati. Non vi è alcuna ragione di fondo nè ora, nè mai».

Virginia Piccolillo

FINANZIARIA: PROPOSTA DELLA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO

Pronto soccorso, non obbligatorio il ticket

ROMA — La commissione Bilancio del Senato ha votato ieri la soppressione dell'obbligatorietà dei ticket sul pronto soccorso, contenuta nel 'maxi-emendamento' della maggioranza al ddl collegato alla Finanziaria, con il parere favorevole del governo.

La commissione ha anche votato l'eliminazione del blocco delle assunzioni per il ministero di Grazia e Giustizia, la direzione dell'Aviazione Civile, gli enti locali, le Regioni e le Camere di commercio. Il relatore al disegno di legge collegato alla finanziaria, Salvatore Cherchi, ha precisato che la commissione avrebbeaffrontato il nodo della legge Tremonti.

Con la votazione dell'emendamento presentato dalla maggioranza è stato anche stralciato l'articolo 3 sulla riorganizzazione dei servizi di vigilanza antincendio, mentre sarà riscritto il trattamento sulle sofferenze bancarie inserito nell'articolo 30 del collegato. In sostanza, ha spiegato Cherchi, si dovrà giungere a una diluizione nel tempo della deducibilità delle sofferenze maturate che consentirà, rispetto alla proposta iniziale del governo, risparmi per 193 miliardi nel '96, 248 nel '97 e 329 nel '98.

La commissione nel pomeriggio ha esamitato gli articoli del collegato, mentre è stato reso noto che sono circa 700 gli emendamenti al bilancio e alla legge finanziaria.

Il sottosegretario al Tesoro, Giuseppe Vegas, ha riferito che l'esame in commissione Bilancio si sta svolgendo in queste ore «in un clima attendista» per i possibili sviluppi che potrebbe avere il voto alla Camera sulla mozione di sfiducia al governo. Vegas ha poi spiegato che da parte del governo vi è anche qualche perplessità nei riguardi dello stalcio, ipotizzato dal relatore Cherchi, dell'articolo 5 che elimina le agevolazioni agli invalidi con oltre 50 milioni di reddito personale «perchè il sostegno al reddito - ha sostenuto Vegas - deve dipendere dal livello del reddito stesso».

INDAGINI ARCHIVIATE: LO DECISE L'EX GUARDASIGILLI

«Non si proceda contro Sgarbi»

ROMA — La Procura di Roma presso la pretura circondariale non potrà più proseguire le indagini nei confronti di Vittorio Sgarbi, denunciato per vilipendio delle Forze armate per alcune affermazioni che il deputato di Forza Italia aveva fatto nel programma «Sgarbi quotidiani» del 5 gennaio, sul conto dei carabinieri. Affermazioni dure relative al suicidio di un giovane tossicodipendente di Lecco suicidatosi nella camera di sicurezza di una compagnia dei carabinieri. E proprio il comando generale dell'Arma successivamente aveva presentato una denuncia nei confronti di Sgarbi.

Il caso era finito all'esame del sostituto procuratore Mirella Cervadoro che, come previsto dall'art. 290 del codice penale (vilipendio delle Forze armate), aveva inviato una richiesta di autorizzazione a procedere all'ex ministro Filippo Mancuso.

Circa 40 giorni fa la risposta dell'ex Guardasigilli è giunta alla Procura circondariale: l'autorizzazione veniva negata e, come prevede la normativa, senza alcuna motivazione. L'indagine quindi è stata chiusa. Il Pm Cervadoro ha inviato al Gip una richiesta di archiviazione.

Vittorio Sgarbi

SULLA CARTA IL POLO È VINCENTE, MA NEL FRONTE OPPOSTO SI È OSTENTATA UN'INSPIEGABILE E STRANA FIDUCIA

Dini resiste, la parola ai numeri

Due gli scenari: se vince fa la Finanziaria, come gli viene chiesto da più parti; se perde si va alle urne il 17 dicembre o il 14 gennaio

ROMA — Alle cinque del pomeriggio un Casini sconsolato confida, in Transatlantico, che l'ultimo tentativo di mediazione è fallito, che ormai domani (oggi per chi legge) si va al voto, che Dini non accetta di dimettersi prima della fiducia neppure per salvare la «sua» finanziaria. Il segretario del Ccd ha avuto, poco prima, un confronto «cortese ma franco» (come verrebbe definito con eufemismo diplomatico), con il sottosegreatrio alla presidenza, Guglielmo Negri. Il collaboratore del presidente del Consiglio gli ha confermato l'intenzione di Lamberto Dini di andare comunque avanti, di non accettare nessuno dei molti tentativi di mediazione formulati da esponenti più o meno autorizzati del Polo.

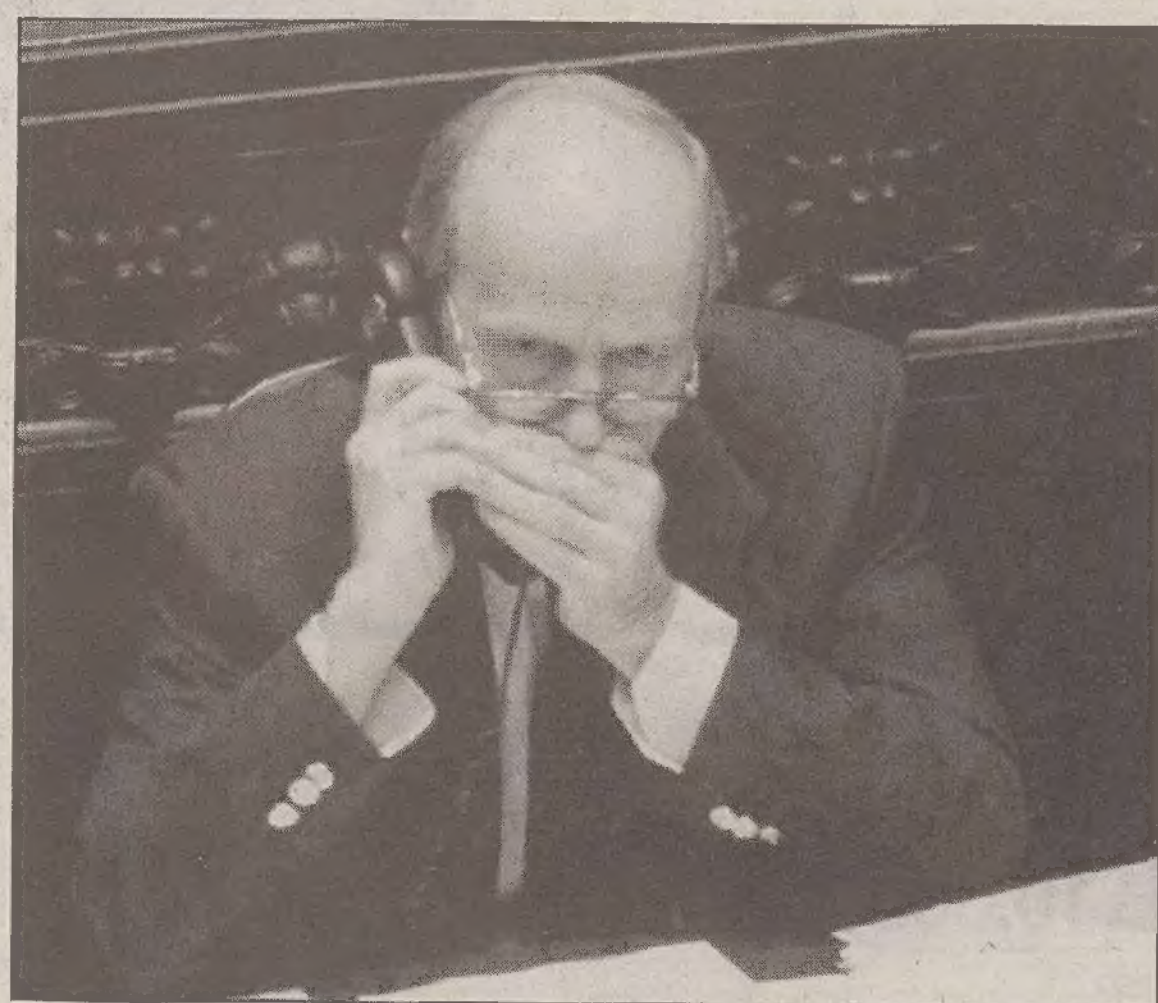
Qualcuno riferisce anche una frase attribuita al presidente del Consiglio. «Vogliono trattare? Ma la mozione di sfiducia è una pistola puntata alla mia tempia. La ritirino e si puo riprendere il dialogo». Autentica è invece la risposta ad un giornalista che gli chiedeva se avesse paura di perdere, una risposta nel suo stile: «Assolutamente no».

C'è una spiegazione, o meglio essa viene fornita in quel chiacchiericcio che ancora una volta si fa fitto fitto nel Transatlantico di Montecitorio, dove quelli che sanno veramente cosa fare sono pochissimi ma quelli che parlano e si lanciano in previsioni sono la stragrande maggioranza. Se vince, dicono, Dini fa la finanziaria, come gli si chiede ormai disperatamente dai più disparati settori economici e sindacali, e conquista ulteriore consenso nell'area di centro. Se

Stamane la votazione per appello nominale

perde, si va subito alle elezioni, 17 dicembre o 14 gennaio, senza dare spazio e tempo a nessuno, con la par condicio così com'è e che decidano le urne. Dicono che sarebbe questa l'ipotesi, o la minaccia, a seconda di come la si vede, formulata dall'inquilino del Ourinale, stanco di vedersi messo sotto accusa di tutto, anche di stare comprando voti a favore di colui che la destra considera ormai un suo protetto, Lamberto Dini.

Ma c'è veramente la compravendita dei voti? Di «mercato delle vacche» se ne parla, nel Parlamento Italiano, dai tempi del trasformismo dell'Italia di Rattazzi, Giolitti e Salandra, e non è detto che pressioni psicologiche ed altro vengano condotte nei confronti di parlamentari dei gruppi minori, incerti sul fatto di essere rieletti soprattutto nei collegi uninominali.

Ma nessuno può essere certo, alla vigilia, dei numeri che vengono dati. Sulla carta il Polo è ancora vincente, dopo l'apporto dei voti di Rifondazione comunista, ma nel fronte opposto si ostenta una fiducia che a volte rasenta lo sfottò nei confronti degli avversari. Allora, solo la votazione per appello nominale, nella tarda mattinata di oggi, darà la risposta che il Paese attende. Con una certa trepidazione, perché lo stato di «incredibile confusione» (la definizione è dell'amministratore delegato della Fiat, Romiti) in cui ci si è infilati, dall'una e dall'altra parte, con la vicenda Mancuso, aprendo la strada ad una crisi politico-istituzionale è di una gravità estrema. Ma la via d'uscita può essere anche di chiarimento, se Dini perderà e si andrà subito al voto. Finirà la lunga diatriba, cominciata all'indomani del «ribaltone» per via del quale cadde il governo Berlusconi, su quando andare a votare. Finirà insieme il governo dei tecnici e la tregua guerreggiata di questa lunga stagione. E se Dini vincerà e la sfiducia respinta, al voto ci si andrà comunque presto. Perché ormai solo pochi credono possibile che un governo di tecnici, colorati dalla mozione di sfiducia a Mancuso, possa durare fino a giugno.

Neri Paoloni

Lamberto Dini durante il dibattito: oggi conoscerà il suo destino politico.

DIRECTA

Il 51,9% non vuole che cada il governo

MILANO — Il 51,9% per cento degli interpellati in un sondaggio della «Directa» pensa sia meglio per il Paese che il governo Dini non cada; i favorevoli alla caduta sono il 40,6%, e i senza opinione il 7,5%. L'indagine è stata effettuata ieri per il quotidiano «L'Indipendente», che la pubblicherà oggi. Il campione di 805 interviste è rappresentativo della popolazione adulta per zona geografica, ampiezza dei centri, sesso e classi di età.

L'istituto di ricerche ha fatto domande anche su altri argomenti di attualità politica. Il 52,3% ritiene che Rifondazione faccia male a votare con il Polo per far cadere il governo; il 30,9% è di parere contrario ed il 16,8% non si pronuncia. Gli interpellati sono divisi a metà su quando votare, se il governo cadesse: il 48,6% è favorevole a votare entro l' anno, il 48,3% preferirebbe votare in primavera dopo la Finanziaria; il 3,1% non si pronuncia. Il 53,2% degli intervistati è favorevole (il 22,7% molto favorevole) ad affidare l'incarico per il nuovo governo, se Dini cadesse, ad Antonio Di Pietro; il 42,5% è poco favorevole o per niente favorevole, il 4,3% non si pronuncia. Se l'alternativa per la formazione di un nuovo governo fosse tra un reincarico a Lamberto Dini e un incarico a Francesco Cossiga, il 47,4% preferirebbe Dini, il 27,6% Cossiga; sarebbe contrario a entrambi il 16,5%, mentre l' 8,5% non si pronuncia.

IN UN CLIMA DA GUERRA PSICOLOGICA TRA I DUE SCHIERAMENTI SONO PROSEGUITE ANCHE IERI LE TRATTATIVE

È fallita anche l'ultima mediazione del Polo

Fini assicura che la Finanziaria è «atto dovuto» e si può varare anche senza governo - Berlusconi non intende ritirare la mozione

ROMA — Ultimi tentativi del Polo per evitare il voto sulla mozione di sfiducia previsto per questa mattina. In un clima di guerra psicologica tra i due schieramenti, ognuno dei quali si dichiarava sicuro di vincere la battaglia che si combatterà a Montecitorio per un pugno di voti, sono andate avanti ieri trattative e mediazioni. Le prime per conquistare consensi sulla mozione di sfiducia a Dini pescando soprattutto nei territori più incerti degli ex leghisti, del Ccd e del gruppo misto. Le seconde, condotte in prima persona dal leader dei cristianodemocratici Pier Ferdinando Casini, ma, sembra, sorvegliate direttamente anche da Gianni Letta, per convincere l'irremovibile presidente del Consiglio a dimettersi prima della conta in aula.

«Se si dimette è probabile che ottenga un reincarico per fare il governo che porti al voto»: questa l' offerta di Gianfranco Fini. A Dini il presidente di An ha anche assicurato che la Finanziaria è «un atto dovuto» e che il Polo, anche se cadrà il governo, la giudicherà per i suoi contenuti e con senso di responsabilità. Pier Ferdinando Casini, infaticabile «colomba», ha detto di non rinunciare a sperare in un atto di saggezza di Dini, anche in extremis, per evitare lo scontro. Ma è stato proprio lui, benchè a malincuore, ad annunciare il fallimento dell'ultima mediazione tentata ieri pomeriggio, e partita, sembra, da ambienti del centrosinistra, coadiuvati però dallo stesso Ccd, dai federalisti liberaldemocratici e da esponenti del governo, fra cui il sottosegretario per i Rapporti col Parlamento Guglielmo Negri. La soluzione prospettata consisteva nella richiesta di una sospensiva della seduta della Camera dopo l'intervento di Dini, la presentazione di un documento sottoscritto da entrambi i poli per la nascita di un nuovo governo, un Dini-bis di garanzia per tutti. Con il compito di varare la Finanziaria, stabilire intese minime su par condicio e Rai e poi gestire la campagna elettorale fino al voto a marzo o a giugno.

Sembrava ci fosse una disponibilità di tutti i protagonisti. Ma Berlusconi avrebbe bollato come impraticabile il percorso: un arretramento con il ritiro della mozione di sfiducia potrebbe essere interpretato come un cedimento agli avversari. Lo stesso Casini l'ha definita un «pasticcio», ambiguo. Alberto Michelini, allarmato dalle voci di un ritiro della mozione ha spiegato di aver telefonato al Cavaliere per farsi escludere categoricamente questa ipotesi. Ma mentre il centrosinistra e la Lega insistevano nell'indicare dicembre come mese delle elezioni nel caso passasse la mozione di sfiducia, Rocco Buttiglione ancora insisteva a dichiarare candido che è bene «mai dire mai». «Non dico mai addio in via definitiva a nessuno, dico addio ad una esperienza politica sfortunata. Ad un governo tecnico occupato con un colpo di mano da una parte politica che pretendeva solo i vantaggi e nessuno svantaggio». «Irresponsabili» per il leader del Cdu le voci di elezioni a dicembre, bisogna farle a giugno «per garantire il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea».

Nel Polo, insomma, c'è sicuramente chi lavorerà fino all'ultimo per una nuova soluzione di governo una volta sfiduciato Dini. Per il riformatore di Forza Italia Marco Taradash però non sono possibili «aggiramenti». «Esiste una mozione di sfiducia e tutto il Polo deve attenersi ad essa - ha detto - se viene respinta si va all'opposizione, se è approvata si va alle elezioni».

Marina Maresca

L'ULTIMO APPELLO DI D'ALEMA

«Bertinotti desisti, se no rompiamo»

ROMA — «Se passerà la mozione di sfiducia a Dini sarà molto forte il rischio che i rapporti politici precipitino in uno scontro aspro e senza regole». Massimo D'Alema mette in guardia gli ottimisti della Quercia, quelli che con Mario Zani, cooordinatore della segreteria del Pds, dicono: «Comunque vada a finire noi cadiamo in piedi». La campagna elettorale sarà durissima, spiega il leader della Quercia, perché «questi signori non vogliono nessuna regola, ma vogliono usare la loro forza, cioè televisione e denaro».

Bertinotti si rifà avanti. Non crede che l'Ulivo faccia sul serio quando dà per scontato che non ci sarà alcuna alleanza elettorale dopo il «sì» alla sfiducia di Berlusconi a Dini. «Per fortuna nella vita ci si rincontra», commenta con i giornalisti. «Continuo a credere che dovremo fare un'alleanza comune per battere la destra alle prossime elezioni». Ma D'Alema è di parere diverso: «Bertinotti sbaglia. Se si andrà alle elezioni immediate sulla base della mozione che travolge il governo è chiaro che non potremo allearci con lui».

Il segretario del Pds non rinuncia comunque all'ultimo appello: «Bertinotti desista dal votare la mozione Berlusconi-Fini». L'unica speranza per ricostruire il rapporto con Rifondazione «è che la mozione di sfiducia perda, altrimenti si va alle elezioni a Natale».

Anche Romano Prodi spera nel pentimento del segretario di Rifondazione. «Dice il Vangelo - ricorda il leader dell'Ulivo - c'è più festa per un peccatore pentito che per 99 giusti. Certo - ammette - Fausto Bertinotti è un peccatore molto grande». Prodi snocciola l'elenco delle cose da fare: «Crisi o non crisi la finanziaria deve essere approvata», è il messaggio che la finanza mondiale si attende. Sarà poi necessaria «una manovra aggiuntiva da ottomila miliardi». Prima si fa e meglio è.

La data delle elezioni? «Una curiosità che verrà soddisfatta in breve tempo». Gerardo Bianco è meno incline al perdono: «Bertinotti si illude se pensa di poter riaprire un discorso con noi». Il segretario dei popolari non crede ai pentimenti dell'ultima ora, non vede alcuna possibilità di dialogo con Rifondazione: «Il discorso è definitivamente chiuso». Mario Segni è ancor più categorico: «Basta con questo balletto. A Bertinotti ricordo che per sposarsi bisogna essere in due». Una intesa con Rifondazione «sarebbe un'autentica follia».

Sull'esito dello scontro parlamentare Walter Veltroni è più ottimista di D'Alema. «La destra tentenna, è insicura, indecisa nell'affondo», commenta il numero due dell'Ulivo. «Vedo dichiarazioni concilianti, sento Buttiglione che parla di elezioni in primavera. Credo che la destra tema di perdere». Ma allora la pensa come Zani? Veltroni annuisce. «Per questo loro temono di perdere, qui alla Camera e alle elezioni. Del resto - infierisce - Berlusconi ha sempre perso. Dopo il 27 marzo non ha vinto una battaglia». Anche per Veltroni, se passa la mozione di sfiducia si va alle elezioni «con argometni forti contro la destra, a partire dalla Finanziaria che Berlusconi ha affossato facendo precipitare la lira». E persino la rottura con Bertinotti fa brodo, perché l'Ulivo «si presenterà agli elettori cone una coalizione coerente, omogenea». C'è pure il presidente dei deputati progressisti nel partito degli ottimisti: «Vinciamo noi», annuncia trionfante Sergio Berlinguer. «La mia sensazione è che la ruota stia girando. Molti deputati stanno ragionando». Massimo D'Alema vorrebbe crederci: «C'è una parte del Polo che dissente e trattiene a stento le ragioni del proprio dissenso». Ma il tempo delle parole sta per finire. Sta per aprirsi l'urna delle votazioni. E bisognerà fare i conti con i numeri. Quelli veri.

Salvatore Arcella

LA TROPPA CONFUSIONE, PER L'AMMINISTRATORE DELLA FIAT, FRENA IL RISANAMENTO

Romiti: «In Italia la democrazia è a rischio»

Il pericolo maggiore sarebbe il ritorno al consociativismo - Sbagliato alimentare illusioni salariali

ROMA — Democrazia in pericolo. L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti è d'accordo con l'Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini, sull'incerta tenuta delle istituzioni. «C'è una confusione incredibile - ha spiegato ieri Romiti - e devo dire che tra i commenti di questi giorni quello che mi è piaciuto di più è stato quello del Cardinal Martini: c'è un pericolo per la democrazia, c'è troppa improvvisazione e troppa demagogia».

Ma per Romiti il rischio vero non è quello di «una crisi calda come quella di questi giorni, ma sono i tentativi di arrestare il processo di formazione dei due poli spingendoci indietro verso vecchie forme di consociativismo». Romiti, che parlava alla platea del settimo forum di Business International, ha ribadito le critiche alla legge Finanziaria «troppo debole sulla via del risanamento», anche se ne ha invocato la rapida approvazione: «Va varata prima delle elezioni».

Una posizione condivisa anche dai sindacati. I leader di Cgil Cisl e Uil - Cofferati, D'Antoni e Larizza - sono infatti convinti che «la Finanziaria è necessaria per dare stabilità al Paese. Può essere migliorata e modificata ma va approvata prima di andare alle urne». I tre segretari confederali non condividono invece l'allarme democrazia. «Le istituzioni sono salde e in grado di rispondere a tutte le esigenze anche le più delicate».

Un appello: «La Finanziaria va varata prima del voto»

Il timore di Romiti è quindi quello di un periodo di incertezza prolungata nel tempo in cui possano naufragare gli sforzi di risanamento avviati. La fase di transizione, ha spiegato l'amministratore delegato della Fiat, «deve arrivare rapidamente ad una conclusione, deve approdare ad un vero sistema dell'alternanza con Governi stabili e capaci di impostare una decisione riformatrice di medio termine. Se non ci diamo in tempi rapidi un assetto più stabile gli investitori internazionali non avranno nessuna fiducia nelle capacità di riscossa del Paese malgrado gli importanti risultati che l'Italia ha saputo conseguire negli ultimi due o tre anni».

Romiti è infatti convinto che il lavoro svolto dagli ultimi Governi è stato positivo e ha portato a risultati di rilievo sul fronte della finanza pubblica, del deficit, dei tassi, dell'occupazione. Ma la strada da fare comunque resta lunga. «Bisogna guardarsi dalla tentazione di pensare che il più sia stato fatto, che la strada sia ormai in discesa. Eppure questa tentazione c'è ed è diffusa». Un segnale in questo senso per Romiti viene dall'atteggiamento dei sindacati in materia di rinnovi contrattuali e di recupero salariale. «È troppo presto per ragionare in termini di redistribuzione della ricchezza come si fa anche nella legge Finanziaria. In questo modo si ipoteca una ricchezza che ancora non c'è. E invece in alcuni settori sindacali si è tornati ad agitare lo spettro di un rivendicazionismo che è però vincolato dalle stringenti compatibilità economiche».

Cesare Romiti

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 25 ottobre 1995 è stata di 57.550 copie

Certificato n. 2772 del 14.12.1994

La politica in televisione batte il calcio
Più seguiti i deputati meno conosciuti

ROMA — Martedì sera la politica in tv ha battuto il calcio. Il dibattito sulla fiducia al governo Dini che Rai1 e Rai3 hanno trasmesso dalle 18 alle 21 ha infatti ottenuto un ascolto superiore a quello della diretta per l'incontro di Coppa Italia che vedeva protagonista l'Inter. Quasi il 27% su Rai1 dalle 17.49 alle 19.54 per oltre due ore con una media il oltre 4 milioni di spettatori con punte superiori ai sei milioni e mezzo mentre l'incontro di calcio di Coppa Italia Fiorenzuola-Inter trasmesso su Rai2 dalle 20.33 alle 22.20 ha totalizzato uno share del 18.34% anche se l'ascolto assoluto è risultalto di 5.229.000 spettatori. Ma il grande interesse del pubblico nei confronti del dibattito parlamentare è testimoniato dal fatto che anche nella «tranche» di diretta che è andata in onda su Rai3 dalle 19.53 alle 20.50 l'ascolto è stato altissimo 4.152.000 spettatori con uno share del 15.74% assai più alto rispetto al programma di prima serata di Rai3 «Chi l'ha visto? » che ha ottenuto 3.383.000 spettatori e l'11.91% dalle 20.54 alle 22.29.

Una curiosità: ad ottenere più ascolto in assoluto tra i parlamentari e i leader intervenuti ieri nel dibattito sono stati alcuni tra i meno conosciuti al grande pubblico: l'on. Della Rosa (Msi-Fiamma Tricolore) che ha ottenuto sei milioni e mezzo di spettatori e gli on. Caveri (Unione Valdotain), Crucianelli (Comunisti unitari) e Luigi Negri (Movimento federalista) che hanno ottenuto un ascolto superiore ai sei milioni.

TOGLIATTI È IL PERSONAGGIO STORICO PIU' EVOCATO

Il «Migliore» accontentava il Re

ROMA — Palmiro Togliatti è il personaggio storico più evocato, direttamente o indirettamente, in queste ore che precedono il voto sulla mozione di sfiducia al Governo Dini. Ha cominciato Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione, che per giustificare il «sì» del suo partito alla mozione Berlusconi-Dini si è fatto scudo del «Migliore» per le convergenze parlamentari tra Pci e Msi nel corso della storia repubblicana di questi anni. Martedì il segretario del Pds, Massimo D'Alema ha parafrasato (involontariamente?) il leader comunista parlando degli «scarponi chiodati» con cui la destra vorrebbe spingere il Paese alle urne. E Gianfranco Fini gli ha risposto che questi scarponi «sono solo nella testa di D'Alema».

In difesa di Bertinotti è intervenuto il segretario nazionale della Federazione monarchica italiana, Sergio Boschiero. «Togliatti non avrebbe mai mischiato i voti dei comunisti con quelli della destra? Per la verità, ha fatto di peggio; nelle settimane che precedettero il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 - afferma Boschiero - aveva promesso l'amnistia a fascisti della Repubblica sociale se avessero fatto votare per la Repubblica. Arrivò la Repubblica e, con la Repubblica, anche l'amnistia». Eppure Togliatti «politico spregiudicato» - aggiunge Boschiero - era stato l'artefice della svolta di Salerno che sancì la collaborazione con la monarchia. Boschiero rileva che l'allora ministro della Real casa, Falcone Lucifero, gli ha raccontato di essere spesso intervenuto sul Guardasigilli Togliatti a nome di Re Umberto «perché fossero commutate in pene detentive le condanne a morte sentenziate dai tribunali dopo la liberazione. E Togliatti, nove volte su dieci, accontentava il Re».

A UDINE

DAL 26 OTTOBRE ALL' 11 NOVEMBRE

Ecco alcuni esempi:

NUTRIRSI

Latte parzialmente scremato "LACTEL" lt. 1
~~L. 1.450~~ sc. 33% **L. 950**

Yogurt intero alla frutta "YOMO" gr. 125x6
al kg. L. 6.533
~~L. 6.550~~ sc. 25% **L. 4.900**

Grana Padano "FERRARI" gr. 500 circa al kg.
~~L. 29.150~~ sc. 33% **L.19.500**

ABITARE

Scopa Real "TONKITA" con manico
~~L. 13.400~~ sc. 33% **L. 8.300**

Set pasticceria pezzi 3 in vetro "ARQUISINE"
L.18.500

Croccantini per gatto gusti assortiti "FRISKIES" gr. 400
al kg. L. 3.250
~~L. 1.950~~ sc. 33% **L. 1.300**

FESTA DEL CLIENTE

... PER FORTUNA SI RISPARMIA

Montasio fresco al kg. **L.10.300**

Prosciutto crudo con osso 15/16 mesi "PARMA" al kg. **L.28.350**

Coscette di pollo al kg. **L. 3.900**

Lasagne alla bolognese nostra produzione al kg. **L. 9.700**

Spiedini di tacchino Prontocuoci "AIA" al kg.
~~L. 12.980~~ sc. 33% **L. 9.250**

Polpa coscia di manzo al kg. **L.13.900**

Trota salmonata fresca al kg. **L. 4.850**

Saccotini con marmellata nostra produzione al kg. **L. 9.500**

Acqua minerale "S. BENEDETTO" naturale/gassata/leggermente gassata lt. 1,5
al lt. L. 2.067
~~L. 640~~ sc. 37% **L. 400**

Birra Nastro Azzurro "PERONI" cl. 33x4
al lt. L. 1.354
~~L. 1.350~~ sc. 33% **L. 900**

Succhi di frutta "YOGA" brick ml. 200x3
al lt. L. 1.500
~~L. 1.350~~ sc. 33% **L. 900**

Olio extra vergine Delizia "CARAPELLI" cl. 75
al lt. L. 7.533
~~L. 8.500~~ sc. 33% **L. 5.650**

Caffè "SPLENDID" Classico gr. 250x2
al kg. L. 12.700
~~L. 9.500~~ sc. 33% **L. 6.350**

Biscotti "GRANFROLL" sacco kg. 1
~~L. 1.650~~ sc. 33% **L. 1.100**

Corn Flakes "KELLOG"S" gr. 500
al kg. L. 6.100
~~L. 4.650~~ sc. 34% **L. 3.200**

Pasta di semola "AGNESI" gr. 500
al kg. L. 1.600
~~L. 1.250~~ sc. 36% **L. 800**

Crackers "PAVESI" salati/non salati kg. 1
~~L. 5.250~~ sc. 33% **L. 3.500**

Preparato per pizza "BARILLA" gr. 450
al kg. L. 4.000
~~L. 2.690~~ sc. 33% **L. 1.800**

Passata di pomodori Pomodorissimo "SANTA ROSA" vetro gr. 700x3
al kg. L. 1.567
~~L. 5.250~~ sc. 33% **L. 3.500**

ABITARE

Pannolini "PAMPERS" pacco doppio
~~L. 32.200~~ sc. 33% **L.19.500**

Detersivo "AVA" ricarica kg. 3,7
~~L. 9.900~~ sc. 33% **L. 6.600**

CITTA' FIERA
CENTRO COMMERCIALE

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

AP. L. TREVISAN

Umido cane gusti assortiti "FIDO" gr. 1.240
al kg. L. 1.604
~~L. 2.980~~ sc. 33% **L. 1.990**

Robot multipratic mod. MC100 "BRAUN" capacità lt. 0,7 lame intercambiabili, coltello multipio, impasta, mescola, trita, frulla. **L.89.000**

Forno microonde mod. KOR 6125 "DAEWOO" capacità lt. 18 potenza 800 Watt, piatto girevole, 5 livelli di cottura, timer **L.168.900**

Lavatrice mod. PR43 "ZOPPAS" 400 giri centrifuga, 14 programmi con termostato, vasca in caboran, 10 anni di garanzia **L.459.000**

Frigorifero mod. CDP 240 "CANDY" frigo lt. 180 freezer lt. 44, porte reversibili dimensioni cm. 142x54x60 **L.385.000**

Lenzuola 1 piazza con angoli tinta unita **L. 5.500**

Lenzuola 2 piazze con angoli tinta unita **L. 9.900**

DIVERTIRSI

Ciclo da camera con vogatore più computer a 5 funzioni "MANDELLI" **L.155.000**

Fodera coprisedili auto in velluto misure media e grande mod. Aosta "MITAM" **L. 39.900**

TV color 28" mod. 2831 TVD "MIVAR", televideo, stereo 10 Watt, presa scart, presa cuffia **L.699.000**

Telefono cellulare "MOTOROLA MICROTAC II" 2 batterie, caricabatterie da tavola **L.799.000**

VESTIRSI

Accappatoio uomo/donna **L. 16.900**

Camicia uomo/donna **L. 9.900**

Giacca a vento **L. 29.900**

Fuseaux donna **L. 9.900**

ORARIO
MARTEDI - MERCOLEDI SABATO
9.15 - 19.15
GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45
15.00 - 22.00
DOMENICA E LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Effettuata comunicazione al Comune competente ex legen. 80 del 19/3/80. Offerte valide dal 26/10/95 all' 11/11/95. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

NARRATIVA: CALCAGNO

Giuda, t'amo nonostante

Recensione di

Luigi Fenga

Che cosa c'è di più grande e assoluto dell'amore di Dio per l'uomo? Suggerimenti appassionati, e nel medesimo tempo lucidi, possiamo trovare nel capitolo 18.o, «Monologo di Giuda», del libro **«Il Vangelo secondo gli altri» di Giorgio Calcagno (Edizioni San Paolo, Milano)**, autore di tre romanzi, poeta, e giornalista collaboratore de «La Stampa».

Raccolta di saggi in forma narrativa, edita la prima volta nel 1969 (Gribaudi) e ripubblicata alcuni anni fa (Rizzoli), «Il Vangelo secondo gli altri» ha per tema il tempo di Cristo esaminato non più dal punto di vista dei diffusori della Parola, ma da quello dei personaggi dei loro testi. Così troviamo il giovane ricco, lo sposo di Cana, Nicodemo, Zaccheo, tanto per citarne alcuni. Il «Monologo di Giuda», dove il problema dell'amore viene considerato nel rapporto speciale dell'apostolo con Gesù di Nazareth, appare però come il capitolo centrale, perché offre, oltre a quello religioso, un piano di lettura puramente umano.

Calcagno fa parlare i suoi personaggi in prima persona, in una forma tra preghiera, confessione e dialogo. In questo monologo la preghiera ha un suono sordo, mentre il dialogo si riduce a un'unica voce alta, drammatica, persa nel silenzio di una risposta che è già stata data ed è lo stesso monologo. Giuda, appeso all'albero cui ha consegnato per sempre il suo corpo, cerca di comprendere perché Gesù non sia stato capace di salvarlo. Gesù lo ha amato in un modo inaccettabile, «spietato», e lui, per riacquistare il libero arbitrio, non ha avuto altra scelta che di allontanarsi. Giuda è preciso: «Un giorno mi sono accorto che non potevo più staccarmi da te; e in quel momento è cominciata la mia perdizione». Per lui, essere odiato sarebbe stato nell'ordine naturale, lo avrebbe fatto sentire salvo. Giuda è il pensatore laico, che mette in discussione il sentimento che più di ogni altro umilia la razionalità: l'amore. Egli ha compreso che il suo essere autentico si trova in balia della potenza di Dio. Odia e vende Gesù come il segno di una misura che non è quella della logica umana.

È lo scandalo del Cristianesimo: Dio ama l'uomo anche quando l'uomo non l'ama, anzi l'ama soprattutto quando lo vede peso nel male. Giuda si sente umanamente tradito perché gli viene negata la doppiezza dell'amore terreno: quell'ombra di rifiuto che si nasconde anche dietro il sorriso più carico di consenso. Tradisce, perché si aspettava una parola di condanna, non il silenzio della morte. Se fosse stato aggredito da Gesù come i mercanti nel tempio, lui lo avrebbe ancora condannato, ma poi avrebbe compiuto un gesto dal significato quasi divino: l'avrebbe portata insieme con lui la croce, avrebbe avuto «la forza di morire al suo fianco». Giuda però, convertendo il suo amore in odio, trova nella condanna l'unica possibile affermazione di sé. È una vittoria rovinosa: Dio non è riuscito a fare di lui un uomo nuovo, il Salvatore non lo ha salvato.

Su un piano puramente umano il Giuda di Calcagno rispecchia il tormento di ricevere amore anche da chi tradiamo e conosce il nostro tradimento, perché siamo noi stessi talvolta a confessarlo con i nostri baci di ghiaccio. Questo amore che non obbliga a essere ricambiato, che è luce che genera buio, gioia che genera dolore, è una delle radici e uno dei misteri del male. Su un piano puramente umano, l'albero a cui Giuda si impicca è la nostra ineliminabile e invincibile coscienza.

SCRITTORI

E' morto Langbein. Raccontò i lager

VIENNA — Dopo lunga malattia è morto a Vienna Herman Langbein, che ottenne una certa notorietà con alcuni libri in cui narrava le sue esperienze nel lager nazista di Auschwitz. Aveva 93 anni.

«Comunista ortodosso», come amava definirsi, Langbein partecipò alla guerra civile spagnola. Catturato dai tedeschi dopo l'occupazione della Francia nel 1940, lo scrittore fu internato prima a Dachau e poi ad Auschwitz e a Gross-Rosen. Tra i suoi libri si ricorda «Menschen in Auschwitz'»(Uomini ad Auschwitz).

SCRITTORI

Linda, voce delle stelle

NEW YORK — Linda Goodman, scrittrice che portò l'astrologia nella lista dei best-seller, è morta sabato scorso all'ospedale Penrose di Colorado Springs. La sua età non è mai stata conosciuta con precisione, poichè la scrittrice aveva il vezzo di dire soltanto che era nata il 19 aprile di un anno che non ha mai svelato. Da ricordare, tra i suoi libri, «Sun signs», «Love signs» e «Star signs».

SCRITTORI

Omaggio romano al poeta Pasolini

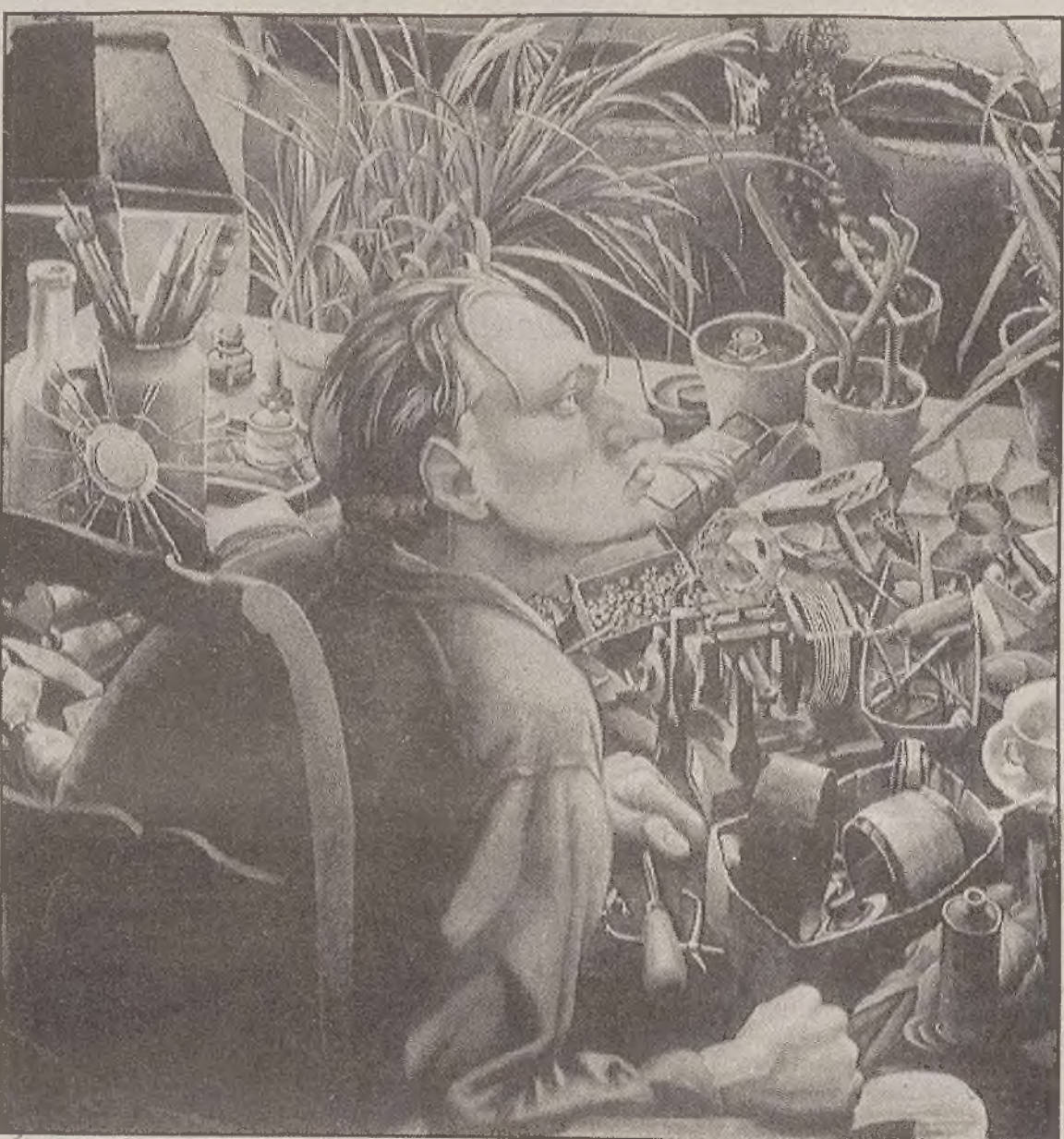
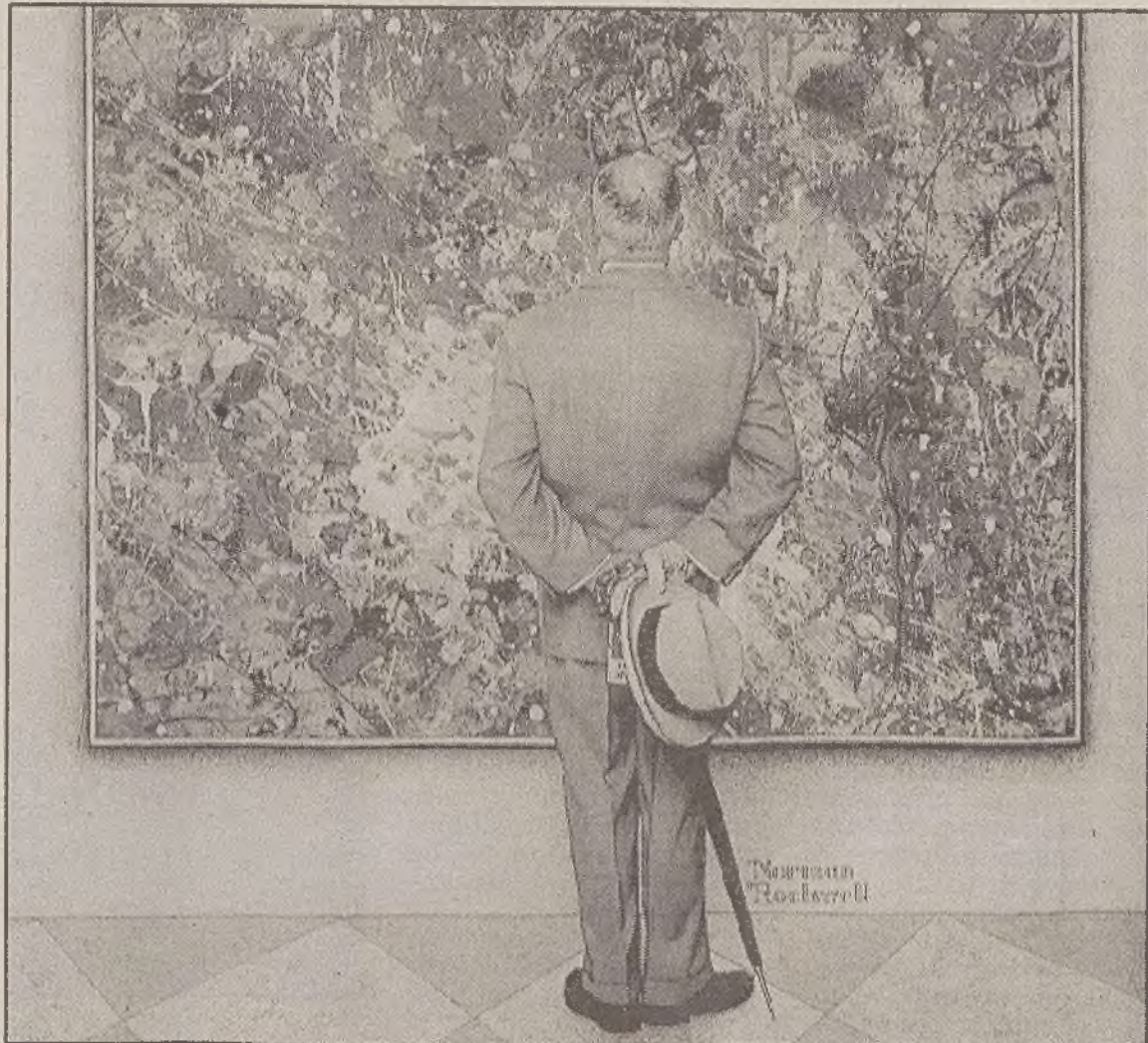
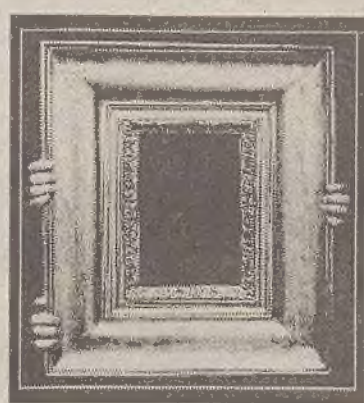
ROMA — «Pasolini è ancora una ferita nella coscienza collettiva, difficile dire quanto cicatrizzata, certo ancora dolorante»: sono parole di Tullio De Mauro, che stigmatizzano quanti conti restino ancora in sospeso con lo scrittore e regista, a vent'anni dalla sua morte. E Roma ha deciso di approfondire questi temi organizzando una serie di mostre, rassegne cinematografiche, rappresentazioni teatrali, convegni, che verranno presentati sabato 28, nel corso di una conferenza stampa, nella Sala delle bandiere in Campidoglio.

Il percorso di questo nuovo omaggio pasoliniano inizierà, non casualmente, a Ciampino, dove il poeta e scrittore insegnò, dal 1950 fino al '54, nella scuola «Francesco Petrarca». Qui si svolgerà una curiosa partitella di calcio tra la nazionale dei magistrati e una squadra composta da rappresentanti politici.

E tutta la manifestazione si svolgerà in questa direzione, coinvolgendo sia il centro città di Roma sia la periferia.

COLLEZIONISMO & COLLEZIONISTI/6

Oggetti per riempir la vita

Roberto Flego va a caccia di libri, Fulvia Costantinides ha una casa dannunziana

Servizio di

Gabriella Ziani

TRIESTE — Giovanni Spadolini, lo conoscevano tutte le migliori librerie antiquarie (anche la «Saba» di Trieste). Giovanni Macchia, eccelso francesista, è finito nelle riviste con tanto di imponenti fotografie della sua sterminata collezione di libri rari. Lo scrittore Giuseppe Pontiggia si fa vanto della passione allo stato puro che gli procura un'edizione pregiata delle tante che possiede. Certa gente è fatta così: stravede pei libri.

PAGINE, PAGINE

Anche a Trieste naturalmente il mondo dei bibliofili esiste, acquattato sotto la sabbia e il più possibile lontano da occhi curiosi. Il possesso di carta stampata scatena a volte una gelosia amorosa che non ha eguali. Anche perché il collezionista di libri è forse perfino più di altri un cercatore di aghi nel pagliaio, è un intenditore suscettibile, alla pari con chi si occupa di arte pittorica o applicata, ma con in più la forsennata catalogazione dei dettagli (cosa che avviene anche con francobolli e monete: basta uno sbaffo casuale, e quel pezzo acquista un valore irripetibile).

Numero di copie per edizione, rilegature, variazioni di stampa, colore di copertina, tirature limitate, frontespizi firmati, tutto diventa uno scalino della più grande scala su cui sta l'appetibilità di un volume, di cui il possessore apprezza sì il contenuto, ma sommamente anche l'involucro: la «puzza» di una pagina rara non è indegna del miglior profumo.

Ne abbiamo parlato con un signore interessante, che di professione fa il macchinista delle ferrovie, e che raccoglie scrittori triestini (prime edizioni: ma questo è ovvio, trattandosi di un collezionista). Si chiama **Roberto Flego**, *ha 45 anni, e mentre frequentava una scuola tecnica ebbe — grazie all'eccezionale forza comunicativa del suo professore di Lettere — l'improvvisa intuizione di avere sbagliato indirizzo di studi. Verga, Pirandello, Saba e Giotti lo turbarono in profondità.*

Da quindici anni, come felice forma di compensazione e come «via alternativa» ai perpetui viaggi in treno (di cui peraltro giustamente approfitta, «saccheggiando» le librerie delle città in cui capita), Flego va a caccia di rarità bibliografiche: Giotti è il suo autore di culto, di Saba ha veramente tutto, di Svevo gli manca solo un volume, e sta soffrendo su «La persuasione e la rettorica» di Michelstaedter, perché nei cataloghi dei libri vecchi o antichi lo trova (se lo trova) a un prezzo ormai proibitivo.

Le piace la letteratura in genere o la preferenza per i triestini è netta?

«Mi piace, in genere, l'oggetto libro. Mi piace la carta. Mi piace la rilegatura. Ho comprato anni fa da un vecchio rilegatore i suoi attrezzi, cose ormai antiquate, ma mi sono costruito in casa un piccolo laboratorio e mi aggiusto i libri da solo. Così, a parte l'antico, mi procuro i Meridiani di Mondadori, i Millenni di Einaudi. Sono libri magnifici anche solo da guardare. Per il resto, oltre ai triestini, ho rarità di Montale, di Ungaretti, ho il secondo libro di toponomastica stampato a Trieste dopo quello di Ireneo della Croce, ho un raro libro del '600 con le città e i santi dell'Istria (il Manzuoli), grammatiche in dialetto, e un dizionario italiano-cragnolino che già Saba, nel '32, dava per rarissimo».

Ma Giotti le sta in cuore.

«Sì, di Giotti ho tutte le prime edizioni, di "Colori" ho quella del '41, del '43, e del '57 (quest'ultima fondamentale): basta che esca con minimi aggiustamenti, lo stesso libro diventa ogni volta una nuova edizione. Mi manca soltanto "Poesie per Carlotta", introvabile: fu pubblicato inizialmente solo in venticinque esemplari».

E' l'unica difficoltà?

«Ne ebbi già una simile, che poi si risolse bene. Da circa quindici anni stavo cercando il "Piccolo canzoniere". Una domenica mi telefonò uno dei "miei" librai, da Udine, annunciandomi tutto felice che lo aveva trovato. Non aveva aspettato nemmeno di riaprire la libreria! Ma anche un rivenditore ha piacere di dare se sa che l'acquirente ha una passione sincera».

Questa passione le consentirebbe di dar via qualche libro?

«No, non ne darei nemmeno uno di tutti i sei o settecento che ho».

E non le piacerebbe trasformarsi lei stesso in libraio specializzato?

«A dire il vero no. In quel caso i libri dovrei venderli. Io invece voglio soltanto comprarli».

Col passare degli anni, cambia qualche cosa in questo mercato?

«Si fa sempre più difficile. Si trovano meno libri, e costano molto di più. Il prezzo aumenta anche perchè, via via, noi collezionisti siamo disposti a pagare sempre di più. Un esempio: la prima edizione del "Pinocchio" di Collodi è talmente rara, che mi risulta ci siano stati dei collezionisti disposti perfino a pagare sostanziosi acconti purché i librai si dessero da fare a trovarlo. Un Collodi in perfetto stato potrebbe costare oggi sui quindici milioni. Prezzi enormi anche per "Ossi di seppia" di Montale del '25: attorno ai dieci milioni. Non parliamo poi di cose di livello assoluto: una Bibbia di Gutenberg è stata venduta a Milano per seicento milioni».

DIETRO LE QUINTE

Ma quanti sono i collezionisti di libri? Anche a Trieste se ne celano tuttora di assolutamente importanti. E quanti sono i collezionisti di arte e di pittura? Certamente in numero maggiore rispetto a quello che pubblicamente risulta, e un esempio singolare di «mimetismo» creò sincera curiosità qualche anno addietro, quando al Museo «Revoltella» si tenne la mostra sul «Mito sottile», grande carrellata sulla straordinaria stagione pittorica di Trieste.

Alcuni fra i quadri meno noti e più interessanti, scoprì il visitatore schiacciando il naso sulle didascalie, appartenevano alla **«Collezione Anninger-Annieri»** *di Trieste. Anche per molti collezionisti un punto interrogativo: chi era questo intenditore speciale rimasto fino a quel punto nell'ombra?*

Oggi, dopo una cauta indagine, si può solo confermare il silenzio. Quell'intenditore, nel frattempo scomparso, amava restare dietro le quinte. Quell'intenditore aveva ascendenti svizzeri, e in parte viveva all'estero; i suoi genitori erano appassionati d'arte e capaci di dipingere; si era circondato di pittura (la triestina in specie, e d'ottimo livello) e di assoluta discrezione. Uno stile di discrezione che la famiglia intende oggi rispettare, e noi di conseguenza.

Ma, poiché stiamo aprendo e chiudendo porte in questa latitudine, socchiudiamo anche l'uscio di una signora triestina - strana collezione ormai dispersa, anonimato quindi ovvio - che ebbe un tempo la passione per gli **elenchi telefonici**: *ne raccolse numerosi, a partire dal primo Novecento, e fra quei libri setosi andava cercando le coordinate di tanta gente vissuta, domiciliata, raggiungibile via cavo, e oggi scomparsa. Scomparsi pare, purtroppo, anche gli elenchi, generosamente donati ad altri curiosi.*

LA CASA-CULLA

Se andassimo avanti per questa via, seguendo tracce e scovando rifugi, troveremmo raccolte di pettini antichi, stampe e gioielli, raccolte sul tema della marineria, oggetti orientali, fotografie, reperti storici e cartoline, penne d'epoca e cappelli militari, giornali e riviste, spille di latta, profumini e bambole, e potremmo galleggiare perpetuamente in un universo di oggetti che è la febbre e il riposo di tante persone.

Invece ci fermiamo attorno a una casa e a una persona particolari, perché entrambe in questo caso rappresentano una sorta di quintessenza del collezionare. Incontriamo **Fulvia Costantinides**, *una donna iperattiva, una pubblicista feconda, un carattere di argento vivo così come la sua figuretta smilza e nervosa e come il suo modo di parlare: eccitato, brillante, ironico, e se occorre anche decisamente diretto ed espressivo.*

E' insolito, pare, che si possa entrare in quel sacrario che è la sua abitazione. E' insolito quel che ci si trova davanti: una casa-culla che a qualcuno potrebbe parer dannunziana (dice lei stessa), fatta di mille e mille piccole cose ricevute, cercate, trovate, amate, conservate. Uno stipite punteggiato di acquasantiere. Tavolinetti con «press-papier» di ottimo e pessimo gusto (giudizi della proprietaria). Vetrine con tazze e bicchieri. Davanzali con vasi da notte trasformati in bei vasi da pianta. Spruzzaprofumi, bicchierini minuscoli, tazzine mignon, scarpine lunghe un dito, bomboniere, ricordini di viaggio...

Che cosa manca?

«E' inutile elencare, non voglio elencare. La cosa importante per me è l'importanza degli oggetti, non il loro valore. Gli oggetti danno una sensazione di calore, fanno la casa, l'"ubi consistam", che per me è fondamentale. Io sto molto in casa, nei miei angoli preferiti, fra le mie cose».

Altri invece desiderano case spoglie, limpide, lineari.

«Io no, la mia è il risultato di generazioni: oggetti dei nonni, dei genitori, ricami che io pazientemente restauro, trasformo, uso. Agli oggetti non chiedo di avere un grande valore: chiedo forme, colori, materiali che mi piacciano. A Grado per esempio ho fra l'altro una collezione di pesciolini, certi sono acquistati perfino al supermercato, ma che importa? Proprio quello del supermercato io non lo avevo, e me lo sono comprato, per duemila lire, e sono felice».

Lei stessa ha definito Kitsch certe sue cose...

«Certo. Dei "press-papier" in vetro che mostrano in trasparenza foto di importanti chiese: direi che come Kitsch siamo ai valori massimi. Sempre a Grado ho collezioni di conchiglie, ho un piatto tutto incastonato di conchiglie che gareggia in Kitsch coi "press-papier", ma non è questo il discorso. Sono oggetti interessanti, sono una compagnia».

Naturalmente questi sono degli estremi. Il tutto è molto grazioso.

«Certo, e io ci vivo bene (anche se spolverare è un'impresa non da poco). Ma di questo concetto del vivere con le cose fanno parte anche ricordi familiari, i biglietti che i figli scrivevano al papà per il compleanno, le foto: la mia casa è piena di foto di famiglia. E poi ci sono le cosette che ho portato dai miei viaggi, non sono capace di buttare via niente, adoro le forme più sofisticate e quelle più popolari. Perchè in fondo anche mi diverto... A proposito, la cassapanca che regge qui tutte queste piante è piena di seimila scatole di fiammiferi...».

In famiglia è capita questa predilezione?

«Mio marito era un uomo molto dolce, molto generoso, per cui gli faceva piacere ciò che faceva piacere a me. Mi sfotteva un poco, quando arrivavo a casa con un pacco avvolto in carta di giornale rideva: "Un altro bucal...?". Oppure, se mi trattenevo dall'acquistare una cosa, perché costava, approfittava per darmi della tirchia: "Sei proprio una genovese...". Anche mio figlio ora ha le sue raccoltine. E' una cosa di famiglia, si vede».

Cose, cose, cose: per i collezionisti, dei parenti stretti. Ma in fondo essi soltanto esaltano e portano allo scoperto ciò che ciascuno di noi ha sottopelle, e che fa parte del nobile rito di procurarsi - in modo personale e privato - un minore senso di solitudine.

COLLEZIONISMO / CASO

Una proposta di legge mette la tremarella ai segugi di cose rare

ROMA — Commercianti di oggetti antichi e preziosi, collezionisti e numismatici non hanno dubbi. «Se volete cancellare dalla faccia del Paese» dicono «antiquari e affini, basta approvare il disegno di legge presentato da Fisichella, e il gioco è fatto».

Ma perchè questo disegno di legge terrorizza tanto chi si occupa di rarità. L'intento della proposta è di dare un ordine all'incredibile patrimonio archeologico, artistico e culturale sparso per l'Italia.

Qualcuno, a questo punto, penserà alle collezioni pubbliche, dello Stato. E invece no. La proposta di legge riguarda soprattutto i privati. In pratica, ogni pezzo di interesse archeologico, artistico, culturale, dovrebbe essere denunciato alle Soprintendenze, allegando descrizione e fotografia dell'oggetto. Poi, verrà esaminata tutta la documentazione e si deciderà se il cittadino potrà rimanere in possesso della rarità in questione.

In caso di reperti d'arte di interesse nazionale la Soprintendenza potrà acquisirli al patrimonio artistico nazionale.

La serie di servizi su alcuni «casi» relativi al collezionismo a Trieste si conclude qui. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 21 settembre (Franca Malabotta, collezioni d'arte), 28 ottobre (Maurizio Zanei, collezioni d'arte), 5 ottobre (Edvino Millo, collezione di cinema), 12 ottobre (Roberto e Lylla Hausbrandt, collezione di quadri e libri), 19 ottobre (Franco e Marialieta Verchi, collezione di abiti, mobili e oggetti).

Nelle foto qui sopra, un manifesto di Norman Rockwell che simpaticamente illustra la passione per l'arte; un'opera di Wilhelm Heise, «Autoritratto al tavolo di lavoro», che mette in scena in modo molto realistico la sovrabbondanza di oggetti di cui i collezionisti per primi amano circondarsi.

MOSTRA: ROMA

Raoul Dufy, una festa del colore fatta da 138 opere

ROMA — Roma ha l'esclusiva di una mostra senza precedenti in Italia dedicata al poliedrico, festoso, colorato mondo di Raoul Dufy. Attraverso 138 opere, tra cui alcune mai esposte finora, l'Accademia di Francia a Villa Medici propone fino al 7 gennaio una retrospettiva dell'artista di Le Havre morto nel 1953, per farne conoscere la creatività fertile, il tratto inconfondibile, lo squisito colorismo applicati alle tele così come a oggetti di design, ai tessuti, alle architetture, ai mobili, alle scenografie.

Si comincia dai primi anni del Novecento quando, trasferitosi a Parigi, Dufy aderisce ai «fauves», ma temperandone gli accenti provocatori con colori più vicini alla realtà («La place du village», 1906); per poi assorbire l'esperienza di Cezanne e le istanze cubiste in maniera più morbida e personale («Nature morte à la tour blanche», 1913). Ma è solo un breve periodo forse per misurare le proprie possibilità e per lanciarsi in una pittura originalissima, slegata da altre correnti e caratterizzata da una forte musicalità (padre e fratello erano musicisti), da un disegno vivace e subito narrativo, da una ricerca del colore supportato anche da particolari procedimenti chimici.

«Troppo spesso Dufy» dice la curatrice della mostra, Fanny Guillon-Lafaille, tra i massimi esperti dell'artista francese «è stato schiacciato tra gli artisti popolari, tra i pittori di feste, regate, orchestre sinfoniche, bastimenti e corse di cavalli. Certo ha dipinto anche tutta questa realtà pervasa di mondanità, ma ha anche raggiunto un'unicità assoluta e impareggiabile nella composizione, nella forza dei colori (tra cui il rosso ricorre sempre) e nella giustapposizione dei toni. E soprattutto negli acquarelli che lui realizzava di getto, al massimo in 20 minuti che era il tempo di asciugatura della carta da lui preparata in un modo speciale e che gli impediva qualsiasi ripensamento».

In mostra ne sono proposti 25, tutti emozionanti per la trasparenza e la luminosità del colore, tra cui quelli creati in Sicilia nel '22 («L'eglise de Taormina») e a Venezia nel '38 («San Giorgio Maggiore»), oltre a quelli romani che sono tutti omaggi a maestri italiani come Botticelli, Tintoretto, Raffaello («Il massacro degli innocenti»), Veronese («L'annunciazione» dipinta su seta).

Oltre ad alcune ceramiche ed abiti dai motivi floreali e mediterranei, e al suo famoso «Violon rouge», spiccano anche alcuni dei progetti per la «Fata elettricità», il più grande quadro al mondo (60x10 metri) commissionatogli nel '37 dalla Compagnia parigina di distribuzione di elettricità.

PREMI: BRUXELLES

«Aristeion», tra i finalisti c'è anche Carlo Sgorlon

BRUXELLES — Un libro di Carlo Sgotlon è entrato a far parte della rosa di sei finalisti del Premio letterario «Aristeion» della Comunità Europea. Si tratta de «La foiba grande», pubblicato da Mondadori. Quarantacinque erano in tutto gli autori selezionati dalla giuria.

Sgorlon si troverà, in finale, a duellare con autori importanti. Gli altri finalisti, infatti, sono: Peter Hanke per l'Austria, Herta Müller per la Germania, V.S. Naipaul come autore extracomunitario di lingua inglese, Nuno Judice per il Portogallo, Thomas Rosenboom per l'Inghilterra.

Il Premio «Aristeion» si propone di segnalare un romanzo di alta qualità letteraria e di carattere spiccatamente europeo. Ogni Paese della Comunità Europea è rappresentato, in giuria, da qualcuno. L'Italia schiera, quest'anno, Sergio Campailla.

CLAMOROSO RISULTATO DI UNA DOPPIA PERIZIA SUI RESTI DELLA SALMA E SUI FRAMMENTI DEL VELIVOLO, 33 ANNI DOPO

C'era una bomba sull'aereo di Mattei

Gli esami, che stanno per essere consegnati ai giudici di Pavia, confermerebbero che non si trattò di un guasto ma di un'esplosione in volo

Tutti gli «007» d'occidente tramavano contro di lui

ROMA - 27 ottobre 1962: l'aereo sul quale viaggiavano il presidente dell'Eni, Enrico Mattei, il giornalista americano William Mac Hale, salito a bordo per intervistarlo, e il pilota Irnerio Bertuzzi precipita nei campi alla periferia di Bescapè, in provincia di Pavia. Il giorno dopo, Giulio Andreotti, ministro della difesa, dispone che dell'incidente si occupi una commissione di inchiesta. Cinque mesi dopo, nel marzo del 1963, vengono rese note le sue conclusioni: si è trattato di un incidente, «l'aereo è precipitato integro, poi a contatto con il suolo è esploso». Il caso viene archiviato.

Ma la tesi dell'incidente convince soltanto chi deve o vuole crederci. Enrico Mattei è stato ucciso. Già nel marzo del 1963 la tesi dell'assassinio viene documentata con convincenti dati di fatto. L'esplosione a terra del velivolo non trova conferme. Gli alberi della zona in cui sono caduti i rottami non mostrano segni di bruciature e il fogliamo è integro. Qualche giorno dopo la pubblicazione di queste indiscrezioni gli alberi di Bescapè vengono tutti tagliati. Comincia così la «congiura del silenzio» sul caso Mattei.

Dovranno passare molti anni prima che la storia del fondatore dell'Eni possa essere raccontata così come la conoscono tutti coloro che hanno avuto modo di viverla da vicino. Una storia che si confonde con la storia del nostro paese nel secondo dopoguerra. L'Italia è uscita sconfitta da un conflitto che l'ha lasciata senza fiato.

A Mattei, uno dei protagonisti della Resistenza, è stato affidato il compito di mettere in liquidazione una piccola società nata con la pretesa di cavare petrolio da un angolo sperduto della Pianura Padana. Di petrolio non se nè vista una goccia e non resta che prendere atto del fallimento di questa impresa temeraria. Mattei non ha però alcuna intenzione di vendere. Al contrario: riprende a perforare con nuova energia. E il petrolio finalmente affiora.

E' Mattei a gridarlo a gran voce. Di oro nero, in Padania se ne vedrà ben poco. Ma basterà a convicere chi di dovere a capovolgere le decisioni liquidatorie. Comincia quì la storia di Mattei imprenditore e la sua avventura.

L' ascesa dell'Eni e della sua controllata Agip è irresistibile. Il successo è dovuto pressochè esclusivamente alla spregiudicatezza di Enrico Mattei che rompe il monopolio delle «sette sorelle» violando il tabù del «cinquanta per cento». Il mondo sta digerendo la crisi di Suez, esplosa nel 1956. Gli equilibri internazionali non si sono ancora stabilizzati dopo il terribile scossone. L'Eni offre alla Nioc, la compagnia iraniana del petrolio, un contratto rivoluzionario: il 75 per cento dei profitti andrà all'Iran e «soltanto» il 25 per cento alla compagnia italiana. Mattei diventa la «bestia nera» del «business» internazionale. Ha violato i patti non scritti che regolano il commercio mondiale del petrolio.

Ma è solo la prima mossa. La seconda sarà ancor più destabilizzante. Nei primi mesi del 1960 Mattei si dice disposto a comprare il petrolio sovietico che Nikita Krusciov è costretto a svendere per rimettere ordine nelle dissestate finanze dell'Urss. L'Italia, che ha messo a soqquadro i rapporti tra ex madrepatrie ed ex colonie schierandosi per una manciata di dollari con il «terzo mondo» ora mette a repentaglio il successo del confronto Est-Ovest minando alle fondamenta l'edificio della Nato.

L'«incidente» del 27 ottobre 1962 arriva al momento giusto.

PAVIA - L'aereo di Enrico Mattei, l'ex presidente dell'Eni morto nel 1962, non precipitò per un guasto ma esplose in volo, probabilmente per una bomba nascosta a bordo. A confermare quello che finora era solo un forte sospetto sarebbero le due perizie, quasi concluse, sui resti della salma di Mattei, riesumato il 21 giugno scorso, e sui frammenti del velivolo ritrovati a Bescabè, vicino Pavia, il 27 ottobre di 33 anni fa: secondo le prime indiscrezioni sugli esami, emerge che sulle ossa dell'ex presidente dell'Eni sarebbero state trovate tracce di frammenti metallici che «potrebbero presentare caratteristiche da esplosione» e sui resti dell'aereo «tracce di un'esplosione interna e non esterna, dovuta, ad esempio, a un impatto con il suolo».

L'aereo, dunque, non sarebbe precipitato per un incidente, come si era scritto archiviando il caso nel 1974, ma per un attentato maturato in un complesso intreccio tra affari e politica.

Gli esami, effettuati dai periti del Cis dei Carabinieri e dagli istituti di Medicina Legale di Torino e di Roma, saranno consegnati presto alla Procura di Pavia che nel novembre scorso riaprì il caso Mattei per verificare l'ipotesi di un attentato al bireattore dell'ex presidente dell'Eni. Le nuove indagini partirono anche dalle rivelazioni di Tommaso Buscetta che parlò di attentato mafioso: «fu Cosa Nostra siciliana - disse l'anno scorso il pentito -, in una seduta della sua prima Commissione a decretare la morte di Enrico Mattei. Ciò mi consta personalmente».

Proprio per verificare l'ipotesi di una bomba messa a bordo del velivolo, il pm di Pavia Vincenzo Scalia ha fatto riesumare nel giugno scorso la salma di Mattei, del pilota e del giornalista che lo accompagnava. Così, dopo cinque mesi di lunghi e difficili esami, ecco la conferma dell'esplosione in volo.

Le indagini di laboratorio si sono basate non sulla ricerca di tracce di composti chimici, ma su tracce meccaniche dell'esplosivo che, spiegano gli esperti, rimangono intatte nel tempo, come ad esempio il tipo di frattura o la caratteristica di un lembo dei resti della salma di Mattei o di un frammento di pelle. I periti hanno lavorato, oltre che su alcuni frammenti dell'interno dell'aereo, anche su numerosi oggetti personali di Enrico Mattei, come l'orologio, l'anello, gli occhiali e la sua borsa di cuoio.

Ad anticipàre che la perizia sui resti del bireattore l'ex presidente dell'Eni aveva portato alla scoperta di tracce di esplosivo era stato il nipote di Mattei, Angelo, quando la salma dell'imprenditore era stata esumata per ordine di Scalia dal cimitero di Matelica, in provincia di Macerata. La sorella di Angelo, Rosangela, aveva fatto consegnare lei stessa alla magistratura un frammento del velivolo, raccolto sul luogo del disastro da suo padre Italo, che fino alla morte aveva cercato di far luce sulla scomparsa del fratello. I familiari di Mattei non hanno mai creduto alla tesi di una disgrazia.

Il fratello Umberto, ora 82enne, ha più volte detto che tutti pensarono subito ad un attentato esplosivo e ai molti nemici di Enrico. I nipoti hanno sempre sottolineato l'intreccio di interessi politici ed economici che poteva esserci dietro il supposto attentato. «Siamo soddisfatti del lavoro dei periti e del resto, come fosse morto mio zio lo abbiamo sempre saputo», ha commentato ieri Rosangela Mattei.

Ora l'inchiesta va avanti e si cercano i responsabili. Se mai li si troveranno.

Massimo Fassa

Enrico Mattei (a sinistra) e i resti del suo aereo.

UNO SPIRAGLIO NEL MISTERO DELL'OMICIDIO DEL GIORNALISTA AVVENUTO DIECI ANNI FA

La camorra brindò alla morte di Siani

Emesse a Napoli dalla procura antimafia una ventina di ordinanze di custodia cautelare per i presunti killer e i mandanti

Il cronista napoletano Siani ucciso nel 1985.

NAPOLI — «Si abbracciarono e baciarono commossi» prima di sedersi insieme dinanzi ad un banchetto luculliano. Così - appena 24 ore più tardi l'assassinio del giovane cronista Giancarlo Siani (trucidato sotto casa sua, al Vomero, il 25 settembre dell'85) - gli uomini «d'onore» dei clan Nuvoletta e Gionta «festeggiavano» l'eliminazione di un giornalista. Il corrispondente da Torre Annunziata de «Il Mattino» stava scavando pericolosamente in un dedalo di collusioni tra politici, amministratori locali e criminali; poteva creare non pochi problemi, con i suoi articoli, a quell'intreccio perverso costruito per spartire appalti miliardi.

Ma Giancarlo Siani aveva «osato» lanciare un'altra sfida alle cosche, suscitando l'ira funesta di don Lorenzo Nuvoletta: in un servizio pubblicato il 10 giugno di dieci anni orsono aveva parlato apertamente di un possibile tradimento, proprio da parte del boss di Marano (ora deceduto), visto che Valentino Gionta - dominatore incontrastato della camorra nell'area vesuviana - era stato ammanettato a Poggio Vallesana, la località a nord di Napoli dove viveva Nuvoletta allora in ottimi rapporti con la mala corleonese di Totò Riina.

Grazie al caparbio lavoro di Armando D'Alterio, il magistrato della Procura Antimafia che ha cercato senza sosta le prove che conducessero finalmente alla verità (il pm ha riaperto un'inchiesta impantanata nel tempo grazie alle rivelazioni di alcuni collaboratori di giustizia), si è aperto uno spiraglio di luce su una pagina tra le più nere della cronaca italiana. Una ventina le ordinanze di custodia cautelare chieste al Gip Giovanna Ceppaluni, che ha approvato e firmato. Tra i destinatari, molti dei quali già in cella per altri motivi, l'ex primo cittadino di Torre Annunziata, Raffaele Bertone (l'anno scorso aveva ricevuto un'informazione di garanzia per la medesima vicenda); l'ex assessore alle finanze Umberto Caliendo; il figlio di don Lorenzo Nuvoletta - Angelo - sfuggito alla cattura; il boss Luigi Baccante; i fratelli Valentino ed Ernesto Gionta ed il loro affiliato Ernesto Sperandeo.

Bertone (considerato l'ispiratore del delitto) e Caliendo dovranno rispondere di associazione camorristica ed estorsione; gli altri sarebbero i mandanti. Due invece i presunti sicari: Ferdinando Cataldo (della famiglia Torrese, già detenuto) e Ciro Cappuccio (clan Nuvoletta, arrestato ieri: notevole somiglianza - la sua - con il pregiudicato Anfonso Agnello, ammanettato il 27 settembre '85 sulla base di una testimonianza oculare, ma poi scagionato). L'altro ieri, per la cronaca, era stato rinviato a giudizio il poliziotto partenopeo accusato da un vigilantes di aver incontrato Siani il giorno dell'assassinio e di aver preso tempo quando il giornalista gli chiese protezione perchè impaurito (l'agente, arrestato l'anno scorso, ha sempre negato tutto).

Secondo D'Alterio, tornando ai motivi che decretarono la condanna a morte, per rinsaldare l'unione criminale tra i clan Nuvoletta e Gionta, messa dubbio dall'articolo del cronista napoletano, era necessario un atto clamoroso. Il boss di Torre Annunziata, che era detenuto, accettò e condivise la sentenza, a patto che il raid avvenisse fuori dal territorio della cittadina vesuviana. Le abitudini del giornalista furono attentamente studiate da uomini dei clan, i killer utilizzati non avevano nulla a che vedere con la zona dove lavorava Siani. Poi il 25 settembre...

Paolo De Luca

SERVIRANNO PER PAGARE L'ULTIMA RATA DELLE PENSIONI D'ANNATA

Previdenza, aliquote più care

I sindacati si oppongono e chiedono un incontro con Dini - Batosta per le casse dell'Inps

ROMA — Pensioni d'annata garantite in cambio di aumenti dei contributi previdenziali per tutti. A partire da novembre. Già. L'ultima «tranche» della rivalutazione dei trattamenti liquidati ad oltre tre milioni di persone costa cara. E il governo fa sapere che il decreto con il quale si dà il via libera al pagamento comporta un incremento delle aliquote: per due terzi a carico dei datori di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori.

«L'onere per l'Inps - ha spiegato il presidente Gianni Billia - sarà complessivamente di 2.100 miliardi, 500 per il '95 e 1.600 per il '96». La prima rata che interessa circa un milione e 200 mila pensionati verrà liquidata il primo novembre; la seconda che finirà nelle tasche di altri due milioni e 200 mila, sarà invece devoluta il primo dicembre. Il tutto per avere in più tra le 50 mila e le 70 mila lire.

Un aumento dovuto. «Le pensioni d'annata sono un diritto sacrosanto che va rispettato», dicono i sindacati. Tuttavia, avverte Sergio Cofferati leader della Cgil, «la strada non può essere quella di un incremento dei contributi». Un'ipotesi sbagliata, tuona Sergio D'Antoni segretario generale della Cisl: «A questo punto è necessario un incontro urgente con il presidente del Consiglio per fare chiarezza». Che fossero in arrivo aumenti delle aliquote previdenziali era comunque noto. Lo aveva già detto il ministro del Lavoro Tiziano Treu a fine settembre: «Non c'è altro modo per pagare le pensioni d'annata». Vediamo qualche dato. Per il fondo pensione lavoratori dipendenti, in base alla bozza di decreto, la crescita sarà dello 0,6%. Identica situazione per gli statali, mentre per i dipendenti dell'Enel e del personale addetto al pubblico servizio di trasporto l'incremento sarà dello 0,3%. Per il fondo pensione dei lavoratori spettacolo l'aumento previsto dal ministero del Lavoro è dello 0,4%, mentre per il fondo di previdenza del personale addetto alla gestione delle imposte di consumo è dello 0,9%.

Tutto ciò permetterà la rivalutazione dei trattamenti liquidati ai pensionati più anziani che, a parità di qualifica e di anni di servizio, percepivano un trattamento di gran lunga inferiore rispetto ai colleghi che avevano lasciato il lavoro più tardi.

La quarta ed ultima «tranche» è stata rinviata di esecutivo in esecutivo. Doveva, infatti, essere pagata il primo gennaio '94. Scadenza che i governi Ciampi e Berlusconi avevano rimandato al 1:o ottobre 1995.

Insomma, non poteva essere rimandata ancora. Il costo certo non è irrilevante. E le casse dell'Inps sono già mezze vuote. Non a caso proprio ieri il presidente Billia ha chiesto che gli immigrati con un regolare permesso di soggiorno versino i contributi previdenziali: oggi solo per 200 mila (su 723 mila) vengono pagati. Il nostro sistema previdenziale, ha sottolineato Billia, «ha bisogno anche di loro».

Chiara Raiola

L'INCHIESTA SUI FALSI INVALIDI

Indagato Vizzini: «sceglieva i nomi»

ROMA — Abuso d'ufficio. Il sospetto per l'ex ministro delle Poste si trasforma in avviso di garanzia. Già pronto per lui e la sua segretaria Amalia Balletta, nell'ambito dell'indagine sui falsi invalidi civili assunti sotto raccomandazione. Manca solo la notifica che sarà eseguita quando il fascicolo arriverà al Tribunale dei ministri.

Il pm Giorgio Castellucci, che oggi a Perugia dovrà affrontare la pesante accusa di corruzione, ha inviato tutto a piazza Adriana. Compresa la scoperta che più lo ha stupito: una sorta di archivio, tenuto dalla segreteria di un politico, nel quale erano annotati con cura gli invalidi fasulli. Uno schedario con apposite caselle da riempire per accedere più facilmente alla scorciatoia per il posto di lavoro. Sulle spalle di chi invalido lo era davvero. Schedari che contenevano anche il nome di «chi raccomandava chi». Informazioni che ora possono fornire arma di ricatto. O di difesa. Carlo Vizzini già lo annuncia: lui non ci sta a fare da capro espiatorio. Un messaggio a tutti quegli «esponenti di forze politiche, di organizzazioni sindacali e di autorità dello Stato, i quali non ritenevano scorretto perorare la causa di soggetti, a loro dire umanamente meritevoli di considerazione ed in possesso di tutti i requisiti di legge; e cioè anche quando costoro, nelle prese di posizione ufficiale, criticavano i contenuti della legge 482, che il Parlamento non volle modificare».

«Ritengo - ha dichiarato ieri l'ex ministro - che tutte queste persone non abbiamo violato alcuna norma penale; ma devo con amarezza constatare che esse non hanno fin qui trovato il coraggio civile e la dignità morale di dire con chiarezza come stavano le cose».

Dichiarazioni durissime, che secondo alcuni, preludono a rivelazioni bomba. E già circola il toto-minacciati. E ai primi posti, come sempre in questi giorni di veleni, figura il nome del capo dello Stato. A Vizzini e alla sua segretaria, comunque, si contesta di aver contribuito a scegliere i nominativi di coloro che dovevano essere indicati quali invalidi ed appartenenti alle categorie protette, da assumere al ministero delle Poste e Telegrafi. In particolare, dall'istruttoria sarebbe emerso che tutti gli assunti attualmente indagati (circa 2.700) erano assunti su segnalazione e senza preventiva certezza circa la reale qualifica di invalido.

DENSA DI INCONTRI LA TRASFERTA ROMANA DI SALAMONE

Interrogati gli agenti del Sisde che indagarono su Di Pietro

ROMA - Prima il confronto tra l'ex agente del Sisde Roberto Napoli e i capo-centro servizi segreti di Roma 1. Poi la deposizione dell'ex ministro di Grazia e Giustizia Sebastiano Vassalli, Guardasigilli negli anni in cui venne informatizzato il Palazzo di Giustizia Milanese. Infine il giallo di una visita a Palazzo San Macuto, dove ha sede anche la Commissione parlamentare di controllo sui servizi.

La giornata romana di Fabio Salamone, il pubblico ministero di Brescia, titolare di tutte le inchieste aperte su Antonio Di Pietro, è scivolata via così con il magistrato impegnato a seminare i cronisti e le voci che si rincorrevano da un Palazzo all'altro. A sera è comunque proprio Salamone a confermare di aver incontrato Vassalli. Il faccia a faccia ha avuto per tema la spinosa questione dell'introduzione dei computer in tribunale. Il caso era stato sollevato per la prima volta in una lunga lettera anonima cominciata a circolare a Milano nel settembre di due anni fa. In quella missiva, in buona sostanza, si accusava Di Pietro di aver avuto un ruolo importante nell'affare.

Poche invece le conferme sugli atti istruttori di Salamone in relazione all'inchiesta avviata per caprie chi abbia spiato Di Pietro quando ancora era sulla cresta dell'onda. Di certo ieri sono stati messi l'uno davanti all'altro l'agente Roberto Napoli e il suo ex-capo Francesco Falchi. Napoli, con Salamone, aveva già sostenuto di aver ricevuto l'incarico di spiare il magistrato. Il suo superiore, a quanto sembra, nega però di avergli dato ordini di questo tipo.

E' comunque sicuro che tra le carte inviate dal sostituto procuratore di Milano Paolo Ielo al presidente della Commissione Massimo Brutti ci siano documenti utili per l'indagine bresciana. Ielo infatti ha mandato a Roma l'archivio di Bettino Craxi sequestrato l'8 luglio negli uffici di via Boezio. Tra questi atti è anche presente una lettera dell'ex leader socialista indirizzata al proprio avvocato dalla quale risulta come Bettino fosse in possesso d'informazioni da utilizzare contro Di Pietro già nel 1992. Stando a quanto scrive Craxi l'idea dell'assalto frontale fu però abbandonata in questa prima fase, per tentare di avvicinare il magistrato tramite la «mediazione» dell'allora prsidente del consiglio Giuliano Amato.

Ma non è tutto. Tra le carte è conservata anche corrispondenza, risalente al 1993, tra l'ex leader del garofano e Cesare Previti, quando questo non si era ancora sceso ufficialmente dato alla politica. Previti adesso figura iscritto sul registro degli indagati della procura di Brescia per tentata estorsione. Secondo l'accusa potrebbe essere lui uno dei mandanti, assieme a Paolo Berlusconi e Sergio Cusani, del «grande ricatto» che avrebbe costretto Di Pietro alle dimissioni.

OMICIDIO PECORELLI

Gestione dei pentiti: l'avvocato Taormina denuncia l'accusa

PERUGIA - L'avvocato Carlo Taormina, che difende l'ex senatore Claudio Vitalone, non rinuncia al 'coup de theatre': questa mattina a Perugia inizia l'udienza preliminare per il processo che lo vede coinvolto assieme al senatore Andreotti per l'omicidio del direttore dell'agenzia OP, Mino Pecorelli. E ieri pomeriggio, Taormina si è presentato al tribunale di Roma, per presentare una denuncia nei confronti della Pubblica accusa. Una denuncia clamorosa: si parla di abuso e concorso nella gestione dei pentiti della banda della Magliana che accusano Vitalone e Andreotti.

«Dopo aver esaminato la documentazione relativa al processo - precisa lo stesso Taormina - abbiamo riscontrato passaggi inquietanti rispetto ad accordi raggiunti tra alcuni collaboranti per venire in contro a richieste e esigenze del pubblico ministero, e questo al fine di fare i nomi di alcuni imputati, e segnatamente del senatore Vitalone, e di conseguenza, del senatore Andreotti...».

Pentiti che si sono messi d'accordo per dare una versione che essi dichiarano non corrispondente al vero; e che però forniscono perchè hanno capito che questo è il desiderio degli inquirenti.. L'avvocato Taormina sorride e si allontana.

Oggi intanto a Perugia inizia l'udienza preliminare. Mino Pecorelli venne ucciso il 20 marzo 1979. Per quel delitto sono accusati, come mandanti, Andreotti e Vitalone. Coinvolti anche alcuni mafiosi di rango, come Pippo Calò e Gaetano Badalamenti. In sintesi il delitto sarebbe stato richiesto come favore da Vitalone a Cosa Nostra: che l'avrebbe realizzato con la complicità di alcuni elementi della Banda della Magliana.

Secondo i magistrati perugini l'affare Italcasse, gli assegni delle SIR del finanziere Rovelli, la vicenda Sindona e il memoriale di Aldo Moro scritto quando era prigioniero delle Brigate rosse, sono tutti fatti in cui è possibile individuare una «buona ragione» per uccidere Pecorelli.

NUORO: CONCLUSO FELICEMENTE UN ALTRO SEQUESTRO

Liberato anche Checchi

Era nelle mani dell'Anonima dal maggio scorso - Non sarebbe stato pagato alcun riscatto

Ferruccio Checchi con la moglie e il figlio.

NUORO — Nella luce fioca del tramonto, quelle mimetiche sembravano un miraggio: invece erano l'annuncio della libertà riconquistta. Alle 18 di ieri Ferruccio Checchi, l'imprenditore di Monterotondo rapito nel maggio scorso in Sardegna, ha abbracciato i carabinieri che lo hanno trovato a «Lancaittu», la valle forse più impervia e nascosta dell'intera isola, dove i banditi, fuggiti per la pressione dei militari, lo avevano abbandonato. Checchi, 65 anni, è stata portato in elicottero a Nuoro, dove è stato rifocillato al comando dei carabinieri.

«Posso fare una doccia?», ha chiesto subito dopo aver telefonato ai familiari per annunciare la fine dell'incubo. Molto dimagrito da quel terribile 18 maggio, coi capelli lunghi, Checchi è stato lasciato solo in una grotta sul costone roccioso della valle tra Oliena e Nuoro, un territorio dove si sono conclusi (a volte tragicamente) molti altri sequestri.

Questa volta invece e ' finita bene, a che se nel pomeriggio si erano diffuse voci preoccupanti: riferivano di una sparatoria con diversi feriti. Solo più tardi si è saputo che il rilascio di Checchi ha però un toccante particolare in comune con quello di Vinci: come la scorsa settimana, appena appresa la notizia, centinaia di persone si sono radunate di fronte alla caserma dei carabinieri per salutare un uomo tornato finalmente in libertà. Un esito felice che da qualche giorno era nell'aria. Lo dimostra il fatto che uno dei figli di Ferruccio Checchi, Rodrigo, già dalla mattina si trovasse in provincia di Nuoro, in compagnia dei carabinieri che conducevano le indagini.

Proprio Rodrigo è stato il primo della famiglia a riabbracciare il papà, «abbiamo vinto, ha vinto la gente che lavora per l'onestà», ha detto il giovane, commosso: Rodrigo Checchi ha confermato quanto annunciato dal procuratore distrettuale Mauro Mura (che ha condotto le indagini), cioè che nessun riscatto è stato versato ai banditi.

Alcuni dei quali potrebbero essere già in cella. Alla liberazione di Giuseppe Vinci, infatti, era seguita una serie di arresti: sei presunti appartenenti all'Anonima erano stati catturati dalla polizia. Tra questi, hanno detto ieri il colonnello dei carbinieri Francesco Angius e il pm Mura, ci sono anche quattro sequestratori di Checchi. Le accuse nei loro confronti anche per questa vicenda sono state rese note soltanto ieri notte, ad operazione conclusa.

La terribile avventura dell'imprenditore di Monterotondo (in provincia di Roma) comincia il 18 maggio. Sono quasi le dieci di sera quando un commando di banditi fa irruzione in casa Checchi, all'interno del villaggio Palmasera. I banditi vogliono rapire la figlia di Checchi, una bimba di tre anni, ma alla fine decideranno di andarsene con l'imprenditore. E' l'inizio del calvario finito solo ieri pomeriggio, dopo un'alternarsi di speranze e timori. La svolta è arrivata grazie agli arresti seguiti al rilascio di Vinci.

E' possibile che qualcuno degli arrestati durante la scorsa settimana abbia parlato, indicando la zona nella quale Checchi era tenuto prigioniero. E' così scattata una vasta battuta dei carbinieri che per cinque giorni hanno setacciato i monti del Nuorese, costringendo i sequestratori a fuggire lasciando libero l'ostaggio. Nelle mani dei banditi restano ancora due ostaggi Giuseppe Sircana, rapito l'inverno scorso in provincia di Sassari e Vanna Licheri, una anziana donna di Abbasanta, provicina di Oristano per la cui liberazione proprio ieri i familiari hanno lanciato un nuovo appello.

Marco Tommasi

LA NAVE DI GREENPEACE GRAVEMENTE DANNEGGIATA DA UN COMMANDO DELLA «DUPLEIX»

Battaglia antinucleare nel porto di Brindisi

Dura reazione dei marinai francesi contro gli ecologisti - La Farnesina invia una nota di protesta a Parigi

BRINDISI — La guerra di Greenpeace agli esperimenti nucleari francesi è continuata a Brindisi e poco è mancato che qualcuno ci lasciasse la pelle. A subire danni di quella che è stata un'autentica battaglia, solo la nave degli ambientalisti, danneggiata sulla fiancata, in sala macchine e al timone. Come a Mururoa, qualche settimana fa, anche nel porto pugliese gli ecologisti sono stati ridotti alla ragione dai militari francesi sorpresi dall'attacco al loro cacciatorpediniere «Dupleix», con idranti e bombe lacrimogene, coadiuvati a questo proposito, sempre secondo gli ambientalisti, dalle autorità italiane. E anche sulla scia delle ripetute proteste dei leader nazionali dei verdi, si è arrivati a sfiorare l'incidente diplomatico tra Roma e Parigi. In serata infatti il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha convocato alla Farnesina l'incaricato d'affari dell'ambasciata francese. E non si escludono ulteriori sviluppi.

Le «ostilità» sono iniziate di primo mattino alle 7,40, quando la nave ecologista «Altair» battente bandiera olandese, entra nel porto di Brindisi seguita a distanza da alcuni gommoni. Approfittando della sorpresa, sulla fiancata della nave militare i verdi, riescono a scrivere a grandi lettere il loro slogan «stop nuclear tests». Non paghi dell'impresa, quattro ecoguerriglieri si sono incatenati agli ormeggi della nave francese, facendo saltare i nervi all'equipaggio che ha subito reagito, cercando di attaccare la nave ecologista, che nel frattempo aveva provveduto a mettersi di traverso, proprio per evitare vie di fuga allo scafo militare francese. Le hanno tentate di tutte i marinai francesi: manovre spericolate, getti di idranti, tentativi di allagamento della «Altair», il tutto per tentare di ripartire ed allontanare i contestatori. Vista l'impossibilità di ottenere qualche risultato, il capitano della «DupleIx» ha ordinato l'arrembaggio. Sei o sette uomini, dopo aver infranto i vetri dei portelloni della sala comando, hanno lanciato sei bombe lacrimogene.

Dopo aver creato due buchi alle paratie poppiere della nave, sono penetrati con maschere antigas in sala macchine ed hanno innnestato «l'indietro tutta», per poter fare riprendere la navigazione alla loro nave, per una decina di minuti i pacifisti avrebbero perso completamente il controllo della nave, che è riuscita ad evitare per un pelo le altre imbarcazioni presenti nel porto (una motovedetta della guardia di finanza e due del servizio piloti della capitaneria di porto), ma non la banchina. Il peggio è stato evitato grazie all'intervento di ormeggiatori che sono riusciti a frenare la corsa della nave.

Durante l'assalto un membro dell'equipaggio della nave ecologista, Kevin Bell, ha subito contusioni. I guai per Greenpeace non erano comunque terminati. Una volta a terra infatti, sempre secondo la loro testimonianza, la polizia, con l'uso della forza avrebbe fatto scendere l'equipaggio per procedere alla identificazione. Il tutto nonostante le proteste di centinaia di brindisini che avevano seguito la vicenda a terra ed avevano immediatamente solidarizzato con gli ecologisti. La nave francese, dopo aver ottenuto il via libera ha lasciato immediatamente il porto di Brindisi. E' stato allora che è stato possibile soccorrere gli esponenti di Greenpeace presenti sui gommoni, che erano stati gettati in acqua dagli idranti. Immediate le reazioni degli ambientalisti, in una conferenza stampa, subito convocata dalle vittime dell'assalto, gli ecologisti hanno parlato di «atto di pirateria dei militari francesi nelle acque italiane in violazione della sovranità nazionale». In sintonia con l'equipaggio della Altair, i parlamentari verdi, Ronchi, Turrone e De Benetti, che hanno chiesto al governo italiano in una interrogazione urgente al parlamento, di far partire una nota di protesta alle autorità francesi. Anche Greenpeace ha preso ufficialmente posizione ed ha chiesto al ministro degli esteri Susanna Agnelli di condannare «l'azione illegale della Francia». Il tutto mentre la capitaneria di porto di Brindisi, ha aperto un'indagine amministrativa sul blitz di Greenpeace nel porto pugliese, che avrebbe potuto causare, a detta del comandante Giovanni Lombardi una vera e propria catastrofe.

Mimmo Giotta

«FOLGORE» E «GARIBALDI» ACCANTO A TRUPPE DELL'EST

«Prove» Nato sul Tagliamento: più vicino l'impiego in Bosnia

TAURIANO (PORDENONE) — Appare sempre più concreta la possibilità che le forze Nato vengano dispiegate in Bosnia e l'Alleanza atlantica accelera i ritmi della preparazione militare dei reparti che potrebbero essere chiamati all'impiego, tra i quali gli italiani.

Per la prima volta nella storia truppe Nato si stanno addestrando sul suolo italiano insieme a quelle di Paesi partecipanti al Partenariato per la pace (Partpnership for Peace, PfP). Accade da sabato nei poligoni tra i fiumi Tagliamento e Cellino-Meduna nell'ambito dell'esercitazione Cooperative Dragon-Esperia '95, organizzata dal Comando forze terrestri alleate del Sud Europa con sede a Verona.

La manovra terminerà domani con un atto tattico finale al quale presenzieranno il ministro della Difesa Domenico Corcione, il capo di Stato maggiore della Difesa ammiraglio Venturoni, quello dell'Esercito generale Incisa di Camerana, e il comandante delle Ftase generale Rizzo.

Lo scopo principale dell'esercitazione è di rafforzare la reciproca comprensione e la cooperazione con le forze armate delle nazioni dell'Europa Centrale e Orientale, per forgiare nuovi legami di sicurezza tra l'Alleanza atlantica e i suoi partner. Tali manovre infatti travalicano il puro significato simbolico incrementando la capacità d'intraprendere missioni comuni per il mantenimento della pace, la ricerca e il salvataggio e umanitarie.

Due soldatesse portoghesi. (foto Garofalo)

Un quadro strategico quanto mai attuale nel dopo guerra fredda, che potrebbe trovare un ennesimo, difficilissimo banco di prova nella tormentata Bosnia.

Proprio i maggiori reparti italiani «candidati» alla missione Nato nell'ex Jugoslavia, i paracadutisti della della «Folgore» e i bersaglieri della «Garibaldi», hanno fornito le truppe del Paese ospitante, affiancati da quelli degli alleati Nato Francia, Portogallo e Spagna. Le forze occidentali stanno operando fianco a fianco a commilitoni provenienti da Albania, Repubblica ceca, Ungheria, Polonia, Romania e Repubblica slovacca, sotto la guida del direttore dell'esercitazione generale Gaetano Romeo, comandante della Brigata corazzata Ariete, la cui caserma Forgiarini a Tauriano (Pordenone) funge da campo base.

In una ridda di uniformi, sui polverosi ghiaioni del Cellino-Meduna si possono così vedere operare fanti polacchi su cingolati italiani; pattuglie portoghesi e francesi impegnate spalla a spalla a difendere un campo, ufficiali italiani tenere rapporto da un plotone slovacco. Gli obiettivi dei fotografi si «accaniscono» però alla vista di un ufficiale kazako che su una bustina vecchia maniera «sfoggia» ancora il simbolo della falce e martello in campo rosso. E' uno dei numerosi osservatori inviati, oltre che dal Kazakistan, da Austria, Bulgaria, Germania, Kirghizistan, Slovenia, Turchia e Uzbekistan.

Per esercitarsi nei vari aspetti delle operazioni di peace-keeping è stato formato un battaglione multinazione al quale concorrono l'Italia con una compagnia su 4 plotoni, la Francia, con una compagnia su 4 plotoni, il Portogallo con una compagnia su 2 plotoni, la Spagna con una compagnia su 2 plotoni, l'Albania, la Polonia, la Repubblica slovacca e l'Ungheria con un plotone.

Tra le esercitazioni che si «collaudano» in questi giorni, la sorveglianza e il controllo di accessi dei accampamenti, atti di reazione rapida, attivazione di posti d'osservazione, di controllo, pattuglie, scorta Vip, scorta rifugiati, vigilanza anti-mine. La verosimiglianza è spinta a tal punto che i nostri bersaglieri, in abiti civili, hanno recitato il ruolo di profughi intenzionati a sfondare il campo di un plotone francese, sotto gli occhi interessati e divertiti di alcuni ufficiali albanesi. Il sorriso che può ingenerare la scena sfuma subito se si pensa che in Bosnia gli «attori» in «gioco» saranno ben altri e con motivazioni reali quanto pericolose.

Pier Paolo Garofalo

†

La nostra cara mamma

Alice Stoch ved. Santin

non è più.
Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 27 ottobre, alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 1995

Partecipano le sue "picie" NIDIA e TAMARA e famiglie.

Trieste, 26 ottobre 1995

Cara santola

Alice

l'ultimo saluto.
- STANA, MARIO e figli

Trieste, 26 ottobre 1995

†

Si è spento serenamente

Oreste Cermelj

Lo annunciano il figlio GIANFRANCO, la nuora DANIELA, le nipoti ALESSIA e GIULIA, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 27 ottobre, alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 1995

I ANNIVERSARIO
26.10.1994 26.10.1995

Tullio Contento

Ricordandoti con immutato affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 26 ottobre 1995

†

Il giorno 25, lontana dalla sua Visignano d'Istria, è improvvisamente mancata

Amelia De Cleva

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello OLIVO, la cognata MARIA, i nipoti DE CLEVA, NERI, ZELCO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 27 ottobre, alle 10.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta di Mogliano Veneto.

Treviso-Trieste, 26 ottobre 1995

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Amalia Cuttin ved. Ravalico

Ne danno il triste annuncio i figli GUIDO e GIORGIO, le nuore SAVINA, EUFEMIA e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor BERNARDI.
I funerali si svolgeranno venerdì 27 ottobre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 1995

III ANNIVERSARIO

Idelma Antonelli

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda la sua benefattrice.

Trieste, 26 ottobre 1995

†

Il 24 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Devescovi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, i figli NERELLA, LORENZO e MARIA LUISA con DORIANO, LUCIA e FABIO e le nipotine VALENTINA, LAURA, ELISA e MARTA.
Un sentito grazie alle dottoresse CROCE' e MOSUTTI e ai dottori MUZZI, DE LAZZER e CRISMAN.
Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori di Trieste

Trieste, 26 ottobre 1995

Ciao

nonno

Trieste, 26 ottobre 1995

Partecipa al lutto di MARIA LUISA e famiglia per la scomparsa del caro papà

Roberto

BATTISTIN Spa.

Trieste, 26 ottobre 1995

Si associa al lutto famiglia GERINI.

Trieste, 26 ottobre 1995

Sono vicini ai familiari: SERGIO, FABRIZIO, MIRIANA e famiglia BRUNO ONGARO.

Trieste, 26 ottobre 1995

Prendono parte al lutto della famiglia: GIOVANNI e MAURA CESCA.

Trieste, 26 ottobre 1995

Partecipa al dolore la famiglia GUERCIO.

Trieste, 26 ottobre 1995

Roberto

Ti ricorderemo sempre: famiglie CAMPANELLA.

Trieste, 26 ottobre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Damiana Moretti ved. Lorenzini

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 27 ottobre, alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 1995

Il personale del Dipartimento di Elettrotecnica Elettronica e Informatica dell'Università degli Studi di Trieste ricorda con affetto e commozione il

PROFESSOR

Francesco Barozzi

per lunghi anni suo amato e apprezzato direttore, mancato il 23 ottobre 1995 in Bologna.

Trieste, 26 ottobre 1995

III ANNIVERSARIO

Mariuccia Colonna Pignat

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Una S. Messa verrà celebrata domani ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 26 ottobre 1995

II ANNIVERSARIO

Aurelio D'Ambrosi

Siamo sempre insieme.

I tuoi cari

Trieste, 26 ottobre 1995

Dopo aver intensamente vissuto è mancata

Gianna Pertosi Ascari Michelini

Lo annunciano il marito ENZO, i figli NICOLETTA con BRUNO e NERI con ANNA.
Le esequie avranno luogo domani, venerdì 27 ottobre alle ore 11, partendo dal cimitero di S. Anna - ingresso via dell'Istria.

Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

Torino, 26 ottobre 1995

Ricordando la cara

Gianna

partecipano al lutto con fraterno affetto GIORGIO e CLAUDIA COMISSO.

Trieste, 26 ottobre 1995

Partecipano al dolore la cugina NELLA GIADROSSI e figli.

Trieste, 26 ottobre 1995

Sempre vicini: NINO, RITA e GIULIANA.

Trieste, 26 ottobre 1995

Si uniscono: GIANCARLO, MARIALUISA BUSSI.

Trieste, 26 ottobre 1995

Prendono parte al lutto profondamente addolorati: ARTURO ed EDITTA PASCHI con ROSSELLA, SILVIA e ANTONIO.

Trieste, 26 ottobre 1995

Con tanto rimpianto: DORETTA, FAUSTO, MECHI, CATERINA.

Trieste, 26 ottobre 1995

Gianna

la nostra è stata una cara e lunga amicizia che continuerà nel ricordo: ONDINA MULAS con ALESSANDRO, CARLO BISIANI.

Trieste, 26 ottobre 1995

Partecipano al lutto i cugini ROMAN.

Trieste, 26 ottobre 1995

Uniti nel dolore: LIVIA, FRANCESCA, GUIDO, PIERO MORADEI.

Trieste, 26 ottobre 1995

†

Ci ha lasciati

Roberto Simon

Ammiraglio del Genio navale

Ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA con GIGI, MARCO e LUCA, il figlio FULVIO, il fratello TULLIO con CHIARA, ROBERTO, FRANCESCA e VALENTINA, CRISTINA e STEFANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 27 ottobre, alle ore 10.30 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 26 ottobre 1995

I familiari di

Francesco Agnelli

ringraziano quanti hanno partecipato al lutto.
La Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 27 alle ore 7.30 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di via S. Anastasio 9/1.

Trieste, 26 ottobre 1995

V ANNIVERSARIO

Sergio Franceschini

La moglie lo ricorda con amore e rimpianto.

Trieste, 26 ottobre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Meri Svoboda ved. Scarpa

Ne dà il triste annuncio la sorella GIUSEPPINA.

Zia Meri

Tu che ci hai tanto amati durante questa vita, ora continui ad amarci da lassù.
Ti ricordiamo con tanto affetto: RICHI, PIERPAOLO, FLAVIA e LUCIO, unitamente alle famiglie.

Cara

Meri

sarai sempre nei nostri cuori.
- SERGIO, HANSI e CLAUDIA

Le esequie avranno luogo domani, venerdì 27 ottobre, alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste-Adelaide, 26 ottobre1995

E' mancata improvvisamente

Alba Castellano ved. Milone

Ne dà il triste annuncio la figlia GIULIANA.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 11.35 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.
Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio alle ore 12.

Monfalcone, 26 ottobre 1995

Si associano:
- ELENA VENTRIGLIA e famiglia
- PIERINA FARFOGLIA e famiglia

Monfalcone, 26 ottobre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 24 ottobre a Viareggio

Michele Larini

Lo annunciano la moglie ANNA, la figlia VANNA, la sorella LIBERA, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 26 ottobre 1995

Il giorno 7 ottobre è mancato

Nicolò Zovi

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il fratello WALTER e parenti tutti.

Trieste, 26 ottobre 1995

M.O. / PROSEGUE IL RITIRO DALLA CISGIORDANIA

Gli israeliani se ne vanno

A Jenin arrivano gli agenti palestinesi osannati dalla folla - Un compromesso all'ultimo istante

M.O. / IL «CASO»

Gli arabi protestano per l'ambasciata Usa a Gerusalemme

GERUSALEMME — Il processo di pace mediorientale, mediato dagli Stati uniti, divide regimi e popoli arabi e musulmani che però ritrovano una loro unità nella difesa di Gerusalemme araba.

La deliberazione quasi plebiscitaria del Congresso e del Senato Usa -contestata dal presidente Bill Clinton- di trasferire entro il maggio 1999 la sede dell'ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme ha confermato il rifiuto dei radicali arabi e scatenato proteste nei moderati sulla credibilità degli Usa «sempre più dalla parte di Israele».

Denunce ferme e sfumate sono venute da Giordania e Egitto (stati arabi in pace con Israele), da Siria e Libano, che negoziano ma non intendono fare concessioni, dai moderati del Golfo e dai palestinesi, i quali trattano un'autonomia nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania che include il settore est di Gerusalemme che rivogliono come loro capitale e terzo luogo santo dell'Islam.

Clinton ha avvertito che il trasferimento dell'ambasciata - a Gerusalemme sono presenti solo quelle di Costarica e del Salvador - colpisce il fragile processo di pace.

Radio Damasco ha detto che la decisione «è un attacco a Clinton e a favore di Israele, ma screditata la mediazione americana nei negoziati». E' provato quanto la «lobby sionista influenzi l'America»; il voto è «uno schiaffo alla democrazia americana, ai diritti umani e alla pace nel mondo», ha rincarato l'emittente invitando Clinton a correre ai ripari per salvare il processo di pace.

Come la Siria, anche il Libano -Paese con la più numerosa comunità cattolica mediorientale e legato da un rigido patto di cooperazione con Damasco- ha definito il voto una «sfida alla volontà araba». «E' parte di una manovra per assediare la nazione araba, a cominciare dalla Siria e dal Libano, nel quadro del processo di pace», ha detto il presidente del parlamento, Nabih Berri. L'ex-premier Selim Hoss ha spiegato che la mossa Usa viola «i diritti dei cristiani e dei musulmani arabi», «incompatibile con la risoluzione 242» dell'Onu che chiede ad Israele di ritirarsi dalle terre occupate nel 1967.

A Gerusalemme est, oltre alle moschee, si trovano il Muro del Pianto, resto e reliqua dell'antico tempio degli ebrei, e il Santo Sepolcro. I legislatori Usa ricordano che prima del 1967 gli arabi proibivano agli ebrei di recarsi al Muro del Pianto.

I Paesi arabi del petrolio del Golfo, tradizionali alleati degli Stati uniti, non hanno ancora fatto eco. Alcuni giornali hanno pubblicato solo le prime notizie, giunte tardi.

La loro condanna è stata comunque anticipata dall'Arabia Saudita, paese leader. «Al Quds (la Santa, come i musulmani chiamano Gerusalemme) è una città araba e islamica e non la si può cambiare», ha dichiarato il principe ereditario saudita, Abdullah Ben Abdul al Saud.

JENIN — Osannati da centinaia di abitanti di Jenin, i primi agenti della polizia palestinese hanno fatto ieri - dopo 28 anni di occupazione - il loro ingresso in questa città cisgiordana per prendere in consegna dai colleghi israeliani la sede del locale commissariato, primo passo ufficiale del ridispiegamento militare dello Stato ebraico dalla regione sancito nell'accordo firmato con l'Olp il 28 settembre alla Casa Bianca.

Sventolando bandiere palestinesi e scandendo slogan come «Lunga vita ad Abu Ammar» (nome di battaglia di Yasser Arafat) e «Siamo pronti al sacrificio per la Palestina», intercalati dal grido «Allah U-Akbar» (Dio è grande), i manifestanti si sono radunati fin dalle prime ore di ieri davanti alla bassa palazzina bianca che ospita il commissariato, all'ingresso della città. Sporadici episodi di tensione tra i militari israeliani (diversi dei quali in tenuta anti-sommossa e pronti con i candelotti lacrimogeni), intervenuti per allontanare i manifestanti dal marciapiedi antistante l'edificio, si sono risolti con qualche innocuo spintone.

Poco dopo le 13, quando gli israeliani avevano già svuotato l'edificio e caricato le masserizie su due grossi camion, due jeep militari con le insegne palestinesi si sono fermate davanti al commissariato tra le acclamazioni della folla.

A bordo, provenienti da Gerico, cinque ufficiali della polizia palestinese guidati dal generale Ziad al-Atrash, capo del comitato di collegamento israelo-palestinese, giunti in divisa e con le loro armi (prive di caricatori) dopo aver raggiunto all'ultimo momento un compromesso con le autorità israeliane le quali pretendevano che essi arrivassero in borghese e disarmati.

Ma anche le uniformi e le armi, sebbene scariche, hanno una notevole valenza simbolica, come questa calda giornata di sole che i 35.000 abitanti di Jenin hanno vissuto in un'atmosfera più distesa del solito nonostante un annuncio fatto pubblicare l'altroieri sul quotidiano palestinese 'Al Quds' dall'Alto Comitato di Al-Fatah (componente principale dell'Olp) di Jenin invitasse la popolazione a considerare la giornata odierna come un «normale giorno lavorativo» e a rinviare ad altra data i festeggiamenti per l'inizio del ridispiegamento israeliano.

Per ora, infatti, solo i poliziotti israeliani sono stati trasferiti da Jenin nella vicina base militare di Dotan, mentre i soldati resteranno in città almeno fino al 13 o al 14 novembre. C'è stato, comunque, chi ha seguito l'invito di 'Al-Fatah' come diversi commercianti che ieri, incuranti della folla festante al commissariato, davano l'ultima mano di una delicata vernice beige alle imposte metalliche dei loro negozi sulla via principale del mercato di Jenin.

Indaffarati come sempre anche i fruttivendoli alle bancarelle allineate lungo la strada, tutte decorate con bandiere palestinesi, striscioni con su scritto «Oggi Jenin, domani Gerusalemme» e con la faccia sorridente di Arafat incorniciata dalla immancabile 'keffiah' a scacchi bianchi e neri riprodotta su cuscini gonfiabili «made in England».

«Anche se abbiamo molte riserve sugli accordi di Oslo e Taba, oggi siamo tutti molto contenti perchè tra poco i soldati palestinesi arriveranno a Jenin come liberatori della città », dice ai giornalisti Kamel Jabr, 45 anni, 15 dei quali trascorsi nelle prigioni d'Israele perchè attivista di 'Al-Fatah'. «Pur essendo d'accordo in linea di principio con il compromesso con Israele - spiega Jabr - la gente non lo considera sufficiente.

Vogliamo che questi accordi siano riveduti e migliorati per dare a noi palestinesi i nostri diritti nazionali e per non vivere oppressi nella nostra terra patria».

La folla festante a Jenin, in Cisgiordania, per l'arrivo dei primi poliziotti palestinesi.

M.O. / ENNESIMA VARIAZIONE DI ROTTA

Gheddafi ora sospende le espulsioni dalla Libia

SIRTE — Il leader libico Muammar Gheddafi «cercherà di convincere» i palestinesi a trattenersi in Libia ancora dai tre ai sei mesi. E' quanto ha annunciato ieri in una conferenza stampa a Sirte in cui non ha risparmiato insulti a Yasser Arafat e a tutti i governi arabi per la loro acquiescenza alla «colonizzazione» da parte di Stati uniti ed Israele.

«Arafat può venire in Libia, se vuole, anche come emigrante», ha detto Gheddafi, «ma io non gli parlo» perchè «si è lasciato ridicolizzare dagli Stati uniti e da Israele che lo hanno retrocesso da presidente dell'Olp e dell'Autorità nazionale palestinese a capo della polizia di Gerico e Gaza».

L'«accordo-truffa» tra Olp e Israele, dice Gheddafi, sarà messo in crisi quando tutti i palestinesi, compresi quanti vennero scacciati nel 1948, chiederanno di tornare nei luoghi di origine e non solo a Gaza e Gerico.

Al termine dei sei mesi in cui «spera» che i 35.000 palestinesi rifugiati in Libia vi restino, si porrà la questione del loro ritorno e bisognerà vedere se gli altri Paesi arabi glielo permetteranno, ha aggiunto il colonnello, minacciando che «se ciò non potrà avvenire per vie pacifiche dovrà avvenire con le armi».

Gheddafi ha dedicato gran parte della conferenza, qualunque fosse la domanda che gli veniva posta, a deprecare la sottomissione della «nazione araba» al volere degli Usa che, a suo avviso, stanno cercando di annientarla economicamente e culturalmente utilizzando Israele come strumento.

La Siria è l'unico Paese risparmiato dagli strali del colonnello, il quale però ha espresso la speranza che essa non riconosca Israele in cambio della restituzione del Golan.

IL VERTICE FRANCO-TEDESCO

Nucleare, Kohl difende Chirac

La maggioranza fa quadrato in Parlamento contro la richiesta di sanzioni europee a Parigi

Il Cancelliere Kohl

BONN — Vertice franco-tedesco in tarda ora ieri a Bonn con la volontà di dimostrare con risalto che i rapporti fra i due paesi, «motori» dell'integrazione europea, rimangono più che buoni nonostante Mururoa.

In serata Chirac ha incontrato il presidente tedesco Roman Herzog per poi cenare con il Cancelliere Helmut Kohl. Nei colloqui di questo vertice informale, segnalano fonti a Bonn, si tratterà dell'approfondimento dell'unificazione europea e della Bosnia.

Circa l'Unione monetaria (Ume) dovrebbe essere ribadito che fra Germania e Francia non vi sono contrasti sui criteri di convergenza; sembra inoltre che Kohl e Chirac vogliano fissare anche alcuni punti di riferimento per la conferenza intergovernativa che si aprirà l'anno prossimo sotto la presidenza di turno italiana dell'Ue.

Ma veniamo al problema nucleare. La coalizione di governo, con Kohl in testa, ha reagito diversamente dagli ecologisti: ieri il parlamento ha respinto istanze avanzate dalle opposizioni in cui si chiedeva di far sanzionare a livello europeo i test francesi, in quanto violerebbero il trattato Euratom.

Un rappresentate del governo ha respinto queste richieste affermando che non è possibile incrinare i rapporti con Parigi su simili temi.

In sostanza era quanto aveva sostenuto a più riprese lo stesso Kohl nelle settimane passate quando aveva espresso rispetto per la decisione «sovrana» della Francia pur senza difenderla a spada tratta. Il vuoto in cui è caduta la proposta francese di mettere a disposizione anche della Germania l'ombrello nucleare di Parigi è considerato un secondo «indizio» del presunto raffreddamento dei rapporti fra i due paesi.

L'incontro di ieri, il terzo dopo i colloqui di Strasburgo nel maggio e luglio scorsi, serve anche a fugare queste impressioni attraverso un atteggiamento di cooperazione su questioni come le modalità di voto nella Commissione europea, la politica di sicurezza in Europa e la Bosnia.

Greenpeace organizza a Bonn manifestazioni di protesta. Intanto all'Onu l'Australia evita di condannare i test francesi

A poche ore dall'arrivo in Germania del presidente francese, Greenpeace ha protestato proprio a Bonn contro i test nucleari francesi nel Pacifico meridionale.

L'organizzazione ecologista ha chiesto l'interruzione dei test con un lungo striscione a lettere tricolori (rosse, blu e bianche), fatto pendere da un ponte sul Reno.

Ma i problemi per Chirac non finiscono qui. Vengono anche dall'Australia. L'Australia infatti ha rafforzato la sua politica antinucleare annunciando un ambizioso piano in 12 punti, che mira a richiamare l'attenzione internazionale sull'obiettivo della totale abolizione delle armi nucleari. Un obiettivo che, secondo il Primo ministro Paul Keating, non va più ritenuto irraggiungibile. «Qualcosa di buono può venire dalla presente amarezza causata dai test - ha detto - se sarà l'occasione di affrontare la sfida del armi nucleari».

La nuova «offensiva» diplomatica, lanciata da Keating a Canberra per le celebrazioni del 50.o anniversario dell'Onu, non ha però avuto riscontro nell'intervento del governatore australiano sulla tribuna dell'Onu a New York. Bill Hayden infatti non ha letto alcune pagine del suo intervento, già distribuito alla stampa, in cui condannava la Francia per i test nucleari. Secondo alcuni osservatori, questa omissione, ufficialmente spiegata con la mancanza di tempo, potrebbe spiegarsi con la volontà di non danneggiare le trattative australiane per ottenere un seggio nel consiglio di sicurezza dell'Onu.

La campagna annunciata da Keating prevede tra l'altro che l'Australia argomenti per la prima volta davanti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja che le armi nucleari sono illegali.

Keating ha detto che l'Australia darà alla campagna la stessa alta priorità di altre sue importanti iniziative diplomatiche, come il piano di pace per la Cambogia, l'Apec (l'associazione di cooperazione Asia-Pacifico) e la Convenzione sulle armi chimiche.

DA SPD E VERDI

Critiche al Cancelliere per aver snobbato le celebrazioni Onu

BERLINO — Il cancelliere Helmut Kohl è stato ieri criticato in un dibattito al Bundestag per la sua assenza, motivata con l'argomento che sarebbe stata una perdita di tempo, alle celebrazioni per il cinquantenario dell'Onu a New York. Per l'opposizione Spd e dei Verdi, Kohl ha commesso un gesto di «arroganza» e un «grave errore».

Kohl ha difeso la sua decisione dicendo di avere già da tempo espresso perplessità «su questo tipo di festeggiamenti», dove è possibile tener solo discorsi generali.

«Non ho bisogno di andare fino a New York per parlare di pace in Medio Oriente con Yasser Arafat», ha spiegato. L'Onu è «importante, decisivo e meritevole di essere promosso» e sa anche bene che la Germania è sempre pronta ad appoggiarla. E' «scandaloso», ha aggiunto peraltro, che molti stati membri, a differenza della Germania, paghino con ritardo o non paghino affatto i loro contributi anche se potrebbero farlo.

Nel dibattito sono emerse anche divergenze sulla richiesta di Bonn di un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza. Per la Spd è un «obbiettivo legittimo» ma si dovrebbe procedere con più cautela. Kohl ha ribattuto che il governo si è mosso sempre «con grande delicatezza», senza mai spingere.

SPAGNA, IL GOVERNO VIENE MESSO IN MINORANZA

Gonzalez non si dimette

La Camera boccia la finanziaria - Ma le elezioni restano fissate in marzo

MADRID — La Spagna è da ieri retta da un governo di minoranza. La camera dei deputati ha infatti respinto la legge finanziaria che l'esecutivo presieduto da Felipe Gonzalez aveva preparato per il 1996. Il progetto è stato appoggiato dal solo Partito socialista, mentre le opposizioni hanno votato compatte contro il governo; risultato, 156 sì e 183 no.

Le opposizioni hanno subito chiesto le dimissioni di Gonzalez. «Il governo ha ormai perso la fiducia del parlamento. Convochiamo immediatamente nuove elezioni, se si vuole si può votare fra 40 giorni» ha detto il leader del Partito popolare Josè Maria Aznar.

Ma il premier ha annunciato che non scioglierà il parlamento e che intende rimanere in carica, prorogando la legge finanziaria del passato esercizio. Le elezioni restano quindi fissate alla data stabilita, nel marzo 1996.

Invano Aznar ha ricordato a Gonzalez gli impegni che aveva preso nel luglio scorso, quando i nazionalisti catalani della Ciu ruppero il patto di alleanza con il Psoe. «Non presiederò mai un governo di minoranza» aveva affermato allora il premier. Gonzalez ha ribattuto che secondo la Costituzione la bocciatura della finanziaria non comporta le dimissioni del governo: «Se volete che mi dimetta, dovete presentare una mozione di censura» ha detto.

I popolari di Aznar chiedono il voto anticipato

Nel controverso libro che doveva raccontare i suoi primi sei mesi a Bruxelles (e che secondo le ultime notizie non sarà pubblicato), la danese Ritt Bjerregaard, commissaria europea alle politiche ambientali, aveva definito Gonzalez «un uomo senza energia e senza volontà politica».

In realtà, nella tempesta che si è scatenata attorno al governo spagnolo, di energia e di volontà il premier ne sta dimostrando a josa. Il suo scopo dichiarato è di durare almeno sino alla fine del semestre di presidenza dell'Ue: nella speranza che i successi europei riescano a rindorarne il blasone, sensibilmente appannato dalle vicissitudini interne.

I mesi passano, i successi europei tardano a manifestarsi e i problemi interni restano. Anzi, si aggravano, poichè la nomina della commissione senatoriale d'inchiesta sul 'caso Gal' e la richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'ex- ministro dell'interno Josè Barrionuevo sono rovesci nuovi, venuti nelle ultime settimane ad aggiungersi al già pesante passivo del governo.

Ora, per Gonzalez, si profila un altro esercizio di alta acrobazia politica: governare senza un bilancio adattato alle circostanze. Durante il dibattito, il ministro delle finanze Josè Solbes ha espresso il timore che il ricorso all'esercizio provvisorio impedisca all'esecutivo di portare avanti il suo piano di risanamento economico.

Ma Gonzalez non sembra condividere questa preoccupazione. Subito dopo il voto sulla finanziaria, è partito per Tunisi dove oggi firmerà un patto di cooperazione e buon vicinato.

Poi, di ritorno in Spagna, preparerà gli ultimi capitoli del semestre europeo, con i grandi avvenimenti di novembre e dicembre: la Conferenza euromediterranea di Barcellona e il Consiglio europeo di Madrid.

Le cifre, in definitiva, gli danno ragione: nelle file del Psoe, anche se in ribasso, la sua stella resta quella che brilla di più. L'ultimo sondaggio, pubblicato qualche giorno fa, rivela infatti che se alle prossime elezioni Gonzalez dovesse passare la mano a qualche altro esponente socialista, il Psoe otterrebbe il 5 per cento dei voti in meno di quelli che gli sono accreditati se l'attuale premier tornerà a capeggiarne le liste.

IN VISTA DEL REFERENDUM

Chretien invita i canadesi a mantenere unito il Paese

MONTREAL — A pochi giorni dal voto referendario (30 ottobre) che potrebbe spaccare il Canada in due, il primo ministro Jean Chretien interviene con decisione a favore dell'unità della federazione. Gli ultimi sondaggi danno i separatisti un lieve margine di successo: fino ad una settimana fa i «no» alla secessione risultavano ancora maggioritari nella regione francofona del Quebec, dove vive un quarto della popolazione totale (circa 25 milioni) del Canada. L'82% degli abitanti del Quebec sono di lingua francese. Dopo mesi di campagna elettorale che il partito federalista dell'Acero (la foglia simbolo del Canada) ha condotto senza toni di esasperazione, l'altra sera Chretien ha parlato ad un comizio di circa 8.000 persone (cifra rilevante per la tradizione politica del paese) che innalzavano le bandiere con la foglia rossa. Ieri sera Chretien ha parlato al Paese per chiedere che si mantenga l'unità.

GRAN BRETAGNA, ANNUNCIATA LA CANDIDATURA DEL MILIARDARIO ALLE PROSSIME POLITICHE

Entra in scena Goldsmith, eccentrico antieuropeo

LONDRA — Dopo Ross Perot e Silvio Berlusconi, un altro multimiliardario si mette l'armatura e scende nell'arena politica proclamando di voler salvare il proprio paese dalla catastrofe. E' il finanziere anglo-francese James Goldsmith che ieri ha annunciato che si candiderà in Gran Bretagna alle prossime elezioni politiche.

La sua bestia nera è l'Europa federalista ed il suo obiettivo è portare il Regno Unito fuori dall«odiatò trattato di Maastricht che, dice, fornisce la cornice politica e legale ad un super-stato europeo. Per questo ha fondato il partito del referendum, un'organizzazione che per statuto ha una sola finalità: battersi affinchè i britannici siano chiamati ad esprimersi sul trattato di Maastricht. Una volta ottenuto questo, il partito si scioglierà.

James Goldsmith ha 62 anni e una immensa fortuna costruita con una serie di audaci e spregiudicate operazioni finanziarie.

Di padre tedesco e di madre francese, da giovane era uno squattrinato e selvaggio scommettitore. A 20 anni fuggì con Isabel Patino, la figlia di uno degli uomini più ricchi del mondo. La romantica avventura finì quando la sfortunata giovane morì di parto dando alla luce una figlia. Dopo di lei ha avuto altre tre mogli e otto figli. Quella in carica è Laure Boulay de la Muerthe, giornalista di 'Paris Match' appartenente alla famiglia Bourbon.

Gli esordi per James Goldsmith non furono facili, negli anni 50 e 60 si trovò mezza dozzina di volte sull'orlo della bancarotta, poi nel 1971 il grande colpo.

Dette la scalata alla Bovril offrendo 30 miliardi di lire che non aveva. Vinse e l'anno dopo aveva già guadagnato 100 miliardi.

Dopo tante scommesse sulla finanza, James Goldsmith ha deciso di entrare in politica puntando sul cavallo antieuropeo.

L'esordio lo ha fatto in Francia lo scorso anno alle elezioni europee. Con il visconte Philippe de Villiers ha fondato il partito dell'altra Europa che ha ottenuto il 12 per cento dei consensi ed eletto 13 deputati al parlamento di Strasburgo. Dopo la Francia ora tocca alla Gran Bretagna, paese dove l'Europa è sempre fonte di emotive battaglie che spesso finiscono con morti e feriti e nessun vincitore.

L'entrata in scena di Goldsmith - annunciata ieri da intere pagine di pubblicità sui maggiori quotidiani del paese - rischia di diventare un serio problema non solo per il conservatore John Major, ma anche per il laburista Tony Blair, dato vincente alle prossime politiche che dovranno tenersi non oltre l'aprile del 1997. Se il partito del referendum dovesse avere lo stesso successo che ha avuto il cugino francese, tutti i calcoli e le previsioni potrebbero saltare.

Le elezioni potrebbero finire con un risultato bizzarro e nessuno dei due maggiori partiti potrebbe conquistare la maggioranza assoluta. Il che, in un paese non avvezzo ai governi di coalizione, sarebbe una vera tragedia.

CROAZIA / LA TELEVISIONE DI REGIME CONDIZIONA TOTALMENTE L'ESITO DELLE ELEZIONI DI DOMENICA

Tudjman è il Grande Fratello

Raffica di spot a favore dell'Hdz - Ignorati i partiti di opposizione - Il Presidentissimo punta a conquistare Fiume

CROAZIA / DENUNCIA

«Poca democrazia», lamenta un istituto di studi politici Usa

WASHINGTON — In vista delle elezioni di domenica in Croazia, un istituto per la promozione della democrazia finanziato dal governo Usa ha diffuso un rapporto nel quale si sostiene che ci sono molte deficienze nel processo elettorale in corso in Croazia. Il National Democratic Institute for International Affairs definisce «senza precedenti» la misura contenuta nella nuova legge elettorale, frettolosamente approvata dal parlamento di Zagabria, in base alla quale sono stati iscritti nella lista degli aventi diritto al voto quasi 300.000 croati della vicina Bosnia. Ai «croati permanentemente residenti fuori dai confini del paese» la legge riserva 12 dei 127 seggi del nuovo parlamento. Quattro quinti di coloro che rientrano in questa norma risiedono in Bosnia.

La misura era stata già denunciata nelle settimane scorse dai partiti di opposizone croati e il governo bosniaco la considera una ingerenza nella sua sovranità e una forma di annessione di parte del suo territorio. Sarajevo ha dunque presentato una protesta formale per il progetto di Zagabria di istallare diverse decine di seggi elettorali nei territori bosniaci sotto il controllo della minoranza croato-bosniaca (Herzeg-Bosnia).

Secondo appunto di rilievo: la nuova legge elettorale riduce i seggi riservati alle minoranze da 13 a 3 e «presuppone che i serbi che hanno lasciato la Croazia di recente a causa della guarra non ritorneranno». Il che significa che i circa 150.000 profughi della Krajina fuggiti dalla Croazia dopo l'offensiva militare di agosto non avranno diritto al voto.

La legge elettorale stessa, aggiunge il documento, è stata approvata in tutta fretta il 18 settembre, due giorni prima dello scioglimento anticipato delle camere. E' una legge che modifica in modo sostanziale le norme lettorali: «La mancanza di discussiome sulla nuvoa legge e la velocità con cui è stata approvata avranno un impatto negativo sulla correttezza delle imminenti elezioni».

Infine, l'istituto denuncia la virtuale mancanza di accesso ai media, in particolare alla Tv di stato, da parte delle forze di opposizione. Ogni forza politica avrà diritto di parola gratis solo per un'ora e con il divieto di criticare Tudjman. La tv di stato inoltre accetta di trasmettere spot elettorali a pagamento solo se saranno «veritieri» e faranno riferimento ai programmi del proprio partito, dunque senza critiche agli altri e in particolare a quello al potere.

Dall'inviato
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Il Grande Fratello, in Croazia, non è il computer ma la televisione di regime. E l'unica verità è quella partorita dal video infernale. Solo il 6 per cento dei croati legge un quotidiano, ma in tutte le case, anche le più povere, non manca la diabolica scatola con le antenne. Chi controlla la tv di Stato, dunque, controlla la nazione intera.

Detto e fatto. Con l'etere nelle proprie mani, l'Hdz, il partito di governo del presidente Franjo Tudjman, sta dando vita, in queste ultime ore preelettorali (in Croazia si andrà alle urne domenica prossima), a un vero e proprio lavaggio del cervello scientifico e sistematico.

Il grande protagonista è sempre ed esclusivamente lui, l'inimitabile presidentissimo, il quale ti accoglie a braccia aperte non appena attraversi il confine. È lui che svetta dai pannelli di un gigantesco cartellone posto ai lati della strada e che con un elegantissimo papillon ti guarda sicuro negli occhi, mentre un'enorme scritta recita il motto della campagna elettorale dell'Hdz: «L'uomo giusto, col partito giusto, al momento giusto».

E pensare che Tudjman non è un candidato. È come se Oscar Luigi Scalfaro, alle prossime elezioni italiane, comparisse negli spot dei Popolari di Bianco. Succederebbe il finimondo. Qui, in Croazia, nessuno batte ciglio. Oddìo, c'è anche chi si arrabbia, come le opposizioni. Ma la loro ira resta rinchiusa nelle sezioni di partito, perché la tv, ovviamente, non ne parla. E se non lo dice la televisione, allora significa che non è accaduto.

Hdz ovunque e comunque è il motto che contraddistingue la programmazione televisiva in queste ore cruciali. Gli spot sono patetici. Molto peggio di quanto è stata in grado di partorire la nostra Prima Repubblica.

Ecco alcuni esempi. Un libro di storia croata spunta dalle galassie lontane e sfogliando le sue pagine appaiono i volti dei suoi protagonisti. Tra questi riconosciamo: Radic, il leader del partito contadino degli inizi del secolo; Macek, il suo successore; Ante Pavelic, il padre degli ustascia; il cardinale Stepinac; Hebrang, capo del movimento partigiano croato; e, ovviamente, lui, Franjo Tudjman, «colui – si sente recitare – che ha raggiunto ciò che nessun altro è riuscito a fare: una Croazia indipendente».

C'è poi lo spot rivolto ai giovani, di cui è il protagonista, assieme ad altre star della canzone e dello spettacolo, il cantante Alen Vitasovic, che vive a Pola ed è un croato dell'Istria, terra che l'Hdz non è riuscita sin qui a conquistare. Ecco perché ha arruolato nei suoi ranghi forse il volto oggi più famoso di quella penisola, lanciando il subliminale messaggio che solo con l'Hdz l'Istria potrà essere vincente. Così come il suo figlio Vitasovic.

È una campagna elettorale condotta in grande stile che, a quanto si dice nella capitale, costerà all'Hdz 9 milioni di marchi. E sono in molti a temere che si tratti di soldi pubblici, del contribuente per intenderci. Del resto, Tudjman si trova in una posizione che lo rende praticamente intoccabile. Controlla il governo e l'esercito. Ha nelle sue mani la polizia e i cinque servizi segreti dello Stato che sono comandati, guarda il caso, da suo figlio Miroslav, mentre negli uffici presidenziali ha sede un non ben indentificato istituto per la cultura e l'informazione, che ha tutti i connotati dell'Agitprop.

Per le opposizioni sembrano non esserci vie di scampo. La tv croata, infatti, si rifiuta di mandare in onda i suoi spot anche se questi hanno ottenuto il parere favorevole della commissione elettorale. Uno dei clip censurati recitava: «Coloro che girano in Bmw ci diranno che è tutta colpa della guerra, ma intanto ci stanno ingannando». Già, la guerra. Da tragedia si è trasformata in un gigantesco alibi con cui giustificare anche il più abietto mercimonio, mentre migliaia di giovani sono morti al fronte, mentre uno studente su tre vuol lasciare la Croazia.

Dati questi che non finiranno mai sul telegiornale delle 19.30, quello con più audience, dove martedì sera hanno trasmesso l'incontro a New York tra il presidente Tudjman e Bill Clinton, «dimenticando» che al dialogo era presente anche il presidente bosniaco Izetbegovic, del quale, nei filmati, si sono viste solo le mani e i piedi. Poi la solita intervista a tre candidati. Ma non c'è alcun faccia a faccia, nessun confronto diretto tra Hdz e forze di opposizione, le quali in pochi minuti in cui vengono menzionate appaiono indistinguibili e indecifrabili, una sorta di piccoli insetti fastidiosi.

Ma che queste elezioni rivestano una grossa valenza politica lo dimostra il grande impegno che proprio lui, il presidentissimo Tudjman vi sta profondendo. Ieri mattina è atterrato a Zagabria proveniente dagli Stati Uniti e, neanche smaltito il fuso orario, nel pomeriggio si è recato a Fiume per una manifestazione elettorale. A Fiume, la porta di quell'Istria che finora ha saputo dire di no al suo generalissimo. L'Hdz vuole vincere anche in quella terra di dissidenti, con ogni mezzo e con qualsiasi arma. E Tudjman, si sa, quando vuole qualcosa sa come prendersela. Knin docet.

CROAZIA / INTERROGAZIONE DI ROMOLI (FI)

«Un clima di intimidazione»

Franjo Tudjman

ROMA — «La prossima domenica la Croazia sarà chiamata a rinnovare il proprio parlamento nazionale, e la campagna elettorale si sta svolgendo in un clima che non può non destare allarme e preoccupazione nei Paesi occidentali e nell'Italia in particolare, vista la sua vicinanza e il contenzioso ancora aperto su numerosi problemi, tra i quali quello della minoranza italiana e i beni abbandonati».

Lo scrive in una nota il senatore Ettore Romoli, coordinatore di Forza Italia del Friuli-Venezia Giulia, il quale ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri, chiedendo l'invio di osservatori internazionali (italiani compresi) alle operazioni di voto e di scrutinio.

«Il partito al potere - continua la nota di Romoli - appare sempre più 'partito unico', che svolge una campagna elettorale senza esclusione di colpi, tra intimidazioni e manipolazioni delle leggi. (...) Gli attivisti dei partiti non governativi vengono fermati dalla polizia e portati in questura per 'colloqui informativi', oppure vengono aggrediti e malmenati, anche con l'uso di cani lupo. Se ciò accade nelle civilissime Fiume e Zagabria, ancora più gravi sono i fatti che si svolgono nel resto della Croazia».

DAL MONDO

Slavonia orientale: a vuoto l'incontro tra croati e serbi

ZAGABRIA — Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro di ieri tra il governo di Zagabria e i rappresentanti serbi sul futuro della Slavonia orientale, l'unica regione della Croazia ancora in mano ai secessionisti. I colloqui si sono tenuti nel castello di Erdut e sono durati due ore e mezzo. Secondo Ivic Pasalic, membro della delegazione croata, «non è successo nulla di importante» anche se sono state toccate questioni fondamentali come la durata del periodo di transizione nella reintegrazione della Slavonia orientale. Il prossimo incontro è stato fissato per sabato a Osijek (Slavonia orientale, sotto controllo croato) dove la parte serba presenterà la sua proposta. I colloqui si sono svolti in presenza dell' ambasciatore americano in Croazia, Peter Galbraith, e del mediatore Onu, Thorvald Stoltenberg. Ivic Pasalic ha ribadito la possibilità - ripetuta già più volte dalle autorità croate - che, nel caso di fallimento delle trattative - la Croazia è pronta a far uso della forza per reintegrare il territorio 'ribelle'. In un'intervista al 'New York Times' il presidente croato Franjo Tudjman ha detto che le sue forze resteranno in una posizione di attesa sino a quando i negoziati di pace nell'Ohio non saranno ultimati, e comunque non oltre la fine di novembre. Poi - ha detto - la Croazia potrebbe intervenire per riprendersi la striscia della Slavonia orientale, territorio controllato dai serbi dal 1991. «Il mondo - ha affermato Tujman - non deve illudersi pensando che la Croazia sia disposta a rinviare all'infinito la soluzione della questione».

Assistente sociale in Giappone partorisce 8 bimbi e li uccide tutti

TOKYO — La polizia giapponese ha arrestato a Tokyo un'assistente sociale che ha confessato di avere segretamente partorito otto bambini sopprimendoli tutti e nascondendoli in un armadio di un asilo nido aziendale dove prestava servizio. La donna, 43 anni, è sposata e ha due figli. Il caso presenta molti aspetti oscuri e la polizia non esclude che abbia relazione con uno analogo avvenuto il 4 ottobre a Ibaragi, poco a nord di Tokyo, quando altri sette cadaverini erano stati trovati in circostanze analoghe, chiusi in sacchi di plastica dentro un armadio a muro.

Tokyo: annegano in un videoclip due cantanti di un gruppo rock

TOKYO — Due cantanti giapponesi di un gruppo rock al debutto sono morti annegati a Tokyo durante le riprese di un videoclip che esigeva un tuffo collettivo nelle acque del fiume Sumida. I vigili del fuoco hanno ritrovati cadaveri i due giovani parecchie ore dopo che si erano gettati da un ponte alto circa 18 metri assieme ad altre dieci persone, mentre la scena veniva filmata dalle videocamere. Un altro componente del gruppo rock è in coma in un ospedale della capitale giapponese. La polizia ha dichiarato che intende interrogare un dipendente della casa discografica ideatrice del videoclip.

L'HA SCOPERTA UN ARCHEOLOGO AMERICANO

Emerge dai ghiacci delle Ande una ragazza di 500 anni fa

NEW YORK — Un Indiana Jones dell'archeologia ha scoperto tra i ghiacci delle Ande il corpo perfettamente conservato di una giovane donna, se l'è caricato sulle spalle e l'ha trasportato a valle. L'eccezionale reperto, rinvenuto a 6300 metri di quota, risale a 500 anni fa: la ragazza, vestita di fini tessuti di lana, ha in testa un copricapo di piume.

«Probabilmente - spiega Johan Reinhard, lo scopritore - è una vittima dei sacrifici umani con cui gli incas cercavano di placare gli dèi delle montagne. E' una scoperta sensazionale, che getta nuova luce su uno degli aspetti più importanti e drammatici della cultura inca: quello dei sacrifici rituali».

La notizia del ritrovamento è stata data dallo stesso Reinhard in una conferenza stampa ad Arequipa, dove i resti della 'donna dei ghiacci' sono stati affidati a una cella frigorifera. L'archeologo, che lavora per il Museo di storia naturale di Chicago ed è anche un provetto alpinista, ne ha riferito i particolari in un'intervista al 'New York Times', che ieri l'ha pubblicata in prima pagina.

Attorno alla giovane donna, sulla vetta del monte Ampato, Reinhard ha trovato anche ceramiche e statuette, manufatti di una religione che rubava la vita alle ragazze nel fiore dell'adolescenza. «Gli inca - ha spiegato al giornale Craig Morris, del Museo di storia naturale di New York - veneravano le montagne e credevano che andassero placate con l'offerta di sacrifici umani».

Le vittime - ha detto al 'New York Times' Johan Reinhard - erano giovani, per lo più adolescenti, e probabilmente vergini: «Essere prescelte era un onore. Dopo un intenso indottrinamento che le plagiava totalmente, le ragazze salivano sul monte e volontariamente si consegnavano alla morte per mano dei sacerdoti». Venivano uccise con un colpo alla testa, o strangolate, oppure soffocate. I loro cadaveri erano quindi sepolti sotto la neve.

La donna di monte Ampato è rimasta congelata fino a oggi sotto una spessa coltre di ghiaccio, Fino a che un'eruzione vulcanica ha provocato il crollo della piattaforma rituale, lasciando emergere in superficie parte del copricapo piumato.

Un volto di 500 anni fa: la mummia della «donna dei ghiacci» trovata sulle Ande a 6300 m di quota.

«La scoperta è una delle più importanti nella storia del Perù», ha commentato Sonia Guillen, specialista di archeologia pre-colombiana ed esperta nella conservazione e nello studio delle mummie. Ad Arequipa lei e Reinhard sono stati raggiunti da Konrad Spindler, lo studioso di Innsbruck che ha in custodia il celebre Iceman, l'«uomo dei ghiacci» trovato sulle Alpi del Tirolo. A finanziare le ulteriori analisi sul corpo della giovane sarà la National Geographic Society di Washington. «Le potenzialità delle ricerche su questo corpo sono immense», ha commentato eccitato il presidente della Ngs, George Stuart.

Poco distante dalla 'donna dei ghiacci', Reinhard ha trovato altri due cadaveri, uno dei quali parzialmente congelato. Ha individuato anche il sito dell'ultimo accampamento delle vittime prima dell'ascensione alla 'vetta della morte', con tanto di resti di tende, corde, ceramiche e perfino zolle d'erba che servivano a isolare l'ambiente dai gelidi venti della montagna.

«Abbiamo adesso in mano tutto il contesto in cui venivano condotti i sacrifici», ha commentato Reinhard. Il quale ha dato prova di qualità acrobatiche non comuni quando si è caricato sulle spalle il corpo congelato di 500 anni fa e l'ha portato a valle. Il viaggio è proseguito con un trekking di 13 ore verso la città di Canaconde, con il cadavere della 'donna dei ghiacci' legato alla sella di un mulo. L'ultima tappa, Arequipa, è stata raggiunta in autobus. Non è chiaro - riporta il 'New York Times' - se parte del corpo si sia sciolta durante la lunga discesa.

ECCEZIONALI ESPERIMENTI IN USA

Nasi e orecchie su misura Speranze per i trapianti?

BOSTON — Grandi aspettative ha creato l'esperimento di un orecchio umano fatto crescere in laboratorio e poi innestato sulla cute del dorso di un topo. L'animale, la cui fotografia ha fatto il giro del mondo, rappresenta oggi la frontiera più avanzata di una scienza che va sotto il nome di bioingegneria dei tessuti e che un giorno consentirà di ricreare in provetta organi umani mancanti o malati. E' stato il dottor Charles Vacanti, dell'Università del Massachusetts, a compiere questo primo «prodigio» partendo da un frammento di cartilagine di un orecchio umano. In appena quattro settimane è cresciuto in provetta l'intero padiglione auricolare, poi innestato sul topolino selezionato geneticamente, senza peli né sistema immunitario per evitare il rigetto. Una tecnica che potrà rivoluzionare i trapianti.

ATTENTATO A FIUME / IL TERRORISTA SAREBBE UN KUWAITIANO, JOHN FAWZANU

Pista araba confermata

Trovati i documenti personali dell'uomo alla guida (forse contraffatti) - Protesta dei serbi fiumani

FIUME — Era di nazionalità araba il terrorista perito nell'esplosione dell'autobomba di venerdì scorso, nel cortile-posteggio della questura fiumana. La conferma arriva da Smiljan Reljic, viceministro degli Interni croato: «Si tratta di un arabo, la cui identità però è ancora un grosso punto di domanda. Abbiamo trovato i suoi documenti personali ma è certo che l'attentatore si sia servito di documenti contraffatti, come detta la prassi in casi del genere».

Da fonti ufficiose, che pretendono l'anonimato, si viene ad apprendere che il terrorista sarebbe originario del Kuwait e si chiamerebbe John Fawzanu. Viene pertanto confermata la pista islamica, venuta prepotentemente a galla dopo il sinistro comunicato di rivendicazione diffuso dagli integralisti egiziani di «Jamaa Islamya». A proposito del gruppo egiziano, i viceministro Reljic ha ribadito (come abbiamo già scritto ieri) che uno dei suoi capi, Talaat Fuad Qassem (la cui reclusione in Croazia ha scatenato la sanguinosa reazione integralista) non si trova più nel Paese. «Il 14 settembre scorso – ha affermato Reljic – la polizia croata arrestò Fuad Qassem, che al momento del fermo si nascondeva sotto falso nome. Il leader musulmano finì dinanzi a un giudice per le trasgressioni di Zagabria, perché il suo permesso di soggiorno in Croazia non era in regola con la legge. Ricevuto il foglio di via, che gli intimava di abbandonare la Croazia entro 24 ore, Fuad Qassem sparì nel nulla. Appena in seguito siamo riusciti a scoprire la vera identità di questo militante di «Jamaa Islamya». Debbo precisare che un uomo la cui descrizione corrisponde a quella di Fuad Qassem, è stato visto varcare il confine tra Croazia e Bosnia-Erzegovina».

Zagabria comunque sapeva che «Jamaa Islamya» avrebbe potuto compiere un attentato dinamitardo nel giovane Paese balcanico. Lo rivela l'ambasciatore croato al Cairo, Danijel Bucan, il quale, in un'intervista rilasciata al «Vecernji List», dichiara che già a metà settembre un funzionario dell'ambasciata bosniaca in Egitto si era messo in contatto con lui, avvisandolo della possibilità di attentati. «Il funzionario bosniaco – parole di Bucan – mi aveva rivelato che nella sua sede diplomatica erano giunte minacce in tal senso. "Jamaa Islamya" si era fatta viva, annunciando rappresaglie contro obiettivi croati per il fatto che Zagabria detenesse Fuad Qassam».

La matrice islamica, almeno per il momento, getta in secondo piano l'ipotesi che l'attacco alla questura fosse stato organizzato dai narcos o dagli estremisti serbi. Ma proprio l'affermazione del ministro dell'Interno croato, Ivan Jarnjak, secondo cui l'attentato avrebbe potuto essere stato ordito dai nazionalisti serbi, è stata criticata dai dirigenti del Partito indipendente serbo. «L'asserzione di Jarnjak – ha dichiarato Nedeljko Visnic, uno dei dirigenti dello schieramento – ha gettato nella paura e sconforto i serbi che vivono a Fiume. Jarnjak avrebbe dovuto usare cautela prima di fare una dichiarazione del genere». Per Zivko Juzbasic, altro dirigente partitico, il terrore sarebbe più presente tra i serbi che vivono in Istria che non tra i suoi connazionali di Zagabria. «In Istria lettere e telefonate minatorie sono all'ordine del giorno ed anche di recente diversi istriani di nazionalità serba sono stati arrestati in base a semplici segnalazioni. Si trovano in carcere e vengono di continuo sottoposti a interrogatori da parte della polizia».

ATTENTATO A FIUME / NEI PRESSI DEL VALICO DI DRAGOGNA

Arrestati due cittadini croati con dieci chili di esplosivo

PIRANO — Dopo le raccapriccianti immagini scattate nel centro di Fiume, ora l'ombra del terrorismo sembra gravare anche sul Capodistriano, se non altro perché quest'area, ogni giorno di più, si rivela crocevia strategico di vari traffici illeciti.

Due anni (ma anche più di recente) fa fecero notizia notevoli partite di droga, l'anno scorso armi automatiche, ora gli agenti del ministero Affari interni sloveno hanno messo le mani su dell'esplosivo al plastico. Lo stesso tipo usato in gran parte degli attentati di matrice islamica (e non). Impossibile fare un paragone con Fiume poiché la questura quarnerina non fornisce, per ora, dati sull'esplosivo di cui è stata imbottita l'autobomba targata Bergamo.

Nel corso dell'operazione sono finiti agli arresti due cittadini croati, Ratomir D., 51 anni, domiciliato a Umago, e Boris J., trentunenne di Osjek (fino al processo gli inquirenti non ne forniscono i nomi per esteso). Il materiale trovato nel territorio del comune di Pirano è costituito da dieci chilogrammi di polvere confezionati in particolari candelotti e accompagnati da alcuni metri di miccia. L'esplosivo è quasi certamente di produzione militare. Il tutto era occultato in una borsa nera, abbandonata ai bordi della strada che da Monte di Capodistria conduce al valico croato-sloveno di Dragogna-Castelvenere.

Il ritrovamento non è casuale. L'operazione di arresto avviene infatti dopo una lunga e accurata indagine dei servizi speciali dell'«anticrimine». E mentre i due croati (arrestati a bordo di un'automobile vicino al luogo del sequestro) vengono interrogati nel carcere di Capodistria, si cerca di far luce sulla possibile destinazione, ovvero sull'acquirente del pericoloso carico.

Ma su quest'ultimo aspetto la polizia non si sbottona affermando che eventuali ulteriori informazioni potranno essere fornite solo al termine dell'indagine. Un'indagine attualmente in pieno corso e che potrebbe riservare nuove sorprese. Intanto nei confronti di Ratomir D. e Boris J. è stata formalizzata una denuncia per produzione e traffico illecito di armi e materiale esplosivo.

COMIZIO DEL PRESIDENTE DAVANTI AL «BONAVIA»

E Tudjman spiega ai fiumani perchè la città é poco «croata»

Il presidente Tudjman.

FIUME — «Sapete perché Fiume non ha dato sinora all'Accadizeta quanto ci aspettavamo da questa città da sempre croata? È che il capoluogo del Quarnero è andato incontro nel passato a un processo di snazionalizzazione, prima attuato dagli ungheresi, quindi dai fascisti italiani e infine dai comunisti jugoslavi. Ma niente paura, Fiume saprà in queste elezioni confermare la sua croaticità e qui l'Accadizeta riuscirà finalmente a imporsi». In un tripudio di bandiere, urla e cori, ieri sera il capo dello Stato croato e presidente dell'Accadizeta, Franjo Tudjman, ha tenuto a Fiume il suo discorso elettorale, alla presenza di alcune migliaia di sostenitori non solo fiumani ma pure giunti (dinanzi all'albergo Bonavia) da più parti della regione quarnerino-montana. Tudjman non ha dunque calcato, come è solito fare, la mano contro l'imperialismo italiano e l'espansionismo serbo, un tema che ama agitare di sovente. Piuttosto ha preferito fare una rivelazione pesante, annunciando che se le prossime trattative con i serbi dovessero fallire, il mese prossimo Slavonia orientale, Baranja e Srijem occidentale verranno liberate dalle forze armate croate. Come noto, si tratta degli ultimi territori croati in mano ai ribelli serbi e la dichiarazione di Tudjman ha provocato uno scoppio d'entusiasmo. Tudjman dunque alquanto moderato a Fiume, in una città che ha sempre voltato le spalle al partito al potere, l'Accadizeta.

All'incontro elettorale, preceduto da due ore di musica, hanno parlato tra gli altri anche Zeljko Luzavec e Hrvoje Sarinic, candidati Hdz nelle circoscrizioni elettorali fiumane. Luzaveo ha attaccato la Dieta democratica istriana e il suo leader Ivan Nino Jakovcic per «attuare una politica antistatale e anticroata», mentre Sarinic (capogabinetto presidenziale) si è limitato a promettere a Fiume e alla regione benessere e prosperità; ferma restando la vittoria elettorale accadizetiana. In nessuno degli interventi è stato toccato il «caso autobomba».

L'OPINIONE / REGIONALISMO IN SLOVENIA

Friuli-Venezia Giulia d'esempio al Litorale

In Slovenia, anche se alcuni non vogliono riconoscerlo, si è già iniziata la campagna elettorale. Lo si nota nelle sedute della Camera di Stato come anche, pur se con minore intensità, nelle riunioni dei consigli comunali. Tra i membri della Camera di Stato c'è il timore, più o meno generale, che molti non verranno rieletti perché hanno lavorato male e rivolto l'attenzione principalmente al tenore di vita personale. È risaputo che il reddito dei deputati in Slovenia, in proporzione, supera quello di una buona parte dei Paesi europei. Per non parlare poi dei loro privilegi all'atto del pensionamento.

La Slovenia è certamente uno dei pochi Paesi europei nei quali il Parlamento decide da solo circa l'entità dello stipendio e della pensione dei suoi membri. I quali, naturalmente, approfittano della grande occasione nonostante le critiche che piovono da tutte le parti. Il timore di non essere rielettI è più che fondato.

Campagna elettorale: la sinistra sta cercando di convincere l'elettorato a rimanere «calmo» perché le elezioni sono ancora lontane (fra un anno, probabilmente) e la coalizione di governo (di cui fanno parte gli ex comunisti), capeggiata da Janez Drnovsek, sino ad allora non dovrebbe subire sorprese. D'altra parte alcuni rappresentanti della destra, fra loro il famoso Jansa, stanno già battendo la carica. Due atteggiamenti che sono poi comprensibili: la coalizione è per il proseguimento della «normalità», l'opposizione per un clima effervescente, anche di tensione, nei preparativi per il test elettorale.

Alcuni aspetti della campagna elettorale sono già più o meno chiari. L'opposizione, con buona parte degli elettori che non sono soddisfatti di come stanno andando le cose, spingerà a fondo il problema del centralismo che sta superando ogni limite, come anche, naturalmente, alcuni dolorosi aspetti sociali. Certamente non verrà ignorata la problematica dell'economia, almeno quella essenziale. Dunque: la centralizzazione è dimostrata da cifre che non richiedono commenti. A Lubiana vi sono più di diecimila impiegati (o rappresentanti che dir si voglia) nel Parlamento e negli organismi parlamentari, nel governo, nei vari fondi, agenzie e in tutta una serie di istituzioni, la cui identità è tutta da decifrare. Nel fondo che si occupa del problema delle abitazioni (di quelle pubbliche) vi sono più di 500 impiegati, mentre negli ultimi dodici mesi in tutta la Slovenia sono stati costruiti soltanto 118 appartamenti. Il problema è contemporaneamente economico e sociale. Economico nel senso che non c'è ancora risposta alla domanda perché le imprese edili hanno così poco lavoro, e sociale specialmente nel senso che non è stato ancora minimamente impostato un progetto per per la costruzione di appartamenti per giovani coppie; che poi è uno dei problemi più acuti in Slovenia.

Il premier Drnovsek.

E via di seguito. Non sono pochi i rimproveri circa una più o meno totale mancanza di politica governativa (e del parlamento) riguardo alle aziende che stanno finendo in mano al capitale straniero. Sono più che troppe; secondo l'Istituto per l'economia della Facoltà di giurisprudenza di Lubiana già circa l'80 per cento, per cui la domanda dov'è il nerbo dell'economia slovena è praticamente inutile. Il direttore di questo Istituto, Joze Meninger, sta amaramente constatando quali e quanti sono finora i «risultati» della politica europeistica slovena. Fra poco sarà l'estero a dettare, all'ingrosso e al dettaglio, cosa produrre in questo Paese.

E per finire: contro la politica centralizzatrice stanno nascendo e sviluppandosi tesi e organizzazioni regionalistiche. Nella relativa graduatoria il Litorale occupa certamente il primo posto; riguardo a questa problematica va però notato che anche i partiti della coalizione hanno incominciato a sbandierare il motto del regionalismo (la Lista unionista propone per il Litorale due province) perché non possono farne a meno. Lo fanno, secondo l'opinione degli analisti, a scopo puramente propagandistico. I sostenitori del regionalismo nel Litorale sloveno (quelli che si dichiarano veri regionalisti di moderno stampo europeo) sono in essenza dell'opinione che il Litorale potrebbe praticamente rappresentare un'entità regionale paragonabile ad esempio al Friuli-Venezia Giulia; con le varie province e non solo con due che potrebbero contenere pericolosi risvolti di vecchio antagonismo.

Miro Kocjan

OPICINA. ORGANIZZATO DA QUATTRO CIRCOLI

Incontro con Tomizza «alle spalle di Trieste»

TRIESTE — Oggi alle 20 alla Casa di cultura di Opicina – alle spalle di Trieste quindi – quattro diversi Circoli culturali («Tabor», «Pinko Tomazic», «La rupe ob pecini» e «Istria») organizzano un incontro con Fulvio Tomizza che presenterà il suo ultimo libro «Alle spalle di Trieste» (edizioni Bompiani, 1995). Introdurranno Pavel Fonda e Marino Vocci.

«Incontrare lo scrittore istriano-triestino-europeo Fulvio Tomizza che con l'ultimo libro si ripresenta in veste di saggista con una raccolta di articoli che hanno per argomento i diversi aspetti della sua terra di nascita e della città di quarantennale residenza è una felice occasione - ha detto Marino Vocci- poichè in questo libro l'Istria e Trieste vengono inquadrate nel loro naturale contesto culturale, sociale, politico e umano. Un contesto che da Gorizia, Friuli e Veneto si allarga ai Paesi della ex Jugoslavia (Croazia e Slovenia in primo luogo), all'Austria e ai Paesi dell'Est europeo. In tale quadro si inserisce la personale formazione, civica e letteraria, di uno scrittore contrassegnato dallo spirito di quel variegato mondo che si situa "alle spalle di Trieste", e giunto all'impatto con un centro di cultura tra i più interessanti e appassionanti d'Italia, ma non scevro da anacronistiche accensioni e di insormontabili chiusure. Una realtà complessa eppure intimamente intrecciata, a volte misteriosamente accordata».

L'incontro pubblico di oggi, ha come obiettivo quello di riflettere insieme su come è auspicabile partire proprio dalla cultura per contribuire a favorire processi nuovi di integrazione e rilanciare il ruolo della nostra città e riportare così Trieste e l'Alto Adriatico in Europa. Anche perché l'essenza della cultura europea sono le diversità, le differenze, vere risorse-ricchezze, e risultato di contaminazioni fra patrimoni di specificità di cui le diverse identità, sono portatrici. Per questo la nostra realtà multiculturale deve essere assunta come valore: di stimolazioni condivise e di una vita collettiva di intensa relazionalità, dialogo, confronto e soprattutto reciproca conoscenza.

COMUNE DI PIRANO CONTRO LA SOCIETA' «MIBEX GROUP»

Guerra per due alberghi

La proprietà vuole abbatterli, giunta (e ministero) si oppongono

PORTOROSE — Il ministero dell'Ambiente sloveno ha ha risposto picche alla «Mibex-Group», che aveva chiesto il permesso di abbattare gli alberghi «Orion» ed «Helios». Si tratta di un contenzioso complesso, che ricostruiamo per sommi capi: in aprile, la «Mibex Group» acquistò per un milione e 600 mila marchi in contanti (un miliardo e 700 milioni di lire) i due alberghi: due edifici ormai fatiscenti ubicati al centro della più nota località turistica del Capodistriano. Più tardi, la società ingaggiò un gruppo di architetti internazionali per rifare il look ai due edifici. A conclusione di una lunga perizia, gli esperti giunsero alla conclusione che una eventuale opera di restauro non avrebbe dato buoni risultati, per cui sarebbe stato meglio abbatterli.

Dure le reazioni del Comune di Pirano: stando alla sua interpretazione, la municipalità avrebbe venduto i due alberghi ormai in disuso al solo patto che venissero rinnovati, e in nessun caso abbattuti. D'altra parte, i legali della «Mibex Group» sostennero che l'azienda aveva acquisito la proprietà dei due edifici e che quindi poteva disporne a proprio piacimento, costruendo al loro posto due alberghi della massima categoria.

Ma il Comune di Pirano non indietreggiò di un solo millimetro dalle proprie convinzioni, anzi ribattè che l'abbattimento degli stabili avrebbe fatto perdere alla «Mibex Group» il proprietà, in quanto l'accordo di vendita sarebbe stato invalidato dal municipio piranese. La municipalità infatti ha ribadito di aver concesso soltanto il permesso di ristrutturazione dell'«Orion» e dell'«Helios» e in nessun caso avrebbe acceso la luce verde per il loro abbattimento e quindi la costruzione ex novo dei due impianti.

E veniamo all'ultimo (per ora) atto della vicenda: la «Mibex-Group» si è appellata al ministero dell'Ambiente, ricevendo appunto un netto rifiuto. Adesso all'azienda, che finora accusa oltre un centinaio di milioni di lire di danni per aver sospeso ogni lavoro nel cantiere edile, non rimane che rivolgersi alla Corte costituzionale della Slovenia.

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 13,59 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 313,77 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 76,90 = 1.095,83 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.250,10 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 69,70 = 993,23 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.192,34 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IN BREVE

Da Postumia a Isola nuovo allarme rabbia Mobilitati i cacciatori

ISOLA D'ISTRIA — Nuovi casi di rabbia silvestre: primo allarme a Pivole, periferia di Isola, dove un gatto rabido ha morso la sua padrona. Si tratta della sessantottenne Maria S., che è stata ricoverata all'ospedale di Isola. Le analisi effettuate al centro clinico dell'Università di Lubiana hanno confermate la diagnosi dei medici isolani: si tratta di rabbia silvestre. Nel contempo è stato comunicato che Maria S. non corre alcun pericolo, in quanto i medici isolani sono intervenuti con la massima efficacia. Nei giorni scorsi a Capodistria, Divaccia, Postumia e Villa del Nevoso sono state catturate alcune volpi rabide e nei prossimi giorni le locali organizzazioni dei cacciatori organizzeranno battute di caccia anche a cani e gatti randagi.

Libri dall'Italia (per 400 milioni) alle scuole dell'Istria e di Fiume

TRIESTE — Ogni anno l'Università popolare di Trieste, nell'ambito della collaborazione con l'Unione italiana di Fiume, fornisce di libri di testo le scuole italiane dell'Istria e di Fiume. I volumi sostituiscono o si affiancano ai libri stampati in Croazia o in Slovenia. Soprattutto nella prima, riforme succedutesi con una certa frequenza hanno messo in crisi l'editoria scolastica in lingua italiana per cui diventa di fondamentale il supporto di libri dall'Italia. Negli anni le richieste sono aumentate fino a raggiungere quest'anno la cifra di 400 milioni di lire. Il totale dei libri per le scuole medie superiori è di 8562 volumi, mentre nelle scuole elementari ne sono stati distribuiti 7432. Riguardano tutte le materie ma in particolare lo studio della lingua italiana e la storia.

Fiume, oleodotto adriatico: inaugurato nuovo «braccio»

FIUME — Inaugurato ufficialmente a Omisalj (Castelmuschio), sull'isola di Veglia, un braccio dell'Oleodotto adriatico, segmento di 7200 metri, che da Omisalj si congiunge agli impianti della Raffineria dell'Ina a Urinj. La conduttura, che consente un notevole risparmio delle spese di trasporto ed è ecologicamente più affidabile, si trova adagiata per 5920 metri sul fondale marino. L'opera ha comportato un investimento pari a 8 milioni di dollari e consentirà l'afflusso da Urinj a Omisalj di 6 milioni di tonnellate di greggio all'anno. A inaugurare l'infrastruttura è stata Katica Ivanisevic, presidente della camera delle regioni del parlamento croato.

COMMEMORAZIONE ORGANIZZATA DALL'AMBASCIATA

Caporetto, cerimonia sabato

CAPODISTRIA — Il 24 ottobre 1917, durante la prima guerra mondiale, ebbe inizio a Caporetto la dodicesima battaglia dell'Isonzo che tanti lutti e sofferenze comportò per gli ufficiali ed i soldati delle Forze allora contrapposte e per le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Quest'anno ricorre il 78° anniversario di tale doloroso evento e l'ambasciata d'Italia a Lubiana e il consolato generale d'Italia in Capodistria, hanno organizzato, d'intesa con il Comune di Tolmino, la tradizionale cerimonia per commemorare gli oltre settemila caduti della prima guerra mondiale ivi inumati.

La cerimonia avrà luogo sabato, secondo il seguente programma: ore 10.30, deposizione di corone e fiori da parte delle autorità (presente anche il Commissario generale per le onoranze caduti in guerra, generale di corpo di armata Benito Gavazza) e dei rappresentanti di associazioni di veterani di guerra. Alle 11: messa in suffragio nella cappella del cimitero militare.

Alla manifestazione sono invitati quanti desiderino raccogliersi in preghiera innanzi ai resti dei caduti e meditare sui valori della pace, della convivenza e del dialogo. Si segnala altresì che, alle ore 15, avrà luogo presso il Museo di Caporetto una cerimonia celebrativa slovena presieduta dal presidente del Parlamento sloveno, Jozef Skolc. A tutte le celebrazioni sarà presente il coro «Malga Roma» dell'Ana, il quale si esibirà altresì presso la Casa della Cultura di Caporetto alle ore 19, insieme al coro sloveno, Stella Alpina.

COLLOCATO NEL DUOMO DI LUSSINGRANDE IL RITRATTO DEL MECENATE

Rito in omaggio di Gasparo Craglietto

LUSSINGRANDE — Il 18 ottobre nel Duomo di Lussingrande è stato scoperto con solenne rito e commovente commemorazione il ritratto del capitano Gasparo Craglietto, nato nella cittadina stessa il 30 giugno 1772, morto a Venezia il 2 marzo 1838, insigne figura di mecenate e munifico signore il cui posto nella storia di Lussino è tuttora del maggior rilievo per aver donato alla Chiesa basilicale di Lussingrande dal 1807 al 1818 opere artistiche di ingente valore e persino la propria casa alla comunità per essere adibita a scuola popolare.

L'unico ritratto di Gasparo Craglietto fu eseguito con pittura ad olio su tela dal famoso pittore bellunese Placido Fabbris nel 1836, tenuto per lungo tempo ad honorem nella Galleria dell'Accademia di Venezia, quindi nel Museo d'arte Moderna Ca' Pesaro, finché nel 1960 venne trasferito nel Museo Civico di Belluno, città d'origine dell'autore, dov'è esposto tuttora.

Il dipinto è stato riprodotto fedelmente, in ogni particolare, quest'anno dal pittore lussignano Cesare Stefani e donato alla Chiesa di Lussingrande dove nella cerimonia del 18 ottobre, è stata inaugurata l'esposizione, con devoto intervento di popolazione, memore del passato splendore e della storia patria. Al termine della cerimonia con messa solenne, dopo l'ampia commemorazione pronunciata dall'ingegner Giuliano Soccoli, l'autore del dipinto, Cesare Stefani, ha scoperto il quadro esposto ai piedi della stupenda scultura michelangiolesca della Madonna del Rosario, dono proprio di Gasparo Craglietto, esprimendo parole di appello all'arte che non conosce confini e alla perenne riconoscenza dovuta agli antichi avi e al capitano Gasparo Craglietto che tanto lustro e spirituale risveglio apportò a questa chiesa basilicale. Particolare merito va riconosciuto al parroco, don Matteo Apollonio, e all'ingegner Soccoli per il successo della cerimonia, promossa dal loro profondo amore per il sacro e l'arte.

Ilario Letic

UNA VERIFICA PER ACCELERARE I TEMPI

Sulla Lega Nord il diktat del Ppi

Gottardo: «dobbiamo fare chiarezza sulle intenzioni»

TRIESTE — Le persistenti titubanze della Lega rispetto a una propria diretta partecipazione a una giunta regionale basata su un'alleanza programmatica con Ppi, Pri, Pds, Verdi e Si hanno fatto spazientire i popolari. I quali hanno chiesto ieri – ottenendolo già per stamane alle 10.30 a Trieste – un vertice urgentissimo dell'«area delle responsabilità».

L'iniziativa, che segue alla ventilata ipotesi di una provvisoria «Guerra-bis», viene motivata dal segretario del Ppi, Isidoro Gottardo, con l'opportunità di verificare, a questo punto, se sussistono tuttora i presupposti che avevano dato vita a quest'«area» (alla quale aderiscono i superstiti 26 consiglieri dell'uscente coalizione giuntale).

Ricorda Gottardo: in tale «area» erano confluiti la Lega, il Ppi e il Pri con una precisa strategia, quella di ricercare – stanti le incrociate incompatibilità per maggioranze propriamente politiche – un'ampia maggioranza consiliare basata su una convergenza programmatica e capace di dare immediatamente vita a una giunta di legislatura. «Ebbene, abbiamo l'impressione – dice Gottardo – che sia venuta meno questa chiarezza di percorso».

Il capogruppo della Lega, Sergio Cecotti, si era riservato una risposta definitiva entro venerdì, e aveva convocato il proprio gruppo per questo pomeriggio alle 15 per un'ultima discussione interna, in vista della quale egli si è recato anche ieri a Milano. Ma già lo scorso lunedì aveva anticipato – durante il dibattito in aula sulle dimissioni della giunta Guerra – che occorre molta «immaginazione politica e fantasia» per contemperare le esigenze di un confronto programmatico approfondito con l'urgenza di costituire una giunta che affronti le imminenti scadenze di bilancio. E aveva dato anche una motivazione politica all'attendismo leghista: aspettare che si depositi il «polverone nazionale».

Ma ultimamente si è parlato di soluzioni-ponte, di una conferma della giunta uscente perché entro dicembre adotti il bilancio '96, e si sono perfino ipotizzati i nomi – il leghista Paolo Polidori e il popolare Claudio Cudin – dei possibili sostituti di Antonione (Fi) e Tomat (Cdu). E qui il Ppi si è spazientito. «Di una "Guerra-bis" di transizione, di una giunta fotocopia, non se ne parla neanche! Una soluzione – sbotta Gottardo – di nessuna utilità, se non per la Lega. Non possiamo farci carico, tutti, delle contraddizioni che sembrano affliggere il Carroccio, se è vero che la sua "melina" è più politica che programmatica».

«Per questo – insiste Gottardo – intendiamo verificare se sussistono tuttora i presupposti dell'area delle responsabilità: se non ci sono più, l'area si scioglie. Perché le contraddizioni interne all'"area" complicherebbero sul nascere la nostra ricerca di alleanze con altri. Anche la Lega deve assumere autonomi atteggiamenti responsabili, a prescindere dagli scenari politici nazionali. Cecotti, che fa la spola con Milano incrociandosi con gli ispettori di Bossi in regione, deve dire se conferma l'intenzione di dare velocemente un governo stabile alla Regione, come ci sollecitano tutte le categorie; o se glielo impediscono fattori politici esterni alla realtà regionale. Insomma la Lega ha qui la capacità di fare scelte autonome da Milano, come noi da Roma?».

Scartata l'ipotesi di una «Guerra-bis», costa resta? Queste le soluzioni considerate da Gottardo: «Meglio di tutto sarebbe una giunta organica di legislatura, che non fosse guidata, trattandosi di un progetto diverso dal precedente, dalla Guerra; in subordine una giunta di transizione, ma propedeutica a una già individuata soluzione definitiva ed a guida leghisa diversa dalla Guerra (o sarebbe una "fotocopia" dell'uscente); in terzo luogo, una giunta organica la cui presidenza fosse riaffidata alla Guerra ma a termine».

g.p.

CRISI
Sindacati in allarme: «Bisogna fare presto»

TRIESTE — «L'accoglimento delle dimissioni da parte della giunta Guerra, il lento trascinarsi della crisi politica in consiglio regionale, il rischio di ulteriori rinvii nonostante i molteplici, irrisolti problemi sociali e occupazionali del Friuli-Venezia Giulia impongono la ricerca di risposte concrete in tempi brevissimi». Con queste parole Cgi, Cisl e Uil si rivolgono ai politici regionali in questo difficile momento di crisi, sottolineando la necessità di una maggioranza programmatica stabile e di legislatura che eviti l'esercizio provvisorio e che abbia i seguenti obiettivi prioritari. I sindacati sollecitano poi la riforma istituzionale, elettorale e della pubblica amministrazione.«A ciò va aggiunto - affermano i tre segretari Populin, Patuanelli e Pino - un intervento più significativo per le fasce più deboli della popolazione, in particolare anziani e portatori di handicap». Lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia, infine, sempre secondo i sindacati, dovrà necessariamente passare per l'accentuazione dei processi volti al riequilibrio territoriale (aree montana e soggette a processi di deindustrializzazione — attuazione protocollo Stato-Regione per l'area giuliana).

La presentazione del bilancio pluriennale costituisce un momento di verifica importante su questi obiettivi che il sindacato ritiene prioritari.

Tali ambiziosi traguardi potranno essere raggiunti, a giudizio di Cgil, Cisl e Uil, solo attraverso una più forte unità regionale e un processo di partecipazione delle forze sociali alla definizione dei contenuti di riforma.

WALTER DI BIAGGIO E' STATO STRONCATO IN CARCERE A GORIZIA DA UN INFARTO

Peteano, morto il superteste

Attualmente era in galera per guida senza patente, ma collaborò anche per il delitto Deotto-Zanin

GORIZIA — Aveva conquistato le cronache dei giornali per essere stato il «superteste» nelle indagini per la strage di Peteano. Poi, un paio di anni fa, mentre si trovava in carcere accusato di rapina, si era «riproposto» come teste in relazione all'omicidio Deotto-Zanin, trovati morti l'uno vicino a Trieste l'altra a Lignano. Walter Di Biaggio, goriziano, 51 anni, è morto la notte scorsa in una cella del carcere di Gorizia stroncato da un infarto. Ogni soccorso è risultato vano.

Di sè, due anni fa, interrogato dal tribunale, Walter Di Biaggio disse: «Qui a Gorizia nessuno commetterebbe reati con me quale complice, perchè dicono che io sia una spia, un infame». Ora stava godendo del regime di semilibertà. Rientrava in carcere solo per la notte. Scontava quindici giorni per guida senza patente: era stato pizzicato a Gradisca e aveva patteggiato la pena. Era l'ultimo atto di un fascicolo personale alto così: troppo spesso era incappato in disavventure giudiziarie, troppo spesso era rimasto rinchiuso dietro le sbarre di via Barzellini. L'ultima vicenda di un certo rilievo che lo aveva visto coinvolto era stata il furto di alcune armi a un cacciatore: aveva poi patteggiato la pena in un anno di reclusione in tribunale e in venti giorni per un procedimento collegato avviato dalla pretura.

In precedenza il suo nome era finito nelle indagini svolte in seguito a due rapine ai danni di giocatori del casinò, l'una effettuata sul raccordo di Villesse, l'altra a Tolmino. Ma per il primo caso era stato assolto, mentre per la seconda vicenda lo aveva salvato un cavillo procedurale: essendo stato commesso il reato all'estero, per procedere sarebbe stata necessaria un'autorizzazione del ministero di Grazia e giustizia. Autorizzazione che non c'era. E così, dopo quella vicenda legata al furto delle armi, ora era finito in carcere per una guida senza patente, ma di giorno lasciava via Barzellini per lavorare in una ditta di Cervignano specializzata in sistemi di protezione per l'agricoltura.

g. bar.

Walter Di Biaggio ripreso nell'aula del tribunale durante un recente processo a Gorizia.

LA STORIA DI DI BIAGGIO

Dal furto di un'arma al coinvolgimento con i servizi deviati

GORIZIA — Adesso gli uomini dei servizi segreti «deviati» potranno tirare un sospiro di sollievo. Walter Di Biaggio è morto e con lui finiscono sottoterra alcune delle più scottanti verità sui depistaggi sulla strage di Peteano. Lui non può più parlare. In quella inchiesta Di Biaggio fu utilizzato per incastrare e portare all'ergastolo sei goriziani poi risultati del tutto innocenti. Lo scopo di chi tramava dietro le quinte era quello di proteggere il nucleo ordinovista friulano di cui faceva parte Vincenzo Vinciguerra, poi condannato a vita proprio per la strage in cui una auto bomba dilaniò tre carabinieri.

Di Biaggio era entrato in questa inchiesta quasi per caso. Era stata processato a Gorizia per il furto di un'arma nello studio dell'avvocato Devetag e il Tribunale era stato particolarmente severo. Quattro anni e 10 mesi di carcere. Mentre il cellulare dei carabinieri lo strasportava nel carcere di Udine Di Biaggio si era lasciato scappare con la scorta un paio di parole. «So qualcosa di Peteano» . Gli uomini dell'Arma avevano riferito ai superiori.

Il detenuto era stata sentito immediatamente dall'allora capitano Antonino Chirico su incarico del colonnello Dino Mingarelli. Entrambi gli ufficiali tre anni fa sono stati condannati per depistaggio con sentenza definitiva. Le affermazioni del «supertestimone» erano state messe a verbale ma Di Biaggio si era rifiutato di firmare il documento. Le indagini dei carabinieri avevano smantellato le sue dichiarazioni e di Biaggio per qualche tempo era stato abbandonato al suo destino.

Un paio di mesi più tardi era stato però «ripescato» o per cercare di coprire coprire, come hanno detto numerose sentenze, il ruolo eversivo degli ordinovisti friulani. All'aeropporto di Ronchi durante un tentativo di dirottamento era stato ucciso Ivano Boccaccio e le indagini si avvicinavano pericolosamente al nucleo neofascista di Udine. Serviva un diversivo, una pista che portasse o alla sinistra estrema o alla malavita comune. Caduta la prima ipotesi per assoluta impraticabilità era rimasta in piedi la seconda. Cardine di tutto il detenuto Walter Di Biaggio. Anche in questa fase non aveva firmato i verbali dei quattro interrogatori cui era stato sottoposto. Poi in aula aveva ritrattato, parlando di «equivoci» sotto l'incalzare dei difensori dei sei goriziani. L'avvocato Nereo Battello e il collega Roberto Maniacco erano riusciti a fargli dire: «Io non so se a mettere la bomba di Peteano sono stati loro». Da qui l'assoluzione degli imputati e il successivo smascheramento del depistaggio.

Claudio Ernè

APERTO UN FASCICOLO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI UDINE

Maxi-inchiesta sugli invalidi

Sequestrate 15mila pratiche e avviati gli accertamenti per le assunzioni negli enti pubblici

UDINE — Quindicimila pratiche relative ad altrettante richieste di accertamento di invalidità finalizzata a ottenere l'inserimento nella graduatoria speciale per l'assunzione in enti pubblci saranno attentamente vagliate da un gruppo di uomini della Digos di Udine coordinati dal sostituto procuratore della Republbica Luigi Leghissa. Si tratta, ha affermato il magistrato, di un'inchiesta avviata alcuni mesi fa in seguito all'autodenuncia di un ex postino che aveva ottenuto il posto facendosi riconoscere un'invalidità, inesistente, del 35 per cento».

E' partendo da quel caso che il magistrato ha allargato l'indagine, ma mai si sarebbe aspettato di trovarsi di fronte a una simile mole di domande, che benchè siano relative a un periodo che va dal 1984 a oggi, riguardano comuqnue una porzione limitata del territorio della provincia di Udine, cioè quello di competenza dall'ex Usl n.8 della Bassa friulana.

Dalle verifiche sono eslcuse le pratiche dove l'invalidità accertata è totale, casi in cui l'inganno, se ci fosse, sarebbe macroscopico. Il personale della Digos ha duqnue focalizzato la propria attenzione sulle invalidità pari al 35 per cento, cioè il limite minimo per poter ottenere l'inserimento negli elenchi per il collocamento obbligatorio. Le indagini sono alla fase iniziale, cioè la verifica delle documentazioni e la raccolta dei casi dubbi. Solo in un secondo tempo gli invalidi saranno sottoposti a interrogatorio e saranno effettuate le perizie mediche per stabilire se le menomazioni accertate dalle commissioni corrispondo al realtà.

Una cinquantina di dipendenti di enti pubblici di Udine è già stata interrogata dalla magistratura udinese nell'ambito dell'inchiesta sui falsi invalidi, ma allora l'indagine riguardava personale di enti pubblici in servizio nella provincia di Udine che avevano ottenuto il certificato di invalidità da commissioni operanti in città del Centro e Sud Italia.E' pertanto alle procure di quelle città che sono state trasmessi i relativi fascicoli processuali.

CONFRONTO IN AULA TRA AMMINISTRATORI

Crac Cogolo tra presunte mazzette e bilanci rivisti

UDINE — Quando un bilancio societario che rischia di chiudere in rosso per un miliardo e 700 milioni di lire diventa improvvisamente positivo con un utile di quasi 300 milioni (differenza due miliardi di lire) si deve parlare di «rettifica». Lo ha spiegato ieri in aula, chiedendo di intervenire nel dibattimento, l'ex direttore generale delle Cogolo, Giovanni Pasqualini, uno degli imputati del processo sul crac della gruppo conciario friulano che si celebra davanti al Tribunale di Udine.

Il presidente del collegio giudicante, Drigani, aveva invece definito l'operazione in tutt'altro modo: un «miracolo» contabile, una operazione di maquillage per nascondere lo stato di crisi finanziaria in cui versava la società.

Ma l'udienza di ieri è stata caratterizzata anche da un confronto tra due testimoni, Alfio Dopudi, dipendente del gruppo conciario fino a pochi giorni prima del crac del luglio '89 e in precedenza (nell'86 e '87) revisore della società di certificazione Peat e Marwich (incaricata dalla Friulia in vista della concessione di un finanziamento di verificare i bilanci) e Nadia Pinzano l'ex responsabile della contabilità aziendale della Cogolo e poi segretaria del direttore.

Alla donna il presidente ha chiesto se era presente quando Pasqualini, come riferito da Dopudi, avrebbe detto che il direttore della Friulia (all'epoca il dottor Cocetta) non aveva motivo di agitarsi se la verifica sul bilancio tardava visto che erano state pagate mazzette al presidente della finanziaria regionale (all'epoca l'ingegner Zanon). La donna ha risposto negativamente e Dopudi ha confermato tale versione. Ma le dichiarazioni fatte in aula da Dopudi nella precedente udienza e confermate ieri avevano creato non poco sscompiglio. Era infatti la prima volta che la parola «mazzette» veniva pronunciata dirante il dibattimento. Il confronto tra i due testi ha riguardato anche la stesura del bilancio per l'anno 1987 e come questo potesse essere stato, artatamente secondo l'ipotesi accusatoria, modificato.

I SINDACI DI PORCIA E SPILIMBERGO CONTRO LA NAZIONALE DI CALCIO ATTRICI E CANTANTI

«Partite di beneficenza col trucco»

I due primi cittadini accusano: «Nemmeno una lira promessa è andata a chi ne aveva bisogno»

PORDENONE – Accesa polemica e attacco frontale da parte di due amministrazioni comunali – Porcia ma soprattutto Spilimbergo – nei confronti della Nazionale femminile «attrici e cantanti», accusata di disputare incontri che tutto hanno a che fare, tranne che con il benefico. Procediamo con ordine.

La formazione avrebbe dovuto disputare un match il 9 dicembre a Porcia. Dopo il primo sì del sindaco Zille, qualche giorno fa, a sorpresa, la rinuncia. Il presidente delle belle calciatrici, Primo Camerini, si era detto indignato e pronto a tenere una conferenza stampa di denuncia.

Ma Zille replica: «Siamo tornati sui nostri passi dopo aver saputo che la squadra promette contributi a enti bisognosi, ma alla fine, dei quattrini, neanche l'ombra. Ci hanno avvertiti da Spilimbergo». Ben più duro l'attacco da Spilimbergo: «La partita che hanno fatto da noi è stato un fiasco totale. Ho raccolto documenti in grado di provare che questa squadretta non ha fini benefici».

«Ci hanno detto che una volta raggiunta la somma pubblicitaria necessaria per pagare le spese, tutto l'incasso sarebbe stato devoluto all'Ados e a un bambino cerebroleso. Poi sono andati a vendere biglietti porta a porta. Non sappiamo a quanto ammontasse l'incasso, allo stadio sono arrivate solo 160 persone, ma visto che pioveva dobbiamo ritenere che l'introito sia stato ben più alto».

«Loro hanno detto di avere accumulato un passivo di 14 milioni e così la beneficenza non c'è stata. E io ho perso la faccia, soprattutto col giovane che aveva bisogno del denaro. Farò in modo che salti anche la gara in programma a Treviso». Miriam Camerini, figlia del presidente, ha detto che non sempre può andar bene, che a Spilimbergo c'era un tempaccio. «Ma a Casale Monferrato abbiamo realizzato un vero record, facendo sì che un ragazzo potesse essere operato negli Stati Uniti». Quanto scritto all'epoca sulle cronache locali di Casale, però, era ben diverso...

m.b.

TRE ZINGARI

Tentata estorsione La querela però manca

UDINE — Accusati di tentata estorsione nei confronti di un ristoratore di Codroipo, tre zingari, Bruno, Giorgio e Sergio Hudorovich, 23, 26 e 48 anni, sono stati assolti ieri dal Tribunale di Udine per mancanza di querela dopo che il reato originario era stato derubricato in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni. I tre avevano ceduto al ristoratore una «Giulietta» e versato 13 milioni in cambio di una «Volvo», auto che non poteva però essere venduta in quanto posseduta in leasing. Di qui la pretesa restituzione da parte dei tre zingari della «Giulietta» e del danaro, oltre che con le buone anche con le cattive maniere, cioè con minacce e danneggiamenti al locale.

DAL MINISTERO DEGLI INTERNI IL PRIMO O.K.

Ronchi verso lo sblocco per gli extracomunitari

RONCHI DEI LEGIONARI – Potrebbe risolversi in tempi abbastanza brevi il nodo legato all'assenza di una definitiva autorizzazione per lo sbarco, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, dei cittadini extracomunitari provenienti da quei Paesi in cui vige l'obbligo del visto d'ingresso per raggiungere l'Italia. Proprio ieri il ministero degli Interni, in un telex indirizzato al ministero degli Esteri e a quello dei Trasporti, ha fornito il proprio nulla osta affinché una situazione paradossale che si protrae ormai da quasi un mese, ovvero da quando è scaduta l'autorizzazione provvisoria, abbia finamlente a finire.

Ma la possibilità di far sbarcare passeggeri provenienti, ad esempio, dalle nazioni dell'ex Unione Sovietica non è proprio dietro all'angolo. Ora si attende l'emanazione di un necessario decreto, che interessa anche altri aeroporti italiani. Il presidente del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia, Mario Dino Marocco, ha chiesto uno stralcio, ovvero la possibilità che per lo scalo ronchese si possa procedere con una procedura d'urgenza, vista la presenza di voli internazionali, ma sembra che ciò non sia possibile.

E intanto non mancano i disagi per l'utenza. Mentre l'EuroSky, compagnia austriaca che collega Ronchi con Vienna, ha sospeso i suoi voli, non sono pochi i passeggeri che hanno rinunciato a sbarcare sull'aeroporto regionale con i voli di AirDolomiti provenienti dalla Germania. E del traffico aereo tra Italia e Germania se ne parlerà a Monaco in un convegno promosso dalla Camera di commercio italiana. L'iniziativa, che vede tra i promotori anche la compagnia AirDolomiti, prenderà in esame il traffico tra i due Paesi sulla base della deleguration nell'Unione europea con riferimento alla normativa sul trasporto aereo internazionale. Si parlerà guardando dal punto di vista delle compagnie aeree (parlerà anche Marco Cesa di AirDolomiti), prendendo spunto dall'opinione dei passeggeri, ma anche della problematica degli aeroporti discutendo della deleguration dell'aria e del «collo di bottiglia» a terra legato a una difficile ricettività. Su questo tema si soffermerà anche il presidente Marocco.

Luca Perrino

UN «COUPON» DA PRESENTARE IN FIERA

A Gorizia va in scena il Motor Expò Racing

GORIZIA – Le ultime novità della tecnologia motoristica europea, le monoposto Ferrari e Benetton di Formula 1, l'Aprilia 250 del bi-campione del mondo Max Biaggi. Il promo weekend ha decretato un successo senza precedenti al «Motor Expò Racing», la rassegna motoristica che si svolge al quartiere fieristico di Gorizia di via della Barca e che attende adesso i visitatori per le prossime giornate di apertura, nei giorni di venerdì, sabato e domenica (dalle 10 alle 20).

Tutti i visitatori del Motor Expò Racing potranno verificare le proprie capacità di pilota, misurate dal computer di bordo – gli appassionati che si presenteranno con il coupon pubblicato sul nostro giornale avranno la possibilità di non fare la fila... –; ogni sera dei tre rimanenti giorni di apertura del Motor Expò Racing saranno messi in palio ai migliori sei giovani dai 18 ai 30 dei soggiorni alla scuola-piloti di Andrea De Adamich.

Marco Damiani

NORD-EST / CHE COSA PENSA IL MONDO INDUSTRIALE DELL'IPOTESI DI UNA MACROREGIONE

«Il mercato non ha confini»

L'estensione territoriale ridurrebbe le faide interne - Necessario rivedere il sistema degli aiuti

TRIESTE - Cosa ne pensano gli esponenti dell'industria regionale? In termini economici, il progetto di un Triveneto unito investe un ampio ventaglio di tematiche: dalla diversità dei modelli che hanno contraddistinto lo sviluppo nel Nord-Est, all'assistenzialismo statale di cui il Friuli-Venezia Giulia ha potuto godere per decenni, agli strumenti finanziari sui quali le imprese di ogni regione - in misura diversa - possono contare. Ma la preoccupazione di molti industriali locali oggi potrebbe essere anche un'altra: trovarsi a dover lavorare in un Friuli-Venezia Giulia privato della sua specialità e pienamente allineato a quel Veneto che oggi è considerato il vero motore del Nord-Est.

Un'osservazione destinata però a diventare sempre più debole nell'ambito di un mercato che si sta progressivamente internazionalizzando, tanto nel Friuli-Venezia Giulia quanto nelle altre regioni. Ed è anche per questo che l'industriale triestino Federico Pacorini pone decisamente l'accento sul suo sì alla macroregione: «Non credo che la nostra vocazione internazionale sia diversa da quella espressa dagli imprenditori veneti. Piuttosto è stata spesso utilizzata per chiedere aiuti a Roma. Ma se un'azienda si pone su un mercato che oltrepassa i confini, è riduttivo - per non dire meschino - sostenere una "vocazione" che va difesa nei confronti del Veneto».

Nell'ottica di Pacorini, a quelle del Friuli-Venezia Giulia si potrebbero invece assommare le potenzialità di un'area - il Veneto appunto - «molto più forte». Ma i motivi del sì sono anche altri: «Non va sottovalutato il problema delle nostre piccole faide fra province, destinate a essere abbattute nell'estensione territoriale». Certo, nell'ambito di un accorpamento si dovrebbe rivedere l'intero sistema del-

le agevolazioni e degli strumenti finanziari, «che oggi sono decisamente troppi e andrebbero razionalizzati». E affrontare il problema di interventi pubblici non omogenei, visto che «se il Friuli-Venezia Giulia percentualmente ha una dotazione superiore a quella del Veneto, risulta però svantaggiato rispetto alTrentino-Alto Adige».

Sulla necessità di abbandonare definitivamente il sistema degli aiuti pubblici per affidarsi alla concorrenzialità è

Andrea Pittini (sinistra): «Sì all'allargamento in funzione di scelte strategiche». Mauro Azzarita: «A Trieste conviene»

d'accordo anche Enzo Brasca, industriale goriziano. Che sottolinea l'esigenza di poter contare sui fondi comunitari bloccati «a causa della lentezza burocratica della Regione, ma anche per colpa delle stesse associazioni degli industriali». Brasca comunque è per il no alla macroregione: «Sono troppo rilevanti le differenze fra le zone che vi verrebbero coinvolte. E soprattutto, potrebbe diminuire quell'attenzione specifica che la Regione oggi può riservare a quest'area. Un'attenzione che verrebbe meno nell'ambito gestionale di un unico territorio».

Di fronte a un sì e a un no precisi, la posizione del presidente delle Federazione dell'industria del Friuli-Venezia Giulia Andrea Pittini si gioca su un cautissimo equilibrio: «Gli elementi che contraddistinguono il Triveneto sono il policentrismo, ossia la mancanza di un'area economicamente egemone, e il modello strutturale dell'impresa, caratterizzata da dimensioni contenute, dinamismo, flessibilità e tendenza consolidata all'internazionalizzazione». Ma si tratta di linee comuni, precisa Pittini, «che non devono ingannare. Perché se nel Veneto il modello industriale è fortemente innovativo e "di nicchia", nel Friuli-Venezia Giulia invece è più presente l'industria tradizionale a forte specializzazione. Mentre ci sono aree, come quella triestina, con una spiccata vocazione al terziario».

Dunque sì al Nord-Est, conclude il presidente della Federazione, inteso però soltanto come «riferimento utile per la determinazione di scelte strategiche fondamentali (il progetto dell'alta velocità, ad esempio), per gli interessi complessivi della stessa area e del Paese». Ma attenzione anche alle «diversità e alle specificità che vanno riconosciute cercando di salvaguardare e incentivare le vocazioni economiche locali delle singole aree».

Mauro Azzarita, presidente dell' Assindustria triestina, si inserisce sulla stessa lunghezza d' onda, con l' occhio però puntato — ovviamente — più alle problematiche del capoluogo regionale. «Non credo che una macroregione del Nord-Est — dice — possa essere un affare per tutto il Friuli-Venezia Giulia, se dovesse comportare una perdita di autonomia speciale. Ma sono convinto che lo sarebbe comunque per Trieste: il poco peso demografico della mia città la condanna a un ruolo subalterno nei confronti della altre province, ma se il discorso si trasferisse in un ambito più vasto le opportunità sarebbero ben diverse».

Quali opportunità? Azzarita le ha ben chiare in mente: per esempio, quella di ritagliare un nuovo ruolo per lo scalo giuliano, non più concorrente ma integrato con quello di Venezia. Altro esempio: il sistema industriale veneto, dice Azzarita, sta respingendo commesse per carenza di manodopera: se si ragionasse in un ambito di regione unica, quelle industrie potrebbero trasferirsi a Trieste dove le braccia non mancano, le imprese invece scarseggiano.

Ma come attirare questi investimenti? Conservando quegli strumenti (Pacchetto, Frie, Obbiettivo 2) che al capoluogo giuliano andrebbero comunque conservati, anche nella prospettiva di una maxiregione. «perchè saremmo comunque l' unico grande centro a ridosso di un confine sempre più strategico per i grandi giochi economici».

NORD-EST / I SINDACATI

«Più competenze alla Regione in materia di rapporti con l'estero»

TRIESTE - Tre voci del sindacato, altrettanti no a un Triveneto unito. I ragionamenti che portano Cgil, Cisl e Uil a rifiutare in questo momento l'ipotesi di un accorpamento sono in parte modulati su presupposti diversi. Ma le conclusioni sono le stesse. Il volano dell'economia non passa attraverso l'istituzione di una macroregione: il problema, semmai, è quello di saper sfruttare i nuovi rapporti con l'Est europeo, mantenendo la specialità statutaria e facendo valere uno specifico patrimonio di conoscenze e tecnologie.

Il discorso, rileva Adele Pino, segretario provinciale e regionale Uil, deve partire da una distinzione: «Non bisogna confondere lo sviluppo economico dell'intero Nord-Est italiano con la situazione dell'area friulana e di quella giuliana, la quale peraltro costituisce l'eccezione negativa nell'ambito della ripresa generale. Una ripresa che piuttosto può farci ragionare sulla possibilità di avviare una cooperazione fra regioni in termini di portualità e di infrastrutture».

Ma resta il fatto, prosegue Pino, che «la nostra regione ha bisogno di incentivi particolari che la specialità consente di attivare» per sostenere «un'economia ancora debole nei confronti dei Paesi d'oltreconfine. Paesi che offrono prodotti a costi minori, e nei confronti dei quali il Friuli-Venezia Giulia rischia di trovarsi in forte svantaggio almeno fino a quando non si arriverà - in tempi necessariamente lunghi - a una piena cooperazione».

Alla Regione vanno dunque delegate «più competenze in materia di rapporti con l'estero». E prima di pensare a nuovi assetti istituzionali, aggiunge il segretario provinciale Cisl Paolo Coppa, vanno risolti i problemi interni al Friuli-Venezia Giulia. Pensando soprattutto all'area triestina. «Certo, se l'accorpamento del Triveneto fosse basato su accordi precisi che portassero a un utilizzo comune del porto e a un'espansione degli investimenti nel capoluogo giuliano, quella della macroregione potrebbe essere una strada percorribile. Ma in questa situazione il capoluogo continua a essere penalizzato - o meglio abbandonato - dalla Regione. Lo stesso protocollo d'intesa per l'area giuliana non ha risolto alcunché».

Più articolata la posizione della Cgil espressa dal segretario provinciale Bruno Zvech. «Un disegno di espansione non coincide con l'accorpamento istituzionale, ma con l'attivazione di sinergie - un sistema di comunicazioni accettabile, ad esempio - che possano portare vantaggi reali all'intero Nord-Est. Il problema-chiave, insomma, è quello delle infrastrutture: altrimenti ogni prospettiva risulta perdente. Perchè la partita oggi si gioca sulla cooperazione, sull'integrazione in termini economici. Il Friuli-Venezia Giulia ha una precisa identità: nell'ambito di un progetto comune al Nord-Est può mettere a disposizione delle altre aree il proprio bagaglio tecnico, le proprie capacità, i propri agganci con l'Est europeo. Su questo occorre puntare, mantenendo la specialità statutaria e ampliando al tempo stesso le capacità operative sul territorio».

AUTONOMIA E NAZIONE

Dalla prima pagina

Lo Stato così si è trasformato in una grande società per azioni (con tante succursali nelle regioni, istituite male e gestite peggio), dove la rappresentanza si è tradotta in una vera e propria delega in bianco, che di fatto ha spogliato il popolo dal potere di controllo.

Pensare, a questo punto, di risolvere tale grave problema attraverso suggestioni restauratrici dello statalismo appare improponibile, sia sul piano storico che politico: gli accadimenti storici hanno una propria logica irreversibile, e quelli politici propongono una forte esigenza di realismo.

Sul terreno politico, va detto che l'orgia di assistenzialismo clientelare e improduttivo è stata resa possibile da una forte concentrazione di ricchezza nelle mani dello Stato, tradottasi in una distrazione colossale dai settori produttivi.

La vecchia posizione antiregionalista della Destra, anche se trova conforto nel fallimento delle regioni, non può trincerarsi verso il ritorno a uno stato accentratore, visto che l'aspetto dell'uno ha coinciso, dal punto di vista degli sperperi e dell'inefficienza, con l'aspetto delle altre.

Sul terreno istituzionale ci si deve uniformare e adeguare alle grandi spinte dal basso che un sano autonomismo può provocare. Da una parte l'Istituzione decentrata, dall'altra l'Istituzione centrale come momento di unità, di composizione e di coordinamento.

Pur nella difesa di una concezione unitaria dello Stato, la questione del Federalismo deve essere un tema d'intervento per un grande movimento politico come il nostro, ricercando nella tradizione storica, politica e culturale italiana i fili che ci riconducono alle fonti risorgimentali, dove scopriremo che il valore «Nazione» può coesistere perfettamente con le esigenze autonomistiche.

Per realizzare il Federalismo è essenziale sommare le molteplici varietà culturali, storiche, sociali, salvaguardandole, stimolandole e proiettandole verso il comune destino della Nazione.

Il decentramento si può e si deve realizzare rafforzando le occasioni di partecipazione e di controllo sul territorio e dal basso. I Comuni, in particolare, possono e devono essere valorizzati come centri essenziali di democrazia e di governo delle Comunità e del Territorio. Il fisco può essere strumento decisivo; perché il decentramento delle risorse è fondamentale per evitare un grande inganno.

Lo Stato non può e non deve rinunciare a cinque grandi funzioni: la difesa e la lotta al crimine; le relazioni internazionali; l'emissione della moneta e le grandi linee economiche; la giustizia; la scuola e la ricerca. Tutto il resto deve essere delegato alle Regioni, compresa la possibilità di attingere direttamente le risorse fiscali che si producono sul territorio. Per sintetizzare il vero Federalismo si realizza con un forte decentramento di poteri e risorse.

La competenza primaria che la Regione ha assunto per effetto della Legge 2/93 in materia di ordinamento delle autonomie locali deve essere esercitata con grande efficacia anche in virtù di una necessità di ordine politico che emerge dalla constatazione, che essendo i «comuni» gli enti istituzionali che la gente sente più vicini essi devono rispondere in termini di funzionalità a queste aspettative. Dobbiamo evidenziare e correggere le contraddizioni esistenti a livello legislativo tra la ratio che aveva ispirato l'incompiuta riforma degli Enti locali approntata con la legge 142/90 e i principi introdotti con i nuovi meccanismi elettorali che hanno portato all'elezione diretta del sindaco e del presidente della Provincia. Appare logico che una cosa è una legislazione attiva a sostegno di un organismo elettivo di tipo «assembleare», altra cosa è sostenere legislativamente un modello amministrativo di tipo «presidenzialista». E questo è il primo livello di intervento che interessa: stabilire e delimitare i ruoli del sindaco e del suo esecutivo da una parte e quello del Consiglio comunale dall'altra. La nostra Regione deve approntare quindi una legge sulle autonomie locali che sostituisca la legge nazionale 142/90, limitando ulteriormente il ruolo del Consiglio e quello di programmazione e indirizzo di ordine generale e di rappresentanza delle istanze dei cittadini. Il Consiglio comunale come luogo di rappresentanza diretta dei cittadini, come momento di dibattito e di propulsione. In quanto tale quindi definire un ruolo di rappresentanza al presidente del Consiglio comunale, ovviamente per i comuni che hanno una dimensione territoriale e di popolazione adeguata. In particolare sono da definire in via prioritaria le deleghe al Governo insite nella legge 142 e che riguardano la legge quadro sulla «finanza locale» onde dare omogeneità, certezza e continuità agli ambiti d'intervento. Applicazione puntuale quindi del principio della «sussidiarietà» onde garantire libertà di movimento e autonomia allo scopo di offrire la massima possibilità di autosviluppo degli enti amministrativi nell'ambito della comunità maggiore – la Regione – la quale deve intervenire con azioni sostitutive in determinate zone o a certi livelli solo al fine di sostenerli e aiutarli nel loro sviluppo. Il miglioramento della Pubblica amministrazione – e per prima quella regionale – passa attraverso la semplificazione normativa; la distinzione tra responsabilità di governo politico e responsabilità di gestione amministrativa; la flessibilità delle strutture; la trasparenza e la diffusione dell'informazione sull'attività amministrativa, creando autentiche «reti di governo» telematiche per la diffusione di dati, notizie, documenti; l'organica ridefinizione delle pubbliche funzioni: regionale e locale; ampliamento dell'area decisionale, nell'ambito dei programmi e delle logiche procedurali, con un effettivo decentramento delle funzioni, dei relativi poteri e delle risorse economiche necessarie; il reale controllo della produttività. Dall'applicazione di tali principi attraverso strumenti e metodi che dovranno formare oggetto di specifica iniziativa legislativa, dipende non solo una pubblica amministrazione più efficiente e più equa, e quindi restituita alla credibilità e alla dignità che le competono, ma anche, conseguentemente, il prestigio che devono tornare ad avere i suoi operatori; quella «burocrazia» da troppo tempo mortificata nella stessa significazione del termine, e che spetta alla «seconda fase» riscattare per reintegrarla nel livello di professonalità e di immagine assegnatole dall'importanza dei suoi compiti.

Sergio Dressi

SU INIZIATIVA DELLA PROCURA LA GUARDIA DI FINANZA STA PASSANDO AL SETACCIO I RENDICONTI DEI CONDOMINI

Case, amministratori sotto tiro

Il sostituto Frezza (foto) vuole verificare l'uso degli interessi maturati sulle somme versate dai proprietari degli stabili

Servizio di
Claudio Emè

Amministratori di stabili nel mirino della Procura della Repubblica. La Guardia di finanza sta verificando se nei rendiconti di ogni condominio gli amministratori hanno annotato gli interessi maturati nel corso del tempo sulle somme versate dai proprietari dei singoli appartamenti. C'è il sospetto che non sempre ciò sia avvenuto. L'indagine promossa dal sostituto procuratore Federico Frezza sta coinvolgendo numerosi studi cittadini. Almeno una dozzina in questa prima fase dell'inchiesta.

Gli investigatori da alcuni giorni stanno prelevando ed esaminando gli estratti - conto dei depositi bancari delle amministrazioni coinvolte nelle indagini. Cercano di confrontare questi dati con i rendiconti annuali di ogni condominio. Il più delle volte l'operazione è difficile se non impossibile, perchè sullo stesso conto corrente sono spesso affluite somme provenienti da case diverse. In una occasione gli investigatori si sono trovati di fronte a un unico conto corrente. Una sorta di "pignaton" in cui l'amministratore faceva convergere tutte le somme di sua spettanza. Allo stesso modo da quel conto uscivano i soldi per tutti i pagamenti dei fornitori.

Far chiarezza in questa ingarbugliata situazione contabile risulta quasi impossibile, perchè nella partita di giro potrebbe essere stata applicata una sorta di compensazione. I soldi di un condominio potrebbero essere stati usati momentaneamente per le necessità di un altro stabile a corto di liquidi o con gli inquilini in ritardo coi versamenti. Poi a fine anno tutto sarebbe stato riaccomodato. E' lecito tutto ciò senza che i proprietari siano stati informati dell'uso del loro denaro?

In pratica, secondo le indagini, più di un amministratore si è trovato a fine anno sul suo conto corrente interessi bancari varianti dai quattro ai sei milioni di lire. Poca cosa se suddivisi su molti condomini, ma una cifra significativa per chi amministra gli stabili. «Come sono state contabilizzate queste somme?» si chiedono alla Procura della Repubblica. «Chi ha usufruito di queste plusvalenze? L'amministratore o i condomini che si erano affidati alla sua professionalità?»

Come si comprende facilmente per una gestione leggibile e trasparente sarebbe necessario un conto per ogni condominio. In questo caso gli inquilini - proprietari potrebbero controllare gli interessi maturati nel corso dell'anno su quanto hanno versato. Allo stesso modo potrebbero essere esaminate le date e le entità dei pagamenti. Sia in entrata, sia in uscita.

L'indagine del sostituto procuratore Federico Frezza era partita come inchiesta fiscale sulla mancata annotazione degli interessi bancari. Poi l'obbiettivo è stato meglio identificato e l'ipotesi su cui si stanno muovendo gli inquirenti è quella di una eventuale appropriazione di somme su cui gli amministratori non avrebbero alcun diritto. Sta di fatto che le difficoltà in cui si muove l'inchiesta sono molto grandi perchè il terreno è del tutto inesplorato, anche a livello nazionale. Una indagine "pilota", una nuova via investigativa dunque. Nel settore molte cose devono essere infatti chiarite. Gli amministratori non sempre vengono pagati con puntualità. I ritardi prevalgono sugli anticipi mentre fornitori e artigiani bussano alla porta. Nel conto complessivo del condominio a rigor di logica dovrebbero essere valutati dunque anche gli interessi passivi oltre a quelli attivi. Avviene tutto questo o al contrario debiti e crediti non vengono ugualmente apprezzati?

AL COMUNE

Il Ccd chiede di celebrare il centenario di Santin

Quali iniziative intende varare il Comune in occasione del centesimo anniversario della nascita di monsignor Santin, che si festeggerà il 9 dicembre prossimo? Se lo chiede, e lo chiede al sindaco Illy in una interrogazione, il consigliere comunale del Ccd Bruno Marini, che ricorda come la figura di Santin, vescovo di Trieste dal 1938 al 1975, e la sua opera «travalicano la dimensione puramente religiosa e spirituale per assumere caratteristiche di impegno civile e guida morale della città tutta che, nei giorni bui della fine della seconda guerra mondiale nelle nostre terre, gli meritarono il titolo di "defensor civitate"». Santin, sottolinea ancora Marini, è ormai entrato nella storia di Trieste, perciò il consigliere chiede al sindaco quali iniziative ha in cantiere il Comune per celebrare degnamente l'anniversario.

«Siamo tranquilli, molti pagano in ritardo»

«Siamo tranquilli. Non abbiamo nulla da temere da questa indagine. Nei rendiconti dei condomini gli interessi passivi eccedono di gran lunga quelli attivi perchè di norma più del 50 per cento dei nostri clienti paga in ritardo. Noi non abbiamo mai contabilizzato questi costi aggiuntivi che ci penalizzano, specie in un periodo economicamente difficile come quello che stiamo vivendo».

Così dicono Gaetano Oliva e Mario Sardos - Albertini. Il primo è il presidente dell'Anaci, il secondo il legale dell'associazione cui aderiscono un centinaio di amministratori di stabili triestini. Altri cento lavorano in modo "indipendente". Altri ancora sfuggono a ogni controllo e censimento.

Sia Oliva, sia Sardos sono a conoscenza dell'iniziativa del sostituto procuratore Federico Frezza e hanno fornito, come vuole la legge, tutti i dati richiesti dagli investigatori. Altrettanto hanno consigliato di fare ai loro associati. «I nostri dati sono da tempo in possesso dell'amministrazione finanziaria. L'ex ministro delle finanze Tremonti aveva scelto per una indagine campione la nostra catégoria assieme a quella dei dentisti. Tempo addietro ci hanno inviato un fascicolo con decine e decine di domande. Tra esse i dati sui conti correnti aperti dalle nostre amministrazioni».

«La richiesta di un conto corrente per ogni condominio non è molto bene accetta a Trieste. Le spese di gestione salgono e ci guadagnano solo le banche e lo Stato. In più, se i versamenti arrivano in ritardo, gli inquilini- proprietari corrono il rischio che i pagamenti slittino per mancanza di fondi. In teoria potrebbero essere chiuse le forniture dell'Acega che concede dilazioni sempre con maggiore difficoltà. Al contrario un conto unico per amministrazione, il cosiddetto "pignaton", costituisce una garanzia di solvibilità proprio giocando sulle diverse scadenze tra versamenti e pagamenti».

«In città come Udine e Milano gli amministratori chiedono a ogni condominio un fondo - cassa di una decina di milioni. Se non viene versato rinunciano a gestire l' immobile. A Trieste, al contrario, nessuno ha mai chiesto questo fondo di garanzia perchè col "pignaton" bene o male si è riusciti a far fronte al 99 per cento dei casi. La situazione comunque sta cambiando e come dicevamo il numero dei pagamenti in ritardo sta aumentando a causa della crisi economica. Dovremo prendere provvedimenti. Il conto corrente unico per condominio non rappresenta a nostro avviso una soluzione per la gestione ordinaria. Quando invece si tratta di lavori straordinari e di un certo impegno, ogni buon amministratore non può derogare dall'apertura di un conto finalizzato a questo scopo».

c.e.

MADRE DICIOTTENNE SEPARATA DALLA FIGLIA DI DUE MESI DAI FAMILIARI DEL PADRE

Cenerentola, ma non è una fiaba

Maltrattamenti, angherie e cattiverie: così la vita in una casa degradata della zona di San Sabba

La donna ha raccontato in questura la sua storia disperata

Un rapporto è stato inviato al Tribunale dei minori

Una storia che potrebbe sembrare quella di Cenerentola, ma per adesso senza il finale della fiaba e con in più una bambina di appena due mesi che appena nata sta già soffrendo una vita di disperazione. La chiameremo Maria anche se il suo nome è un altro. Cenerentola, la mamma di Maria, ha appena 18 anni e suo marito è un po' più giovane. I due con la piccola Maria vivevano assieme a otto persone tra genitori e parenti del marito in una casa di nome ma non di fatto, in mezzo alla sporcizia e al degrado nella zona di San Sabba: un appartamento tanto piccolo dove ci stanno solo i giacigli.

Dal giorno successivo al parto questa ragazza è stata insultata e a volte addirittura anche picchiata per costringerla a lavorare per tutti, come una serva. Lei - per quanto le sue forze glielo concedevano - ha dovuto pulire la casa, fare da mangiare per tutti, far la spesa con quei pochi soldi che aveva in tasca. A un certo momento ha detto basta. Si è rivolta al marito, agli altri: «Ho la mia creatura da accudire», ha detto con le lacrime agli occhi. «Devo pensare a Maria», ha aggiunto. Ma gli altri, padre compreso, sono rimasti sordi a queste invocazioni laceranti.

Così quella ragazza l'altra sera ha varcato per l'ultima volta la porta di quella casa per andarsene dopo l'ultima baruffa. Ma non ha potuto prendere con sè la bambina. Non gliel'hanno lasciata anche se la piccola si alimenta con il latte materno e quella casa non è certo igienicamente adatta per far crescere un neonato. Disperata Cenerentola è tornata dai suoi genitori che l'hanno accolta. Ma nel frattempo ha avvisato la polizia.

La giovane è andata in questura dove ha raccontato la sua storia disperata e quella della sua bambina a una funzionaria che l'ha ascoltata attentamente. Ha chiesto da madre di poter avere la propria figlia con sè. Ha spiegato che lei non aveva abbandonato quella casa ma era stata costretta dalle angherie. Il marito e i suoi parenti non hanno acconsentito che Cenerentola si prendesse la piccola Maria anche se a due mesi una bambina ha un bisogno vitale delle cure della madre. «Spaccheremo le gambe a chi viene a prendersi Maria», ha risposto il marito.

I poliziotti hanno constatato che quanto la giovane dichiarava non erano invenzioni o fantasie, ma purtroppo la verità. Sono andati in quella casa dove si vive tra il fetore delle immondizie e i pannolini sporchi. Ma l'unica cosa concreta che hanno potuto fare è stata quella di inviare un dettagliato rapporto al tribunale dei minori per chiedere al procuratore che il legittimo diritto di una madre di stare con la propria figlia di due mesi, venga difeso. E ora la parola spetterà ai giudici. Il futuro di Maria, due mesi, è da ieri nelle loro mani.

c.b.

BLOCCATI DAI CARABINIERI DI MUGGIA CON SETTE CLANDESTINI BOSNIACI

Quattro passeur sloveni nella rete

I passeur arrestati : da sinistra Mirko Macek, Anton Rebselj, Leopold Zolgar e Darko Matjasic.

Duemila marchi a testa per scappare dalla guerra. Per sette tra donne e bambini di etnia bosniaca, li aveva pagati qualche loro parente in Germania qualche giorno fa. I carabinieri di Muggia li hannò bloccati l'altra notte nei pressi di Chiampore arrestando i quattro passeur che li accompagnavano.

I sette bosniaci non dovrebbero essere però rimpatriati. I militari dopo averli rifocillati e ospitati per una notte in albergo, li hanno consegnati ai poliziotti dell'ufficio stranieri. E in questura dovrebbero definire le pratiche per il loro stato di profughi. Per ora intanto quelle sette persone fuggite dagli orrori della guerra staranno in un albergo in attesa delle decisioni del ministero.

I passeur sono stati bloccati l'altra notte a Chiampore, lungo una strada bianca che corre parallela al confine. I militari intervenendo a conclusione di una serie di indagini, hanno fermato tre automobili sospette di grossa cilindrata: sulla prima, una Mitsubishi, che aveva funzione di civetta, viaggiavano due persone, mentre sulle altre, un'altra Mitsubishi e un'Audi 80, si trovavano sette clandestini, sei tra donne e bambini e un ragazzo di 18 anni.

Gli arrestati sono Mirko Macek, 26 anni, Darko Matjasic, 33 anni, Anton Rebselj, 31 anni e Leopold Zolgar, 44 anni, tutti di nazionalità slovena. Le indagini sono state coordinate personalmente dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza. Dai primi accertamenti è risultato che proprio nella zona di Capodistria sia attiva da qualche tempo una sorta di centrale operativa per i transiti dei clandestini in Italia. Ma non solo: questa «centrale» sarebbe collegata con emissari sia in Germania che in Bosnia: insomma un'organizzazione vera e propria con fatturati di rilevanti proporzioni.

Non sarà espulsa la «donna dei ciclamini»

E' stato revocato il decreto di espulsione nei confronti di Beba, la «donna dei ciclamini» la cui vicenda nei giorni scorsi ha mobilitato l'opinione pubblica. Senza nemmeno attendere l'istanza sottoscritta da numerosi cittadini che il responsabile della Comunità di San Martino al Campo, don Vatta, avrebbe dovuto consegnargli oggi, il prefetto di Gorizia, Francesco Dematteis, ha sospeso il provvedimento di espulsione dall'Italia nei confronti di Beba. «Adesso — ha detto il questore di Gorizia, Oreste Davini, che ha l'incarico di eseguire la disposizione — la donna può avviare la pratica per la richiesta di soggiorno in Italia». La decisione di sospendere l'espulsione, ha aggiunto il questore Davini, «è stata presa di concerto con il prefetto e il questore di Trieste alla luce delle nuove risultanze emerse in questi giorni sui motivi della presenza in Italia della donna».

Per don Vatta e per quanti avevano preso a cuore la storia di Beba questa è una vittoria. «Noi tutti abbiamo sempre sperato in una simile soluzione — ha commentato il sacerdote —, e direi che questo atto completa il quadro di solidarietà che si è creato intorno a Beba». In quanto alla multa di un milione che era stata comminata dai vigili urbani per la vendita abusiva dei ciclamini, don Vatta è tranquillo: «Si tratta — dice — del problema minore: in questi giorni abbiamo raccolto offerte in denaro più che sufficienti a coprire l'importo della sanzione».

Si conclude così la controversa storia di Beba, 22 anni, fuggita dalla Vojvodina assieme al marito Tobi e al figlioletto Brane di tre anni, e rifugiata prima a Gorizia e poi a Trieste dove ha ricavato magri guadagni dalla vendita abusiva di cicalmini. Proprio per questo piccolo commercio la donna — già raggiunta da un provvedimento di espulsione — era stata fermata e multata dai vigili urbani. E al riguardo va registrata la posizione del consigliere comunale di Alleanza per Trieste Alberto Russignan, che dopo aver effettuato alcune verifiche ha inviato un comunicato nel quale, ricostruendo le varie fasi della vicenda e difendendo l'operato dei vigili urbani, rileva tra l'altro che «il marito della donna risiede in Italia abusivamente, in quanto non risulta censito e non è dato sapere quale attività svolga (ma don Vatta ha assicurato che una volta ottenuto il permesso di soggiorno l'uomo cercherà un impiego come cameriere, sua abituale occupazione, ndr)», e che «la donna — si legge sempre nel documento — (ancorché ne avesse diritto) non si è mai rivolta ad alcun centro di assistenza per aiuti».

A margine va segnalato che l'attività di «fioraia» svolta da Beba non è un caso isolato: in centro sono diversi gli ambulanti che, di tanto in tanto, vendono mazzetti di ciclamini, fiori che per altro non sono raccolti nei campi ma provengono da non meglio identificate coltivazioni: «E' un fenomeno incontrollabile — spiega il vivaista Cesidio Busà —, ci sono dei vivai, magari abusivi, che vendono questi mazzetti; in verità per noi vivaisti non comporta un gran danno: è un po' come i lavavetri per gli autolavaggi; però è sempre un'attività in nero che ci può danneggiare come immagine».

Pi. Spi.

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COMUNALE COMPETENTE

Bran: L'Acega sarà più garantita dal controllo pubblico sulla spa

Intervista di
Fabio Cescutti

Acega verso la società per azioni. Le ragioni della scelta le spiega Enrico Bran del Ppi, presidente della terza commissione consiliare, quella che si occupa dell'argomento. Domani Bran illustrerà in consiglio comunale il maxi emendamento che ha avuto il consenso della maggioranza Ppi-Pds-ApT-Pri, della giunta e, sembra, da alcuni settori dell'opposizione. L'emendamento si articola in quattordici punti, tutti essenziali al fine del via libera al provvedimento da parte della coalizione. L'opposizione ha depositato circa 35 emendamenti.

Come sarà la nuova Acega?

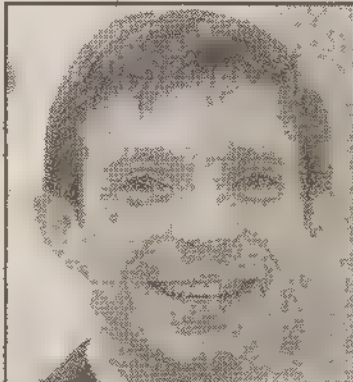
«Se sarà un spa (l'ultima parola spetta all'assemblea e i numeri ci sono ndr) sarà una società per azioni in totale mano pubblica nella prima fase, quella alla quale l'attuale maggioranza darà il via libera».

Ma il prossimo consiglio comunale, quello che si eleggerà nel '97, potrebbe cambiare rotta?

«Potrebbe farlo benissimo. E questa è la vera garanzia che hanno i cittadini. Cioè che il destino dell'azienda sarà sempre nelle mani dell'organismo da loro eletto».

Se invece, come vogliono alcuni, si scegliesse l'azienda speciale cosa accadrebbe?

«Da questo punto di vista non ci sarebbero differenze perchè il futuro consiglio comunale potrebbe trasformare l'azienda e vendere ai privati o a chiunque anche la maggioranza, il che oggi però noi ci impegnamo a non fare».

Come si concilia con la spa il controllo dell'assemblea cittadina?

«Abbiamo previsto che le modificazioni dello statuto della società, che sarà approvato entro l'anno, dovranno essere deliberate dal consiglio comunale. E comunque la cessione di azioni di proprietà del Comune è atto di competenza del Consiglio. Il controllo della cittadinanza è più efficace con la deliberazione consiliare, piuttosto che attraverso una mera deliberazione giuntale».

Cosa prevede la trasformazione dell'Acega sul lungo termine?

«La legge concede un regime di particolare favore fiscale che scadrà nel 1999. Dopodichè abbiamo lasciato ancora un anno di pieno controllo pubblico nel corso del quale verranno conferiti alla spa ulteriori servizi oggi gestiti in perdita».

Niente speculazioni dunque...

«Tutt'altro. I servizi in perdita assorbiranno una parte degli utili che, se distribuiti ai soci, sarebbero pesantemente tassati. Noi invece vogliamo che i servizi oggi in perdita, quali ad esempio i trasporti pubblici, vengano gestiti nell'ambito della società per azioni per erogare prestazioni migliori riducendo i costi per l'ente pubblico a vantaggio della collettività. Oltre ai servizi in perdita verranno attribuite alla spa le gestioni dell'inceneritore, dei depuratori e del riscaldamento degli impianti pubblici che attualmente producono utili per chi le controlla».

«Tutela per l'occupazione e per le fasce deboli»

Gli utenti possono sentirsi tutelati?

«Il principale interesse degli utenti è quello di avere un buon servizio. In questo senso la spa dovrebbe dare garanzie di efficienza».

E per quanto riguarda le tariffe?

«Il problema è stato sollevato a proposito perchè le tariffe saranno fissate, in entrambi i casi, spa o azienda speciale, da soggetti terzi che sono per l'acqua il Comune e per gas ed energia elettrica le costituende "authorities" nazionali, tenendo conto dei costi sopportati dall'azienda e della qualità del servizio erogato. In materia di tariffe l'azienda speciale non offre dunque alcuna garanzia maggiore rispetto alla spa».

E dopo il Duemila cosa succederà?

«Il progetto che noi ci apprestiamo a licenziare prevede che comunque il Comune mantenga la maggioranza assoluta delle azioni della spa, consentendo l'ingresso ad un socio operativo e favorendo la partecipazione dei cittadini nell'azionariato. In questo senso ho proposto un sistema che impedisce la scalata dei privati alla proprietà dell'azienda».

Che garanzie ci sono per l'occupazione e le fasce deboli?

«La spa assumendo nuovi servizi espanderà la propria attività e saranno quindi necessarie nuove assunzioni; anche di manodopera particolarmente qualificata. Per quanto riguarda le fasce deboli la maggioranza sta pensando alla creazione di un fondo di bilancio per coprire le insolvenze dovute a particolari situazioni di disagio. Sul punto occorre far presente che l'azienda speciale avrebbe in materia assai meno elasticità, dovendo rimettere queste situazioni al Comune che è perennemente privo di fondi per l'assistenza e opera molto lentamente».

L'ORGANISMO ECONOMICO CAMERALE

Rinnovata la Consulta

Nel corso dell'ultima riunione della giunta della Camera di commercio triestina, presieduta da Adalberto Donaggio, si è provveduto al rinnovo della Consulta economica provinciale, che è il massimo organismo consultivo dell'Ente economico giuliano.

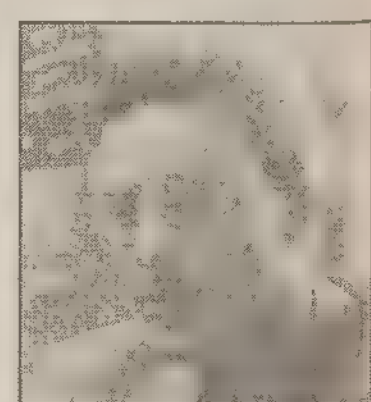
E' stato stabilito che la cerimonia ufficiale d'insediamento avrà luogo lunedì 20 novembre. All'ordine del giorno della manifestazione, tra l'altro, la relazione del presidente sulla situazione economica e quella del segretario generale sulla stato burocratico-amministrativo della struttura.

La Consulta economica provinciale ha validità per un biennio, 1995-1996, ed è composta da 180 consultori suddivisi in otto sezioni.

È di questi giorni l'invio ai neo-nominati membri della scheda informativa con il nuovo regolamento nonché le convocazioni delle sedute delle singole sezioni per procedere alle designazioni dei rispettivi presidenti e vicepresidenti.

A componenti di collegamento tra la giunta camerale e le sezioni, frattanto, sono stati chiamati: Bukavec e Pessina-Kosir per la sezione agricoltura, pesca e zootecnica; Ret e Fuligno per la sezione artigianato e cooperazione; Desiata per le assicurazioni e credito; Iamar per il commercio al dettaglio; Gropaiz e Petrucco per il commercio all'ingrosso ed esportazione; Ferro e Azzarita per l'industria; Gerolimich-Cosulich e Gropaiz per i trasporti e spedizioni e Iamar e Sambo per il turismo, industria alberghiera e ristorazione.

INTERVENTO

"Porto Vecchio: lo sviluppo turistico è irrinunciabile"

Certo è che a Trieste chi lavora per un qualsiasi obiettivo, molte volte fa di tutto per non raggiungerlo. È il caso, piuttosto squallido, della vicenda che ruota attorno ai progetti sul Porto Vecchio. Nella fattispecie la cosa che fa sorridere è che certe persone non riescono a cogliere la differenza che passa tra il ruolo di un imprenditore che persegue determinati fini, e il ruolo istituzionale del politico, che ne persegue – si spera – altri; così, l'imprenditore che vuole realizzare il progetto del porto nautico in Porto Vecchio tende necessariamente a sponsorizzare il suo progetto; dall'altra parte il politico tende a sponsorizzare l'idea di progetto, non questo o quell'imprenditore. Ovviamente ci sono idee buone e meno buone, ci sono imprenditori capaci e meno capaci, per cui è ovvio che a un certo punto bisogna fare una scelta. Ma questa scelta, tanto più di fronte a progetti così importanti, va fatta nelle apposite sedi istituzionali e finalizzata con accordi di programma.

La premessa sulla quale ho da sempre voluto essere chiaro è la considerazione che una delle risorse economiche più importanti se non quella che strategicamente può essere trainante per il futuro di Trieste, è data dal settore portuale. Guai a perdere di vista tale riferimento: Trieste ha tutti i numeri per poter giocare un ruolo di primo piano nel prossimo decennio per lo sviluppo dei traffici del Nord Adriatico. Ma proprio per il perseguimento di tale obiettivo sarà necessario ripensare anche, oltre a una grande forza di volontà, alla ristrutturazione logistica del Porto di Trieste. Se pensiamo infatti a come è dislocato attualmente il Porto notiamo che l'interconnessione tra Porto Vecchio e Nuovo non esiste, essendoci in mezzo il centro cittadino. È un problema proprio di numerose città di mare: ora gli enormi impianti e le colossali strutture abbisognano di spazi che necessariamente vanno reperiti all'esterno della città. Ecco, in sintesi, il perché di questa strutturazione del Porto di Trieste, la quale presenta il suo punto più dolente nelle infrastrutture di trasporto del Porto Vecchio. Il paradosso, a mio avviso insuperabile, è dato peraltro dal collegamento via gomma; si pensi che le attuali carte topografiche indicano nella via Fabio Severo il collegamento col resto del mondo! Non è pensabile, allora, che il futuro sviluppo della portualità triestina passi attraverso la viabilità del Centro, così come non è ipotizzabile che i meravigliosi, ancorché vetusti, capannoni asburgici – vincolati come esempio di architettura industriale – possano essere riutilizzati nel moderno concetto di portualità integrata.

Ma allora dove possono essere reperiti ulteriori spazi per il futuro, sperabile sviluppo dei traffici? Le aree non mancano, a iniziare da quelle del Canale Navigabile e dello Scalo Legnami.

Solo in virtù di queste considerazioni si conclude che esiste la concreta possibilità di dare alla città un più ampio respiro, liberando aree da destinarsi alla nascita di marine e centri turistici di prim'ordine. Queste sono le fondamentali premesse per le quali credo fortemente che, se da un lato la portualità va incoraggiata, dall'altro non si può gettare ai pesci l'idea di un vero sviluppo turistico per Trieste, settore che può potenzialmente rappresentare il terzo polmone economico parallelamente a quello della ricerca.

Paolo Polidori
Consigliere Regionale Lega Nord

L'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE CONTRO L'INQUINAMENTO URBANO

Smog? Se lo mangia la pianta

Il kit anti-veleni comprende anche un lenzuolo da appendere al davanzale per un mese

Arrivano le piantine mangia-smog. Dopo i lenzuoli «assorbi-polvere», quest'anno Legambiente aggiunge le piantine, da sistemare in appartamento. Secondo gli scienziati della Nasa, che le hanno testate, riescono ad assorbire oltre il 50 per cento di fumi e gas nocivi prodotti dall'uomo: benzene, tricloroetilene e formaldeide. Il «kit anti-veleni» (composto da un lenzuolo da appendere al davanzale per almeno un mese, più le piantine-depuratore) sarà disponibile a partire da domani, in tre punti del centro: via delle Torri, Capo di Piazza e piazza della Borsa. Il tutto per la modica cifra di 30 mila lire, a titolo di sottoscrizione in favore dell'associazione ambientalista. L'operazione non è altro che la terza edizione di «Mal'aria», ovvero «la più grande campagna di Legambiente contro l'inquinamento urbano». I risultati dell'iniziativa verranno presentati all'amministrazione comunale all'inizio di gennaio. L'attenzione di Legambiente quest'anno viene concentrata su una delle forme più insidiose: l'inquinamento «indoor» (negli ambienti interni), ideale prolungamento domestico dei fumi e delle polveri sprigionate all'esterno dai tubi di scappamento delle automobili, dai camini delle caldaie, dalle ciminiere di impianti industriali e centrali termiche.

I dati raccolti al termine dell'operazione «Mal'aria» '93 e '94 hanno tratteggiato un quadro alquanto grigio. L'inquinamento da polveri mostra per la gran parte delle città italiane un superamento dei valori di guardia. A Trieste, per esempio, il 54 per cento dei lenzuoli presi in esame (che erano stati esposti per almeno un mese), in trenta giorni hanno aumentato il loro peso di 23 grammi, piò o meno il peso di un pacchetto di sigarette. L'imputato numero unò resta però il benzene, sicuramente cancerogeno, sprigionato dalle marmitte delle automobili. Soprattutto quelle in sosta al semaforo, o in cerca di un parcheggio. «Bisognerebbe offrire dei posteggi a pagamento a prezzi più accessibili» sostengono tra l'altro i rappresentanti di Legambiente. Un allarme, quello dell'inquinamento veicolare che in queste ore si sta aggravando sempre di più, con la complicità delle particolari condizioni meteo. A questo proposito, Legambiente critica il Comune per non aver ancora installato un'adeguata rete di rilevazione. «Il centro va chiuso ulteriormente alle automobili – sostengono – anche a quelle catalizzate. È stato infatti dimostrato che le sostanze usate nella benzina senza piombo non sono affatto sicure. Inoltre, nemmeno le marmitte catalitiche sono esenti da malfunzionamenti».

Alessio Radossi

Giuliana Ravalico guida le Pari Opportunità

Giuliana Terzani Ravalico è la nuova presidente della Commissione pari opportunità del Comune, eletta nella seduta di lunedì scorso come previsto dallo Statuto.

Nel corso della riunione le rappresentanti della commissione hanno trattato dell'episodio di cui è stata protagonista la giovane profuga della Vojvodina, Beba, multata per aver venduto ciclamini senza la prescritta autorizzazione, e hanno espresso solidarietà a lei e a tutte le donne profughe e sfollate nelle stesse condizioni. La Commissione ha ribadito come tali situazioni non possono essere risolte solo con interventi repressivi, ma che è compito preciso degli enti locali dotarsi di strutture e di mezzi per prevenire e risolvere condizioni di disagio simili, individuando percorsi progettuali che diano concretezza alla solidarietà.

OGGI

Rifondazione in assemblea sulla scelta anti-Dini

Oggi, alle 18, nella sede di Rifondazione comunista in via Tarabochia 3, si terrà un'assemblea pubblica aperta alla cittadinanza per spiegare le ragioni che stanno alla base delle contestate scelte del partito dei neo-comunisti in questa delicata fase della legislazione e per permettere a tutti di manifestare dubbi e perplessità sulla linea. La segreteria provinciale denuncia il linciaggio politico da parte della stampa nazionale e ricorda che i neocomunisti sono l'unica forza politica che da sempre si è opposta al governo Dini, contrastando, anche con lo strumento estremo dell'ostruzionismo, i provvedimenti sulle pensioni e le privatizzazioni. Rc, inoltre, ha insistito a lungo per veder cacciato il ministro "anti-giudici" Mancuso, grazie al quale – si legge in una nota della segreteria – il governo Dini godeva dell'astensione benevola del Polo.

Secondo il partito, questo atteggiamento ora viene dimenticato, mentre si insinua il dubbio di una connivenza tra Rc e la destra. L'assemblea di oggi ha appunto l'obiettivo di fugare tutti i dubbi su questa posizione e di combattere disinformazione e faziosità.

NELL' ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Iacp: concessi contributi agli inquilini

Il consiglio d'amministrazione dell'Iacp triestino ha approvato e adottato nel corso della sua ultima seduta un considerevole numero di deliberazioni tra cui quelle relative al risanamento di vani unici negli stabili di via Pendice Scoglietto 26 e via del Prato 1 adottando i relativi progetti e autorizzando le gare d'appalto. Contemporaneamente è stato concesso l'O.K., nell'ambito del piano straordinario di manutenzione e recupero di parte del patrimonio Iacp, ai lavori relativi ai servizi di trasporto e manovalanza connessi alla movimentazione di masserizie in alcuni stabili tra cui quelli siti nelle vie Machlig, Lorenzetti, Ghirlandaio, Flavia e del Prato.

Sono stati anche concessi vari contributi per incentivare lavori di miglioria negli stabili di parte degli inquilini, approvati diversi certificati di regolare esecuzione di lavori effettuati in precedenza e rideterminati alcuni canoni di locazione in seguito alla riduzione del reddito da parte del nucleo familiare. E' proseguita inoltre l'attività relativa alla cessione di alloggi popolari, demaniali e del Comune.

Il consiglio ha autorizzato pure il pagamento a favore di amministrazioni condominiali per le spese di spettanza dell'istituto, un fatto che si ripete in tutti quei condomini in cui l'istituto è proprietario di alloggi assieme ad altri privati. Avviata quindi la gara, in nome e per conto di circa mille inquilini Iacp, che hanno delegato l'ente a gestire l'appalto per il servizio di manutenzione degli impianti termici individuali per i prossimi tre anni.

Il consiglio d'amministrazione, ha infine adottato numerose deliberazioni riguardanti il personale Iacp tra cui il recepimento del contratto collettivo nazionale del comparto degli enti locali 1994-97 e in particolare dei suoi contenuti economici e delle disposizioni sulle assenze per malattia. Corrisposto infine il saldo della produttività ai dipendenti relativamente al '94.

telefono: 040 / 632211

MARKETING IMMOBILIARE

ISCRIZIONE AL RUOLO N. 635

ORARIO 8.30-12.30 15.00-19.30 SABATO APERTO

Corso Italia n. 13 Tel. 040 / 632211 Fax 040/637901

APPARTAMENTI

Camera - cucina

Giardino Basevi minialloggio primingresso, tranquillo, tinello, cucinotto, camera, bagno, autometano, **75.000.000.**

Zona Pam graziosissima mansardina arredata su misura, totalmente abitabile, soleggiata, vista aperta, composta da monolocale con angolo cottura e bagno interno, facilità di posteggio, **75.000.000** ampiamente mutuabili con comode rate personalizzate.

Soggiono - 1 camera

110.000.000 D'Annunzio perfetto, luminoso secondo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due ripostigli, cantina, riscaldamento autonomo, acconto 25.000.000, rimanenza mutuo personalizzato con comode rate mensili.

Soggiono - 2 camere

Via Ponziana libero, luminoso, soleggiato, secondo piano in casa di circa 50 anni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno-doccia, ripostiglio, cantina, solo **108.000.000.** Acconto 12.000.000, rimanenza in comode rate mensili personalizzate.

Piazza Puecher libero luminoso, soleggiato, in ottimo stabile d'epoca, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, **solo 110.000.000.** Anticipo 30.000.000, rimanenza con comode rate mensili personalizzate.

Periferico nel verde, luminoso, recente palazzo signorile pefetto, parzialmente ed elegantemente arredato, ingresso, saloncino, cucina con dispensa, camera matrimoniale, guardaroba, ampio terrazzo abitabile con possibilità di ricavare una cameretta, cantina, possibilità di posto auto in garage. **Occasione** solo **148.000.000** ampiamente mutuabile con piccolo acconto e rimanenza in comode rate mensili personalizzate.

Occasione! Adiacenze Giardino Pubblico al VI piano di una recente costruzione con ascensore, alloggio da risistemare con tinello, cucinotto, due stanze, bagno, due poggioli, soffitta e vista meravigliosa sulla città e verso il golfo. **Solo 152.000.000.**

Roncheto libero, recente stabile signorile ristrutturato, appartamento luminoso con vista, grande ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio cantina, posto auto, le vostre esigenze.

San Giusto in palazzo d'epoca interamente ristrutturato con vano scale signorile, vista stupenda verso il golfo, San Giusto, città, salone, due camere, cucina abitabile, terrazzo, doppi servizi, autometano, perfetto, **167.000.000.**

Zona Viale D'Annunzio VI piano con ascensore e vista aperta su tutta la città e scorcio mare, luminoso appartamento composto da: ingresso, soggiorno con terrazza, due stanze, altro poggiolo, cucna abitabile, doppi servizi, **173.000.000.**

Santissimi Martiri in palazzo semirecente e signorile con ascensore, III piano luminoso e soleggiato in perfette condizioni interne, ampio ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, **186.000.00.** Possibilità mutuo personalizzato con comode rate mensili.

Gretta bellissimo appartamento al secondo piano di una palazzina recente di soli tre piani, con vista meravigliosa su golfo e città, composto da atrio, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, camera, bagno, ripostiglio + due cantine in muratura e ulteriore monolocale con bagno al pianoterra. Box auto indipendente sotto casa. Autometano. **210.000.000** ampiamente mutuabili.

Inizio Revoltella servitissimo, recente, luminoso palazzo signorile ben rifinito, ingresso, corridoio, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con terrazzone di 20 mq vivibile con riservatezza nel verde, due matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio. **Prezzo interessante.** Possibilità mutuo personalizzato.

Via Paisiello appartamento di 100 mq al X piano di una recente costruzione, perfetto, luminoso, soleggiato, con stupenda vista città e mare. Soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, box macchina, termoautonomo + condizionatore d'aria interno. **260.000.000.**

Via San Pasquale lussuosa palazzina in mezzo al verde in zona servitissima, luminoso con vista libera fino a Muggia, ingresso, saloncino con terrazzo, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 2 posti macchina **270.000.000.**

Vicolo Castagneto nel verde in palazzina signorile, perfetto appartamento con stupenda vista aperta composto da: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, doppi servizi completi, ripostiglio, grande terrazza abitabile **298.000.000.**

Soggiono - 3 camere

Piazza Carlo Alberto in meraviglioso palazzo d'epoca, bellissimo appartamento di 160 mq ad angolo con via Tedeschi, composto da: ampio ingresso, salone, tre matrimoniali, stanzino, cucina abitabile con poggiolo e vista mare, bagno e servizio separato, ripostiglio, cantina, autometano. **350.000.000.**

VILLE CASE TERRENI

Strepitoso solo 160.000.000! Periferica casetta accostata con vista mare, 150 mq disposti su tre livelli allo stato grezzo. Piano terra: salone con tre finestre, cucina abitabile e bagno; primo piano: 2 stanze matrimoniali e bagno; mansarda completamente abitabile con terrazza a vasca sul tetto.

Via dell'Istria soleggiata casetta accostata disposta su due piani; piano terra: soggiorno, cucina abitabile con spazzacucina, bagno; primo piano: due camere, cameretta, riscaldamento autonomo. Cortile di proprietà con accesso auto. Possibilità di edificare ancora un piano. **250.000.000.** Possibilità mutuo personalizzato con comode rate mensili.

Sistiana Mare stupendo appartamento in villa su due livelli, vista golfo totale 130 mq + terrazze, rifiniture e arredamento indescrivibili, trattative e visione documentazione fotografica esclusivamente presso i nostri uffici.

Scala Santa casetta indipendente con meravigliosa vista sul golfo e sulla città, ampio giardino di circa 900 mq che comprende 5 posti auto recintati. Composizione interna: veranda, soggiorno, due ampie matrimoniali, cucina abitabile, bagno + tavernetta collegabile. Condizioni interne ed esterne buone. Riscaldamento autonomo 355.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

Sgonico terreno pianeggiante agricolo prato e bosco, zona E 3 di circa 5245 mq con accesso auto, completamente recintato e provvisto di acqua 44.000.000.

LOCALI D'AFFARI

Semicentrale muri, locale d'affari attualmente adibito a garage autolavaggio, compresa licenza e macchinari, totali 750 mq altezza mt 4.5 ottimamente ristrutturato, con impianti a norma. Prezzo interessante trattative riservate presso i nostri uffici.

Via Commerciale ottimo locale d'affari attualmente adibito a bar buffet paninoteca, circa 90 mq coperti e 110 mq scoperti. Grande sala, cucina, ripostiglio, servizi, cantina, terrazza, possibilità rilievo in acquisto o in gestione della attività. Vista aperta sulla città solo 128.000.000 anche completamente mutuabile o finanziabile con comode rate mensili personalizzate.

AFFITTI

700.000 mensili **Roiano** ottimo appartamento vuoto ingresso, camera, cameretta, cucina bagno, anche per residenti patti in deroga.

750.000 mensili **Valmaura** arredato, luminoso salone, cucina abitabile due camere, due bagni, due terrazzini.

Occasione solo 850.000 mensili **piazza Garibaldi,** arredato, appartamento signorile anche patti in deroga per residenti 110 mq: ampio ingresso, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, guardaroba, terrazzino poggiolo.

950.000 mensili **Carpineto** finemente arredato recente contratto annuale non residenti perfetto saloncino due camere cucina abitabile bagno poggiolo.

1.000.000 mensile **Ippodromo** appartamento ammobiliato non residenti / uso foresteria: ingresso, saloncino, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Con posto macchina in garage.

RICHIESTE URGENTI

URGENTISSIMO: camera cucina bagno, anche da ristrutturare, qualsiasi zona purché servita. Disponibilità in contanti, vendita immediata.

URGENTEMENTE: per nostra clientela cerchiamo appartamento di 80/100 mq circa. Si richiede possibilmente terrazza abitabile e stabile decoroso. Prezzo da proporre. Pagamento immediato in contanti.

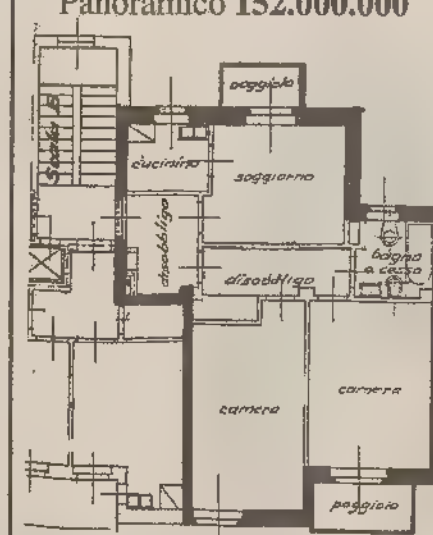
ACQUISTIAMO per cliente referenziato appartamento in zona signorile con requisiti di luminosità, indispensabile soggiorno con 2 o 3 stanze. Definizione in tempi brevi e in contanti.

IN AFFITTO residenti e non, arredato o vuoto cerchiamo appartamento tranquillo semicentrale. Importante ma non indispensabile facilità di posteggio.

NEL VERDE! Cerchiamo per vendita immediata in contanti casetta o appartamento composto da: soggiorno, 1/2 camere, cucina, bagno, varie zone.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

GIARDINO PUBBLICO

Panoramico 152.000.000

SEMIPERIFERICO X PIANO

Stupenda vista città e mare. Soleggiato, perfetto 260.000.000

TIPICA PITTORESCA CASETTA CARSICA

Ristrutturata esternamente, 150 mq SOLO 160.000.000

NEL VERDE 148.000.000

---

mediagest immobiliare srl

dal 1989

iscrizione al ruolo n. 632

telefono: 040/ 661066

08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

AFFITTANZE

Servola affittasi a non residenti alloggio ammobiliato stabile 30ennale ottimo ingresso soggiorno ampia cucina due matrimoniali bagno ripostiglio autometano 750.000 più spese

Valmaura affittasi alloggio ammobiliato ingresso due matrimoniali cucina abitabile con poggiolo bagno ripostiglio 700.000 mensili.

Fiera adiacenze affittasi alloggio completamente arredato per non residenti in stabile recente piano alto con ascensore ingresso grande soggiorno con terrazzo cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio centralmetano. Contratto a termine.

Altipiano affittasi esclusivamente a non residenti villino ottimamente arredato cucina soggiorno tre stanze bagno guardaroba poggiolo giardino e box auto.

In zona tranquilla e servita affittasi a professionista alloggio in villa disposto su due piani 180 mq ingresso salone cucina abitabile quattro stanze doppi servizi autometano piccolo giardino. Contratto a tempo determinato.

APPARTAMENTI «VENDITA»

Scorcola stabile signorile con ascensore alloggio con rifiniture lussuose primo ingresso ampio salone cucina abitabile tre matrimoniali tripli servizi uno dei quali con idromassaggio e sauna due ripostigli terrazza di 70 mq. Trattative riservate.

Locchi adiacenze stabile 30ennale splendido attico con strepitosa vista mare perfetto ingresso salone con ampia terrazza cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina 430.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Carpineto zona ben servita stupendo attico su due livelli rifinitissimo in costruzione recente con bellissima vista aperta 160 mq interni più terrazze abitabili 398.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Mazzarei palazzina recente ottimo attico soleggiatissimo con vista mare/città giardino condominiale terrazza di 170 mq ingresso salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina 375.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Splendido appartamento lussuosamente rifinito luminoso con giardino condominiale in palazzina recentissima atrio salone zona pranzo con accesso alla terrazza matrimoniale con bagno personale due camerette bagno ripostiglio box auto 330.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Sanzio stabile recente ottimo alloggio decoroso piano alto ascensore atrio salone con due poggioli grande cucina abitabile due matrimoniali ripostiglio doppi servizi completi box auto indipendente doppio cantina 295.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Severo adiacenze piano alto tranquillo immerso nel verde ottimo alloggio ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile due matrimoniali ripostiglio doppi servizi guardaroba cantina 270.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

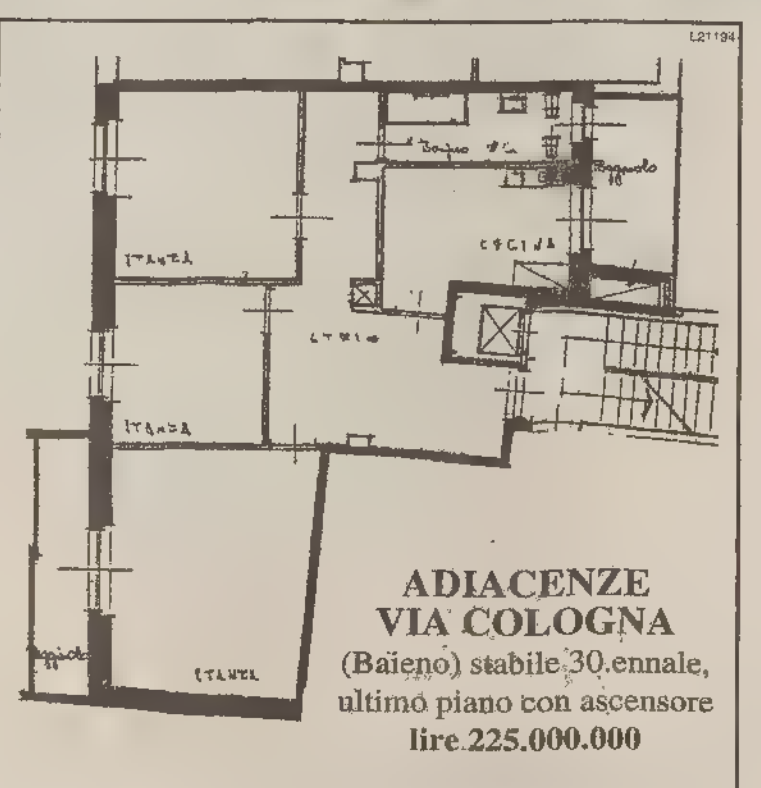
Duino 30.ennale vista mare ultimo piano con mansarda ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio con accesso alla mansarda vano unico adibito a zona notte terrazze posto macchina condominiale 235.000.000. Possibilità box auto a parte.

Paisiello decennale settimo piano ascensore perfetto ingresso saloncino con grande terrazza abitabile ampia cucina zona notte matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano box auto giardino condominiale 232.000.000.

Baieno stabile 30.ennale ultimo piano con ascensore tranquillo e decoroso ampio ingresso soggiorno con poggiolo camera cameretta cucina abitabile con veranda bagno ripostiglio soffitta 225.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Crispi in stabile decoroso con ascensore alloggio adatto uso ufficio/ambulatorio ampia metratura 222.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Adiacenze piazza Carlo Alberto stabile signorile perfettamente ristrutturato ottimo alloggio rifinitissimo ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno con poggiolo due matrimoniali stanzino ripostiglio bagno cantina 220.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

In zona centrale alloggio rifinitissimo in stabile 30.ennale con ascensore ingresso saloncino cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ripostiglio poggiolo e soffitta 215.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

ADIACENZE VIA COLOGNA

(Baieno) stabile 30.ennale, ultimo piano con ascensore

lire 225.000.000

Frescobaldi stabile recente ottimo appartamento molto luminoso con vista aperta piano alto con ascensore salone con poggiolo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina posto macchina in garage 210.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

S. Michele stabile epoca ristrutturato interni buoni ingresso soggiorno cucina abitabile con dispensa tre matrimoniali bagno poggioli ampia soffitta autometano 208.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Pendice Scoglietto stabile 20ennale ottimo alloggio atrio soggiorno terrazza cucina abitabile camera cameretta bagno cantina 190.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Buonarrotti recente terzo piano con ascensore interni ottimi ingresso soggiorno cucinotto con veranda matrimoniale bagno 185.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Roiano in stabile recente splendido attico ottimamente rifinito composto da ingresso soggiorno con grande terrazza cucinotto matrimoniale ampio bagno centralmetano 177.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Viale XX Settembre alta stabile epoca decoroso alloggio perfetto ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi cantina autometano 168.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Matteotti in palazzo d'epoca interamente ristrutturato alloggio ottimamente rifinito molto luminoso ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio autometano 167.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

OCCASIONE!

Roncheto, stabile 30.ennale piano alto con ascensore stupenda vista mare ottimo alloggio con ampia entrata soggiorno con terrazzetta cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina giardino condominiale, 147.000.000, possibilità mutuo personalizzato.

Adiacenze piazzale Cagni ottimo alloggio in stabile signorile piano alto con ascensore rifinitissimo ingresso saloncino con poggiolo cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio centralmetano 157.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Piazzetta Belvedere stabile epoca alloggio completamente ristrutturato come primo ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi tavernetta autometano 155.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Servola appartamento in villetta a schiera con ingresso indipendente e piccolo giardino di proprietà posto macchina coperto autometano - costruzione decennale composta da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno interni ottimi 155.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Campi Elisi 30.ennale ottimo alloggio tranquillo e soleggiato ingresso cucina abitabile soggiorno poggiolo due matrimoniali bagno autometano 148.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Zona Rossetti epoca decorosa luminosissimo piano alto ottimo alloggio 95 mq ingresso cucina abitabile saloncino due matrimoniali servizi ripostiglio poggioli 144.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

D'Annunzio adiacenze recente sesto piano con ascensore ottimo alloggio ingresso soggiorno con cucinotto due camere terrazza servizi separati cantina 140.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Erberti recente ottimo piano basso luminoso completamente arredato ingresso tinello cucinotto camera bagno guardaroba 90.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Matteotti (vicino via Rossetti) ottimo stabile d'epoca ultimo piano ingresso tinello con cucinotto ampia matrimoniale ripostiglio bagno con doccia 65.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

D'Azeglio ultimo piano mansardato in ottimo stabile d'epoca minialloggio da risistemare camera cucina servizio 16.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

VILLE CASE TERRENI

Interessante! Casetta accostata su un lato disposta su un unico piano con cortile, magazzino, garage / magazzino interni da rivedere composti da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 165.000.000 planimetrie presso nostro ufficio.

Colle S. Giusto caratteristica casetta accostata su un lato da ristrutturare completamente nei suoi interni disposta su tre piani più soffitta parzialmente abitabile (progettazione con modifiche presso nostro ufficio) 180.000.000.

S. Croce casetta carsica tipicamente rustica accostata su un lato disposta su tre livelli 135 mq circa completamente ristrutturata. Piano terra: ingresso cucina abitabile arredata su misura soggiorno, 1.o piano: matrimoniale con terrazza e bagno, 2.o piano mansardato: matrimoniale cameretta bagno porticato con barbecue in muratura giardino con accesso auto 395 000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

Aurisina villa bifamiliare immersa nel verde costruzione recente disposta su due piani con cantina e soffitta caratterizzata da due alloggi di 95 mq ciascuno con ingresso indipendente ampio giardino alberato accesso auto porticato e box informazioni e visura planimetrie/foto presso nostro ufficio.

Altipiano villa indipendente recintata con pietra carsica costruzione recente perfetta 200 mq interni ampio salone con caminetto terrazza cucina abitabile studio matrimoniale cameretta con soppalco tripli servizi vestibolo cantina garage con due posti macchina ampio giardino. Informazioni planimetrie e foto presso nostro ufficio.

Commerciale villa accostata da un lato primo ingresso con strepitosa vista sul mare interni rifinitissimi con materiali di gran pregio disposta su due piani più taverna e mansarda con terrazza giardino box auto. Informazioni, planimetrie e foto presso nostro ufficio.

Università adiacenze villa colonica tipico stile veneziano disposta su due piani più taverna/cantina e soffitta. Ampio parco alberato di proprietà in parte edificabile, accesso auto con strada privata. Esterni ottimali con intonaci architettonici molto caratteristici. Informazioni presso nostro ufficio.

STABILI

Muggia Vecchia 20.ennale stabile intero disposto su tre piani per un totale di 750 mq abitabili giardino di 800 mq con accesso auto splendida vista mare lire 630.000.000. Ulteriori informazioni presso nostro ufficio previo appuntamento.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Attività tabacchi e giornali in zona centrale vendesi ottimo giro d'affari documentabile. Informazioni esclusivamente presso nostro ufficio previo appuntamento.

Vendesi attività comprensiva di licenza avviamento arredamento per casa di riposo in zona centrale, altra zona Università possibilità acquisto muri in villa. Informazioni esclusivamente presso nostro ufficio.

DA CHIAMARE!

Centrale licenza avviamento arredamento ottimo - ampia metratura con sei fori vetrine - prezzo interessante, adatto a molteplici attività.

LOCALI D'AFFARI

Semicentrale vendesi locale d'affari 465 mq con passo carraio e doppio ingresso soffitti alti, adatto magazzino/deposito, attività commerciale, palestra, officina. Trattative riservate.

CERCHIAMO CON URGENZA

SEMIPERIFERICO per nostro cliente decoroso alloggio ingresso soggiorno cucina matrimoniale poggiolo bagno ascensore - max 150.000.000, pagamento in contanti.

BARCOLA/GRETTA signorile salone con terrazza cucina tre letto doppi servizi posto macchina prezzo da proporre, definizione immediata.

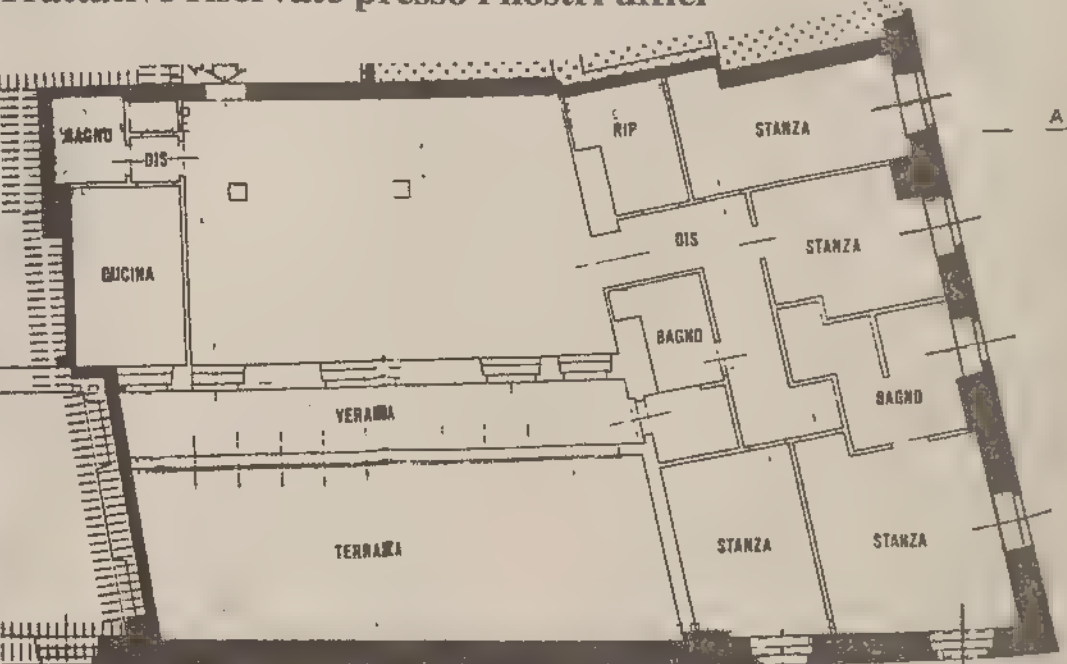
SEMIPERIFERICO decoroso ingresso soggiorno cucina/cucinotto camera cameretta bagno cantina, definizione immediata.

S. VITO urgentissimo stabile decoroso/signorile ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi poggiolo prezzo da proporre.

Qualsiasi zona cercasi villette o appartamenti di pregio per numerose richieste con disponibilità dai 400 ai 600 milioni. Garantiamo la massima riservatezza.

Cerchiamo in diverse zone alloggi piccola metratura anche da risistemare, prezzi modici, pagamento immediato.

Cerchiamo alloggi in affitto ammobiliati e non qualsiasi tipologia e zona, definizione immediata. Nessuna spesa da parte del proprietario.

Lussuoso splendido rifinitissimo. Terrazza di 70 mq
Trattative riservate presso i nostri uffici

PIU' DI 300 FAMIGLIE HANNO SCELTO DI TENERE CON SE' GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Cure a casa, pochi aiuti

Una legge prevede appositi contributi ma il carico delle spese resta comunque molto elevato

«La Regione - accusa Iole Burlo - ha stanziato un budget insufficiente: 6 miliardi appena per il 1995 contro richieste per 18 miliardi»

Più di 300 famiglie hanno scelto di curare in casa i propri vecchi non più autosufficienti. E sono costrette a farlo quasi del tutto a spese proprie: malgrado una legge preveda esplicitamente un contributo ad hoc. Almeno altrettante famiglie desiderano però accudire ai parenti anziani a domicilio evitando loro l'esperienza della casa di riposo. Ma incontrano su questo cammino enormi difficoltà pratiche. Nella grande maggioranza dei casi, la permanenza in casa dei non autosufficienti è possibile infatti solo a patto di avere un minimo supporto economico è un efficace servizio sanitario-assistenziale su cui contare. Questa rete di sostegno rimane però ancora un'utopia: un miraggio che paradossalmente il legislatore ha codificato con minuzia estrema.

La permanenza in casa dei non autosufficienti è stata infatti definita da una legge regionale approvata all'inizio quest'anno. La normativa vigente, che mira a prevenire l'istituzionalizzazione dei non autonomi, costituisce senz'altro un testo all'avanguardia sul fronte delle politiche sociali. Ma è rimasta però in buona parte sulla carta: per mancanza di finanziamenti adeguati, ma anche per la scarsa pubblicizzazione accordata all'iniziativa.

La travagliata applicazione di questa legge è stato il centro dell'incontro sulle politiche sociali e sanitarie organizzato ieri mattina nella sede del Spi di viale Campi Elisi dal sindacato pensionati dei Cgil. All'iniziativa hanno preso parte, accanto ai delegati dello Spi, la responsabile dei pensionati Iole Burlo, Riccardo De Vescovi, Sergio Fuccaro, responsabile del comparto sanità, Giuditta Lovullo della Camera del Lavoro e Bruno Paludetto, segretario regionale dello Spi Cgil. «Per ciò che riguarda gli anziani, la grande priorità è ora l'organizzazione del territorio – spiega Iole Burlo – l'ospedale è certamente importante. Ma ciò che veramente conta è fornire ai vecchi un'assistenza sanitaria e sociale nel quartiere che limiti per quanto possibili al massimo i ricoveri». Una riforma di questo genere richiede però un intervento incisivo da parte degli enti e comporta anche un'oculata politica di investimenti. La vicenda della legge sui non autonomi in questo senso è quanto mai significativa. «La Regione – spiega Iole Burlo – ha stanziato per le famiglie un budget decisamente inferiore al fabbisogno: 6 miliardi appena per il '95 a fronte di richieste per 18 miliardi e 69 milioni». La decurtazione ha fatto sì che le domande per i contributi si attestassero al livello locale a quota 335: una cifra senz'altro esigua rispetto alle necessità reali.

Ma non solo. La somma spettante alle famiglie triestine ammonta così in tutto a 1 miliardo e 97 milioni. In base ai calcoli dello Spi Cgil, la richiesta era di circa tre milioni annui procapite: il contributo assegnabile è stato ribassato di circa un terzo. I familiari otterrano circa un milione per ciascun assistito. E alla decurtazione si è sommato infine un ritardo decisamente congruo. I contributi per l'annata '95 dovrebbero infatti arrivare nelle case solamente tra pochi giorni.

Daniela Gross

Anziani che vivono soli (dai 65 anni in poi) *

	TOTALE	DI CUI MASCHI	DI CUI FEMMINE
1) ALTIPIANO OVEST	450	75	375
2) ALTIPIANO EST	832	163	669
3) ROIANO - GRETTA - BARCOLA	2.297	432	1.865
COLOGNA-SCORCOLA	1.968	339	1.629
Totali	4.265	771	3.494
4) CITTA' NUOVA - BARRIERA NUOVA	2.085	384	1.701
S. VITO-CITTAVECCHIA	2.668	530	2.138
Totali	4.753	914	3.839
5) BARRIERA VECCHIA	3.995	660	3.335
S. GIACOMO	2.974	534	2.440
Totali	6.969	1.194	5.775
6) S. GIOVANNI	1.559	277	1.282
CHIADINO ROZZOL	1.727	351	1.376
Totali	3.286	628	2.658
7) SERVOLA CHIARBOLA	1.854	320	1.534
VALMAURA - BORGO S. SERGIO	2.168	405	1.763
Totali	4.022	725	3.297
TOTALE ANZIANI SOLI	*24.577*	*4.470*	*20.107*

* giugno 1995

Incentivi per non autosufficienti - (L. R. 49/93 - DATI 1995)

COMUNE	N. RICHIEDENTI			CONTRIBUTO		CONTRIB. ASSEGNABILE PRO CAPITE
	TOTALE	DI CUI ANZIANI	DI CUI HANDICAPP.	GLOBALE	PRO CAPITE	
TRIESTE	242	163	79	764.281.200	3.158.187	1.052.729
ALTIPIANO OV.	19	12	7	62.214.000	3.274.421	1.091.474
MUGGIA	20	13	7	76.491.600	3.824.580	1.274.860
DUINO AURISINA	37	24	13	129.966	3.513.405	1.171.135
SAN DORLIGO	4	2	2	9.390.000	2.347.500	782.500
SGONICO	12	10	2	52.020.000	4.335.000	1.445.000
MONRUPINO	1	1	-	3.600.000	3.600.000	1.200.000
TOTALE PROVINCIA	335	225	110	1.097.992.800	3.277.590	1.092.530

AUTUNNO CALDO NEL PIANETA SALUTE

Sanità: marcia unita per Cgil, Cisl e Uil

Cgil, Cisl e Uil si apprestano a una lunga marcia unitaria nel pianeta della salute. Mentre il calderone sindacale dell'Azienda per i servizi sanitari ribolle a ritmi sostenuti (e del tutto inediti per la neo-gestione manageriale) le organizzazioni confederali si compattano per affrontare quello che sin d'ora si prospetta come un autunno caldissimo. La nuova politica unitaria ha debuttato ieri pomeriggio. Nel corso di una lunga assemblea svoltasi nell'aula magna del Maggiore, i delegati e i quadri delle tre organizzazioni, hanno fatto i punto sullo stato della nuova azienda della salute, delineando il futuro percorso di lavoro. Il processo di aziendalizzazione – è stato sottolineato nel corso dell'incontro, cui hanno preso parte Adriano Sincovich della Cgil, e i tre responsabili dei comparti Sanità (Luciano Daveri per la Cisl, Franca Placenti per la Uil e Sergio Fuccaro per la Cgil) ha senz'altro preso il via. E per molti versi risulta ormai piuttosto in fase avanzata.

«I contenuti della riorganizzazione del sistema – spiega Adriano Sincovich della Cgil – vanno però ancora precisati nel concreto. Finora la dirigenza dell'Ass ha completamente ridisegnato l'impianto del sistema. Si tratta ora di riempire l'involucro, chiarendo quale sarà la nuova organizzazione del lavoro, quali gli organici e quale smistamento è previsto per il personale in vista della suddivisione dell'Azienda tra ospedale e territorio».

La partita sindacale che si giocherà negli ultimi mesi del 1995 – concordano gli addetti ai lavori – sarà di grande importanza. In questo stretto lasso di tempo si concentreranno infatti questioni di assoluto rilievo. Si discuterà della determinazione dei carichi di lavoro (del monitoraggio, cioè, delle attività dei singoli reparti che prelude alla ridefinizione delle piante organiche). Si parlerà degli incentivi economici ai dipendenti e del programma contenuto nei nuovi piani di lavoro che ridisegnano le funzioni e le finalità delle singole unità operative.

Cgil, Cisl e Uil, che insieme riuniscono 1400 iscritti sui 2100 lavoratori sindacalizzati dell'ex Usl, hanno concordato di procedere quanto prima all'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie. La designazione potrebbe avvenire già entro l'anno.

d. g.

FAMIGLIOLA CROATA IN DIFFICOLTA' DOPO LA RIMOZIONE DELL'AUTO IN DIVIETO

Colletta per recuperare la Skoda

Lieto fine : i vigili riaprono la depositeria e un sottufficiale si commuove e mette mano al portafoglio

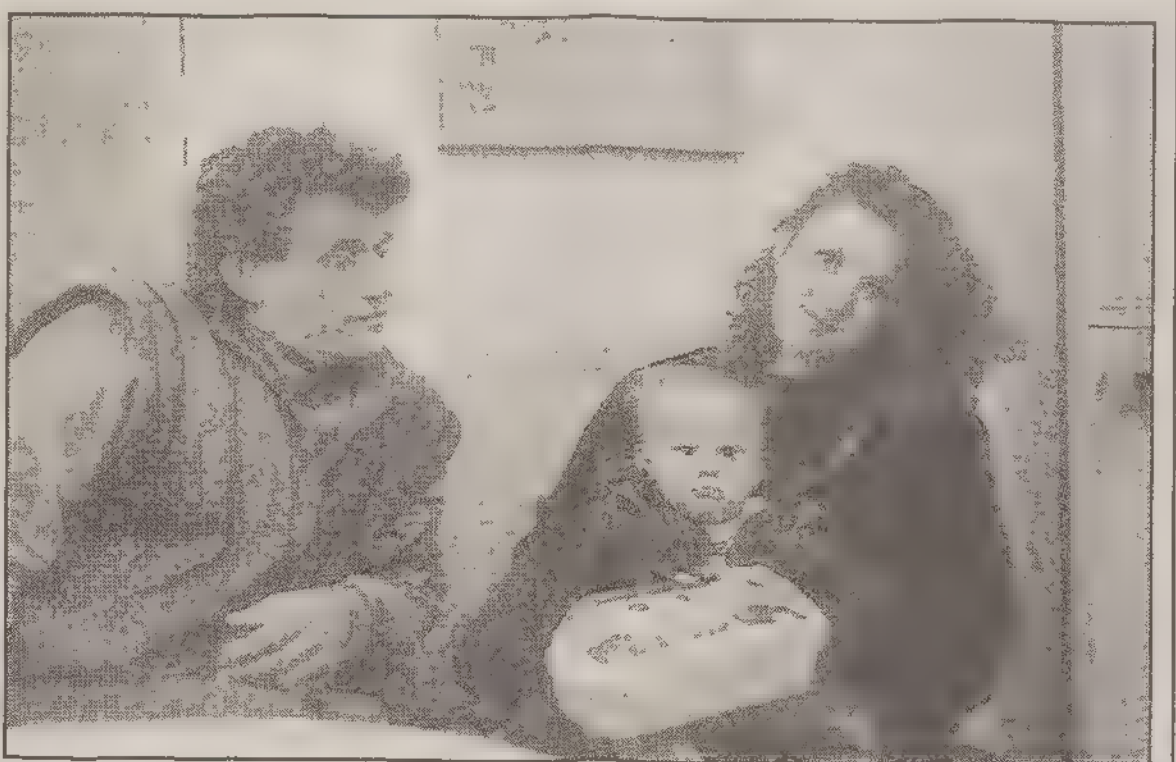
Benvenuti a Trieste. Ma non vale per tutti, lo sanno bene quelli di oltreconfine. Sembra quasi che la città, per qualche momento, si dimentichi che una parte della sua ricchezza deriva dalla calata quotidiana dei pullman e delle automobili che arrivano per fare acquisti. Uno due chili di caffè, vestiti, giocattoli, alimenti per neonato. Le stesse cose che martedì pomeriggio erano venuti a comperare Mariana Atalic e Malok Semedin. Ventotto anni lei, 43 lui: assieme a loro Albert, dieci mesi.

Una corsa da Fiume e l'arrivo in città. La caccia al parcheggio impossibile o troppo costoso. Non resta che lasciare l'auto "alla meglio" in piazza Libertà. Sono le 3 del pomeriggio e alle 4.30 la Skoda rosso bordeaux è già sparita. Caricata di peso da uno dei carri attrezzi dei Vigili Urbani che ronzano a caccia di prede. Ed è qui che comincia la piccola odissea di Mariana, Malok e Albert, ma è solo un caso dei tanti. Ogni giorno è pieno di Mariana e Malok in cerca della propria auto. Non sanno una parola di italiano, in tasca hanno soltanto poche kune e ventimila lire, il resto è andato tutto nelle compere: non resta che cercare qualcuno che dia una spiegazione sulla sparizione. Forse la trafila la conoscono, l'hanno sentita spesso dai loro concittadini. Si va in cerca della Questura. Ma è tardi e Mariana e Malok non sanno dov'è. Ed ecco un angelo custode che li trova smarriti in via Gatteri. Forse un po' si commuove guardando il piccolo Albert. Si va insieme in Questura, ma non c'è nessuno al momento che parla croato.

Ma il caso non è isolato: l'assessore cerca soluzioni

La vicenda è chiara: la macchina è al deposito comunale dei vigili e servono 100 mila lire per portarla via. Ma non la sera stessa, l'indomani, perchè alle 20 la Depositeria di via Revoltella chiude. Malok e Mariana di soldi per l'albergo non ne hanno. L'angelo custode ha un'idea: li porta al Piccolo, forse può essere d'aiuto. Una telefonata ai vigili, una colletta improvvisata. I vigili gentilmente riaprono il deposito: arriva un furgone con un sottoufficiale (anche lui mette mano al portafoglio) che accompagna la famigliola a riprendere la Skoda. Ma c'è l'ultimo inghippo: patente ritirata, bisogna pagare il resto della sanzione. Film già visti. Sono passate le 10 e mezza di sera, Malok e Marjana ritornano a casa con l'amaro in bocca. La Skoda forse non la parcheggeranno più come prima. O forse non ritorneranno più a Trieste ma se ne andranno a Monfalcone o in Friuli. Sarebbe bastato un piccolo stampato, in più lingue, per scoraggiare il parcheggio selvaggio.

«Lo so, è spiacevole - commenta l'assessore Uberto Drossi Fortuna - il codice però non prevede che il vigile possa lasciare i fogli di avviso. Sto studiando come risolvere la questione e un'idea c'è: vorrei che l'opera di informazione inizi al confine. Penso ai pensionati che fanno il servizio fuori dalle scuole e a volantini in più lingue». Una delle tante grane che Fortuna, neo assessore, deve risolvere sul fronte dei vigili attualmente senza comandante. «Vede - conclude - i dati dei veicoli prelevati mi arrivano ogni giorno. Il 24 ne hanno portati via 19. Cinque erano stranieri». Cinque piccole odissee, cinque altri Mariana, Malok e Albert.

g. g.

Malok, Albert e Mariana durante la breve sosta al nostro giornale (foto Lasorte)

INCONTRO

Trieste in Europa

Politica estera: portare Trieste in Europa. E' il tema dell'incontro pubblico, organizzato dal Comitato per l'Italia che vogliamo, che si terrà domani, 27 ottobre, alle 17.30.

L'appuntamento è nella sede di via Foscolo 7. Sono invitati i cittadini, gli aderenti ai Comitati e gli esponenti del mondo culturale, economico e sociale e politico della città.

UN WORKSHOP DI OCEANOGRAFIA

Omaggio a Michelato

Il Centro internazionale di Fisica teorica e l'Osservatorio geofisico sperimentale diTrieste commemorano e rendono omaggio, in questi giorni, al dottor Antonio Michelato, attraverso un «workshop» sui più recenti studi oceanografici relativi al Mare Mediterraneo. Articolato in quattro sessioni di lavoro coordinate dai professori Franco Stravisi, Mario Astraldi, Maria Zore-Armanda (Croazia) e Umit Unluata (Turchia), il simposio ha richiamato nel comprensorio di Miramare un'ottantina di geofisici e oceanografi provenienti dai Paesi dell'area mediterranea e può vantare le significative e prestigiose presenze di Allan Robinson, dell'Harvard University di Cambridge (Massachusetts, Usa) e di Paola Malanotte Rizzoli del Massachusetts Institute of Thecnology. Lunedì scorso il workshop è stato aperto dal professor Furlan dell'I.C.T.P., mentre è toccato al dottor Renzo Mosetti, dirigente del Dipartimento di oceanologia e geofisica ambientale dell'Osservatorio geofisico ricordare la figura di uomo e di scienziato di Michelato, già direttore dello stesso dipartimento e direttore generale dell'O.g.s., scomparso nel febbraio 1994. Questo pomeriggio i congressisti si trasferiranno alla Marittima dove, nell'ambito della manifestazione E.R.A. 95, si svolgerà alle 15 l'annunciata tavola rotonda su «Presente e futuro degli studi oceanografici nel Mare Mediterraneo».

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL LABORATORIO DI LUCE, VIANI, STILA UN PRIMO BILANCIO

«Il futuro è del Sincrotrone»

In aumento le commesse per la Macchina, in diminuzione i problemi finanziari della società

Intervista di
Furio Baldassi

Due anni vissuti positivamente, con riconoscimenti internazionali (da altri "colleghi" europei, riuniti nella tavola rotonda dell1 e 2 ottobre scorsi e dal Mac, machne advisory committee) risultati scientifici da applauso, una crescita costante di credibilità. Aggiungiamoci dei finanziamenti statali che, sia pure con qualche ritardo, hanno iniziato a fluire regolarmente e un interessamento comunitario che si concretizza mediamente nell'accoglimento del 50 per cento delle domande di contributi presentate, e l'ottimismo diventa rituale. Le ombre, soprattutto economiche, dei mesi scorsi, sono alle spalle. Decisamente il lutto non si addice ad Elettra. Il laboratorio di luce di sincrotrone stila un primo bilancio a 24 mesi di distanza dall'accensione del "fascio" e tira il fiato.

Giuseppe Viani, amministratore delegato della società fortemente voluta dal Nobel Carlo Rubbia («E' un vulcano - dice di lui - ha sette marce quando noi arriviamo a quattro...Bisogna assecondarlo fino in fondo nel suo progetto di amplificatore d'energia, che vale almeno 500 miliardi di lavori, dei quali almeno il 50-60 per cento può essere realizzato localmente»), non si fa travolgere dall'entusiasmo. Gli inconvenienti, lo sa per esperienza, sono sempre dietro l'angolo. Questo però non gli impedisce una certa, moderata soddisfazione. Ulteriormente rafforzata dalla recente missione in Francia, assieme al sindaco Illy. Parigi val bene una...commessa? «Beh, di certo è lusinghiero che in un Paese nazionalista come quello transalpino si sia potuto coagulare un interesse così notevole attorno alla nostra struttura...C'erano 130 persone ad ascoltare le caratteristiche e le potenzialità della macchina, da me illustrate, e la serata avrà un seguito».

«Temo soltanto i vuoti di governo e decisionali e gli ex amici»

Quale?

«E' previsto per il 26 novembre prossimo, in coincidenza con la conferenza degli enti camerali europei ospitata nella nostra città, un workshop riservato a una dozzina di giornalisti francesi per approfondire l'offerta di Elettra. Di certo abbiamo già stupito più di qualcuno, quando hanno appreso che esportiamo know-how ai tedeschi...».

E cioè?

«Al laboratorio di luce di sincrotrone Bessy 2, in via di costruzione a Berlino, realizzeremo il sistema d'iniezione. Un lavoro da due miliardi, per intenderci. E non è l'unico».

Qualche altro nome?

«Nonostante il "commissioning" sia praticamente agli inizi, abbiamo già dei contratti firmati con la Fiat, Ansaldo, Basf, Hoechst, il laboratorio di Campinas, in Brasile e la Micromore, quest'ultima impresa regionale che offre ampi margini di sviluppo, nel suo settore della micromeccanica».

Un settore-chiave, sembra di capire, in prospettiva futura.

«Appunto. E un settore nel quale bisogna muoversi adesso, se non vogliamo che si ripeta quanto successo 20-30 anni fa e che ha comportato la nostra dipendenza tecnologica da Stati Uniti e Giappone. Se non lo si fa, tra una ventina d'anni, in questo ramo, esporteremo solo manodopera».

Su scala locale si è rivolta finora a voi solo la Illy...

«Sì, ma non si tratta di una rondine che non fa primavera. Il loro studio sui chicchi di caffè, utilizzando la fluorescenza, pérmette di studiare e prevenire la formazione di germi, ed è un argomento che di certo interessa ad altre aziende del settore».

Il discorso, però, almeno a livello locale, torna sempre sulle famose ricadute industriali della ricerca che, per il momento, latitano.

«E' vero, ma esperienze come quella della Illy e della Micromore potrebbero risultare trainanti anche in tal senso. Ad una condizione, però...».

Quale?

«Che la società continui ad essere gestita come lo è oggi. Con personale di elevatissima qualificazione professionale a garantire l'eccezionalità, più volte confermata, della macchina, le "ricadute" sono sicure. Non dovessero verificarsi, qualcuno dovrebbe cominciare a porsi delle domande...».

Ma cosa deve temere di più, Elettra?

«I vuoti di potere governativi, che possono determinare carenze decisionali, e gli amici che diventano nemici...».

IN MARGINE ALLA MISSIONE PARIGINA

Donaggio, forfait con "giallo"

Ma l'interessato minimizza: «Era inutile la mia presenza»

Scoppia un piccolo giallo diplomatico attorno alla missione parigina del sindaco Illy. Del gruppo doveva infatti far parte anche il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, che però si è chiamato fuori a sole 24 ore dalla partenza. Con grande rammarico, per non dire arrabbiatura, della Camera di commercio italo-francese, che aveva organizzato il confronto sul "Progetto Trieste".

Malattia tattica? Sopraggiunti, improrogabili impegni? Donaggio minimizza. «Avevo ricevuto già nell'estate scorsa da quell'ente camerale un invito a preparare una relazione sull'offshore triestino, da illustrare successivamente in quella sede. Una volta saputo che a Parigi tale compito sarebbe stato svolto dal sindaco Illy, mi è sembrato assurdo far parte della delegazione, visto anche che a Trieste, in quella stessa giornata, c'erano numerosi, importanti appuntamenti».

La cronaca parla in effetti della presenza di Donaggio alla vernice di Era, al fianco del ministro Clò, e almeno in altri due dibattiti a carattere economico svoltisi in concomitanza con la missione parigina. In camera caritatis, però, qualcuno sostiene che Donaggio sarebbe rimasto perplesso per il riferimento, presente sull'invito parigino ricevuto, anche all'attività «caffeicola» del sindaco.

Solo una boutade? «Non entro nel merito della sensibilità di Donaggio - precisa Giuseppe Viani, pure presente a Parigi in rappresentanza del Sincrotrone - ma con il suo forfait mi è sembrato onestamente che abbia perso un'occasione interessante per Trieste. Illy ha risposto da sindaco quando gli sono state poste delle domande sulla città e da imprenditore quando glien' è stata offerta l'occasione. Tutto qui».

f.b.

IL DIRETTORE INCONTRERA' PREFETTO E SINDACO

Ogs ancora senza presidente I sindacati lanciano l'allarme

Si fa sempre più difficile la situazione amministrativa e operativa dell'Osservatorio Geofisico, da diverse settimane senza presidente. Scaduto il 6 agosto il mandato del prof. Roda, e conclusa il 20 settembre la «prorogatio», il consiglio di amministrazione è impossibilitato a prendere qualsiasi decisione. Per cercare di sbloccare la situazione il direttore dell'Ogs, Tiziana Maier, non ricevendo da Roma alcuna risposta sul proseguimento dell'iter per la nomina del nuovo presidente, ha chiesto un incontro sia al prefetto Moscatelli sia al sindaco Illy.

Ieri intanto le organizzazioni sindacali dell'Ogs (Cgil, Cisl, Uil e Cisal) hanno emesso un comunicato congiunto in cui esprimono viva preoccupazione per il ritardo con cui si sta procedendo al rinnovo della presidenza dell'ente. «Già alcune settimane fa il ministero della Ricerca scientifica e tecnologica - si legge nella nota - aveva formalizzato una proposta precisa (quella dell'attuale vicepresidente prof. Rinaldo Nicolich, ndr), ovvero una candidatura tecnica che incontrava il consenso dei rettori delle università di Trieste e di Udine. Tale proposta non è stata ancora esaminata dagli organi dello Stato competenti, ovvero il Consiglio dei ministri e le Commissioni cultura dei due rami del Parlamento. Si chiede pertanto - prosegue il comunicato sindacale - ai parlamentari del Friuli-Venezia Giulia e a tutti gli amministratori locali di adoperarsi affinchè la nomina del presidente venga perfezionata in tempi rapidissimi».

Qualora il ritardo nella nomina dovesse protrarsi ancora, L'Ogs verrebbe a trovarsi in una posizione molto difficile. Entro questo mese, infatti, la legge prescrive la presentazione del bilancio di previsione '96, strumento operativo fondamentale per tutte le attività scientifiche e tecnologiche. Tra breve inoltre il consiglio di amministrazione e il nuovo presidente dovranno ratificare numerosi contratti di ricerca e di servizi, commissionati all'Ogs dalla Comunità europea, dall'Agip, dal Programma nazionale di ricerche in Antartide, dall'Enel e dal Cnr. Questi contratti (per un importo complessivo superiore a quattro miliardi), oltre a riconoscere implicitamente l'elevato livello scientifico e tecnologico raggiunto dall'Ogs, costituiscono un'importante e indispensabile forma di finanziamento.

Ma non basta. I sindacati fanno notare che la mancanza di una guida ai vertici dell'ente avviene in un momento particolarmente delicato, cioè durante l'approvazione della Finanziaria. «Varie informazioni al riguardo - affermano - indicano pesanti tagli agli stanziamenti per la ricerca, pari a una media nazionale del 20 per cento. Per l'Ogs - aggiungono - la scure sembra essere particolarmente pesante, con un tagli pari al 33 per cento. In mancanza di un presidente che sostenga l'ente anche a livello politico, verrebbero così compromesse le nostre prospettive, non solo di sviluppo ma anche di sopravvivenza».

gi. pa.

IN BREVE

Qualità dell'aria, guasta la centralina Comune senza dati

A seguito di un guasto alla centralina di rilevazione di piazza Goldoni, i dati relativi alla qualità dell'aria comunicati dal Servizio chimico ambientale dell'USL momentaneamente non saranno trasmessi.

Il Comune adotta la variante generale al Prg Il documento è visibile all'Albo pretorio

Il Comune di Trieste, con deliberazione consiliare n. 114 del 26 giugno 1995, ha adottato la variante generale di revisione del Piano regolatore generale comunale e di adeguamento al Pur. La relativa documentazione è stata depositata alla Segreteria generale (Albro pretorio - via Malcanton 2) ed è visibile e consultabile per 30 giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 26 ottobre fino a tutto il 24 novembre 1995.

Seminario nazionale di medicina olistica «Curare il malato e non la malattia»

È questo, in sintesi, il messaggio del Primo workshop nazionale su clinica e terapia olistica dal titolo «Diagnosi e terapia nella visione sistemica dell'uomo e delle sue malattie» che si terrà alla Sala azzurra del Savoia Excelsior di Trieste domani (inizio alle 15) e sabato. La medicina olistica costituisce un approccio che è insieme antico e molto recente: già Ippocrate postulava alcuni dei principi che stanno alla base di questa disciplina, mentre in Italia gli sviluppi più recenti e una visione sistematica sono stati dati dal prof. Corrado Bornoroni dell'Istituto superiore di medicina olistica dell'Università di Urbino. Il termine «olistico» deriva dal greco «olos» che significa «tutto, intero», a significare l'approccio di tipo globale, sia fisico sia psichico, con cui il medico olista si avvicina al proprio paziente.

Il «Caffè delle donne» riapre con uno sguardo su Pechino

Oggi alle 17.30, al Caffè Tergesteo, riprendono le iniziative del «Caffè delle donne», con la proiezione del video «Appuntamento a Pechino». Dal 30 agosto al 15 settembre a Pechino e a Huairou si sono svolte la IV Conferenza dell'Onu sulla donna e il Forum parallelo delle organizzazioni non governative.

Alla Ferriera di Servola assemblea sui problemi dello stabilimento

La Segreteria unitaria del Consiglio di fabbrica della Ferriera di Servola comunica a tutti i lavoratori dell'azienda e dell'indotto che domani si terrà un'assemblea generale che verterà sui problemi attuali dello stabilimento. Saranno presenti le segreterie provinciali di categoria. L'assemblea si svolgerà nei locali della mensa centrale alle 13.30.

Confesercenti: corsi di formazione con un occhio all'occupazione

La Confesercenti triestina organizza, in collaborazione con il Cescot (Centro sviluppo commercio e turismo), i seguenti corsi di formazione: 1) «Come trovare lavoro in tempi difficili» rivolto a giovani e ragazze disoccupate e in cerca di primo lavoro. Durata 24 ore; 2) «Manager dell'ospitalità: comunicare con la clientela» rivolto a operatori commerciali e turistici, a nuove imprese, a dipendenti. Durata 9 ore; 3) «L'informatica per lavorare» si articola in due livelli, di base ed avanzato, è rivolto a tutti. Si articola in otto ore; 4) «Fotografare»: corso fotografico di base aperto a chi vuole avviare un'attività e a chi ha questo hobby. Durata 20 ore; 5) «Corso di base per fioristi» rivolto a chi ha già un'attività commerciale e a chi vuole iniziarla. È svolto in collaborazione con la Scuola nazionale mastrofioristi. Durata: 32 ore.

«La formazione degli operatori commerciali, turistici e del terziario avanzato è fondamentale per migliorare la qualità del settore» ha dichiarato Ester Pacor, segretario provinciale. L'Associazione vuole contribuire a questo progetto proponendo 5 argomenti rivolti a vari settori. I docenti sono tutti qualificati e possiedono esperienze mirate nei vari campi. Per informazioni, telefonare ogni giorno ai numeri 040/765082-765389, fax 771556. La sede dei corsi è in via Battisti 2 a Trieste.

AZZURRA

PORTICI immobiliare

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178

associato FIAIP

Vendite
Via Felluga villetta soleggiata su due piani con terrazzo, portico, giardino e box. Piano terra: tre vani, ripostiglio, bagno; primo piano: soggiorno, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno 520.000.000.
Giardino Pubblico ultimo piano panoramico, stabile recente con ascensore, atrio salone, studio, cinque stanze, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, ripostigli, terrazza di settanta mq, riscaldamento centralizzato 450.000.000.
Via dell'Eremo villetta panoramicissima con giardino di circa cento mq, due piani, soffitta con finestre e abbaini, centottanta mq, da ristrutturare 270.000.000.
Piccardi/Ananian appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 160.000.000.
Via XXX Ottobre appartamento con balcone, palazzo d'epoca decoroso, soggiorno, ampio studio, due camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta 150.000.000.
Parini appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina ultimo piano con abbaini e finestre 130.000.000.
Perugino appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, occupato. 120 000.000.
Perugino appartamento panoramico, palazzo d'epoca in buone condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo 85.000.000.
Giardino Pubblico appartamento tranquillo, decoroso palazzo d'epoca con esterni rifatti, due camere, cucina, bagno, piano ammezzato. 65.000.000.
Locazioni e aziende
Locchi cedesi azienda di profumeria, bigiotteria, articoli da regalo, locale in affitto, contratto nuovo agevolato.
Imbriani, ufficio in palazzo prestigioso, circa trecentocinquanta mq, atrio, dodici stanze, servizi, termoautonomo, tre posti macchina, due balconi, possibilità sala riunioni di cento posti, si vagliano proposte locative.
Crispi negozio con tre vetrine, cento mq, altezza 4.35 metri, da ristrutturare, ottima posizione centrale 2.600.000. mensili.
Giardino Pubblico ambulatorio dentistico rinnovato, predisposto tre riuniti, termoautonomo, piano ammezzato, possibilità acquisto o affitto attrezzature 1.600.000 mensili.
Madonnina ufficio, atrio, studio, servizio, disobbligo, termoautonomo e climatizzato 600.000 mensili.
Piazza Puecher luminoso appartamento arredato, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore, per studenti non residenti 600.000 mensili.
Via dell'Istria/Trissino posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da settantamila mensili.
Stabili e terreni
Zona Stadio terreno edificabile per gli usi industriali e artigianali, circa 4090 mq.
Centralissimo intero stabile pianoterra più cinque piani oltre la mansarda, circa 120 mq per piano, con progetto approvato per l'installazione dell'ascensore e la realizzazione di sette posti macchina nel cortile.
Via del Bosco alta intero stabile da ristrutturare parzialmente occupato, ammezzato più quattro piani, cortiletto.
Case di montagna
Tarvisio complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terraze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione.
Sella Nevea complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, con terrazze a partire da 62.000.000.
Caprizi-Socchieve a pochi chilometri da Ampezzo, caratteristica villetta di montagna disposta su due piani, circa 160 mq, finemente arredata, indipendente con mille mq di prato 150.000.000.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

VIA D'ANGELI soleggiato, appartamento recente, ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, box, termoautonomo. PORTICI 040/774177 p.zza Puecher L. 220.000.000.
ORSERA libero recente ottime condizioni saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi cantina parcheggio condominiale terzo piano con ascensore riscaldamento centrale 180.000.000. PROFESSIONE CASA 040/638408.
VIA VIGNETI proponiamo appartamento in palazzina recente con vista panoramica, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, posto macchina coperto, 167.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986.
VISTA MARE settimo e ultimo piano in perfette condizioni soggiorno cucinino due camere servizi separati ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento autonomo 130.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058.
MONTE D'ORO recente casa bifamiliare con un'appartamento da 75 mq più mansarda. L'altro alloggio ha 50 mq. La casa è dotata di riscaldamento a metano, due posti macchina e giardino. Posizione soleggiatissima 350.000.000. B.G. IMMOBILIARE 040/272500.
VILLETTA adiacenze Costa dei Barbari, nel verde, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, taverna, mansarda e giardino, L. 465.000.000 CASACITTÀ 040/362508.
STRADA DEL FRIULI ALTA appartamento in palazzina panoramico, salone cucina abitabile, atrio, camera, cameretta, ripostiglio, due poggioli, termometano box auto L. 240.000.000 CASAELITE 040/364949.
195.000.000 VIALE CAMPI ELISI in stabile recente con ascensore, ottimo appartamento vista: cucina abitabile, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno e servizio separato ripostiglio terrazza parte véranda cantina autometano. CASAIMMEDIA 93 040/941424.

PROFESSIONE CASA
CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040/638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481/412.424

Mansarda Ginnastica Triestina rifinitissima termoautonoma in stabile d'epoca signorile senza ascensore, salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio 150.000 000.
San Luigi buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo. 158 000 000.
Soncini alta libero ottimo vista mare soggiorno, salotto unificabile, due matrimoniali, bagno ripostiglio terrazzi cantina box per due macchine 270.000.000 altro stessa zona rimesso a nuovo termoautonomo 220.000.000.
Università nuova come primo ingresso termoautonomo, soggiorno matrimoniale singola cucina bagno poggiolo ripostiglio soffitta 200.000.000
Rotonda Boschetto perfetto, libero, settimo piano con ascensore, soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina 180.000 000 altro ultimo piano salone matrimoniale cucina bagno poggiolo cantina completamente ristrutturato 190.000 000
Tribunale splendida mansarda ampia metratura termoautonoma, totalmente finemente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore 300.000.000
Gretta libero, stupenda vista mare soggiorno, cucina, matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina 150.000.000
Barcola alta casa accostata solo da un lato completamente ristrutturata termoautonoma vista golfo composta da saloncino con caminetto cucina abitabile bagno matrimoniale singola dependance esterna con terrazza ampio giardino posti auto di proprietà.
Commerciale ristrutturato vista mare soggiorno due camere cucina abitabile poggiolo verandato bagno cantina 175 000.000
Viale Sanzio recente libero ascensore riscaldamento centrale cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 148 000 000
Revoltella ottimo recente saloncino due camere cucinotto bagno ripostiglio poggiolo 170 000 000.
Duino ottimo recentissimo su due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000 altro ottime condizioni arredato cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 130.000 000
Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimesso a nuovo termoautonomo cucina abitabile saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggioli giardino di proprietà cantina posto auto 265 000 000.
Hermet appartamento libero in buone condizioni saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina uso del lastrico solare 225 000.000.
Buonarroti alta villa d epoca indipendente con giardino proprio vista totale sulla città e sul golfo da riattare ingresso salone, tinello, cucina, due matrimoniali, camera, doppi servizi soffitta cantina termoautonoma libera.
Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti vari piani composti da ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale stanzino prezzi a partire da 75.000 000
Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco prezzi a partire da 35.000 000
Centralissimo locale d'affari ampia metatura disposto su due livelli adatto a molteplici attività informazioni e planimetrie c/o ns. uffici
MONFALCONE
Monfalcone vicinanze stazione ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato cantina e garage di proprietà termoautonomo 145.000 000
Ronchi dei Legionari ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina garage chiuso termoautonomo costruzione recentissima 155 000 000
Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggiolo termoautonomo ottime condizioni
Monfalcone zona stazione matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno poggiolo garage 113.000.000.
Monfalcone in casa bifamiliare cucinino salotto due matrimoniali bagno termoautonomo giardino 125 000 000
Monfalcone soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo termoautonomo 130 000 000.
Monfalcone in elegante residence soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato termoautonomo garage
Monfalcone e dintorni proponiamo appartamenti varie metrature

PROGETTOCASA
TRIESTE via Rossini 10 - 040 36.82.83

89.000.000 San Giacomo adiacenze appartamento perfettamente restaurato, arredato su misura, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.
140.000.000 Roiano adiacenze in casa d'epoca signorile stile Liberty, soggorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo.
140.000.000 Revoltella adiacenze zona tranquilla, piano alto con ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, due balconi, due ripostigli.
150.000.000 via Settefontane luminosissimo, piano alto, restaurato con ottime rifiniture, salone di circa 25 mq, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio.
160.000.000 via Commerciale stupenda mansarda ottimamente rifinita, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.
170.000.000 Costalunga zona tranquilla in casa recente, appartamento buone condizioni, composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, posto macchina coperto.
180.000.000 Roiano adiacenze, appartamento composto da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, serramenti nuovi, ott.me finiture. Possibilità box.
220.000.000 via Puccini attico con vista panoramicissima, composto da salone con uscita al terrazzo di ca. 200 mq, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli. Possibilità box.
Piazza Sant'Antonio in una casa d'epoca in fase di totale restauro, eseguito rispettando e valorizzando al massimo la struttura e l'architettura originarie, proponiamo stupendi appartamenti e attici bipiano di ampia metratura, composti da salone una-due-tre stanze, cucina abitabile, doppi-tripli servizi, balconi, mansarde con travi a vista, rifiniture signorili. LA PRESENTE PROPOSTA È ESENTE DA MEDIAZIONE.
250.000.000 Muggia appartamento ultimo piano in palazzina recente, ben rifinito, composto da soggiorno, ampia matrimoniale con bagno e terrazza, due stanze, cucina abitabile, bagno, altra terrazza e due cantine.
255.000.000 ufficio Rossetti adiacenze in casa signorile recente, composto da salone, due stanze, servizio, due posti macchina in garage, porta blindata e videocitofono.
Opicina appartamento in nuovissima palazzina, composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina, due posti macchina. Ottime rifiniture - porta blindata.
315.000.000 Scala Bonghi zona tranquilla, bella casetta su due piani con giardinetto proprio, soleggiatissima, taverna, soggiorno con ampia sala da pranzo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, camerino/guardaroba.
Commerciale in nuovo complesso edilizio con splendida vista mare, proponiamo appartamenti e attici signorili, ottime rifiniture, composti da salone, due/tre/quattro stanze, doppi servizi, terrazze abitabili, giardini propri, posti macchina/box auto, dotati di vasche idromassaggio, porte blindate, videocitofono ecc. LA PRESENTE PROPOSTA È ESENTE DA MEDIAZIONE.
Cantù adiacenze in palazzina signorile in corso di costruzione, vista panoramica, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, possibilità box e posti macchina, proponiamo appartamenti di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, attici bipiano composti da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabili; appartamenti due livelli con giardino proprio, taverna, porticato, salone, due stanze, cucina, doppi servizi. LA PRESENTE PROPOSTA È ESENTE DA MEDIAZIONE.
Aurisina stupende villette a schiera di prossima costruzione, immerse nel verde, disposte su tre piani, salone su due livelli, stanza, cucina abitabile e bagno al primo piano; piano mansardato con travi a vista composto da tre stanze e bagno; terrazza, porticato, giardino, due posti macchina coperti.
Muggia nuove villette immerse nel verde, composte da taverna, garage x due macchine, ampio soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Ottime rifiniture e possibilità permute.
430.000.000 Monte S. Pantaleone in zona tranquilla, bella casa bifamiliare con vista panoramica, giardino di ca. 360 mq, appartamento al pianoterra composto da tinello con zona cottura, stanze, bagno e cantina; appartamento al primo piano composto da cucina abitabile, quattro stanze, bagno, terrazza 430.000.000.
Grignano splendida vista mare, in residence di prossima costruzione con sauna e piscina a monte del Castello di Miramare, proponiamo attico o appartamenti su due livelli con giardino proprio, salone, due/tre stanze, cucina, doppi/tripli servizi, terrazze, porticati, box auto. Rifiniture esclusive e personalizzate - possibilità permute.

AREA
di Antonella Fratte
Mediazioni e consulenze immobiliari
TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX
ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI FIAIP

APPARTAMENTI
Viale Sanzio ottavo e ultimo piano luminoso vista aperta ascensore ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio 110.000.000.
S. Giacomo luminoso appartamento piano alto cucina abitabile due grandi camere servizi separati 80.000.000.
Viale Miramare decoroso in stabile d'epoca con ascensore 160 mq cucina abitabile con poggiolo 4 grandi camere camerino bagno wc ripostiglio riscaldamento autonomo da ristrutturare 220.000.000.
Adiacenze piazza Foraggi luminoso VI piano ascensore stable moderno 80 mq cucinino tinello soggiorno due stanze bagno poggiolo soffitta riscaldamento centralizzato 140.000.000.
Giarizzole buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno 120.000.000.
Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo terrazza cantina garage giardino e campo giochi condominiali 175.000.000
Monfalcone attico primo ingresso consegna giugno 1996 immerso nel verde rifinitissimo cucina abitabile salone due camere ampia mansarda doppi servizi terrazza cantina garage riscaldamento autonomo 245.000.000.

VILLE E CASETTE
Commerciale alta casetta indipendente al grezzo 100 mq con terreno 1.000 mq splendida vista mare cucina soggiorno due camere bagno posti macchina.
Monfalcone in costruzione consegna dicembre 1996 villino a schiera cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi terrazze ampie cantine giardino garage. Possibilità rifiniture personalizzate 235.000.000.
Monfalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliari cucina abitabile salone studio e bagno al pianoterra tre camere bagno e terrazze al primo piano cantine autorimessa e giardino di 250 mq 325.000.000.

AFFITTANZE
Largo Papa Giovanni salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggiolo vuoto o arredato 1.200.000.
Università soggiorno cucinino due camere bagno wc separati poggiolo cantina arredato ottimo per studenti 1.200.000.
Centrale appartamento I piano cucina abitabile 4 camere servizi separati 600.000 mensili patti in deroga.

MULTIPROPRIETÀ ALBERGHIERA

SARDEGNA
Golf Hotel Cala di Volpe vendiamo 4 posti letto da L. 15.000.000 la settimana.
Sporting Hotel Tancamanna Golfo di Arzachena vendiamo 4 posti letto con angolo cottura da L. 11.000.000 la settimana.
TOSCANA
Golfo Hotel Punta Ala vendiamo 4 posti letto con angolo cottura da L. 11.400.000 la settimana.
DOLOMITI - VAL BADIA
Parco Hotel Posta S. Vigilio di Marebbe vendiamo 4 posti letto con angolo cottura settimane bianche da L. 24.000.000.
Hotel Perla Madonna di Campiglio vendiamo 4 posti letto con angolo cottura settimane bianche da L. 24.000.000.

SABATO APERTO
BG
040/272500-271348

Occasione L. 110.000.000 casetta da ristrutturare a Fogliano (Ronchi) 100 mq circa, unico piano abitativo, giardino e garage.
Villesse (Gorizia) lussuosissime villette a schiera in bifamiliare imminente consegna. tre stanze, cucina, salone, bagni, taverna, terrazze, grande giardino. Da 290.000.000. Visite accompagnate in cantiere.
Contovello signorilissimo in recente villa bifamiliare dominante il Golfo: quattro stanze, salone, salotto, grande cucina, tre bagni, terrazzone, garage e giardino. Particolari rifiniture in legno.
Muggia-Strudthoff prossima costruzione lussuose ville singole e bifamiliari ampia metratura, con taverna, garage, terrazze e giardino, meravigliosa vista golfo. Finiture pregiate. Pagamenti personalizzati
Muggia-Chiampore ultime villette a schiera in bifamiliare vista golfo: due stanze, studio, cucina, soggiorno, bagni, taverna, terrazze e giardino privato. Ottime rifiniture. Consegna imminente. Da 400 000.000.
Muggia-Pisciolon in posizione soleggiatissima e nel verde vi proponiamo ville a schiera ampia metratura: tre stanze, salone con zona pranzo in vetrata panoramica, cucina abitabile, studio, bagni, terrazza, garage di 65 mq circa, giardino. Rifiniture di pregio a scelta, riscaldamento autonomo a metano. Consegna marzo '96.
Costalunga recentissimo villino a schiera di sei anni. soggiorno, cucina, tre camere da letto, due bagni, taverna, con bagno, porticato, giardino privato e posto macchina.
S. Giuseppe vendesi nuova casetta primo ingresso, camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. ottime rifiniture interne in legno, pavimentazioni in cotto, particolari in ferro battuto No giardino Prezzo trattabile
Occasione da L. 150.000 000 adiacenze Università, VI piano molto luminoso in stabile recente: due stanze, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore.
Revoltella perfetto alloggio completamente ristrutturato: due matrimoniali, soggiorno, grande cucina, due bagni, due terrazze abitabili, 219.000 000 molto trattabile.
Barcola bellissimo appartamento con mansarda, a due passi dal mare: cucina, soggiorno, bagno grande stanza in mansarda con bagno e terrazza nel tetto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, portoncino blindato.
Muggia sul lungomare perfetto appartamento panoramico: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza 43 000 000.
Muggia completamente rinnovato, in stabile recente all'ultimo piano con ascensore: matrimoniale, cucinino, soggiorno, bagno con vasca, bella terrazza vista sul verde, cantina 130 000 000.
Via Capuano (Rive) vicino all'Università vecchia: camera, cameretta, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo Adatto uso investimento L. 130.000 000

ATTIVITÀ E LOCALI D'AFFARI
Muggia vendesi locale 90 mq completamente nuovo, impianti a norma, adatto attività commerciale, completo bagno e ripostiglio
Muggia vendesi intero stabile zona Commerciale fronte strada locali affari, stanze uso ufficio, deposito/magazzino vendita in blocco prezzo interessante
Via D'Alviano garage in stabile recente, 150 mq circa con servizio, acqua e luce, possibilità uso magazzino, ottimo investimento 150.000.000
Bar superalcolici, completo di attrezzature, cedesi in via Flavia, posizione di continuo passaggio occasione 75.000 000

IPPODROMO
STUPENDO ULTIMO PIANO PANORAMICO
con cantina e soffitta.
Possibilità BOX AUTO.
Lire 230.000.000.

CASA CITTÀ IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

ADIACENZE L.GO NICOLINI
In stabile nuovo, disponiamo di appartamenti primingressi all'ultimo piano di varie metrature, panoramici sulla città, dotati di riscaldamento autonomo con rifiniture a scelta e cantina, permute e finanziamenti al tasso del 10,7% annuo.

Muggia soggiorno, camera, cucina, bagno, da ristrutturare, L. 43 000 000.
Mansarda centrale in ottimo palazzo d'epoca ristrutturato, salone, due camere, cucina, travi a vista, da ristrutturare completamente, L. 85 000 000 (possibilità mutuo al 100%).
Boccaccio, soggiorno, camera, cucina, bagno, autometano, primingresso, L. 110.000 000.
Opicina (adiacenze), nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, autometano, L. 100 000 000
P.zza Garibaldi, soggiorno, due camere, bagno, cucina, balcone, ottimo palazzo, L. 130.000.000.
L.go Santorio, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, stanzino, luminoso, L. 155 000.000.
S. Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, L. 155.000.000.
(San Vito) via Galleria, ristrutturato, entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, L. 165 000 000.
Perugino, recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile; balcone, ristrutturato, cantina, ascensore, L. 160 000 000
Donadoni, recente, perfetto, entrata, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone, L. 175.000.000.
Montebello, recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista verde, L. 175 000.000.
Via Cologna adiacenze, in ottimo palazzo, perfettissimo, salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, autometano, L. 185.000.000
Marconi alta, palazzo ristrutt., salone, tre camere, cucina, bagno, autometano, cantine, L. 195.000 000.
Casetta Muggia, tre livelli, stile veneziano, facciate e infissi nuovi, prezzo interessante.
Sistiana in splendida posizione, vista mare, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometeano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, L. 215.000 000
Raute, recente, vista golfo, perfetto, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazza abit., cantina, box, L 225.000 000.
V.le Miramare adiacenze, salone, tre stanze, cucina, bagno, autometano, due balconi, prezzo interessante.
P.zza S. Antonio, piano alto, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio, al miglior offerente
Giardino pubblico, recente, nuovo, salone, due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazze, possibilità box, L. 220.000.000.
Aurisina in casetta, primo ingresso, salone, due camere, bagno, giardino proprio e posto macchina, ingresso indipendente.
Parco Villa Giulia (vicolo Ospedale Militare) perfettissimo entrata, salone, due matrimoniali, servizi, cucina abitabile, terrazza, piano alto con ascensore, palazzina recente, L. 260.000.000.
Casetta nel verde, (adiac. Borgo S. Sergio) due livelli, salone, quattro camere, terrazze, cucina, servizi, cantina L. 318.000.000.
Villa prestigiosa Sistiana, splendida posizione, box, taverna, salone, tre camere, cucina, servizi, porticato ampio giardino, rifiniture personalizzate
Duino stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti.
Domio nel verde, costruende villette su tre livelli, garage, ampio giardino, L. 390 000.000 permute e pagamenti dilazionati

Casa Elite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

Poggi Paese recentissimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, atrio, veranda, soffitta, posto auto coperto, sesto piano, panoramicissimo, termoautonomo, ascensore L. 130 000.000. Casaelite tel 040/364949
Adiacenze Rossetti soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, buone condizioni L. 95.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
San Giacomo via Cigotti appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, atrio L. 99 000.000. Casaelite tel. 040/364949
Molino a Vento alta recente, ascensore, riscaldamento centrale, perfettissimo, porta blindata, serramenti nuovi, soggiorno, cucinetta, camera matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, grande atrio, due poggioli, III piano L. 112.000 000. Casaelite tel 040/364949
Università recente signorile, soggiorno, cucinetta, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto L 120.000.000. Casaelite tel 040/364949.
Muggia appartamento indipendente di 80 mq composto da cucina abitabile, bagno, grande camera, soggiorno, ampio giardino, box, da sistemare, immerso nel verde, L. 180.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Canale Ponterosso mansarda primoingresso rifinitissima in palazzo d'epoca composta da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, idromassaggio, termoautonoma, travi a vista L. 180 000.000 Casaelite tel. 040/364949.
Centro commerciale Giulia paraggi appartamento indipendente in casetta composto da saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo di 75 mq L. 110.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
San Francesco condominio recente, piano altro, ascensore, riscaldamento, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, biservizi, anche uso ufficio L. 168.000 000. Casaelite tel 040/364949
Via Crispi appartamento idoneo abitazione o ufficio, composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo, riscaldamento, ascensore, bel palazzo recente L. 180 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Semicentrale in bel palazzo d'epoca appartamento ristrutturato integralmente, rifinitissimo composto da cucina abitabile, saloncino, 2 camere matrimoniali, grande atrio, possibilità III camera o II servizio, 110 mq L. 198 000 000. Casaelite tel. 040/364949.
Paraggi Università via Zanella in piccola palazzina recente immersa nel verde, appartamento panoramico in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 camere bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento L. 220.000.000 Casaelite tel. 040/364949
Viale D'Annunzio in bel condominio recente, VII piano, panoramicissimo, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi, terrazza, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento, rimesso a nuovo come primoingresso L. 190 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Grignano via del Pucino in villa ultimo piano, appartamento composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, prestigioso, vista mare, box auto L. 330 000.000. Casaelite tel 040/364949.
Muggia casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino L. 140.000 000 Casaelite tel. 040/364949.
Zaule Montedoro casetta a schiera di testa, ampio giardino, box L. 279 000.000. Casaelite tel. 040/364949
Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare L. 450.000 000. Casaelite tel. 040/364949
Monfalcone in zona residenziale, villa singola recentissima, salone, cucina, 3 camere, tripli servizi, taverna, cantina, garage, caminetti, sistema d'allarme, 300 mq interni, rifinitissima, giardino di 1000 mq L. 440 000.000. Casaelite tel. 040/364949
Sistiana vista mare casetta a schiera adatta a coppia, rifiniture extralusso, particolari soluzioni architettoniche, trattative riservate. Casaelite tel 040/364949
Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze da letto, tripli servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq L 570 000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità. Casaelite tel 040/364949
Viale XX Settembre alto disponiamo di locali con ottime altezze idonei a magazzini in androna interna e di vano uso ufficio da 30.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L 25.000.000. Casaelite tel. 040/364949
Valle delle Noghere terreno edificabile uso artigianale, 1000 mq recintato L. 48.000.000. Casaelite tel 040/364949
Grado appartamento adatto meublè 8 stanze, 4 servizi cucina, cortile di proprietà recente, ottime condizioni, ideale per investimento L. 223.000.000. Casaelite tel. 040/364949.
Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari interamente da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione L. 260.000.000. Casaelite tel 040/364949

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

35.000.000 S. Vito stanza vano unico in stabile epoca circa 20 mq.
52.000.000 S. Giacomo in stabile epoca: cucina camera bagno e servizio ammobiliato.
60.000.000 Servola III ed ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio **termoautonomo.**
70.000.000 San Giacomo stabile epoca ristrutturato: tre camere cucina servizio da ristrutturare.
75.000.000 viale XX Settembre epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato da ristrutturare termoautonomo.
85.000.000 S. Giacomo in stabile epoca ristrutturato luminoso appartamento con porta blindata. ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno nuovo.
90.000.000 via Flavia recente libero porta blindata: ingresso cucina ab. matrimoniale bagno ripostiglio posto auto cantina.
90.000.000 adiacenze via Rossetti alta libero luminoso buone condizioni ingresso cucinino tinello due stanze da letto bagno e cantina.
110.000.000 Centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore circa 130 mq da ristrutturare.
110.000.000 adiacenze Politeama in bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina quattro stanze bagno ripostiglio
115.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina ab. terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 30 mq
120.000.000 adiacenze Cantù casetta su due piani + cortile ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciate.
130.000.000 Campanelle in stabile epoca in due piani completamente ristrutturato appartamento al II e ultimo piano + sottotetto da ristrutturare internamente ricavabili soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi cantina
170.000.000 Roncheto recente luminoso: ingresso cucina ab. soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza posto auto assegnato ottime condizioni
195 000 000 tratt. Severo libero recente ascensore ingresso cucina ab. saloncino due matrimoniali doppi servizi due poggioli cantina (appena rifatto vano scale, impianto elettrico scale, portone, cassette posta).
200.000.000 Carpineto recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno due camere da letto doppi servizi rip terrazzino
220.000.000 viale Miramare vista epoca signorile con ascensore. ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati
235.000.000 periferico recente luminoso ascensore: ingresso cucina ab soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio veranda due terrazzi soffitta ottime condizioni
250.000.000 S. Giovanni ottimo appartamento in **casetta** bifamiliare come primo ingresso rifiniture extra. ingresso, saloncino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno ripostiglio vano caldaia termoautonomo giardinetto due posti auto di proprietà
255.000.000 ultime disponibilità primi ingressi Altipiano appartamenti: soggiorno cucina ab due camere da letto bagno rip vano lavanderia termoautonomo giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. Possibilità mutuo personalizzato permute.
340.000.000 S. Giovanni nel verde appartamento con entrata indipendente ristrutturato primo ingresso. entrata con veranda cucina ab. salone circa 40 mq matrimoniale una singola grande una cameretta doppi servizi termoautonomo due cantine posto auto condominiale
370.000.000 Monfalcone nel verde recentissima villetta a schiera di testa con rifiniture extra con giardino e box di proprietà composta da: ingresso cucina ab. soggiorno con caminetto quattro camere da letto tripli servizi due terrazze e due poggioli ripostiglio taverna vano caldaia termoautonomo a metano
400.000.000 tratt. Sistiana a due passi dal centro in residence nel verde appartamento composto da ingresso salone cucina ab due camere da letto doppi servizi taverna terrazzino giardino e posto macchina di proprietà termoautonomo
Ultime disponibilità Sistiana in residence villette primo ingresso nel verde soggiorno con caminetto cucina ab 3 camere da letto tre bagni taverna terrazze garage per due autovetture giardino porticato riscaldamento autonomo rifiniture di pregio. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO PERMUTE CON IL VS. IMMOBILE.
Costa dei barbari villetta recente su tre livelli. cucina ab. salone con caminetto due matrimoniali una cameretta doppi servizi due terrazze taverna vano caldaia lavanderia in mansarda una camera con terrazza a vasca giardino circa 200 mq due posti macchina di proprietà 480 000.000.
Vicinanze Sistiana vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone cucina abitabile tre stanze da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino riscaldamento autonomo a metano Mutuo personalizzato permute
Affittasi «Patti in deroga» Scala Santa appartamenti da 2 - 3 stanze in stabile recente a partire da 650 000 + spese condominiali
Affittasi «Patti in deroga» Cologna appartamento recente ammobiliato 4 posti letto ciascuno con riscaldamento autonomo ed ascensore a 1.350.000 + spese condominiali (adatto studenti)

immobiliare casamania

TRIESTE - V. dei Falchi, 2 TEL. FAX 040/768276-768222

MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 TEL. FAX 040/330400

Catullo libero, luminoso, signorile, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due bagni, due camere, terrazza, cantina. Trattabili L. 260.000.000.
Muggia villa al grezzo, vista mare, nel verde, ben servita, 200 mq abitativi su due piani, più circa 40 mq di taverna + garage, terrazza, porticato, completano circa 1300 mq di terreno pianeggiante. Possibilità di ricavare bifamiliari. L. 300.000.000.
Via Cologna adiacenze libero in buono stato, silenzioso, ampia metratura, in palazzina di soli 3 alloggi, ingresso, salone, ampia cucina abitabile, bagno, due matrimoniali da una delle quali si può ricavare due camerette, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto condominiale. L. 175.000.000.
Muggia libero, in ottimo stato, con entrata indipendente, panoramico, giardino privato, ingresso, ampio soggiorno, terrazza, cucina abitabile, bagno, dispensa, due camere, garage, taverna, riscaldamento autonomo. L. 300.000.000.
Muggia libero come I ingresso, salone, cucina abitabile, salotto, due bagni, 3 camere, ripostiglio. L. 220.000.000.
Via Pascoli da sistemare, mansardato, circa 80 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampia camera. L. 70.000.000.
Gretta libero, vista mare, in ottimo stato: ingresso, cucina abitabile, salotto, bagno, due camere, balcone, garage, cantina, riscaldamento autonomo. L. 175.000.000.
P.zza Garibaldi adiacenze, libero, da sistemare, circa 95 mq, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due camere, ripostiglio. L. 100.000.000.
Via Puccini libero in buone condizioni, luminoso, silenzioso: ingresso, angolo cucina, soggiorno, bagno, balcone verandato, due camere. L. 130.000.000 trattabili.
Via Ghirlandaio adiacenze libero, ristrutturato, luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ampio balcone verandato, 2 camere, riscaldamento autonomo. L. 105.000.000.
Monfalcone centralissima libera ampia villa circa 300 mq abitativi su due piani con giardino alberato privato, garage, cantina. L. 500.000.000.
Muggia libera casetta indipendente in buone condizioni su due piani composta da: soggiorno con angolo cucina, bagno, due camere, corte. L. 140.000.000.
Via De Fin libero ultimo piano, recente, come I ingresso: salone, cucina abitabile, arredata su misura, bagno con vasca idromassaggio, due camere, terrazza abitabile panoramica, poggiolo verandato, riscaldamento autonomo, cantina, garage. L. 350.000.000 trattabili.
Trieste piazza Garibaldi libero magazzino in cortile interno circa 80 mq con altezza 4,5 m in buono stato. L. 50.000.000.
Trieste-Muggia disponiamo alloggi ben arredati, ampie metrature, per non residenti o uso foresteria.

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

MUGGIA villa prestigiosa con stupenda vista mare immersa in parco alberato ben curato, circa 580 mq abitativi volendo bifamiliare. Trattative riservate. CASAMANIA 040/768276.
ADIACENZE PERUGINO libero, ottime condizioni, tranquillo, stabile ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 79.000.000. Elleci 040/635222.
COMMERCIALE ALTA (via del Panorama) in splendido residence recente signorile, incantevole vista mare e città, appartamento ampia metratura, atrio, disimpegno, ampio salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, ripostiglio, ampia cantina, box auto, indipendente, posti macchina, giardinetto di proprietà, lire 540.000.000 + possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA tel. 040/638440.
COMMERCIALE ALTA in recente palazzina nel verde appartamento con splendida vista golfo composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio balcone secondo piano ascensore 170.000.000. Possibilità box auto e cantina. IMMOBILIARE IL FARO 040/639639.
98.000.000 VIA SETTEFONTANE ALTA ottimo appartamento in casa recente luminoso tranquillo buone condizioni: tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone. HABITAT IMMOBILIARE TEL. 040/314747.
VIALE D'ANNUNZIO 80 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno + wc separati, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, 4.o piano no ascensore, in ordine L. 110.000.000. VICO tel. 040/311023.
VIA FABIO SEVERO in stabile reente appartamentino di gusto giovane, molto ben tenuto, luminoso, composto da soggiorno, camera matrimoniale parzialmente a vista con stanza guardaroba annessa, bagno. Lit. 98.000.000. L'IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.

ELLECI IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222

APERTO SABATO MATTINA

Via Coroneo, libero, stabile ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 127.000.000.
Barriera Vecchia, perfetto, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta, riscaldamento autonomo.121.000.000.
Bonomea, libero, stupenda vista mare, ottime condizioni, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balconi, cantina, posto auto di proprietà, giardino condominiale. 245.000.000.
S. Giovanni, libero, panoramico, zona residenziale, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, soffitta, box, posto auto, giardino condominiale. 192.000.000.
Francovec, libero, ottime rifiniture, nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto auto. 155.000.000.
Servola, libera casetta da ristrutturare, progetto in fase di approvazione, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno ripostiglio, giardinetto. 156.000.000.
Ospedale, libero, luminosissimo, buone condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 85.000.000.
Centrale, libero, perfetto, stabile ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 140.000.000 occasione.
Adiacenze Garibaldi, libero, ampia metratura, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina. 128.000.000.
Roiano, libero, perfetto, stabile recente, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, due balconi, giardino condominiale. 226.000.000.
S. Giacomo, libero, camera, cameretta, cucina abitabile, servizio. 29.000.000. Altro stesso stabile 40.000.000.
S. Dorligo, libera palazzina su due piani, piano terra: ristorante, primo piano: abitazione, circa 400 mq coperti, parcheggio, autorimessa, trattative riservate.
Gretta, libero, ottime condizioni, vista mare, salone, due matrimoniali, disimpegno, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. 245.000.000 con box 265.000.000.
Adiacenze Rossetti, libero, signorile, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 155.000.000.
Ponziana, libero, perfetto, soleggiato, vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 125.000.000.
Centrale, libero, da ristrutturare, camera, cucina abitabile, bagno. 50.000.000.
Erta S. Anna, libera casetta accostata, soleggiata, soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, bagno, wc, guardaroba, soffitta, posto auto, riscaldamento autonomo. 225.000.000.
S. Giusto, libero, luminoso, ristrutturato, come primo ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 130.000.000.
Zona Pam, libero, luminoso, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. 36.000.000.
Via Valerio, terreno non edificabile di circa 3800 mq. 27.000.000.
Gretta, libero, affittasi per non residenti, perfetto, ammobiliato, vista mare, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, due ripostigli, posto auto, giardino condominiale. 1.100 000 mensili.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N.658

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

Giardino Pubblico epoca signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, corridoio in comune, solo 39.000.000.
Strada del Friuli recente, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, posto macchina, 67.000.000.
Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.
Molino a Vento buono, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizio, poggiolo, cantina, 79.000.000.
San Michele mansarda ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano, 89.000.000.
Cigotti ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 98.000.000.
Gambini recente, signorile, quinto piano, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, 135.000.000.
Occasione Molino a Vento recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 135.000.000.
Giarizzole buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano, 138.000.000.
Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.
Severo luminoso, tinello, cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta, 145.000.000.
Piazzetta Belvedere finemente ristrutturato, 100 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina, autometano, 146.000.000.
Zona Rosmini recente, buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, due poggioli 149.000.000.
Roiano recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 150.000.000.
Francovec ultimo piano in casetta, 110 mq, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ampia soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000.
Giardino Pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni, 168.000.000.
Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio, 169.000.000.
Servola casetta accostata al grezzo, 160 mq interni, mq 55 cortile, 190.000.000.
Roiano alta (via Sottomonte) casetta indipendente immersa nel verde, vista mare, circa 80 mq interni ampliabili, con 250 mq giardino, 220.000.000.
Centralissima splendida mansarda 140 mq, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostigli, autometano, 260.000.000.
XX Settembre recente, signorile, piano alto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, possibilità box, 290.000.000.
Giardino Pubblico nuova costruzione, stupendo attico con mansarda, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, poggioli, ripostigli, cantina, terrazzone 40 mq, possibilità box, 395.000.000.
Zona Giarizzole terreno edificabile di 1400 mq con indice di fabbricabilità di un metro cubo per metro quadrato, accesso auto, 383.000.000.
Zona Giarizzole casetta indipendente di 170 mq interni, luminosa, vista aperta, con 350 mq giardino, accesso auto, 420.000.000.
Affittiamo appartamenti varie zone da lire 450.000 mensili, anche uso ufficio.

il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

Roiano attico bipiano 135 mq abitativi più terrazzona panoramica di 120 mq 450.000.000
Scorcola villa d'epoca con giardino vista mare 200 mq abitativi più scantinato box auto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.
S. Vito nel verde salone quattro camere cucina doppi servizi ripostigli balconi due box auto 620 000.000.
Stazione primoingresso in signorile palazzo d'epoca restaurato soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostiglio soffitta termoautonomo 550.000.000.
Montfort piano alto ascensore 80 mq con balcone ottime condizioni 210 000.000.
Baiamonti (adiacenze) recente perfetto soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina luminoso 160.000.000.
Commerciale vista mare soggiorno due camere cucina bagno veranda cantina termoautonomo perfetto 180 000.000
Timeus luminosissimo ottime condizioni soggiorno due camere cucina servizi separati ripostiglio casa d'epoca con ascensore 260 000.000.
Rossetti soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostigli balcone cantina termoautonomo 250.000.000.
Marconi piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio balconi luminosissimo.
Campi Elisi vista mare soggiorno tre camere cucina stanzino servizi separati 157 000.000.
Timeus da ristrutturare quattro stanze cucina doppi servizi luminosissimo 120 mq. 160.000.000
Cologna soggiorno due camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina parcheggio termoautonomo 210.000 000.
Roiano terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare 170.000.000.
Roiano casa da ristrutturare con girdino. Progetto approvato 200.000.000.
Stazione appartamenti da ristrutturare di soggiorno due camere cucina servizi. Prezzi interessanti.
Stazione in palazzo d'epoca restaurato sei stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta 170 mq da ristrutturare 270.000.000.

RESIDENZA "LE PANCOGOLE"

Disponibili abitazioni nel verde accuratamente rifinite con mansarda o giardino riscaldamento autonomo videocitofono possibilità taverne posti auto coperti. Consegna giugno 96 Prezzi a partire da lire 265.000.000 esenti commissioni agenzia

AFFITTI

Gretta non residenti salone tre camere cucina doppi servizi terrazze cantina garage non ammobiliato 1.800.000.
Valmaura patti in deroga tinello cucinino due camere bagno balcone cantina 700.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Fiori e piante negozio posizione intenso passaggio licenza arredo avviamento prezzo occasione.

RICERCHE URGENTI

Villa signorile panoramica ampia metratura con giardino Trieste Ovest. Disponibilità un miliardo
Appartamento soggiorno due camere cucina servizi balconi posto auto zona residenziale. Disponibilità 300 milioni.
Appartamento signorile salone tre camere cucina doppi servizi terrazza o giardino box vista mare zona residenziale. Disponibilità 600 milioni.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE gamba

COMPRAVENDITE
AFFITTANZE
CONSULENZE - STIME

VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

Madonnina miniappartamento completamente ristrutturato composto da monolocale con cucinino e bagno tutto arredato lire 38.000 000.
Ghirlandaio primo piano in stabile moderno con ascensore appartamento molto tranquillo e luminoso composto da soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno in buono stato lire 95.000.000.
Settefontane ottimo 3.o piano in casa recente con ascensore ristrutturato completamente composto da cucina abitabile con poggiolo soggiorno con poggiolo ampia matrimoniale bagno ripostiglio lire 150.000.000.
Agro quinto piano con ascensore in buono stato luminoso composto da cucina abitabile con poggiolo soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno lire 130 000.000
Raffineria 90 mq ottimamente rifiniti secondo piano con ascensore salone cucina/tinello matrimoniale bagno (possibilità cameretta) poggioli riscaldamento autonomo impianto antifurto lire 200 000 000
Raffineria 115 mq parzialmente da ristrutturare ampio salone due matrimoniali cucina abitabile stanzino servizi separati poggioli secondo piano con ascensore lire 200.000.000
Romagna in casa d'epoca appartamento di 130 mq composto da salone cucina abitabile tre stanze stanzino servizi separati poggiolo tutto in buono stato vista sul verde lire 250 000.000.
Locchi sesto piano panoramico in bella casa d'epoca con ascensore mq 220 salone tre stanze studio sala da pranzo cucina abitabile doppi servizi ripostiglio.
Scoglietto villa d'epoca bifamiliare su due piani ampia metratura vista aperta accesso auto giardino di mq 1000
Trenovia villa d'epoca in buono stato ampia metratura su due piani completamente panoramico giardino garage:
Duino Cernizza villa recente ampia metratura giardino mq 900 possibilità frazionamento.

studio 4

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
Via Palestrina n. 8
Tel./Fax (040) 370796

Scorcola consegna fine '96 appartamenti in villa da 145 a 290 mq parco condominiale, tutti con cantina box doppio.
Gambini recente VI penultimo ascensore, salone due stanze stanzetta servizi terrazzo.
S. Francesco in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio porticato, attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.
Strada del Friuli villa su tre piani con vista completa golfo in perfette condizioni giardino di 300 mq.
Longera in costruzione villa accostata su tre piani con giardino box triplo esente mediazione.
Puccini recente ultimo piano soggiorno due stanze servizi terrazzo garage soffitta.
Scala Santa villa su tre piani ampia metratura grande giardino prezzo impegnativo trattative riservate
Barcola villa recente di grande metratura in perfette condizioni trattative esclusivamente in ufficio.
Affittasi non residenti via Matteotti VII piano ascensore, soggiorno stanza cucina bagno recente terrazzo.
Affittasi Cesare Battisti patti in deroga appartamenti in palazzi prestigiosi soggiorno due stanze servizi.
Zona Centralissima gioielleria bene avviata piccola metratura trattative riservate.
Via Settefontane cedesi negozio tab. XIV biancheria intima in perfette condizioni trattative riservate.

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

50.000.000 Contovello casa su due piani 60 mq da ristrutturare.
50.000.000 Rive mansarda due ambienti, cucina, da ristrutturare, tetto nuovo
55.000.000 S. Giusto luminoso epoca, particolare, camera, cucina, bagno, poggiolo.
90.000.000 Ippodromo recente, panoramico, ascensore: camera, cucina, bagno, poggiolo. Buone condizioni
105.000.000 S. Giacomo perfetto con vista: due camere, cucina, bagno, servizio, terrazzino, termoautonomo.
120.000.000 Opicina tranquillo, soleggiato, nel verde. soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta, cantina.
140.000.000 Servola nel verde, recente. soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzino, posto auto condominiale
170.000.000 Carpineto recente, panoramico, ascensore saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazza.
Centrali e Giardino Pubblico primi ingressi luminosi, ottime rifiniture, ultime disponibilità: soggiorno, cucinino, tre camere, oppure soggiorno, cucina, due camere. Da 179 000.000 in su.
187.000.000 Rozzol ottimo, recentissimo, vista aperta soleggiato, perfetto: saloncino, 2 camere, cucina, due bagni completi. Termoautonomo.
200.000.000 Friuli casa su due piani panoramicissima: soggiorno, cucinino, bagno, due camere, giardino.
410.000.000 Commerciale casa tre livelli indipendente, vista aperta salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, cantina, 500 mq di giardino, accesso auto.
Grado centro primi ingressi da 35 mq in su anche su due livelli. Ottime rifiniture, termoautonomi.
Affitto studenti 3-4 posti letto zona Università nuova da 800 000 + spese
Ar – Buffet Centrale ottimo reddito forte passaggio 70.000.000.
Opicina Licenza vasta trasferibile: drogheria cartoleria giocattoli alimentari ecc. 50.000 000.
Servola locale affittasi fronte strada più magazzino totali 80 mq facilità scarico merci.
Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc al pt. 35.000.000
Locale via Udine 70 mq soppalcabili, vetrina fronte strada. 110 000.000.

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Michela Kraus & C.

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITE

Ottimo investimento in via Petrarca, silenzioso appartamento al piano terra parzialmente da ristrutturare composto da due matrimoniali, soggiorno, cucina abitabile e bagno, solo Lit. 89 000.000
Strada del Friuli, appartamento completamente da ristrutturare di 77 mq ca. più taverna di 23 mq c., luminosissimo con parziale vista mare. Prezzo molto interessante, con possibilità di altro locale fronte strada per unificare i 2 livelli. Interessante occasione.
Via dei Moreri, ottimo appartamento completamente ristrutturato, arredato, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno in marmo, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza, possibilità posto macchina, Lit. 130.000.000.
Rossetti adiacenze, mansarda del tutto abitabile con finestre, finemente ristrutturata, rifiniture in legno, salone con cucina all'americana, due stanze, bagno completo, Lit. 150 000.000.
Via Madonnina alta, stupendo locale d'affari, frontestrada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimenti in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma particolarmente curato, Lit. 165.000.000.
Rive stupenda mansarda, in stabile prestigioso con impianto di condizionamento, rifinitissima, primo ingresso; salone con caminetto, matrimoniale, singola, due bagni completi e guardaroba; ascensore, Lit. 387.000 000.
Via Cumano adiacenze, ottimo appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, veranda, cantina, posto macchina e giardino condominiale

GRIGNANO

V sta golfo, in residence recentissimo, prestigioso appartamento. Salone con cam netto terrazza ab tab le fronte mare, matrimon a.e con bagno padronale, s ngola, doppia, bagno con docc a, cucina abitabi e porticato, giardinetto, box doppio con cantina.

Monfalcone semicentro, casetta su due piani con giardino di 500 mq da ristrutturare, possibilità bifamiliare, prezzo interessante.
Zona Ippodromo, appartamento 4.o piano con ascensore, composto da ampio ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo, cantina e posto macchina. Il tutto in ottime condizioni, 175.000.000.
Adiacenze Viale, appartamento ampia metratura in palazzo d'epoca ingresso, cucina abitabile, salone di 50 mq, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Buona occasione.
Piazza Unità, grande appartamento adatto anche a ufficio ottime condizioni interne, composto da ingresso,cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio e poggiolo, 300.000 000.

AFFITTI

Via Timeus, ristrutturato, salone, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, servizi separati, vuoto per residenti, Lit. 1.000 000.
Strada del Friuli, ottimo appartamento decorosamente arredato in stabile signorile, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, salone, doppi servizi, ripostiglio, veranda e terrazza, giardino condominiale, possibilità posto macchina, 1.500.000 mensili + spese

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Cedesi negozio di generi alimentari in zona semiperiferica ben avviato, licenza avviamento e arredamento prezzo interessante.
Drogheria in zona di forte passaggio locale di 70 mq con adiacente magazzino di mq 25 cedesi per gravi motivi familiari. Trattative riservate previo appuntamento telefonico.

L'IMMOBILIARE

VIA CRISPI, 4 - 2°p - TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

VENDITE

San Dorligo recente villa bifamiliare luminosissima vista mare con rifiniture di pregio piano terra garage con wc e appartamento con soggiorno camera cucina abitabile bagno disimpegno primo piano salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi balcone con caminetto più mansarda terrazza a vasca ampia soffitta taverna cantina sottoportico e giardino di 1.000 mq.
Longera recentissima villetta a schiera immersa nel verde primo piano soggiorno camera cucina completamente arredata bagno ripostiglio terrazza abitabile secondo piano due camere bagno ripostiglio più sottoportico piastrellato per tre posti macchina e giardino di proprietà 450.000.000.
Ospedale Maggiore perfetto come ambulatorio in stabile ristrutturato appartamento da riprendere completamente quattro camere cucina abitabile wc ingresso ripostiglio 100.000.000.
Via Diaz adiacenze terzo piano e ultimo in stabile d'epoca bellissima mansarda con travi a vista completamente abitabile dotata di finestre e un abbaino soggiorno ampia camera matrimoniale cucina bagno ripostigli termoautonomo ottime rifiniture 152.000.000.
Adiacenze Moreri ottimo stabile semirecente ascensore soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo molto luminoso 140.000.000.
Via Benussi in palazzina semirecente appartamento tranquillo e soleggiato soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo verandato cantina posto macchina 155.000.000.
Piazza Hortis adiacenze epoca silenzioso e soleggiato terzo piano completamente ristrutturato saloncino camera cameretta cucina bagno ripostiglio termoautonomo 163.000.000.
Viale XX Settembre epoca appartamento in perfette condizioni molto luminoso camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ingresso 85.000.000.
Via Conti adicacenze stabile semirecente con ascensore appartamento molto luminoso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ingresso ripostiglio poggiolo 115.000.000.
Via San Vito ottimo tranquillo stabile quarantennale appartamento di soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio più che buone condizioni generali termoautonomo L. 150.000.000.
Valmaura semirecente soleggiato soggiorno due matrimoniali cucinino bagno ingresso poggiolo verandato ripostiglio 130.000.000.
Tribunale adiacenze stabile signorile adatto anche come ufficio o ambulatorio molto luminoso due belle camere una cameretta cucina abitabile bagno completo più wc ingresso poggiolo terrazza ripostiglio cantina 190.000.000.
Commerciale piano alto ascensore vista aperta saloncino due camere cucina abitabile bagno ingresso termoautonomo.
Via Romagna tranquillo e luminoso appartamento in stabile semirecente composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso balcone e posto macchina

AFFITTI

Centralissimo via Milano appartamento in perfette condizioni completamente arredato adattissimo studenti 6 posti letto cucina abitabile accessoriata doppi servizi termoautonomo 1.500.000.
Sistiana appartamento in residence con giardino ottime condizioni perfettamente arredato molto luminoso e tranquillo soggiorno camera cameretta angolo cottura bagno poggioli termoautonomo posto macchina 1.200.000.

AGENZIA IMMOBILIARE VICO

Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n. 563

VENDITE

Via Baiamonti: 75 mq: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, 3.o piano ascensore 165.000 000.
Giardino Pubblico: 2 camere, cucina, soggiorno, bagno e wc separati; 4.o piano, ascensore, palazzo d'epoca signorile
V.le Ippodromo: 9.o piano 170 mq signorile in ottime condizioni, riscaldamento centralizzato.
Altura: in stabile recente, piano terra 105 mq cucina, soggiorno con terrazzo verandato, 2 camere, doppi servizi cantina 145.000.000
Via Picciola: (C. Alberto) 122 mq da ristrutturare parzialmente, ammezzato alto, luminoso, con 2 poggioli 145.000.000.
Muggia: casa accostata su due piani, in buone condizioni, con terreno 1550 mq, parzialmente edificabile 270.000.000.
Ville a Monfalcone e S. Canzian d'Isonzo: su due piani con giardino, bellissime, recenti. Villeschiera a Sistiana e Cervignano.

AFFITTI

Ammobiliati: via Virgilio in casetta con giardino, a Mattonaia in casetta con giardino: monolocali a Sistiana. Altri patti in deroga e adatti ufficio via S. Francesco 1.500.000.

ATTIVITA

Chiosco bibite panini a S. Giusto; rosticceria avviata anche in gestione; macelleria centrale completa di attrezzature, vera occasione; rinomato ristorante pizzeria in zona Monfalcone.

TERRENI

A Lazzaretto agricolo con rustici, a S. Croce agricolo, a Sales 4000 mq non edificabili, pianeggiante

PREOCCUPATA CONFERENZA STAMPA DEGLI OPERAI DEI CANTIERI TRIESTE

«Pronti al fallimento»

Saulle (Fiom): «Rimedio estremo per capire le intenzioni dell'amministrazione»

«Siamo ostaggi nelle mani di chi si sta contendendo la leadership societaria a colpi di denunce, esposti e ricorsi, lasciandoci nel buio più completo riguardo al nostro futuro e alle prospettive del cantiere». Riunitisi ieri mattina nella sala consiliare del municipio di Muggia, nel corso di una conferenza stampa i lavoratori della «Cantieri Trieste» non hanno nascosto il loro pessimismo nei confronti di una vicenda che ormai ha assunto tutti i toni di un «giallo», con il coinvolgimento della magistratura e della Guardia di finanza.

Una storia intricata che, a partire dal mese di luglio, ha visto nei panni di protagonisti due consigli di amministrazione (facenti capo rispettivamente all'avvocato Giancarlo Lo Cuoco e all'armatore romano Alfredo Sangiorgio), la Banca di Credito di Trieste, che vanterebbe un credito di 25 miliardi verso l'azienda l'azionista «Tirrenica Finance and Trade srl», con sede a Livorno, e 22 dipendenti.

Pronti, questi ultimi, a ricorrere all'ultima arma in loro possesso per portare un po' di chiarezza in una situazione sempre più oscura e confusa: quella di attivare la procedura fallimentare.

«Un rimedio estremo – ha detto Antonio Saulle, della segreteria Fiom-Cgil – per capire quali sono le reali intenzioni dell'attuale amministrazione, rivelatasi finora del tutto inaffidabile». Secondo quanto riferiscono i lavoratori, Sangiorgio si era infatti impegnato a presentare un piano industriale per il cantiere, sulla cui base potesse essere messa in moto la «task force» per le situazioni di crisi.

Il tutto alla presenza dell'assessore regionale all'industria Moretton. «Nel corso di tale incontro, risalente ai primi di settembre, l'amministratore delegato aveva promesso di elaborare il documento nel giro di una quindicina di giorni – ricorda Saulle – ma da oggi non si è ancora visto nulla».

I dipendenti della «Cantieri Trieste» si sono poi rivolti al prefetto con l'intento di organizzare un tavolo di trattative tra i sindacati, Sangiorgio e l'azionista (il cui nome, tra l'altro, sarebbe ancora ignoto, visto che ogni contatto avviene tramite il suo portavoce Dabacelli). «Anche in questo caso non abbiamo ricevuto alcuna conferma se il summit, previsto proprio in questi giorni – ha continuato il rappresentante Cgil – avrà effettivamente luogo».

Insomma, un futuro al buio. Ma, a questo punto, i lavoratori dicono «basta». In assemblea permanente da quasi un mese, non ricevono lo stipendio da luglio, senza avere la benché minima certezza di poter presto riprendere l'attività produttiva e portare a casa la busta paga.

A meno di inaspettati sviluppi, l'unica strada percorribile è dunque, a loro avviso, quella di arrivare a una dichiarazione di fallimento dell'ultimo cantiere muggesano (erede della tradizione del «Felszegy» e dell'Alto Adriatico»), con il conseguente avvio della mobilità per i dipendenti. Una chiusura che potrebbe essere ancora scongiurata, hanno auspicato, dalla proposta di un piano industriale degno di questo nome e in grado di rilanciare le sorti dell'impresa. O chissà, dall'intervento di un altro imprenditore.

«L'amministrazione municipale farà il possibile perché questa gravissima crisi giunga ad uno sbocco – ha detto il vicesindaco Bruno Steffè, presente con l'assessore Omero Leiter – sulla scorta anche della mozione di solidarietà votata nei giorni scorsi dall'intero consiglio. Siamo tutti pienamente consapevoli, infatti, del dramma che sta coinvolgendo 22 famiglie e del rischio di impoverimento del tessuto economico muggesano. Auspico pertanto che da questa sede simbolica dell'intera città, possa partire un segnale di speranza».

Barbara Muslin

STASERA

Consigli comunali a Sgonico e Monrupino

Consiglio comunale, questa sera, sia a Sgonico sia a Monrupino. L'assemblea guidata da Tamara Blasina, convocata per le 18.30, sarà chiamata a deliberare su diversi punti, fra cui le approvazioni dei regolamenti sul funzionamento della nettezza urbana, sull'applicazione della tassa del servizio di nettezza urbana, sul funzionamento del consiglio comunale, e sul funzionamento e le competenze della commissione comunale per l'agricoltura.

A Monrupino, invece, l'ordine del giorno del consiglio - convocato alle 20.30 - è più stringato. Comprende infatti l'approvazione del regolamento del servizio di nettezza urbana, del regolamento per la tassa su questo servizio e la determinazione delle tariffe per la tassa stessa.

LA REGIONE ATTENDE L'OFFERTA DI UN GRUPPO ROMANO

Prospettive di vendita per l'«Hotel Europa»

Definite le modalità di pagamento, i potenziali acquirenti hanno chiesto un incontro all'assessore regionale Arduini

Si profila una soluzione per l'annosa vicenda dell'Hotel Europa di marina di Aurisina, di proprietà della Regione. E i tempi dovrebbero essere abbastanza brevi.

Dopo mesi e mesi di trattative, la società Europa Inn's Hotel - che a suo tempo gestiva la struttura, con l'opzione per l'acquisto - ha inviato lunedì scorso un fax all'assessore regionale Arduini con cui chiede un incontro per puntualizzare alcuni aspetti del contratto d'acquisto. Per saperne di più abbiamo cercato di metterci in contatto con il rappresentante del gruppo romano cui fa capo l'Europa Inn's Hotel, Giovanni Battista Cesaria, ma nonostante la buona volontà di una solerte segretaria non è stato possibile rintracciarlo.

Ma facciamo un passo indietro. Il valore dell'hotel è stato stimato dall'ufficio tecnico regionale in 10 miliardi 546 milioni. Il 27 settembre la società in questione ha inviato alla giunta regionale un'offerta di acquisto, per il prezzo fissato dalla stima.

In un primo momento l'offerta è stata rifiutata dall'esecutivo perchè non si è raggiunto un accordo sulle modalità di pagamento. Successivamente queste modalità sono state «rimeditate» e si è prevista una dilazione così congegnata: 1 miliardo 546 milioni all'atto della firma del contratto, la parte restante in sei anni (quattro rate annuali da un miliardo, comprensive di interessi, più due rate da 2 miliardi e mezzo alla fine del periodo).

Raggiunto l'accordo sulle modalità di pagamento, a questo punto la giunta regionale attende una nuova lettera con l'offerta e i termini di pagamento convenuti. Ma intanto è giunta la richiesta di incontro di cui si è detto.

gi. pa.

DOPO LA RISTRUTTURAZIONE

A San Giacomo di nuovo operativo il centro civico

Il centro civico di San Giacomo è stato riaperto al pubblico nella sede di via Caprin 18/1 dopo una serie di lavori che lo hanno reso più accogliente e funzionale. I lavori hanno anche riguardato l'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di rendere gli uffici meglio accessibili a tutti. Si sono, tra l'altro, installati una piattaforma elevatrice per disabili e specifici servizi igienici.

Il centro è ora dotato di un saloncino destinato alla certificazione anagrafica e alle autentificazioni nonché di uffici riservati ai servizi socio-assistenziali decentrati. Nel centro civico trovano di nuovo collocazione gli uffici di presidenza-segreteria e la sala riunioni della V Circoscrizione. Gli sportelli anagrafici del centro civico di San Giacomo sono aperti dalle 8.30 alle 12, da lunedì a venerdì, e il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 16.30, mentre il sabato non sono operativi.

Gli uffici di via Caprin (telefono 661352) riprenderanno anche la normale erogazione a fine mese delle tessere di abbonamento al trasporto urbano Act a tariffa agevolata. I pensionati interessati alla distribuzione, che ritiravano momentaneamente le tessere d'abbonamento al centro di via Foscolo, potranno ora ritirarle nuovamente negli uffici di San Giacomo, che distribuiranno le tessere valide per il mese di novembre lunedì 30 e martedì 31 ottobre, dalle 16 alle 18.

Nel centro civico di San Giovanni, in via Bonomo n.2/4 (telefono 54280), si terrà invece momentaneamente, con gli stessi orari sopra indicati, e fino a nuovo avviso, la distribuzione delle tessere d'abbonamento Act ai pensionati che tradizionalmente ricorrono al centro civico di via Cologna 30, temporaneamente chiuso per lavori di ripavimentazione.

IL PROBLEMA RIGUARDA PURE PADRICIANO E GROPADA

«Funerali lampo» anche a Basovizza: dopo mezz'ora scatta il supplemento

Un surplus di 177 mila lire val bene una messa. Stringendo i denti e puntando sull'ironica riflessione, da qualche tempo, gli abitanti di Basovizza, Padriciano e Gropada seppelliscono i loro cari come si usa «in città». E cioè in velocità, rinunciando ai vecchi usi paesani comprendenti una vera e propria messa, che di solito si protrae più dei trenta minuti concessi dal Comune di Trieste, cronometrati da un inflessibile autista-necroforo. Uno sforamento, che, a norma di regolamento, può costare caro. C'è chi per soli cinque minuti in più ha pagato il salatissimo sovrappiù di 177 mila lire.

Spiega il parroco di Basovizza, don Mario Zivic: «Il problema, iniziato un anno fa, coinvolge tutti i 1500 abitanti di questi tre paesi sottoposti al Comune di Trieste, che hanno in uso il cimitero di Basovizza. Da tempo, per non far spendere dei soldi inutilmente, mi limito a celebrare un servizio funebre ridotto».

Ma il fatto più curioso viene adesso. Sempre sul Carso, ma in un altro Comune, quello di San Dorligo della Valle, dove don Maric, in quanto anche parroco di Pesek, svolge normalmente le sue funzioni nel locale cimitero, la musica è assai diversa: «A San Dorligo non ci sono problemi per i ritardi e tantomeno supplementi da pagare. Insomma, durante le funzioni, sia in chiesa, con la messa fatta per intero, che nel camposanto nessuno deve guardare l'orologio...».

Chiamato in causa, l'assessore competente del Comune di Trieste, Pecol Cominotto, spiega che «in fin dei conti si è applicato soltanto il regolamento. Di certo esso non va applicato in modo ottuso – spiega – Sui cinque o dieci minuti di ritardo si doveva lasciar correre. Diverso è il discorso quando la messa "scivola" in là di mezz'ora. Comunque, è ovvio che tale regolamento appare ormai datato ed è nostra intenzione cambiarlo al più presto».

L'assessore però non spiega come mai questo particolare aspetto delle regole trovi la sua «inflessibile» applicazione solo da poco tempo. C'è da aggiungere che lo scorso giovedì Pecol Cominotto ha fatto un'ispezione nei nuovi campisanti del suburbio.

La visita è stata effettuata «in tandem» con il responsabile della ditta Vital, che per il Comune ha l'appalto della manutenzione e della custodia.

E proprio sulla questione della custodia, che aveva sollevato le critiche dei cittadini su pretese inadempienze della ditta, si è espresso l'assessore: «Il contratto con la Vital è un contratto che sottintende molto e non richiede un impegno globale, ma a prestazione». In sostanza, il Comune si è dato da solo la zappa sui piedi: il contratto lascerebbe troppe maglie aperte, non facendo risparmiare nulla ai contribuenti. Ora, all'ormai prossima scadenza si tratta di cambiare, indicendo anche una nuova gara d'appalto.

Daria Camillucci

NUTRITI ORDINI DEL GIORNO

Rioni, assemblee a raffica Oggi convocati tre consigli

Tre consigli rionali si riuniscono stasera. Alle 20 sono convocati il consiglio Altipiano Est e quello di Città Nuova-San Vito-Città Vecchia. Alle 20.30 si riunisce invece il consiglio di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola. Il consiglio Altipiano Est ha in calendario un incontro con l'assessore Cervesi. Nutrito l' ordine del giorno che attende i consiglieri di Città Nuova- San Vito-Cittavecchia. Fra i vari punti, mozioni sulla carenza di posteggi per i ciclomotori e di posteggi in centro per i residenti e i commercianti, e una relazione sui dei canoni delle società sportive che usano le strutture comunali di via Locchi. Numerosi anche i punti che saranno affrontati dai consiglieri di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola, fra cui la disponibilità finanziaria per interventi urbanistici e mozioni sulla chiusura del ponte di via Bonomea, e sulle soste abusive in viale Miramare e a Roiano.

MUGGIA

Interruzione dell'acqua

L'italgas ricorda alla cittadinanza di Muggia che, come annunciato con la lettera inviata alle famiglie nei giorni scorsi, dalle 5 di oggi potrà verificarsi la sospensione dell'erogazione idrica su tutto il territorio comunale, ad esclusione di Aquilinia, per motivi tecnici riguardanti interventi sull'acquedotto. L'Italgas raccomanda, al ripristino dell'erogazione idrica, di far scorrere l'acqua per alcuni minuti.

MUGGIA

«Acid folk» in concerto

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, ultimo appuntamento musicale della manifestazione «Macaroni e vu cumprà», con il concerto degli Acid Folk Alleanza (Afa).

E' quindi rimandata la replica della rappresentazione del «Sogno di una notte di mezza estate» allestita dal Cirt di Trieste, prevista inizialmente proprio stasera.

NONOSTANTE LE BIZZE METEOROLOGICHE - TRA BREVE INIZIA LA RACCOLTA

Olive, un'annata abbastanza buona

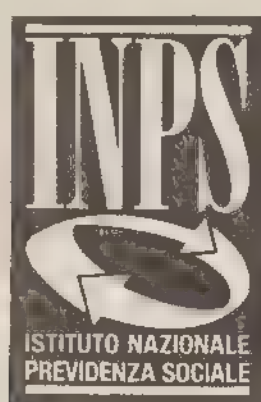
Il mese di novembre è tradizionalmente il periodo dell'anno in cui cominciano le operazioni di raccolta delle olive. Nonostante l'altalenante atipico andamento stagionale di un 1995 caratterizzato dall'abbondanza di piogge, l'annata olivicola provinciale si preannuncia piuttosto favorevole.

I temuti attacchi della mosca dell'olivo, temibile parassita che in breve tempo è capace di minare il prodotto di interi impianti, si sono verificati in minima parte, rintuzzati grazie al costante monitoraggio predisposto dalla Camera di commercio, dalla Provincia e dall'Osservatorio per la malattia delle piante.

«Se il tempo si manterrà clemente e all'altezza di questo soleggiato ottobre – sostiene Paolo Parmegiani, tecnico della cooperativa agricola di Trieste – il raccolto dell'oliva riserverà delle buone soddisfazioni a tutti i produttori locali. Le varietà toscane, le prime a essere raccolte, stanno giungendo rapidamente a maturazione.

Stando ai rilievi effettuati, il frantoio della cooperativa agricola di via Travnik (Domio) aprirà i battenti entro la prima quindicina del prossimo mese. Come di consueto – precisa Parmegiani – si lavorerà tutta la settimana (compreso il sabato) su una serie di turni che arriveranno a garantire un'operatività di 14 ore giornaliere.

Dopo la raccolta delle precoci qualità toscane, verso la fine di novembre inizieranno le operazioni di raccolta per la «Bianchera», una varietà locale che sta ottenendo i debiti riconoscimenti pure in altre sedi. In una recente trasferta in terra toscana organizzata dal dottor Giovanni Degenhardt, direttore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, i nostri specialisti, tecnici e produttori hanno avuto il piacere di rintracciare la Bianchera in una grande azienda maremmana. In precedenza la comitiva triestina ha avuto contatti con un'importante azienda del Senese, zona storica per l'olivicoltura italiana dove le condizioni climatiche sono piuttosto simili a quelle della provincia triestina.

Maurizio Lozei

L'ENTE PREVIDENZIALE RISPONDE ALLE DOMANDE DEI NOSTRI LETTORI

Chi ha diritto alla minima

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova nella pagina dell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Perché non ho diritto alla pensione minima? Ho pagato con contributi lavorativi e volontari, credo mi manchi ancora da pagare. Ho smesso quando mi è stato riferito che non mi sarebbe spettata perché mio marito supera con la sua pensione quel tetto stabilito da «Amato». Mio marito ha lavorato duro per guadagnarsela. Ho anche contributi svizzeri. Se la pensione mi viene negata, perché non mi restituiscono quello che ho pagato?

Agostina Delti
Azzano X (Pn)

Cortese signora Agostina, mi sembra opportuno chiarire, subito, che una cosa è il diritto a pensione ed altra cosa è il diritto a ottenere il trattamento minimo. L'integrazione al trattamento minimo è un'erogazione di tipo assistenziale che lo Stato, tramite l'Inps, corrisponde al pensionato quando l'ammontare derivante dal calcolo dei contributi versati è di importo molto basso, cioè al di sotto di quello che viene considerato il «minimo vitale». La nuova legge sulle pensioni prevede che l'integrazione al minimo compete anche alle persone coniugate, oppure non legalmente ed effettivamente separate, sempreché i redditi cumulativi con quelli del coniuge non siano di importo complessivamente superiore a quattro volte l'ammontare annuo della pensione minima Inps (L. 626.450 x 13 x 4 = L. 32.575.400).

Tuttavia, poiché mi segnala d'aver lavorato anche in Svizzera e, presumendo che l'autorizzazione ai versamenti volontari sia di epoca precedente al 31.12.1992, lei potrà maturare il diritto alla pensione di vecchiaia in base alle vecchie norme, e cioè con 15 anni complessivi di lavoro. Trattasi del principio della «totalizzazione» che considera, ai soli fini del diritto, sia gli anni lavorati in Italia che quelli per attività prestata all'estero. Peraltro, da quando sono necessari 10 anni di contribuzione da effettivo lavoro in Italia per aver diritto all'integrazione al minimo delle pensioni in regime di convenzione internazionale (legge 724/94, art. 17, comma 2), accade molto spesso che vengano corrisposte pensioni d'importo molto esiguo.

La nuova legge di riforma delle pensioni pone rimedio a questa situazione. L'art. 3, comma 15 della legge 335/95, prevede un nuovo calcolo con il quale viene stabilito che, per ogni anno di contributi riconosciuti in Italia, spetta un importo comunque non inferiore a un quarantesimo del trattamento minimo vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa. Le sottopongo alcune esemplificazioni pratiche; premesso che nel 1995 la pensione minima Inps è pari a L. 626.450 mensili, un quarantesimo della stessa corrisponde a lire 15.650. Di conseguenza, se la contribuzione italiana dell'interessato è pari a 4 anni, l'importo da corrispondersi all'Inps non potrà essere inferiore a lire 62.600 mensili che salgono a lire 156.500 se gli anni di contribuzione sono 10. Qualora l'anzianità per lavoro in Italia risultasse addirittura inferiore a un anno, l'Inps garantisce, in ogni caso, un importo di 6.000 lire mensili. Le cifre indicate sono al netto delle eventuali maggiorazioni liquidate per assegni familiari o spettanti in forza di leggi precedenti. Il nuovo meccanismo di salvaguardia trova applicazione anche per le vecchie pensioni, i cui importi saranno conseguentemente rivalutati senza, tuttavia, il diritto agli arretrati. Come ho già illustrato in una precedente puntata, la quota di pensione per il lavoro svolto all'estero (pro-rata), di norma viene pagato direttamente all'Istituzione previdenziale estera. La Svizzera però fa eccezione: a domanda, l'interessato può ottenere il trasferimento della sua posizione contributiva svizzera in Italia, con il conseguente pagamento dell'intero periodo a cura dell'Inps. Ritengo d'averle offerto un quadro sufficientemente completo sia per le sue valutazioni, sia per le decisioni da assumere. Le preciso, infine, che non è previsto il rimborso della contribuzione eventualmente non utilizzata.

Forse la mia richiesta è troppo lontana nel tempo ma, penso che a quell'epoca ho subito un'ingiustizia inspiegabile. Ho lavorato per 37 anni in Comune, di cui 12 come avventizia. All'età di 50 anni le altre mie colleghe di lavoro godettero, fino al pensionamento, di un assegno mensile di lire 100.000, perché avevano raggiunto l'età pensionabile prevista dall'Inps per le donne. A me questo privilegio fu negato: anche i sindacati mi hanno negato il diritto a questo privilegio, concesso però alle altre! Perché?

Bruna Croce
Trieste

Gentile signora Bruna, a quell'epoca il diritto alla pensione di vecchiaia, per le donne, si maturava al compimento del 55.o anno di età (non al 50.o), sempreché risultassero versati almeno 15 anni di contributi all'Inps. La pensione veniva corrisposta, a domanda, anche se l'interessato continuava a lavorare. Ho verificato quanto mi segnala: la pensione venne corrisposta in quanto vi erano 15 anni minimi di contribuzione, anche in forza di contributi versati prima dell'assunzione al Comune. A lei, invece, la pensione non competeva: poteva vantare solo 12 anni di contribuzione all'Inps (il periodo da avventizia). Successivamente, e cioè dall'agosto 1978, a seguito della cessazione dal servizio, lei è divenuta titolare di pensione Cpdel e ha contestualmente maturato il diritto a una pensione «supplementare» Inps: VO/1000J547. Tale pensione, tuttavia, non le viene corrisposta in quanto il Comune di Trieste ha esercitato azione di rivalsa, a parziale recupero degli oneri sostenuti da quell'Amministrazione per la copertura contributiva del periodo di avventiziato che le è stato così integralmente riconosciuto ai fini pensionistici Cpdel. Lo stesso è avvenuto anche per i suoi colleghi a seguito di analoga azione di rivalsa. Per quanti vantano anche un periodo di contribuzione antecedente all'assunzione in Comune (ma non è il suo caso), viene mantenuto il diritto a una pensione «supplementare», di importo molto esiguo.

Sull'estratto conto Inps del gennaio '94, risultano 779 contributi settimanali, anziché 780 come invece io ricavo dal mio libretto di lavoro e dalle evidenze dei versamenti volontari. Desidero sapere se dovrò versare ancora un contributo, quando avrò diritto alla pensione e in che misura. Sono stata autorizzata ai versamenti con decorrenza 8.7.1992. Le segnalo la mia matricola e il numero provinciale...

Iris Canciani
Trieste

Cortese signora Iris, come ho già risposto ad altra lettrice, il minimo di contribuzione richiesto per il diritto a pensione di vecchiaia, per coloro che risultano autorizzati ai versamenti volontari prima del 31.12.1992, è di 15 anni di contribuzione, pari a n. 780 contributi settimanali (anni 15 x 52 settimane = 780 contributi settimanali). Le ricordo che, per ogni anno, non possono essere accreditati più di 52 contributi settimanali. Le consiglio di presentarsi agli sportelli dell'Inps, con il libretto di lavoro e anche l'estratto contributivo inviatole a domicilio dall'Istituto, per un'opportuna verifica ai fini di integrare, qualora necessario, la sua posizione contributiva che sembrerebbe carente.

Una volta completati i 780 contributi settimanali, dovrà attendere il compimento del 60.o anno d'età, per la pensione che otterrà nel 2003. La domanda va presentata con qualche mese di anticipo. Come ho più volte segnalato, in questa rubrica non si fanno conteggi per determinare l'importo della pensione spettante.

Ex dipendente A.F.S., i primi giorni di aprile ho fatto ricorso, tramite patronato, per alcune settimane di contributi mancanti. A suo tempo avevo già richiesto l'aggiornamento in base al Mod. E.CO. Posso sperare in un recupero? Per ciò che riguarda il Tfr, quali saranno le modalità e i tempi necessari per la conclusione?

Mario Loredan
Muggia

Cortese signor Mario, l'accenno generico che fa ad «alcune settimane di contributi mancanti» non mi consente di approfondire l'argomento. Peraltro, se ha già interessato un patronato per tale pratica, ritengo che sia stata prodotta tutta la documentazione necessaria e che quel patronato la ragguaglierà sull'esito della pratica stessa: in caso di esito positivo, l'Inps provvederà all'aggiornamento della sua posizione contributiva. Relativamente alla sua domanda per la regolazione del Tfr (trattamento di fine rapporto), le segnalo che, in data 30 agosto 1995 (come già saprà), presso la sede del Ministero del Lavoro in Roma, è stato siglato un «Verbale d'intesa» anche ai fini applicativi della legge 29 maggio 1982, n. 297. Ritengo opportuno ricordare che, in forza di tale legge, è stato istituito presso l'Inps un «Fondo di garanzia», avente lo scopo di sostituire il datore di lavoro, in caso di insolvenza del medesimo, nella corresponsione del trattamento di cui all'art. 2120 del c.c., spettante ai lavoratori subordinati o ai loro eredi. L'intervento della speciale, «sostituiva» gestione a cura dell'Inps, può avvenire esclusivamente su iniziativa del lavoratore (o degli aventi causa): la domanda, redatta in carta libera, va presentata alla sede Inps, ove risiede il lavoratore. Questa deve essere corredata dalla necessaria documentazione, dalla quale risulti il credito definitivamente accertato e quantificato. La invito a prendere contatto con l'ufficio personale dell'Azienda che dovrà fornire la documentazione necessaria e si tenga in contatto con il suo Patronato e i rappresentanti delle Ooss aziendali che le garantiranno opportuna assistenza.

Secondo quanto dispone la legge 297/82 - art. 2, ultimo comma -, ma anche ai fini applicativi del Regolamento attuativo della Legge n. 241/90 (nota anche come «legge sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione»), le domande dl Tfr a carico della gestione Inps dovranno essere liquidate entro 60 giorni dalla data di presentazione. Il termine, ovviamente, decorre dal momento in cui le domande stesse saranno state corredate da tutta la documentazione necessaria.

In data 13.12.'90 è deceduta mia madre, Damiani Giuseppina che era titolare di una pensione di vecchiaia e di un'altra di reversibilità. Poiché ho presentato domanda per la liquidazione delle rate maturate e non riscosse, desidererei avere notizie in merito.

Egidio Damiani
Trieste

Gentile signor Egidio, per quanto riguarda la pensione di reversibilità (cat. SO/02539553), le segnalo che la sua mamma, prima di venire a mancare, aveva riscosso l'intero rateo anticipato di pensione, comprensivo della tredicesima. Per tale pensione non vi è, pertanto, nient'altro da riscuotere. Per l'altra pensione sarebbe opportuno che lei si recasse presso la sede Inps di Trieste ove le ho fissato un appuntamento ai fini di perfezionare alcuni adempimenti a carattere amministrativo. Telefonicamente le ho già fornito indicazioni circa l'orario dell'appuntamento e il nominativo del funzionario che sarà a sua disposizione. Qualora oltre a lei vi fossero altri eredi, sarebbe opportuno che all'appuntametno lei si recasse assieme agli altri parenti o congiunti interessati.

Sono dipendente da un'Amministrazione pubblica: avevo presentato domanda di pensionamento entro la celebre data del 28 settembre 1994. Poiché maturavo i requisiti per la pensione anticipata (35 anni di anzianità e di contribuzione) entro il 31.12.1994, a seguito della mia istanza di cessazione dal servizio per quiescenza, l'Amministrazione ha approvato una delibera che fissa il mio pensionamento dal prossimo 1.1.1996. Dalle tabelle allegate alla nuova legge di riforma delle pensioni sembrerebbe, invece, che il mio diritto alla pensione debba decorrere appena dal 1.4.1996 (tab. «E» allegata all'art. 1, comma 29 della legge 335/95). L'Ufficio personale del mio Ente assicura che percepirò la mia pensione sin dal 1.o gennaio p.v. e non dall'aprile, in quanto il mio caso è regolato dalla normativa di cui alla legge 724/94 (art. 13). Mi potrebbe fornire chiarimenti in merito e tranquillizzarmi?

M. - Muggia

Cortese lettore, l'Ufficio previdenza dell'Ente da cui dipende ha ragione: lei potrà, anzi dovrà (visto che è stata già adottata la prevista delibera) andare in pensione con effetti dal 1.o gennaio '1996, in forza delle disposizioni di cui all'art. 13 della legge 724/94 (finanziaria per il 1995), i cui effetti sono riconfermati. Auguri!

Sono nata il 22.1.1945; ho iniziato a lavorare il 5.2.1962; ho interrotto il lavoro per maternità nel marzo 1970; ho versato contributi volontari dall'1.1.1971 al 29.12.1979. Ho, quindi, ripreso il lavoro come dipendente l'8.3.1982 e sto lavorando tuttora come commessa in una salumeria. Ecco la mia domanda: quando e quanto percepirò di pensione? Al 31.12.1990 avevo n. 1162 contributi settimanali, cui vanno aggiunti quelli successivi sino ad oggi. Ho già scritto al giornale esponendo il mio caso in termini generici; ora ho illustrato la mia situazione in dettaglio perché mi si possa fornire una risposta esauriente.

M. Grazia G.
Trieste

Gentile signora M. Grazia, dai dati che mi fornisce, vista anche la fotocopia dell'estratto conto assicurativo Inps che allega, sembra che lei sia ancora ben lontana dai 35 anni di contribuzione (35 anni di contribuzione corrispondono a 1.820 contributi settimanali). Credo, pertanto, che lei non riesca, nel breve periodo, a maturare i requisiti necessari per beneficiare della normativa transitoria, prevista dalla legge 335/95, art. 1, comma 29. Per fruirne, ai fini della pensione di anzianità, è necessario aver maturato i 35 anni di contribuzione entro il 31.12.1997. Lei scrive, però, che al 31.12.1990 aveva maturato n. 1.162 contributi settimanali. Per raggiungere i 1.820 previsti, ne occorrono altri 658, pari a oltre 12 anni e mezzo continuativi: oltre ai quasi cinque già trascorsi, ne mancano quindi altri otto di ininterrotto lavoro e relativa contribuzione! Si arriverebbe cioè verso l'anno 2002/2003. È, pertanto, avventato ogni calcolo di pensione, data la distanza della meta. Nel suo caso, quasi certamente, troverà applicazione la norma di cui all'art. 1, comma 25, lettera a) della legge 335/95 che prevede il diritto alla pensione di anzianità «al raggiungimento di un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni, in concorrenza con almeno 57 anni di età anagrafica». Le consiglio di verificare se il periodo di astensione dal lavoro per maternità le è stato già accreditato, cosa che potrà fare direttamente all'Inps, oppure avvalendosi dell'assistenza di un ente di patronato riconosciuto dalla legge. Circa l'entità delle pensione spettante con 35 anni di contribuzione, le ho già segnalato che la pensione corrisponderà a circa il 70% della retribuzione media quiescibile. Gli importi retributivi che verranno presi a base di calcolo saranno rivalutati secondo gli indici Istat. Lei converrà con me, pertanto, come ogni conteggio fatto oggi sarebbe senz'altro non affidabile anche perché, sino ad allora, la normativa potrebbe subire ulteriori modifiche. Come ho più volte sottolineato, in questa rubrica non si eseguono conteggi di pensione.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....

Luogo e data di nascita
....

N. telefonico (facoltativo)
....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....

Altre notizie reputate utili
....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA / CONVENIENZE DEI CONTRIBUTI FIGURATIVI

I «riscatti»

I CONTRIBUTI FIGURATIVI. Quando l'interessato è costretto a interrompere l'attività per vari motivi (servizio militare, gravidanza, disoccupazione, malattia, ecc.), non vengono più versati i contributi obbligatori legati allo svolgimento di un lavoro. La legge, per evitare che il lavoratore rimanga senza contributi, prevede la possibilità di accreditamento nei suoi confronti di contributi definiti «figurativi» che consentono di evitare danni soprattutto ai fini pensionistici. **A COSA SERVONO:** sono utili sia per raggiungere il diritto a pensione sia per aumentare l'importo della pensione.

NON SONO UTILI ai fini del diritto alla pensione di anzianità (35 anni): i periodi di malattia e quelli durante i quali l'interessato ha fruito dell'indennità di disoccupazione.

Sono accreditabili figurativamente i periodi riferiti a: servizio militare; malattia e infortunio; gravidanza e puerperio; mobilità; donazione gratuita di sangue; disoccupazione; cassa integrazione guadagni; tubercolosi; persecuzione politica e razziale; aspettativa per cariche politiche e sindacali; calamità naturali.

MASSIMO 5 ANNI: dall'1.1.1993 i contributi figurativi validi per il diritto alla pensione di anzianità non possono superare il limite massimo di 5 anni in tutta la vita assicurativa. Tale limitazione tuttavia, opera solo nei confronti dei lavoratori dipendenti e autonomi che al 31.12.1992 non risultano ancora titolari di posizione assicurativa presso l'Inps.

I CONTRIBUTI DI RISCATTO: interessano alcuni periodi, espressamente previsti dalla legge, per i quali non esiste copertura assicurativa. Il lavoratore, versando il corrispettivo, ha la possibilità di sanare, cioè di rendere utili sia al fine del diritto che per la misura (calcolo) della pensione periodi quali: il corso legale di laurea o altri diplomi a livello universitario (Isef, Assistente sociale); lavoro dipendente svolto all'estero in Paesi non convenzionati con l'Italia; lavoro impiegatizio svolto dal 1920 al 1950 da impiegati allora non soggetti all'obbligo assicurativo. **INOLTRE**, dall'1.1.1994, è possibile riscattare periodi di assistenza ai familiari disabili. **QUANTO COSTA:** l'importo del contributo da riscatto varia in relazione al periodo da «coprire», all'età, al sesso e alla retribuzione del lavoratore interessato. **ATTENZIONE:** dall'1.1.1994, l'astensione facoltativa dal lavoro non comporta più l'automatico riconoscimento a titolo gratuito dei contributi figurativi. Il discorso interessa le donne (mamme), ma anche gli uomini che, in quanto padri, scelgono l'astensione facoltativa e che, pertanto, dovranno esercitare la facoltà di riscattare il periodo.

IL RISCATTO LAUREA conviene ancora? In quali casi? Fino a oggi era prassi ricorrente provvedere, da subito, a far domanda di riscatto del corso legale di laurea: si aggiungevano così 4, 5 e, talora, 6 anni all'anzianità lavorativa, condizione che consentiva di raggiungere più facilmente la pensione di anzianità o di poter vantare il massimo di anzianità contributiva ai fini del calcolo della pensione di vecchiaia. Ora lo scenario è sostanzialmente cambiato: chi si laurea e riesce a trovare subito lavoro attorno ai 24 o 25 anni d'età, con il limite pensionistico a 65 anni «unisex» può raggiungere i 40 anni di contribuzione senza dover riscattare il corso di laurea. La riforma, inoltre, consente il pensionamento a 57 anni d'età, condizione che fa riconsiderare l'opportunità di un diverso impiego di somme non indifferenti (50, 60 milioni per riscattare 4 anni). Resta invece interessante e utile la possibilità del riscatto laurea per chi viene immesso nel mondo del lavoro verso i 30 anni di età o più tardi ancora: il riscatto (da richiedersi sempre con la massima tempestività, perché l'attesa fa aumentare l'entità dell'onere), risulta nella maggioranza di tali casi, un'operazione conveniente e che consente di assicurarsi una buona pensione. Il riscatto, in pratica, va di massima considerato conveniente se permette di raggiungere la pensione prima dei 65 anni. Completamente diversa è la situazione di quanti devono ancora entrare nel mondo del lavoro: la riforma a regime consentirà il pensionamento solo dopo il 57.o anno di età. L'esodo anticipato sarà possibile unicamente con 40 anni di contribuzione effettiva, per il cui computo non sono utili gli anni di università. Il suggerimento è di fare bene i conti in base al concetto costo/beneficio.

Il riscatto laurea, non è possibile né per gli anni «fuori corso» né per eventuali periodi «contemporanei» perché già coperti da contribuzione dovuta ad attività lavorative dipendente.

A cura di G. Franco Calgaro

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

CENTRALE bilocale totalmente ristrutturato, con bagno e riscaldamento autonomo. Adatto single o giovane coppia. Molto luminoso e tranquillo. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
SEVERO alta, condominio moderno, alloggio tranquillissimo cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, buone condizioni, adatto coppiette 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BORGO FRANCOVEC in palazzina recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno w.c., due poggioli; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
GARIBALDI laterale mansarda completamente restaurata arredata mq 72 autometano 88.000.000, stesso edificio da restaurare totalmente mq 60 38.000.000 - 42.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
IPPODROMO recente vista mare veramente perfetto quarto piano ascensore mq 61: corridoio, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 125.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
SALITA DI GRETTA in buono stabile appartamento da risistemare luminoso vista mare città cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno piano intermedio. GRATTACIELO 040/635583.
VIALE D'ANNUNZIO piano alto luminoso rifinito completamente ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile grande bagno con vasca e doccia poggioli autometano. GRATTACIELO 040/635583.
VIA DI MONTEBELLO recente vista mare luminoso piano alto ascensore matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo cantina posto auto. GRATTACIELO 040/625583.
ZONA CANTÙ in casetta tranquillo nel verde come primingresso matrimoniale soggiorno angolo cottura disimpegno bagno giardino 2 posti macchina scoperti. GREBLO 362486.
INIZIO PORTA, tranquillissimo recente VII piano vista città: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, prontoingresso, ottime condizioni 160.000.000 PIZZARELLO 766676.
CATULLO 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, cantina 50 mq. stabile anteguerra 70.000.000 interamente mutuabili PIZZARELLO 766676.
OCCASIONE S. Giovanni panoramico, spazioso, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, balcone, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VECELLIO recente sesto piano luminosissimo, cucina con tinello, salone matrimoniale bagno poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA VALMAURA recente in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE VIALE palazzo totalmente ristrutturato come primoingresso salone matrimoniale con stanza guardaroba, cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN VITO, appartamento recente, perfetto, luminoso, molto tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina, ascensore. Centroservizi. Tel. 040/382191.
CENTRALE appartamento tranquillo, 2.o piano, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, bella casa epoca, 105.000.000. Centroservizi Tel. 040/382191.
ZONA SALUS, appartamento luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantina, possibilità box. Centroservizi Tel. 040/382191.
CENTRO STORICO, epoca, ottime condizioni: saloncino, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostigli, cantina, Riscaldamento autonomo. CIESSEME, Casa su Misura Tel. 773755.
ANGELO EMO (Navali), ultimo piano sportivo, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina; ottima casa, vista, Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA BURLO, in palazzina recente, atrio, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno w.c, poggiolo abitabile, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALE bella posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore, soleggiato, facciate nuove, mq 101 ristrutturato, autometano, balcone su piazza, L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
PADOVAN moderno buono stato facciate nuove mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta, ascensore, autometano, 185.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
VIA VASARI, epoca appartamento ampia metratura due stanze, soggiorno, cucina abitabile e bagno da risistemare, stanzino, ripostiglio, autometano, poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
VIA BAIAMONTI (adiacenze), in ottimo stabile recente, vista aperta, luminosissimo, tranquillo, appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, due terrazzi, posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
ADIACENZE RIVE in palazzo signorile, secondo piano, matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino, ottimo anche come studio/ambulatorio. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.
ZONA PIAZZA HORTIS ottimo appartamento ristrutturato, riscaldamento autonomo, 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, ampia cantina, lire 150.000.000. GREBLO 362486.
FINE VIA GATTERI appartamenti ultimo piano ascensore, luminosissimo, tranquilli, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Lire 162.000.000. GREBLO 362486.
VIA GATTERI in ammezzato adatto anche a studio/ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno, cantina. GREBLO 362486.
108.000.000 Cappello adiacenze. Luminosissimo appartamento ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, camerino, servizio, piano alto, senza ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
145.000.000 Ospedale adiacenze, mansarda ristrutturata, saloncino con cucina arredata, due stanze bagno, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
175.000.000 Petronio recente piano alto ascensore particolare appartamento amatoriale, giovanile, ingresso/salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio, balconi. PIRAMIDE 040/360224.
228.000.000 zona Villa Revoltella, decennale, perfetto, tranquillo, bellissimo appartamento composto da cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazzone, box, cantina. PIRAMIDE 040/360224.
280.000.000 elegante mansarda con terrazza a vasca zona Carducci, perfettamente ristrutturata, salone, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO-GUARDIA grande cucina, due stanze, bagno completo, casa d'epoca, 55.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 766676.
CORONEO TRIBUNALE ufficio in bello stabile, recente, ampio atrio, 2 stanze, servizio, archivio, 65 mq. PIZZARELLO 766676.
ISTRIA-PESTALOZZI ampio ingresso, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doccia, wc, 80 mq, casa d'epoca, V piano, 92.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 766676.
TORREBIANCA-PONTEROSSO CENTRALISSIMO signorile recente, luminoso, in ottime condizioni, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 85 mq. 190.000.000. PIZZARELLO 766676.
OPICINA-PAPAVERI tranquillo, palazzina recente: saloncino, 2 stanze matrimoniali, 2 bagni, cucina, ripostigli, 90 mq, cantina, parcheggio, autometano, 245.000.000. PIZZARELLO 766676.
SAN GIACOMO MONTE soggiorno, stanza, stanzino, ampia cucina, bagno, ascensore, autometano, poggioli, cantina, 85 mq. 135.000.000. PIZZARELLO 766676.
SEMICENTRALE, nuova costruzione consegna febbraio 1997, proponiamo appartamenti di cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, riscaldamento autonomo, box, ultimi piani anche con mansarda, a partire da 203.000.000. Quadrifoglio 040/630175.
ZONA RESIDENZIALE in recente ottima palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggioli, ampia cantina, garage. Quadrifoglio 040/630175.
CENTRALE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, stanzino, bagno. Quadrifoglio 040/630174.
GRETTA splendida vista golfo saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, due poggioli, stabile senza ascensore, 195.000.000. VIP 040/634112 - 631754.
PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare, cucina, soggiorno, camera, camerino, servizio, 78.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

ROZZOL appartamento soleggiato, perfetto, recente, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, posto auto coperto CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE in stabile Liberty, appartamento ristrutturato, molto luminoso composto saloncino, cucina abitabile, tre letto, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. CIESSEMME casa su misura. Tel. 773755.
FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa modrena, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GINNASTICA ottimo appartamento in bella e moderna casa, cucina con tinello, soggiorno, due grandi camere, bagno, due poggioli, 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto ristrutturato benissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO splendidi 170 mq su due altissimi piani, cucina, salone, tre camere, due bagni, verandine. Ottime condizioni, 355.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA DELLA TESA in stabile moderno, atrio, tinello, cucinino, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA VIA LOCCHI in ottima palazzina ristrutturata, ultimo piano, atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, stanzette, servizi separati, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
ADIACENZE TRIBUNALE piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo L. 260.000.000. GREBLO 362486.
VIA MILANO adatto a studio professionale appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio lire 140.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio lire 185.000.000. GREBLO 362486.
114.000.000 Geppa secondo piano appartamento con doppio ingresso cucina soggiorno tre stanze servizio. PIRAMIDE 040/360224.
148.000.000 Rossetti appartamento fronte verde ristrutturato cucina saloncino tre stanze bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.
320.000.000 centralissimi primi ingressi con cucina sala due/tre stanze servizi terrazzetta autometano da PIRAMIDE 040/360224.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

TS GRAFO STEFANO PASCOLETTI

CASTAGNETO bassa tranquillissimo, luminoso, sul verde, grande cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostigli, autometano, 120 mq, 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL/BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici spaziosi appartamenti con mansarda oppure taverna, con giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
INIZI ROMAGNIA piano alto con vista sulla città in signorile palazzina, salone, sala pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
IN diverse posizioni del CENTRO, disponibilità uffici di varie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALISSIMO stabile di pregio appartamento da restaurare integralmente 250 mq 325.000.000. VIP 040/634112-631754.
ROSSETTI piano basso protetto dalla strada salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio cortile 50 mq in uso box auto 245.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

VILLA REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione saloncino cucina abitabile tre stanze biservizi taverna caveau terrazza giardino box, rifiniture pregiate, impianti speciali. A partire da sole L. 495.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COSTIERA villa indipendente disposta su tre livelli da 70 mq ciascuno, terrazze con annessa dependance, giardino di 800 mq posto barca spiaggia molo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
TREBICIANO recentissima villa nel verde perfettamente rifinita soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno porticato terrazza taverna autorimessa giardino 1000 mq e ampia mansarda con possibilità di ricavare saloncino angolo cottura due stanze bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BUONARROTI villa d'epoca signorile in ottime condizioni composta da due appartamenti, autorimessa, ampia soffitta quasi interamente agibile e giardino da 720 mq. Possibilità vendita frazionata. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. LUIGI casetta recente su due livelli soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi balcone giardino da 130 mq con accesso auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA splendida villa recente con 3.800 mq di terreno, salone, 4 stanze, taverna, grande cucina, 3 servizi, lavanderia, terrazzi, porticato. Trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASETTINA, c'è ancora chi la cerca? Costalunga, vero nido per coppia amante del verde e della tranquillità. Cucina abitabile, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno giardinetto/cortiletto con il posto per la macchina. Tutto in perfette condizioni e tecnicamente adeguato!!! 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STABILE INTERO cinque livelli circa 480 mq totali con progetto approvato per restauro totale adatto impresa zona Cavana, visione progetto. GEOM. SBISA' 040/942494 - 0336/469390.
SISTIANA/VISOGLIANO villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista golfo e Carso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 362486.
380.000.000 Altipiano villetta in costruzione stile carsico disposta su 2 piani più mansarda giardino garage, posizione tranquilla e servita PIRAMIDE 040/360224.
MONTERADIO ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone 3 stanze servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera '96. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette, grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage, giardino di 2.100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
STRADA PER LONGERA casetta indipendente perfettamente ristrutturata e arredata, cucina soggiorno camera bagno, cantina, giardinetto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 700 mq giardino attrezzato vista mare 560.000.000. VIP 040/634112-631754.
RONCHI villino monofamiliare recentissimo da ultimare in rifiniture salone soppalco cucina tre camere tripli servizi taverna lavanderia garage 700 mq terreno 450.000.000. VIP 040/634112-631754.
MUGGIA grande immobile ottocentesco cantine e magazzini per 572 mq, locali abitabili oltre 670 mq, terrazze 300 mq, terreno oltre 4000 mq prezzo estremamente interessante rispetto all'imponenza dell'immobile informazioni riservate per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

ROIANO appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto a 3/4 persone, affittasi anche a residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA VIALE D'ANNUNZIO appartamento vuoto appena ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. Affittasi anche a residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE mansarda ben ristrutturata, vuota, soggiorno con angolo cottura e caminetto, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi anche a residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA OSPEDALE ufficio, 3 stanze, stanzetta, servizio, bella casa d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi, CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE appartamento arredato, recente, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 750.000 compreso spese, affittasi anche a residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ALLOGGIO piano terra di una casetta bifamiliare. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, giardino. Contratto annuo rinnovabile 850.000. Geom MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGIO pressi ospedale Maggiore, 6.o piano 70 mq, con magnifica terrazza di 30 mq panoramicissima. 750.000 patti deroga. Geom MARCOLIN 040/366901.
ADIACENZE IL GIULIA ottimo locale affari 230 mq con 4 vetrate servizio riscaldamento, impianto elettrico a norma facilità carico/scarico merci. GREBLO 040/362486.
BAIAMONTI in palazzo recente appartamento arredato molto carino ideale per 2 persone, contratto per non residenti lire 600.000. GREBLO 040/362486.
1.100.000 UFFICIO O ABITAZIONE zona Tribunale sul verde signorile cucina soggiorno camera camerino bagno balconi autometano ascensore arredato se abitazione. PIRAMIDE 040/360224.
1.100.000 BAIAMONTI arredato uso seconda abitazione recente signorile tranquillo cucinino soggiorno due camere bagno balcone posto auto. PIRAMIDE 040/360224.
1.400.000 TRIBUNALE affittasi uso foresteria o solo studentesse affittasi appartamento ristrutturato 130 mq in signorile casa epoca 4/5 posti letto autometano. PIRAMIDE 040/360224.
2.200.000 VILLA zona Visogliano arredata indipendente ampia metratura con grande e bellissimo giardino, garage affittasi uso foresteria o non residenti. PIRAMIDE 040/360224.
800.000 Università ammobiliato adatto studenti perfetto cucinino soggiorno camera bagno riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
1.000.000 GRATTACIELO VIA CARDUCCI V piano luminosissimo, ampio ingresso, 3 grandi stanze, cucina, ripostigli, possibilità uso ufficio. PIZZARELLO 040/766676.
800.000 ARREDATO ADATTO 3-4 PERSONE RECENTE soggiorno, due stanze, cucina, bagni, poggioli, zona Ospedale adatto tre persone. PIZZARELLO 040/766676.
800.000 UFFICIO CENTRALISSIMO RECENTE ampio ingresso, 2 stanze, servizi. PIZZARELLO 040/766676.
ALTIPIANO recente bella villetta accostata ben arredata per non residenti, cucinetta salone stanza stanzetta bagno, giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BARCOLA, SERVOLA, S. GIACOMO, S. VITO arredati e non, per non residenti, soggiorno stanza stanzetta bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.
UNIVERSITÀ vecchia ed in posizioni centrali disponibilità appartamenti arredati per studenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TERRENI

GRIGNANO terreno non edificabile, fronte strada, alberato con possibilità parcheggio, mq 950 circa, adatto tempo libero o coltivatori diretti. Geom. GERZEL 040/310990.

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA INDUSTRIALE capannone industriale 2.500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ALTIPIANO, ECONOMO, SAN VITO, VALMAURA disponibilità magazzini dai 40 ai 270 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

DISCHI/ELETTRODOMESTICI/HI-FI su 20 mq, zona commerciale terza, ben avviato, adatto conduzione familiare, tab. comm. XII e accesso. 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR TRATTORIA San Giacomo, ottima posizione, ottimo giro affari, discreta metratura. Ottime condizioni. Contratto affitto nuovo. Possibilità muri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MURI/LICENZA CALZATURE centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEONOLEGGIO con vendita articoli foto-cine-ottica sicuramente tra i più belli, avviati, attrezzati, ben posizionati in città. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GORIZIA ABBIGLIAMENTO CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
TABACCHI/GIORNALI con in più rara licenza vendita articoli cartoleria, bigiotteria, drogheria, caramelle e molto di più. 60 mq da sfruttare come bazar. La zona si presta perfettamente. Il giro d'affari merita abbondantemente lo sforzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LICENZA avviamento arredamento specialistico attività ben avviata ottimo posizionamento informazioni per appuntamento 80.000.000. VIP 040/634112-631754.
LICENZA avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale 45.000.000. VIP 040/634112-631754.
LICENZA avviamento arredamento Galleria d'Arte cornici colori parati ottima attività eccellente locale possibilità di sosta 120.000.000. VIP 040/634112-631754.

LOCALI

TRIBUNALE splendido ufficio ampia metratura, adatto anche ad ufficio prestigioso e abitazione, possibilità doppia entrata, terrazzona con vista, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN GIACOMO locale d'affari 70 mq 1.o ingresso con servizio, adatto ad ufficio, agenzia, laboratorio, riscaldamento autonomo, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE locale 280 mq su 2 piani, da ristrutturare, adatto a palestra, uffici, magazzino, L. 150.000.000 possibilità pagamento personalizzato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE locale uso ufficio, laboratorio ecc, stabile di unico ente, locale di circa 40 mq, nuova costruzione. Con poggiolo e servizio. Possibilità affitto ampio box auto. CIESSEMME tel. 773755.
CORONEO affittasi locale ottimo passaggio 95 mq con servizio 5 ampie vetrine doppio ingresso. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COLOGNA locale con soppalco ed ampia vetrina adatto anche esposizione 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORONEO adatto studio legale 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RITTMEYER/GHEGA bel locale d'affari 80 mq adatto qualsiasi attività, caratteristica forma rettangolare, possibilità creazione servizio. Internamente altissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
INVESTIMENTO SICURO semicentrale locale con contratto di locazione in corso molto molto vantaggioso. Gustoso rapporto spesa/guadagno 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIACOMO piazzetta Puecher, bello e grande locale affari, 150 mq particolarmente movimentati, bagnetto, due ingressi. Adatto molteplici attività. 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
NEGOZIO CENTRALISSIMO Crispi bassa libero moderno pianta rettangolare regolare con due ampie vetrine mq 96 altezza 4,5 metri con wc L. 200.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
2.200.000 NEGOZIO zona Barriera ristrutturato con arcate a vista vano unico 130 mq più magazzino/ufficio 40 mq mensili. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE PERUGINO locale d'affari di 435 mq adattissimo supermercato, banca, attività commerciale. Possibilità vendita/affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FABIO SEVERO ultime disponibilità box diverse metrature interne con acqua e luce, a partire da L. 35.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

TURISTICI

CORVARA Val Badia, in condominio recente, piano alto arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia, wc, ripostiglio, parcheggio, area condominiale. GEOM. GERZEL. 040/310990.

LA «GRANA»

Lavori vicino ai reparti e rumori assordanti all'ospedale Santorio

Care Segnalazioni,

sono volontario ospedaliero al "Santorio". Alcuni giorni fa in questo ospedale erano in corso dei lavori per sostituire le vetrate e le porte di accesso ai reparti, in corrispondenza di una delle scalinate. Evidentemente l'adeguamento alle attuali normative comporta delle grosse modifiche strutturali: fatto sta che si faceva uso anche di un assordante martello pneumatico. Considerata la vicinanza di tante persone ammalate, anche gravemente, la cosa mi sembra inammissibile. In previsione di situazioni di questo genere, ritengo che sia necessario provvedere a trasferire gli ammalati lontano dalla zona dei lavori.

Gianfranco Ziegler

I dipendenti della ditta Hausbrandt in gita a Venezia

Questa foto risale all'anno 1932, di cui conservo un caro ricordo. Venne scattata a Venezia in occasione di una gita dei dipendenti della ditta Hausbrandt con i loro titolari. Io sono il terzo, in ginocchio, da sinistra per chi guarda la foto; avevo sedici anni.

Giuseppe Malligoi

SANITA' / DISSERVIZI

Quando manca la sensibilità

Ho ottantun'anni e dopo aver letto «La grana» del 12 ottobre scorso, in merito ai disservizi della V Divisione medica dell'ospedale Maggiore, desidero raccontare anch'io l'esperienza avuta in quel reparto.

Sono stata ricoverata il 30 agosto e lì ho passato quattordici giorni. Tralasciando i soliti problemi dell'ospedale, e in genere della sanità italiana, ormai sotto gli occhi di tutti, ciò che riesce insopportabile e assolutamente ingiustificato è l'atteggiamento, ma sarebbe più corretto dire la mancanza totale di [illegible]ucazione e sensibilità, [illegible]e infermiere generiche (di solito quelle professionali si salvano) mos[illegible]ano nei confronti dei degenti, il più delle volte persone anziane im[illegible]ilitate a difender[illegible].

Affermazioni di questo tipo pronunciate in modo ironico e sprezzante ad ammalati costretti [illegible]to sono all'ordine [illegible]iorno: «Le vien qua [illegible] man (per rifarsi il [illegible] senza gambe (per [illegible]re in bagno da sole), le ga solo la bocca [illegible] magnar»; «La alzi el [illegible]l che ghe metto el pannolon»; «La cioghi, la [illegible]oghi sta medicina e la [illegible]rà domani come la poderà de novo corer»; «A noi ne casca un malà al giorno, un xe za cascà, lei per ogi la xe salva»; «Lidia alzite dal leto!» (confidenza mai concessa).

Su questi episodi penosi si potrebbe a fatica so[illegible]assedere se non fosse [illegible] il fatto che lo stesso [illegible]nale infermieristi[illegible] dimostra incapace di svolgere le specifiche mansioni, come dimenticare di effettuare un prelievo e successivamente giustificarsi, alle rimostranze, affermando che il medesimo non era poi tanto importante.

Ma non solo io sono stata oggetto di cure così solerti: infatti un'ammalata asmatica per avere chiesto la padella è stata strattonata per un braccio e trascinata in bagno da un infermiere professionale, nonostante le implorazioni e, a quel punto, anche le imprecazioni della stessa. È stata dimenticata in bagno per due ore e [illegible]ivamente riac[illegible]gnata a letto da [illegible]nfermiera professionale. Pochi minuti più tardi le è stata applicata la bombola dell'ossigeno.

Lidia Stefani

Status professionale

In riferimento all'increscioso episodio dell'«Infermiera che picchia un'anziana...» riferito nell'articolo apparso mercoledì 18 ottobre e successivamente giovedì 19 ottobre, vorrei sia fatta chiarezza sulla definizione infermiere. Si precisa che l'infermiere è il professionista che dopo aver frequentato un corso triennale di studio e tirocinio, ha conseguito un diploma abilitante l'esercizio della professione. Con l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo professionale si acquisisce lo «status professionale» che, a tutti gli effetti, consente di esercitare sia in regime di dipendenza che libero-professionale. Con rammarico dobbiamo ancora una volta riscontrare che la parola «infermiere» è stata usata impropriamente ed in modo denigratorio per la professione.

Letizia Buzzi, collegio provinciale infermieri professionali

Invito mai trasmesso

Ritorno — per l'ultima volta — sul tema della «vergognosa assenza del Comune» alla cerimonia organizzata a cinquant'anni dal sacrificio delle «vittime silenziose». Avevo chiarito come nessun invito fosse stato formulato all'amministrazione comunale e come né il sindaco, né nessun assessore, né io fossimo a conoscenza della cerimonia se non dalla lettera sul «Piccolo». Ora mi si replica in pratica dandomi del bugiardo: l'invito era stato formulato attraverso un consigliere comunale. Poiché nessun (nessun) consigliere ci ha mai (mai) trasmesso l'invito, è da ritenere che quello scelto come «ponte» abbia dimenticato di farlo. Al pericolo di consiglieri comunali così distratti (si tratta mica di un consigliere di opposizione?) si può ovviare rivolgendo gli inviti direttamente ai destinari (il sindaco o un membro di giunta), Bastano due righe, che oltretutto restano agli atti, e la cui stesura costa meno, in tempo, dei pellegrinaggi alle nuore affinché suocere intendano.

Roberto Damiani vicesindaco del Comune

Il restauro dell'Arco

Nell'articolo apparso su «Il Piccolo» il 24 ottobre «Da Sissi a Rossetti un anno di restauri», relativamente al restauro dell'Arco di Riccardo, si precisa che non la delegazione FAI di Trieste, ma la SASA Assicurazioni, su richiesta del Fai, ha generosamente sostenuto le spese delle analisi diagnostiche.

Fai-Fondo per l'ambiente Italiano Delegazione di Trieste

Inaspettata chiusura

In nome e conto del sig. Bruno Tosolini segnalo che la condanna riportata dal mio cliente è conseguita al fatto che lo stesso non si è potuto difendere a fronte dell'inaspettata chiusura dell'udienza, prima dell'orario preventivamente preannunciato nelle 11.30. Attesa la fortuita ed inaspettata celebrazione del processo senza imputato e senza il suo difensore di fiducia, abbiamo già provveduto a chiedere la rimessione in termini e il conseguente annullamento della sentenza. A maggior dimostrazione della ingiustizia della decisione, segnalo che è stata ingiustamente applicata la pena stabilita da una legge successiva al contestato episodio, del quale peraltro il sig. Tosolini non doveva rispondere, in quanto né si trattava di cani di sua proprietà né di cani dallo stesso esposti alla Fiera del cucciolo.

Avv. Carlo Monai

Il comunicato della Fipe

In riferimento all'articolo apparso sul quotidiano di domenica 15 ottobre ed avente per oggetto la modifica della disciplina della tassa occupazione suolo pubblico (Tosap), precisiamo che il comunicato stampa di cui l'articolista ha ampiamente usufruito era stato da noi redatto e trasmesso, e non invece dalla locale Acepe.

Il presidente della Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) Benito Benedetti

PORTO VECCHIO / SCARICHI A MARE

Fogna di fronte al molo Audace?

Da qualche anno mi pongo la seguente domanda: è normale che all'interno del porto vecchio, tra il capannone n. 1a e il n. 3, praticamente di fronte al molo Audace, vi sia una fogna — suppongo della rete cittadina — che scarichi direttamente a mare? I segni sono inequivocabili (puzzo e colore giallastro dell'acqua).

Confesso di essere totalmente ignorante riguardo alle leggi e regolamenti in materia, ma, da persona qualunque, penso e spero che gli scarichi delle fogne cittadine vengano convogliati al largo, in mare aperto, possibilmente dopo adeguata depurazione. Nel caso in questione, basta guardare in mare, dubito (comunque, non lo so) che vi sia un qualche filtro, anche considerando che il tratto del molo e la zona interessati sono «asburgico-fatiscenti».

Ovviamente è ben chiaro che nessuno si sogna di fare il bagno o di pescare sul molo Audace o all'interno del porto Vecchio. Comunque, se qualcuno di competenza mi rassicurasse sulla regolarità e innocuità della situazione segnalata, mi farebbe molto piacere.

Renzo Magris

Ma la Franzil non c'era

In base a un comunicato degli organizzatori, nell'edizione di lunedì scorso abbiamo annunciato la partecipazione di Francesca Romana Franzil al Concorso nazionale di musica vocale da camera «Città di Conegliano». Si trattava di un errore, poiché la cantante triestina era malata. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

Scambio di persona

Ringrazio la gentile prof. Margherita Hack, che ha risposto al mio articolo riguardante il bambino Tiziano e non Maurizio. Però posso confermare, anche con fotocopia, che l'indirizzo in questione è stato esattamente indicato con nome, cognome, residenza e numero telefonico di Udine che trovansi scritti sul retro del foglio medesimo. Confermo inoltre che non ho lasciato Trieste, ragione per cui non era difficile rintracciarmi telefonicamente a casa mia, e poi la mia lettera è stata spedita a mezzo raccomandata con il relativo mittente di cui conservo la ricevuta. Sussiste il ragionevole dubbio che si sia trattato d'un equivoco con uno scambio di persona, poiché i dati indicati non corrispondono ai miei.

Gigliola Posateri Dicuzzo

TOMBE / ADEGUAMENTI ALLA LEGGE

Aspettando il nulla osta ai lavori

A fine agosto ottenni dall'ufficio del cimitero di Sant'Anna un testo fotocopiato, non intestato né sottoscritto, esortante i più diretti interessati, come pure tutti gli operatori del settore, ad adoperarsi con sollecitudine e tempestività nell'adeguamento delle tombe alle disposizioni di legge (trascurate dalle preposte autorità per ben cinque anni).

Considerata la mia età, presto 88, pur conscio del non indifferente sacrificio da affrontare, incaricavo una ditta del ramo «autorizzata dal Comune di Trieste», di eseguire quanto necessario. Mi veniva chiesto un anticipo di 1.500.000 (un geometra per il suo disegnino del fosso, mi è stato detto, si accontenta di 600.000 lire!). A tutt'oggi però, nulla è stato concretato, stando a quanto afferma l'impresa, solo a causa di lungaggini burocratiche frapposte alla concessione del nulla osta al lavoro. Il quale lavoro, nel mio caso, appare tra i più semplici essendo la tomba n. 2020 costituita da una lastra di pietra di 2 m x 1,5 m, sotto la quale sono custoditi i resti mortali sicuramente ormai mineralizzati dei miei antenati, da raccogliere in minimo cofanetto, lasciando spazio più che sufficiente per l'introduzione dei nuovi loculi in cemento.

Che cosa si pretende di più da chi desidera, e ne ha il diritto, di non essere sballottato chissà dove allorché passato a «miglior vita»?

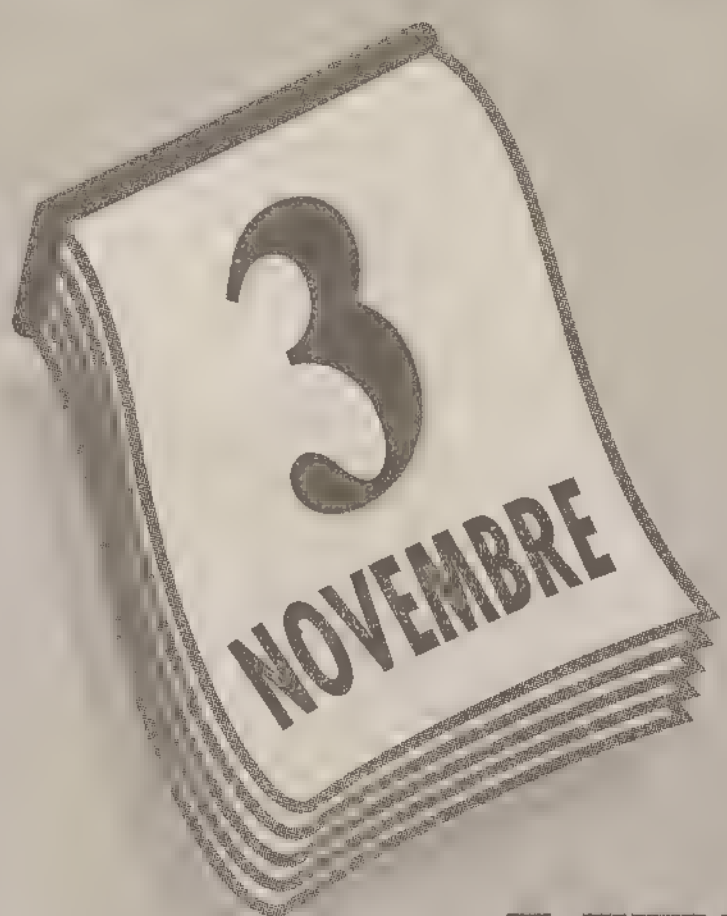
Marcello Sauli

Rinnovo patente

In merito alla segnalazione «All'Aci la patente costa il doppio», pubblicato il 19 ottobre, è opportuno precisare che l'accertamento delle condizioni psico fisiche per il conseguimento o rinnovo della patente di guida è effettuato p[illegible] l'Aci di Trieste d[illegible] ci militari in s[illegible] permanente effett[illegible] che si attengono al ta[illegible]fario regionale per la professione medica, la cui determinazione esula, ovviamente, dal[illegible] competenze [illegible]. Quindi, l'importo che il sig. Marchi avrebbe dovuto corrispondere all'ufficiale medico è pr[illegible]fessionalmente corretto. Sul perché possano esistere differenze tanto notevoli su una stessa visita medica non spetta a l'Aci rispondere. Se mi consentita una consid[illegible]razione su quanto segnalato, non si può rilevar[illegible] la correttezza e la [illegible]sparenza delle infor[illegible]zioni che l'Aci dà al ci[illegible]tadino, mettendolo [illegible] grado di fare proprie valutazioni.

Il direttore dell'Aci, dott. Stefano Vellone

ULTIMO

VENERDÌ CON ORARIO ESTIVO SERALE PROLUNGATO FINO ALLE 22.00

PRIMO

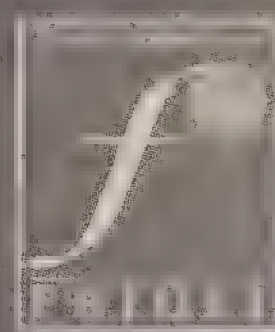
VENERDÌ CON ORARIO INVERNALE SERALE PROLUNGATO FINO ALLE 21.00

ECCO I NUOVI ORARI A PARTIRE DAL 31 OTTOBRE:

MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
orario continuato dalle **9.15** alle **19.15**	dalle **9.15** alle **12.45** e dalle **15.15** alle **19.15**	dalle **9.15** alle **12.45** e dalle **15.15** alle **19.15**	dalle **9.15** alle **12.45** e dalle **15.15** alle **21.00**	orario continuato dalle **9.15** alle **19.00**

L'orario prolungato del venerdì sera ha avuto uno strepitoso successo.
A grande richiesta, Euromercato continuerà durante l'inverno questa iniziativa.
Da novembre, potrete fare i vostri acquisti, con lo stesso risparmio di prima,

OGNI VENERDÌ SERA FINO ALLE 21.00,
ALL'EUROMERCATO LA FESTA CONTINUA !

Euromercato

COSTA MENO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - SS. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORE DELLA CITTA'

Assemblea cronisti

Si svolgerà stamane alle 10.30 al Circolo della stampa l'assemblea del Gruppo cronisti giuliani. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'assegnazione del prossimo San Giusto d'oro.

Circolo La Rupe

Per iniziativa congiunta dei circoli culturali «Tabor», «La Rupe» e «Istria», oggi, nella sala della Casa di cultura a Opicina, alle 20, Fulvio Tomizza presenterà il suo ultimo libro «Alle spalle di Trieste». L'introduzione sarà curata dal dott. P. Fonda e da M. Vocci.

Elezioni al liceo «Petrarca»

Domani alle 18, nella sede centrale del «Petrarca» i candidati al Consiglio d'Istituto per la componente genitori della 2.a lista «Per i giovani» organizzeranno un incontro, aperto a tutti i genitori, per delineare e discutere i punti qualificanti della Lista.

Studenti sloveni

Oggi, alle 14, si giocherà una partita di «med dvema ognjema» con i coetanei della scuola delle Ancelle della carità. L'incontro si svolgerà sul campo di basket della Casa dello studente sloveno.

La grafica di Benci

Oggi alle 18, all'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20, si inaugura la mostra personale di grafica di Gabri Benci, che rimarrà aperta sino al 14 novembre. La mostra sarà visitabile da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

Cral Ente Porto

La sezione pesca e il gruppo pugilistico affiliato informa i propri soci che, dal 28 ottobre al 1.o novembre, avrà luogo al park di Rovigno il tradizionale ponte di novembre, nel corso del quale si disputerà il trofeo di pesca «Amo d'oro». Informazioni e iscrizioni in segreteria alla Stazione Marittima (tel. 300363). Ancora pochi posti.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale informa che oggi, anniversario della seconda redenzione di Trieste, gli uffici della segreteria rimarranno chiusi.

Marina Cattaruzza alla Libreria Minerva

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20), appuntamento con la storica triestina Marina Cattaruzza e con il suo libro «Trieste nell'Ottocento, le trasformazioni di una società civile», uscito di recente nella collana Civiltà del Risorgimento dell'editore udinese Del Bianco. L'incontro sarà introdotto da Marco Meriggi, docente di Storia moderna all'Università di Verona e vedrà la partecipazione di Elio Apih, professore ordinario di Storia contemporanea presso la nostra Università.

Macaroni e vu cumprà

Si terrà oggi l'ultimo appuntamento musicale della manifestazione Macaroni e vu cumprà. Alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia, via San Giovanni 4, avrà luogo il concerto degli Acid Folk Alleanza (Afa). È pertanto rimandata la replica della rappresentazione del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare allestita dal Cirt.

Amici del Cuore

L'Associazione Amici del Cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale dell'Associazione, oggi, domani e sabato sarà in piazza Goldoni, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, all'Antica Trattoria da Suban avrà luogo la seconda riunione conviviale del mese di ottobre della Round Table di Trieste. Durante la parte ufficiale, il presidente Biondini illustrerà gli sviluppi e le prospettive del service locale. Si festeggerà inoltre l'entrata ufficiale nel club del dott. Pierpaolo Dobrilla, mentre parteciperà per la prima volta un giovanissimo aspirante, Gian Luca Doria.

Interclub dei due Rotary

Il Rotary «Trieste» e il confratello «Trieste Nord» si riuniranno questa sera in interclub per una conviviale aperta alla partecipazione delle signore che avrà inizio alle 20.30 nella sede dell'albergo Savoia-Excelsior. In chiusura, il professor Sergio Molesi terrà una conversazione, corredata da diapositive, sulla vita e le opere del pittore Bruno Saetti.

Il confine mobile

Oggi, alle 17, all'Auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) il prof. Lucio Gambi, geografo dell'Università di Bologna, il prof. Teodoro Sala, storico dell'Università di Trieste, e il prof. Franco Cecotti didattico, coordinati dal prof. Giampaolo Valdevit, presidente dell'Istituto, presenteranno l'ultimo volume dell'Istituto «Il confine mobile. Atlante storico dell'Alto Adriatico 1866-1992. Austria, Croazia, Italia, Slovenia» con la partecipazione degli autori. Sarà presente il dott. Alberto Tomat, assessore regionale alla cultura.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per «Attualità in medicina», programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite il prof. Michele Pascone, titolare della cattedra di chirurgia plastica dell'Università di Trieste. «Chirurgia plastica: un lusso o una necessità?» è il tema della conversazione che abbraccia le varie problematiche della chirurgia ricostruttiva a scopi funzionali ed estetici.

Volontari ospedalieri

Oggi, alle 19.30, per il XVII corso di formazione al volontariato ospedaliero, nella sala riunioni della sede dell'Associazione volontari ospedalieri di via Battisti 13, i coordinatori di reparto spiegano e rispondono al tema «Cosa dobbiamo fare?».

Università Terza età

Oggi, aula A 9.15-11.30, dott.ssa M. Mazzini: lingua spagnola; aula A 16-17.30, arch. S. Del Ponte: proiezione «Nella Puglia romanico bizantina (sospesa); aula B 16-17, prof. G. Luser: biologia delle cellule; aula C 16-18, m.o C. Fortuna: recitazione; aula D 9.30-11.30, sig.ra M.C. Ressel: pittura su stoffa e vetro.

Movimento donne Trieste

Oggi, alle 17, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, in c.so Saba 6, la dott.ssa Renata L. Cargnelli terrà una conversazione sul tema «Appunti sul nuovo disordine mondiale».

Associazione Petrarca

L'associazione liceo ginnasio «F. Petrarca» ricorda che oggi, dalle 18 alle 19, due membri del consiglio direttivo saranno al «Caffè San Marco» per informazioni e prenotazioni di abbonamenti con la riduzione aziendale per l'imminente stagione teatrale.

In ricordo di Satti

Oggi, alle 16, nella Cappella della Pia Casa in via Pascoli 31, sarà celebrata una messa in suffragio dell'ex presidente dott. Giorgio Satti.

Amici della lirica

Oggi il socio col. Badiali presenterà l'opera Anna Bolena. In sede, alle 18.

Le tracce del sapiente

Nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dal Cca, oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, verrà presentato il volume: «Le tracce del sapiente» pubblicato da Campanotto Editore e curato da Renzo Cigoi, che raccoglie il carteggio intercorso tra Giorgio Voghera e Roberto Bazlen negli anni 1949-1965. L'opera sarà illustrata dal prof. Fabio Cossutta, docente di Letteratura italiana alla facoltà di Magistero. Alcuni passi dell'epistolario saranno letti da Ugo Amodeo. L'ingresso è libero.

Amici dei musei

La visita, riservata agli iscritti, alla mostra «Ebla. Alle origini della civiltà urbana in Siria», avrà luogo oggi, alle 15.30. La visita, guidata dall'arch. Serena Del Ponte, sarà preceduta dall'illustrazione del restauro delle scuderie da parte della dottoressa Rossella Fabiani, direttrice del Castello di Miramare.

Film in versione originale

Solo oggi verrà presentata al cinema Ariston di Trieste la versione orginale americana (senza sottotitoli) del film di Clint Eastwood «I ponti di Madison County» (The Bridges of Madison County, Usa 1995), interpretato da Meryl Streep e Clint Eastwood. Gli spettacoli avranno inizio alle 14.30, 17, 19.30, 22, verranno praticati prezzi d'ingresso normali e riduzioni particolari per i soci dell'Associazione Italoamericana e del British Film Club.

Farit tra storia e musica

Il ciclo di conversazioni gratuite verterà su argomenti del passato rivisitati nel mondo dell'arte. Inizio corsi 9 novembre con frequenza quindicinale. Iscrizioni al Farit, via Paduina 9 (tel. 370665) il mercoledì dalle 16 alle 18.

Provveditorato agli studi

È stata pubblicata sulla G.U. del 17 ottobre, l'ordinanza del direttore generale del personale n. 320 del 5/10/95, la quale conferma che le prove scritte del concorso per coordinatori amministrativi della scuola si svolgeranno il 9 e 10 novembre. La sede d'esame è la seguente: scuola media Campi Elisi, via G.R. Carli 1. I candidati sono tenuti a presentarsi nella suddetta sede entro le 8 muniti di uno dei documenti di identificazione di cui all'art. 9 del bando.

Natale alla francese

L'Alliance Française comunica che organizza un corso di cucina per un pranzo di Natale alla francese, 4 lezioni di pratica e 4 lezioni di teoria. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio Nuovo (tel. 634619) è aperta lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 16.30 alle 19.

Fondazione Morpurgo

Il 2 novembre scade il termine ultimo per la presentazione alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma delle domande per l'assegnazione di 120 sussidi da lire 600.000 ciascuno a favore degli ex artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove, che si trovino in condizioni di bisogno. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio della Fondazione in via Imbriani n. 5 (tel. 636114) il martedì e il giovedì, dalle 17 alle 19.

ORE SPE

Aspiranti acconciatori

Stage tecnico artistico di Clara Faggin e Tatiana Zorzut, tel. 371014.

MOSTRE

Artè

Via Vasari 18

CADORIN
DELL'ACQUA
FINI
FLUMIANI
GARZOLINI
GRIMANI
ISSUPOFF
PARIN
SPRINGER
VERUDA
WOSTRY

Gran Malabar

piazza S. Giovanni n. 6
CLAMAR GRAFICA

RISTORANTI E RITROVI

Anni '60-'70 Revival

Al Paradiso Club dal vivo con orchestra, la più bella musica per ballare; completa il programma dischi a richiesta. Inoltre giochi e sorpresa. Ti aspettiamo insieme a tanta bella gente che balla.

Paradiso e California palestre

Venerdì ore 22 le palestre California festeggiano Mr. Europa Riky Ramazzina. Musica latino-americana e grande festa al Paradiso Club Ts; inoltre sorprese e giochi. Ti aspettiamo insieme a tanta bella gente che balla.

«Un'Isotta nel giardino» continua al Cristallo

Dopo il felice debutto, proseguono sul palcoscenico del teatro Cristallo le repliche di «Un'Isotta nel giardino» (nella foto), la commedia brillante in dialetto scritta a quattro mani da Ninì Perno e Francesco Macedonio. Il testo, ricco di battute, è ambientato nella Trieste degli anni Trenta e ruota attorno ad una favolosa eredità lasciata al protagonista da uno zio d'America. Le recite fuori abbonamento proseguiranno fino a mercoledì primo novembre, serali alle 20.30; martedì e festivi alle 16.30 (lunedì riposo). Sabato 28 doppia rappresentazione, alle 16.30 e alle 20.30; martedì 31 ottobre alle 20.30 e mercoledì primo novembre alle 16.30.

PICCOLO ALBO

Smarrita cartellina bianca di plastica trasparente contenente block notes, disegni, appunti, sul treno 704 delle 16.04, carrozza 13, III scompartimento, proveniente da Roma, di domenica 22 ottobre. Chi la trovasse è pregato di telefonare al 271080. È prevista una ricompensa.

Chiunque avesse assistito all'investimento di un cane, una barboncina bianca di piccola taglia, avvenuto venerdì 20 ottobre attorno alle 15, nei pressi di via della Pace da parte di una autovettura rossa di media cilindrata (forse una Panda o una Tipo) che procedeva nei pressi del cimitero greco-ortodosso verso via Costalunga ad elevata velocità, è pregato di segnalare qualunque informazione riguardante la vettura alla segreteria telefonica del n. 370237. Sarò grato a chiunque potrà aiutarmi.

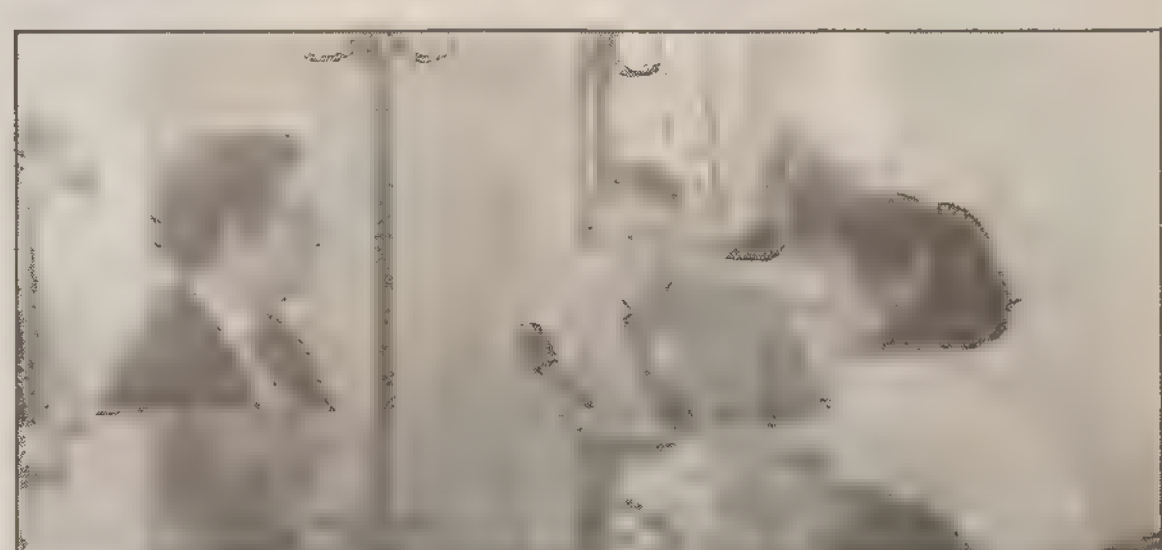
Ho dimenticato in un negozio del centro un ombrello di piccole dimensioni, fondo bianco, con piccoli fiori. Pregasi telefonare al 631865.

STATO CIVILE

NATI: Cioch Veronica, Pellegrino Vincenzo, Celant Giulio, Pagnut Martina, Smrekar Natalie, Macini Fabio.

MORTI: Marella Yuri, 1 giorno; Gregori Giusto, 75; Fonda Tullio, 75; Stoh Alice, 89; Lubiana Giustina, 87; Umek Antonia, 85; De Vescovi Roberto, 74; Fermeglia Mercedes, 80; Bortul Natale, 86; Fragiacomo Margherita, 91.

RICCARDO ILLY INTERVISTATO DALLA BBC

Il sindaco racconta la città del caffè

Il sindaco Illy durante l'intervista al Caffè Tommaseo. (Foto Lasorte)

Lo hanno espressamente richiesto come sindaco, e non come imprenditore, anche se in questo caso si sarebbe «giocato in casa», per spiegare a un pubblico straniero la Trieste del caffè, o meglio il mondo del caffè a Trieste. Così Riccardo Illy ha registrato l'altra mattina una lunga intervista organizzata dal servizio radio della Bbc, l'ente radiotelevisivo britannico, per il suo programma «Those cafe Days».

Simon Parkes, l'intervistatore, e Miriam Akhtar, la programmista, hanno voluto una degna cornice e hanno «convocato» Illy al Caffè Tommaseo, uno dei locali storici più prestigiosi di una città che il caffè lo «vive» da tantissimi anni.

La bevanda tonificante è però solo lo spunto, il filo conduttore del programma britannico, che si dipana tra storia e politica, arte e società, e che in cinque puntate parlerà di Vienna e Zagabria, il Cairo e Trieste con Venezia e Padova.

Illy, che ha registrato l'intervista in inglese, senza bisogno dell'interprete, ha illustrato i trascorsi storici della nostra città, unico porto dell'Austria-Ungheria, e ha sottolineato come a Trieste, da cui passa ancora il 50 per cento del caffè verde destinato al mercato italiano, si possa ritrovare l'intera catena industriale del prodotto: dalla decaffenizzazione alla produzione di macchine per caffè, dagli stoccaggi speciali alle analisi chimiche del laboratorio. Tutto un mondo produttivo racchiuso in una città che diventa allettante anche per i mezzi di comunicazione di maggior prestigio

PRESENTAZIONE DEL LIBRO «NEMICO DEL POPOLO»

Il caso Antonio Budicin

Oggi alle 17.30, nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/A, si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Il caso Antonio Budicin». Interverranno al dibattito Gianni Giuricin, Roberto Spazzali, Elio Velan e Antonio Sema. Presiederà l'incontro Denis Zigante.

Nell'occasione verrà inoltre presentato il volume edito dalla Italo Svevo per conto dell'Istituto regionale per la cultura istriana «Nemico del popolo. Un comunista vittima del comunismo», che raccoglie le memorie di Antonio Budicin, nato a Rovigno (nella foto qui a lato).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il cavallo ha quattro zampe eppure inciampa.

Inquinamento

n.p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 9,2; temperatura massima 15,9; umidità 63%; pressione 1024,0 in diminuzione. Cielo sereno, calma di vento, mare quasi calmo con temperatura di 18,5.

Le maree

Alta alle 10 con cm 54 e alle 23.11 con cm 33 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4 con cm 27 e alle 16.44 con cm 61 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.34 con cm 47 e prima bassa alle 4.37 con cm 21.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

CERIMONIA

Grigioverde per il ritorno di Trieste all'Italia

La Federazione Grigioverde solenizzerà oggi con una semplice cerimonia il quarantunesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Alle 9.30 le associazioni combattentistiche e d'arma, con i loro labari, presenzieranno all'alzabandiera in piazza Unità, affiancandosi al picchetto armato per la resa degli onori.

Subito dopo, i sodalizi della Grigioverde e degli ex combattenti e reduci raggiungeranno il portico del municipio dove, alla base della lapide che riporta la motivazione della Medaglia d'oro al valor militare alla città, sarà deposta, a cura della federazione, una corona d'alloro e, scrive la Grigioverde in un nota, sarà reso omaggio ai caduti per l'italianità di Trieste.

Farmacie di turno

Dal 23/10 al 29/10

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini, 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Marino Moro dalla moglie e dai figli 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Gisella Pichel da Claudia Farmacia 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria della cara Etta Sergas Suberni nel IX anniv. (24/10) da Giulio Suberni e da Luisella e Franco Piccoli 100.000 pro Andos.
— In memoria del dott. Teodoro de Lindemann nel XX anniv. (26/10) da Alessandro e Pina Mirt 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Rosalia Cernivani nel IX anniv. dalla figlia Violetta 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Franca Geyer per il compleanno (26/10) dalla fam. Bratos e Ida Fait 100.000 pro Fondazione Franca Geyer.
— In memoria della cara mamma Iole per il compleanno (26/10) da Grazia 25.000 pro Caritas.
— In memoria di Eugenio Mezzavia dalla moglie 200.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Giorgio Strami (26/10) e del papà Lodovico (2/11) da Ariella e Mario Mizzan 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Renato Zager dalla moglie Bianca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Pelosi da Iole e Fulvio Gioseffi 50.000, da Silvana Delak e figlie 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Italia Predan dagli amici del "Bar Bovida" Ponziana 95.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Runtini dai colleghi CRED del figlio Marino 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Scherlani in Parovel da Luisa e Corrado 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Luciano Scherlich da Licia e Giuliana 100.000 pro Anffas.
— In memoria del dott. Sergio Semacchi da Gea de Calò 100.000 pro Airc; da Silvana Cimolino 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Valter Simonelli da Mimma, Gianna e Renata Da Nova 60.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Antonia Sindic ved. Macor da Luciano e Giuliana Baiez 50.000, dalla fam. Baiez Klima 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Vatta dalla famiglia Bastiani 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Amelia Verbais dalla fam. Punter 50.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion; dalla fam. Tabazin-Mutinati 50.000 pro costruenda chiesa S.Caterina, 50.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion.
— In memoria di Lidia Verch da Maria Visintin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dusan Zimic dalla moglie 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari da Armando Tomasetig 1.680.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari defunti da Elda Ferro Sangiorgio 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— da Dina Toffoli 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amalia de Julio ved. Sacchetto dai condomini di via Bergamino, 19 105.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Margherita Amoroso ved. Benvenuti da Maria Ielencic 30.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Anna Antonaz dalle fam. Pagliaga, Mosetti, Tomasi, Pavatti, Dogliak e Ivancik 80.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Tullio Avanzini da Edith de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lidia Risaliti 30.000 pro Ist.Rittmeyer; dalle fam. Ceppi, Cusmich, Massalin, Miceta e Schneider 100.000 pro Airc.
— In memoria di Luigia Bortolotti in Fragiacomo da Silvia Rovis ved. Smaila 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Bruno dai colleghi del figlio Maurizio 197.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Pelizzon Cerqueni e Remo Pistori 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle fam. Penzo e Grassi 50.000 pro Seminario.
— In memoria di Mirella Budai in Grassi dagli amministratori coop. consumo dipendenti della Regione F.V.G. 250.000 pro servizio di ematologia c/o II medica dott. Paladini.
— In memoria di Maria Carboni ved. Clari dalla famiglia Livon 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ervino Contento dalle fam. Canziani e Chicconi 60.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Corazza da Astrid ed Erasmo 50.000 pro Airc.
— In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 40.000 pro Airc.
— In memoria di Luciano Cumar da Gianni Cesca 100.000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo rifugi).
— In memoria di Amelio Cuzzi da Rina Cudovich Chersin 20.000 pro Famiglia Portolana.
— In memoria di Marina Dureghello da n.n. 600.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Antonietta Franetich dalla nipote Ida 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gabriele Gabrielli dai condomini di viale XX Settembre, 80 255.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edvige Haddad in peteani dai cognati Leonardo, Licia, Anna,oscar, Edoardo e Fulvio 600.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Jacopich da José e Renzo, Lilio e Mariuccia, Nello e Mimma 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ergene Lipolt Brancati dalla figlia e dai nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leo Lokar dalla cugina Bianca 50.000 pro I° divisione geriatrica.
— In memoria di Chiara Longo Rossitto da Roberta Strudthoff 30.000 pro Università degli studi 8premio di laurea dott. M. Strudthoff).
— In memoria di Giuseppe Pelosi (Romano) dalle fam. Tassan e Baldussi 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

I CANDIDATI SEGNALATI DA TUTTA ITALIA ANCHE CON INTERNET

Scienza e giovani, un premio ai divulgatori più convincenti

La Junior Chamber triestina presenterà domani, alle 20, all'Hotel Savoy Excelsior, la terza edizione del premio «Trieste per la scienza», dedicato al nobel Alfred Kastler.

L'incontro coinciderà con una conviviale che sarà condotta dal presidente della Jci triestina, Tullio Cianciolo, ospite d'onore il presidente Junior, Vittorio Cassì. Saranno presenti, inoltre, i membri del comitato scientifico, che sabato alle 10.30, nella sala Illiria della Stazione marittima, consegneranno il premio «Trieste per la scienza» a uno dei candidati indicati nell'ambito di una prestigiosa rosa di nominativi segnalati in tutta Italia, anche tramite Internet. Oltre alla cerimonia di premiazione, la giornata di sabato prevede anche una tavola rotonda su «Divulgazione scientifica: una passione, una professione». Interverranno alcuni membri dello stesso comitato scientifico del premio, formato dal giornalista Piero Angela, dal responsabile della pagina scientifica del Corriera della Sera, Viviano Domenici, dall'astronoma Margherita Hack, dal responsabile del museo «L'immaginario scientifico» Paolo Budinich, dal titolare della Libreria dei ragazzi di Milano, Roberto Denti. L'intera manifestazione quest'anno rientra tra gli appuntamenti di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata aperta alla Stazione marittima fino al 1.o novembre.

Sabato la consegna e una tavola rotonda

Il premio «Trieste per la scienza», com'è noto, è stato ideato dalla Junior Chamber italiana come riconoscimento alla capacità di comunicare un messaggio scientifico ai giovani, ed è coordinato dal senatore Jci Fabio Millevoi. Prestigiosi e importanti, anche in questa edizione, i nomi dei possibili vincitori. Tra questi, l'opera «Il pianeta dal profondo verde», collana tutta italiana in 5 volumi, edita dalla Jaca Book, corredata da splendidi disegni e foto, che parla del mondo vegetale, dalle ere più lontane ai giorni nostri, rivolgendosi soprattutto ai ragazzi delle scuole medie inferiori.

Sono stati segnalati, inoltre, i giornalisti Pippo Battaglia, Piero Bianucci (La Stampa), Giovanni Caprara (Corriera della Sera), Stefano Fantoni, oltre a Paola Rodari e ad Andrea Bandelli.

CENTRO S. CATERINA DA SIENA

Conferenze sulla giustizia in un'ottica evangelica

Il centro culturale «S. Caterina da Siena», che fa capo all'omonima parrocchia di via dei Mille, ha presentato il programma sociale di iniziative che si apre oggi, alle 20.30, con la conferenza del teologo don Giorgio Giordani, docente di Sacra scrittura al seminario regionale, sul tema «La giustizia di Dio nella Bibbia». È la prima di cinque conferenze sul tema della giustizia, affrontato in un'ottica evangelica che privilegia la carità e la solidarietà. Lunedì 6 novembre si affronterà «La giustizia e la povertà nel mondo del lavoro», tema su cui si soffermerà don Armando Scafa, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro. Lunedì 13 novembre sarà la volta di don Pierluigi Di Piazza, direttore del Centro di accoglienza per extracomunitari di Zugliano (Ud), a cui è stato affidato il titolo «La giustizia verso i piccoli e i poveri». Il 27 novembre toccherà a don Mario Vatta, fondatore della comunità di San Martino al Campo, parlare su «La giustizia e la povertà nel disagio giovanile». Infine, il 4 dicembre, il sacerdote e medico don Renzo Pegoraro, docente di bioetica e segretario generale della Fondazione Lanza di Padova, chiuderà il ciclo di incontri soffermandosi su «La giustizia verso il mondo della sofferenza». Tutte le conferenze si svolgeranno alle 20.30 nella sala parrocchiale di via dei Mille 18.

IN RICORDO DEL DIRETTORE DELL'OGS ANTONIO MICHELATO

Il Mediterraneo in primo piano da Miramare alla mostra «Era»

Mediterraneo in primo piano al Centro di Miramare e alla Stazione Marittima. Un convegno dedicato alla memoria di Antonio Michelato, il direttore dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, scomparso nel febbraio dell'anno scorso a soli 47 anni, ha portato in questi giorni a Trieste molti dei massimi studiosi di oceanografia del *Mare Nostrum*. I lavori del *workshop* (rivolto alla circolazione delle correnti e ai processi di formazione della cosiddetta 'acqua densa') sono iniziati lunedì al Centro di fisica teorica, dove proseguiranno fino a venerdì.

Ma oggi pomeriggio, alle 15, il Geofisico organizza anche una tavola rotonda (in lingua inglese) su «Lo stato del Mare Mediterraneo» alla Sala Illiria della Marittima nell'ambito di ERA, l'Esposizione di Ricerca Avanzata organizzata dall'associazione Globo Trieste. Un incontro che focalizzerà i molteplici aspetti dello studio del Mediterraneo in funzione dei futuri progetti.

Studenti a Era con i cavi sismici dell'«Explora».

Il convegno - come si è detto - vuole essere anche un omaggio alla memoria di Antonio Michelato, che si era lungamente occupato dello studio delle correnti nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Nato a Caltanissetta da padre istriano, triestino di adozione, laureato in fisica nella nostra città, Michelato aveva abbinato il lavoro di ricerca sul campo con un'appassionata promozione delle attività di collaborazione internazionale: era rappresentante italiano nel Poem, il programma di oceanografia fisica del Mediterraneo orientale; responsabile del progetto Otranto con istituti italiani e greci; vicepresidente del Comitato di oceanografia fisica della Ciesm, la Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo. Un anno prima della morte, Michelato era diventato direttore dell'Ogs.

Tornando a ERA, ricordiamo che alla rassegna espositiva (orario: feriali 9-13, 15-20; festivi 9-20) è abbinato in Sala Illiria un denso programma di incontri e discussioni sulle tecnologie di punta. Oltre alla tavola rotonda sul Mediterraneo, oggi, alle 9, Roberto Stalio racconterà la recentissima avventura del telescopio triestino UVStar portato in orbita dallo Shuttle e alle 11.30 Daniela Leder dell'Icgeb parlerà sulle «Applicazioni dell'ingegneria genetica».

Questi invece i temi in calendario domani: alle 9 «Internet per la scuola»; alle 11.30 «Evoluzione delle reti telematiche»; alle 17 «Sicurezza ambientale in Alto Adriatico», in collaborazione con la rivista «Airone».

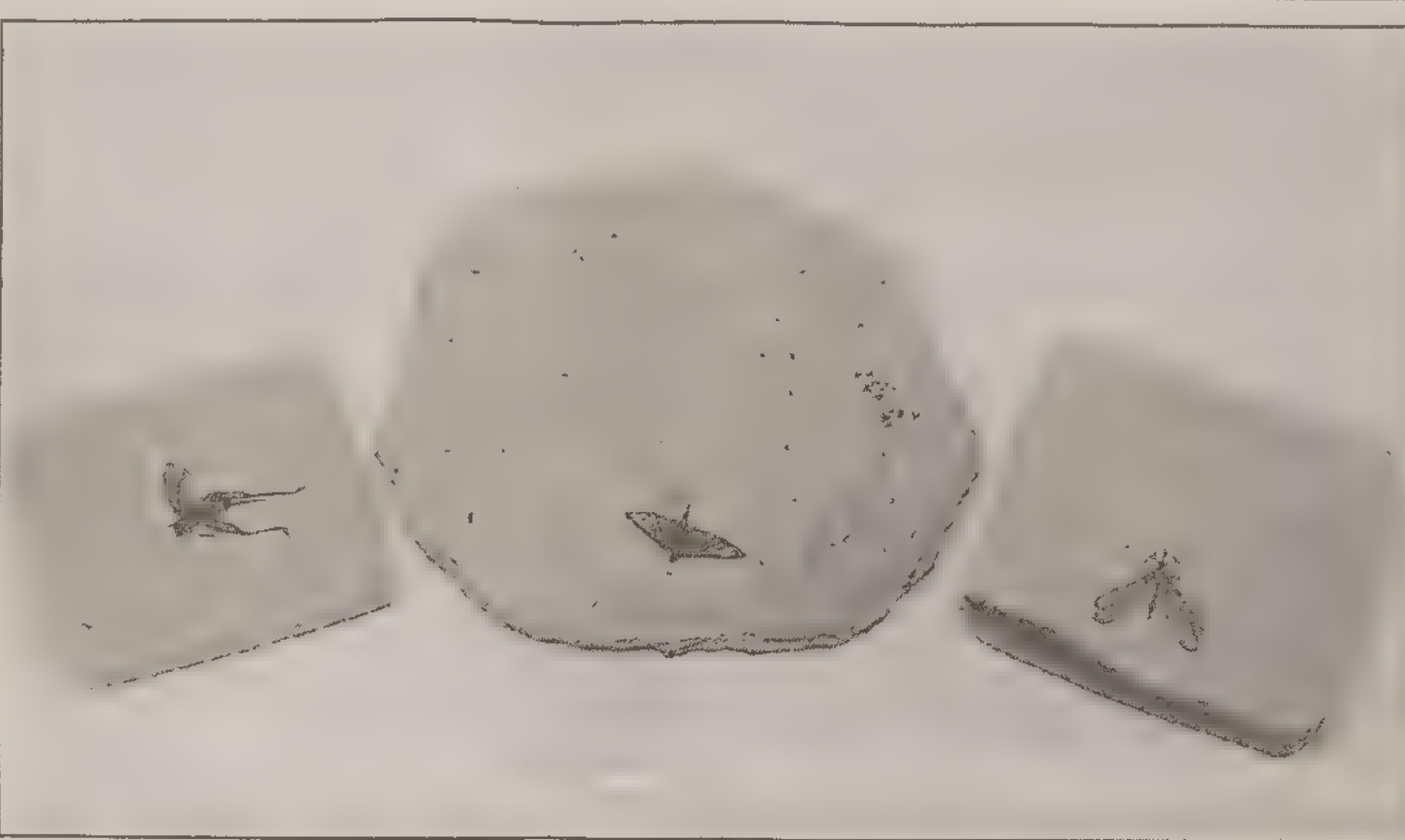
IN CITTÀ IL PREDICATORE DEL PAPA

La parrocchia di Gretta festeggia i Carmelitani

Sono in corso a Gretta i festeggiamenti per i 25 anni dell'apertura al culto della chiesa parrochiale di S. Maria del Carmelo e per i 60 anni dall'arrivo a Trieste dei padri Carmelitani che s'insediarono in quel quartiere. Attualmente la parrocchia ha in cura quasi 6 mila persone, ma un tempo Gretta era molto meno popolata e tanto diversa da oggi. La storia di questo quartiere cittadino è stata scritta da Fabio Zubini che, per l'editore Italo Svevo, sta per pubblicare un libro di 140 pagine corredato da un centinaio tra foto e documenti intitolato «Gretta». Fa seguito a un precedente volume dello stesso Zubini su un altro quartiere cittadino, Roiano, ed uscirà a novembre insieme a un libro dedicato a Barcola. La pubblicazione rientra nelle iniziative celebrative che i Carmelitani hanno promosso per festeggiare i due significativi anniversari.

Intanto, oggi sarà a Trieste su loro invito il predicatore del Papa, padre Raniero Cantalamessa, che terrà nel pomeriggio in seminario un ritiro ai sacerdoti diocesani, mentre in serata, alle 20.30, presenterà nella parrocchia il libro «Sopra le ali dell'aquila». È la vera storia di una donna siciliana, Rosanna Garofalo, che vede morire la figlia di 15 anni per un tumore e, attraverso l'esperienza del dolore, da agnostica qual era, si avvicina alla fede cristiana fino alla piena conversione. Padre Cantalamessa, francescano, ha scritto la prefazione di questo libro che sta promuovendo in giro per l'Italia tanto che è divenuto un caso. Se ne occuperà la stessa Raiuno in un prossimo programma televisivo.

I Carmelitani giunsero a Trieste nel 1935 e la prima chiesa di Gretta dedicata a Maria Decor Carmeli venne ricavata da una vasta sala della loro casa religiosa e aperta al culto il 7 novembre 1937. Il quartiere a quel tempo apparteneva alla parrocchia di Roiano, dal cui smembramento nacque la parrocchia di Gretta.

Sergio Paroni

Dono degli Amici dei musei al Civico di Storia naturale

L'Associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini» ha donato sedici fossili al Museo Civico di Storia naturale. I fossili (alcuni dei quali nella foto) sono esposti alla mostra «Dal Bruco alla farfalla» aperta a palazzo Costanzi fino al 5 novembre. Sabato alle 12, l'assessore alla cultura Roberto Damiani sarà al Museo Civico di Storia naturale per presenziare ad una breve cerimonia allestita per rimettere in mostra un esemplare di Celacanto. Il reperto verrà esposto nella nuova vasca di cristallo dono anch'essa dell'Associazione Amici dei musei.

ARTE E LETTERATURA

Mikulas Rachlik in mostra e memorie di bimbi ebrei a Trieste contemporanea

Nell'ambito delle manifestazioni proposte da «Trieste contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale» si è inaugurata allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra dei disegni a matita di Mikulas Rachlik, artista ceco che ora vive e lavora a Firenze. Nello spazio della galleria (foto), trasformatasi per l'occasione in una sorta di labirinto, di castello incantato dai molti anfratti segreti, sono esposte 40 tavole su carta eseguite da Rachlik negli anni Sessanta quando, ancora studente dell'Accademia Belle arti di Praga, decise di illustrare «Balthy», la raccolta di sei volumetti di racconti scritti dal padre Frantisek e dedicati ad altrettanti giorni della settimana. Legata all'esposizione (aperta fino al 12 novembre) è inoltre la prima edizione italiana, a cura di Matilde Jonas, di «Venerdì, il quinto quaderno azzurro» di Frantisek Rachlik, pubblicato da Trieste Contemporanea per i tipi della Mgs Press.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni promosse da Trieste contemporanea, la sezione ricerca e documentazione a cura dell'Associazione L'Officina, propone due incontri per altrettante presentazioni di libri, raccolte stto il tiolo «Memorie di bimbi offresi» che prendono il via domani con la presentazione, nella sala conferenze di via San Nicolò 7, del volume di Sergio Marzorati «Ritorno a Zagabria» edito da Sellerio, cui parteciperano Demetrio Volcic, Peter Rendi e l'autore del libro. Seguirà, il 21 novembre, la presentazione del volume «Per violino solo. 1938-1945: la mia infanzia nell'aldiquà» di Aldo Zargani (edizione Il Mulino). Si tratta di due romanzi che narrano la storia vera di due bambini ebrei sopravvissuti alla Shoà. Le vicende atroci accadute durante la seconda guerra mondiale vengono raccontate con lo sguardo stupito dei bambini, costretti a subire violenze per loro incomprensibili. Storie di bimbi di tradizione laica, che scoprono di essere «diversi» solo all'inizio delle persecuzioni.

Sono ricomparsi i maghi della lampada

I maghi della flambatura sono tornati. Dopo una parentesi, i maitres triestini aderenti all' Amira (l' associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) hanno ripreso a «officiare», armati di padella e brandy, dimostrando consumata tecnica e abilità. Riuniti dal nuovo fiduciario provinciale Andrea Zerial, che ha messo a disposizione il salone della «Marinella», sei dei ventitrè maitres hanno cucinato scaloppine «Diana» e le classiche «crepes Suzette» per tutti gli ospiti. In tempi di fast-food, di hamburgher imperanti, di diavolerie cinesi, è stato un piacere assistere a questo ritorno al classico. Con l' auspicio che anche nei locali cittadini si sviluppi questo genere di servizio, all' insegna del motto che caampeggia sul gagliardetto dell'Amira: «la gentilezza non costa niente e rende molto». Applausi agli inappuntabili maitres e a Milano Miklus, piccolo vignaiuolo in quel di S. Floriano del Collio.

ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA

Esperti da tutto il mondo al convegno di lessicografia

Si svolgerà a Trieste da sabato (con inizio alle 16.30) a lunedì, nella sala «Disco verde» della Stazione centrale, la quarta edizione della Conferenza mediterranea di esperantologia. Sorta nel 1984 come iniziativa di «Planlinguistiko», rivista internazionale specializzata nello studio delle lingue pianificate, la conferenza è un appuntamento triennale particolarmente importante per quanti si occupano di tematiche legate allo studio scentifico dell'esperanto. Gli specialisti che si riuniranno a Trieste (fra i trenta e i sessanta secondo le edizioni precedenti e provenienti da almeno otto paesi) parleranno una sola lingua comune, l'esperanto appunto, e dedicheranno queste giornate alla lessicografia, un tema particolarmente attuale per la pubblicazione negli ultimi tempi di importanti vocabolari.Fra i relatori figurano i nomi del prof. Michel Goninaz, dell'università di Aix-en-Provence, incaricato di guidare l'equipe per la revisione del vocabolario generale dell'esperanto; del prof. Carlo Minnaja, dell'università di Padova, matematico e redattore del vocabolario italiano-esperanto; della professoressa Ilona Koutny, dell'università di Budapest. La scelta di Trieste vuole da un lato privilegiare un'area mitteleuropea, dall'altro sottolineare la crescita dell'interesse per l'interlinguistica in Italia, dopo le recenti opere di Umberto Eco, invitato alla tavola rotonda, in italiano, che si svolgerà lunedì, presieduta da Giorgio Silfer, redattore del grande dizionario enciclopedico della Utet.

MICOLOGIA

Risotto settembrino con il Lactarius

Dopo il comune Lactarius deliciosus dal làtice color carota, sapore dolce e odore fruttato, ecco un'altra specie molto somigliante al «delizioso». Si tratta del Lactarius deterrimus Groger, (lo stesso fungo, L. deliciosus varietà piceae del Smotlaka). È un fungo di poco pregio, si differenzia dal Lattario delizioso per le macchie verdastre molto estese che compaiono su tutto il carpoforo (fungo) e per l'esclusivo luogo di crescita, solo sotto il Peccio (Abete rosso).

Anche il Lactarius salmonicolor rientra in quel limitato numero di lattari commestibili accomunati sotto il nome di «sanguigni» per il colore del làtice. Si distingue dagli altri per le tonalità arancioni più omogenee di tutto il fungo, per la mancanza assoluta di macchie verdastre, il colore arancio salmone delle lamelle e la crescita sotto Abete bianco e Abete rosso.

E ora la ricetta adatta al salmonicolor, ideata da A. Testi «Risotto settembrino»: in un tegame lasciare imbiondire nell'olio una cipolla tritata finemente. Unire un poco di pancetta tagliata a dadini piccolissimi e i funghi affettati finemente. Dopo qualche minuto aggiungere una passata di pomodoro e proseguire la cottura per altri 10 minuti. A questo punto versare il riso, insaporire con un po' di basilico sminuzzato e portare a cottura bagnando di tanto in tanto con qualche mestolo di brodo caldo. A cottura ultimata spegnere il fuoco e aggiungere una manciata di parmigiano grattugiato, mescolando energicamente. Lasciare mantecare a pentola coperta per un paio di minuti.

La morte naturale di tutti i sanguigni è di cucinarli alla graticola o al forno con un ripieno fatto con pangrattato e parmigiano grattugiato, aglio e prezzemolo tritato e alla fine irrorare con un filino d'olio extra vergine d'oliva. Cuocerli in forno per circa mezz'ora, oppure in un tegame coperto a fiamma molto bassa. Nella foto un Lactarius salmonicolor.

(continua)

Anna Giustolisi Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

BRIDGE

Un problema di attacco

Calato il sipario sul campionato del mondo è di scena quello a Salsomaggiore

Il titolo di campione del mondo 1995 e la Bermuda Bowl sono finiti nelle mani della squadra Usa 2 che nella finalissima, sulla distanza delle 160 smazzate, si è imposta su Canada per 338 Imp a 295. Nella finale per il terzo e quarto posto la Francia ha battuto la Svezia. Una grossa delusione per i colori azzurri. L'Italia, in testa nel round-robin dopo nove incontri, incappava in una giornata nerissima incamerando solo 21 Imp sui 75 disponibili, contro il Canada, Brasile e Cina. A nulla sono valse le successive vittorie contro la Svezia e Usa 2: l'accesso ai quarti di finale veniva mancato per soli 4 Imp.

Calato il sipario sul campionato del mondo è di scena a Salsomaggiore dal 28 ottobre al 1.o novembre il campionato italiano a squadre miste, divisione nazionale. Trieste partecipa con Cividin-Zenari, Colonna O.-Ligambi e Pecchia-De Sario alla prima divisione, meglio conosciuta come serie nazionale che comprende le 12 squadre più forti d'Italia. Altre due nostre formazioni saranno impegnate a Salsomaggiore nella terza divisione. Il coordinatore regionale per l'attività agonistica allievi, signor Valentino Domini, ha superato in un recente stage due impegnative fasi di esami ottenendo la qualifica di Maestro, uno dei gradini più alti nell'albo professionale degli istruttori di bridge.

	Nord	
	♠ AQ ♥ J32 ♦ 32 ♣ 987654	
Ovest ♠ 1086 ♥ Q6 ♦ AQ1098 ♣ AKQ		**Est** ♠ 9754 ♥ 10987 ♦ 765 ♣ J3
	Sud ♠ KJ32 ♥ AK54 ♦ KJ4 ♣ 102	

La smazzata di questa settimana sembra presentare un problema di attacco. Sud apre di un senza, Ovest interviene con due quadri, tre fiori di Nord e tre senza di Sud che Ovest ritiene di contrare. Con quale carta attaccate? Ovest decise per lo sfido a quadri e regalò il contratto. Il dichiarante vinse con il J, incassò 4 prese a picche, proseguì con A e K di cuori cogliendo la Q seconda di Ovest. Ancora cuori per il J del morto e fiori. Al contrante non restò altro da fare che incassare le sue tre fiori di testa e l'A di quadri concedendo la nona presa al K del dichiarante. Migliore l'attacco passivo a picche ma anche in questa eventualità, grazie al J di cuori terzo al morto, un Sud attento può allineare le sue brave 9 prese. Provateci voi!

Risultati Tornei: C.M.M. torneo del 17/10 1.o Tosolin-Calogerà, 2.o Mallardi-Pantarrotas Circolo del Bridge, torneo del 20/10 1.o Padovan-Rubbieri, 2.o a pari merito Nobile-Prodan, Pantarrotas-Mallardi.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/10	6.00	Sw LANDSORT	Bonny	Siot
26/10	6.00	Da NORASIA MELITA	Malta	50/14
26/10	7.00	Le SULTAN II	Beirut	Pfv
26/10	8.00	Tu UND DENIZ CILIK	Istanbul	31
26/10	8.00	It SOCAR 4	Ancona	52
26/10	8 00	Le AL WAFAA S. 7	Beirut	3
26/10	15 00	Cy ROMAN BLIZZARD	Manzanillo	Frigomar
26.10	15 00	Li VUKOVAR	Banias	Siot 1
26/10	18 00	Li GOLDEN CAPE	Puerto Bolivar	Rada/52
26.10	18.00	Ue ERNST THELMANN	Eleusis	S.L.A.
26.10	20 00	Bs LIVORNO BRIDGE	Ravenna	47
26.10	20 00	Ue KUSTANAY	Mariupol	Rada
26/10	24 00	Ma SEAFALCON II	Banias	Rada
26/10	sera	Ue AKKERMAN	Venezia	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
26/10	14.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
26/10	15.00	Ho ALPHA LIVESTOCK 19	Izmir	Pfv
26/10	16 00	Da NORASIA MELITA	Capodistria	50
26/10	18.30	Tu UND DENIZ CILIK	Istanbul	31
26/10	20.00	Le AL WAFAA S. 7	Beirut	3

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Sull'Italia permane un campo di alta pressione con aria piuttosto calda e secca in quota, più fresca al suolo. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE — SAN EVARISTO PAPA

Il sole sorge alle	6.35	La luna sorge alle	9.03
e tramonta alle	17.02	e cala alle	18.51

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	9,2	15,9	MONFALCONE	0,2	18,4
GORIZIA	1,2	18,5	UDINE	2	18,2
Bolzano	2	16	Venezia	4	15
Milano	3	16	Torino	3	17
Cuneo	5	14	Genova	11	18
Bologna	6	16	Firenze	2	20
Perugia	7	16	Pescara	5	18
L'Aquila	-1	14	Roma	8	20
Campobasso	6	17	Bari	9	19
Napoli	10	21	Potenza	4	16
Reggio C.	16	21	Palermo	15	23
Catania	12	20	Cagliari	9	22

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni del medio e basso versante adriatico nuvolosità variabile con locali addensamenti e isolate precipitazioni. Sul resto dell'Italia cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: In lieve aumento sulle regioni settentrionali, stazionaria altrove.

Venti: deboli di direzione variabile, con locali rinforzi da nord-est.

Mari: generalmente poco mossi, mossi il Canale di Sardegna, il Canale di Sicilia e lo Jonio meridionale.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Sulle regioni meridionali e sulle centrali adriatiche nuvolosità variabile con temporanei addensamenti e isolate precipitazioni, graduale tendenza al miglioramento a nord. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso..

Temperatura: In lieve aumento al centro e al sud..

Venti. deboli variabili con qualche rinforzo da nord-est.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	11	15	Madrid	pioggia	12	19
Atene	variabile	9	15	Manila	nuvoloso	23	28
Bangkok	sereno	25	33	La Mecca	variabile	25	39
Barbados	nuvoloso	24	31	Montevideo	nuvoloso	9	22
Barcellona	pioggia	15	20	Montreal	np	8	21
Belgrado	sereno	3	14	Mosca	nuvoloso	2	8
Berlino	variabile	4	15	New York	sereno	11	22
Bermuda	sereno	23	26	Nicosia	nuvoloso	16	26
Bruxelles	sereno	13	16	Oslo	nuvoloso	11	13
Buenos Aires	pioggia	21	31	Parigi	sereno	8	23
Caracas	np			Perth	nuvoloso	9	23
Chicago	sereno	1	9	Rio de Janeiro	sereno	16	32
Copenaghen	nuvoloso	8	13	San Francisco	sereno	18	22
Francoforte	sereno	3	18	San Juan	pioggia	25	32
Gerusalemme	sereno	15	27	Santiago	variabile	12	22
Helsinki	nuvoloso	8	9	San Paolo	sereno	12	28
Hong Kong	sereno	22	6	Seul	sereno	6	18
Honolulu	variabile	25	32	Singapore	pioggia	25	31
Istanbul	nuvoloso	10	16	Stoccolma	nuvoloso	4	12
Il Cairo	sereno	19	29	Tokyo	sereno	15	24
Johannesburg	sereno	9	27	Toronto	nuvoloso	7	18
Kiev	sereno	0	11	Vancouver	pioggia	8	12
Londra	sereno	12	16	Varsavia	np		
Los Angeles	sereno	13	28	Vienna	sereno	1	14

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Stile di nuoto - 3 Iniziali della Spaak - 5 Divario tecnologico - 8 È più di mister - 9 Commedia licenziosa - 11 Asprezza, livore - 14 Dono senza pari - 15 Il grande genio da Vinci - 16 Spazzio campestre - 17 Il mercurio - 18 Messi da parte, non accettati - 20 Si festeggia il 26 dicembre - 23 Bolle nel samovar - 24 Plurale di al - 25 Casa editrice torinese (sigla) - 26 Repubblica Sociale Italiana - 28 Si misura col calibro - 30 E telegrafica - 31 Ladrone di mare - 32 Piccolo canestro - 34 Urti... che mandano avanti - 35 Demoni senza doni.

VERTICALI: 1 Impegna i seguaci - 2 Aspramente autoritari - 3 Capi che guidano - 4 Impianti ad alta quota - 5 Chiudono bottega - 6 Saluto definitivo - 7 La merita il colpevole - 8 Levar sangue o... spremere molto denaro - 9 Un supporto accanto al lavabo - 10 Centro del Sahara - 12 Può esserlo un gas - 13 Indumento regale - 16 Pilotano aeroplani - 19 Le ravviva il rossore - 21 Laguna costiera della Campania - 22 L'imperatore romano figlio di Agrippina - 27 Un segnale stradale - 28 Stile di jazz - 29 Sud-Sud-Est - 32 Sigla di Pordenone - 33 Iniziali della Muti.

INTARSIO
(2,7/7 = x'xxyyxxyyyyyxxxx)
Una certa politica
Per molte cause a questa si conviene
che rappresenta sempre una cuccagna.
Nel suo complesso sembra necessaria
ed è sempre presente se si magna.
C. Pardera

SCAMBIO DI VOCALI (6)
Arrivista bipartito
Sin da principio era sembrato chiaro:
mettersi in luce evidentemente.
Fra quelli della Quercia e pur dei Verdi
questo fusto s'impianta realmente!
Fra bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: Divise Usa

Crittografia a chiave: sa «La» darmi = sala d'armi

Cruciverba

T	E	S	I	■	B	A	G	H	O	A	D
A	T	P	■	G	A	S	■	P	■	Z	I
S	■	E	■	I	L	■	A	■	C	A	R
S	E	N	S	A	Z	I	O	N	A	L	E
■	U	N	I	V	E	R	S	A	L	E	■
F	R	A	T	E	L	L	A	N	Z	A	■
R	■	R	U	L	L	A	N	T	E	■	M
A	S	S	A	L	O	N	N	E	■	S	E
G	O	I	T	O	■	D	A	S	S	I	N
O	L	■	O	T	R	E	■	■	A	R	T
L	E	O	■	T	U	S	C	A	N	I	A
A	■	G	E	O	M	E	T	R	I	A	■

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Oggi potrete finalmente raggiungere una tappa decisiva, ma non lasciatevi trascinare da un'eccessiva ambizione. L'amore vi riserva qualche amarezza.

Toro 21/4 – 19/5
Nella vita professionale dovete cercare di sbloccare l'atttuale situazione di stallo. Una ventata di novità nella vita affettiva. Approfittatene.

Gemelli 20/5 – 20/6
Chiarite al più presto un equivoco sorto con un vostro collega: meglio mantenere l'armonia sul lavoro. I legami affettivi sono un pò precari.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro dovete tener presente che la guerra la si dichiara quando si ha qualche possibilità di vittoria. In amore la vostra resistenza sta crollando.

Leone 22/7 – 23/8
Per mancanza di tempestività rischiate di perdere una buona occasione nel lavoro. Le delusioni in amore non possono lasciarvi del tutto sorpresi.

Vergine 24/8 – 22/9
Molti incarichi vi sembrano pesanti in questo periodo: cercate un valido collaboratore che possa aiutarvi. Rapporti affettivi molto intensi.

Bilancia 23/9 – 22/10
Una nuova conoscenza si rivelerà molto preziosa sotto molti punti di vista. In amore se qualcosa non va in parte dipende anche da voi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Oggi vi si presenterà un'occasione del tutto insperata che potrebbe determinare una svolta nella carriera. Relazione sentimentale instabile.

Sagittario 23/11 – 21/12
Un giudizio poco lusinghiero su di voi sarà rettificato in fretta, quando dimostrerete il vostro valore. Situazione sentimentale stressante.

Capricorno 22/12 – 20/1
Concentratevi di più nelle vostre attività quotidiane lasciando da parte le fantasticherie. Un incontro metterà alla prova i vostri sentimenti.

Aquario 21/1 – 19/2
Sul piano economico-commerciale è possibile che raggiungiate un discreto successo a medio termine. In amore siete piuttosto volubili.

Pesci 20/2 – 20/3
Positive novità riguardanti un'attività intellettuale. I rapporti sentimentali stanno entrando improvvisamente in crisi: cercate di rimediare,

CALCIO

COPPA ITALIA / UNA RETE DI SIGNORI HA REGALATO ALLA LAZIO LA QUALIFICAZIONE AI QUARTI DI FINALE

Serataccia per l'Udinese

0-1

MARCATORE: 65' Signori.
UDINESE: Gregori, Helveg (27' Sergio), Bertotto, Ripa, Kozminski, Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa, Bierhoff, Poggi (68' Marino). A disp.: Battistini, Stefani, Manni. All.: Zaccheroni.
LAZIO: Marchegiani, Nesta, Negro, Chamot, Favalli, Fuser, Di Matteo, Rambaudi (66' Esposito), Casiraghi, Winter (62' Piovanelli), Signori. A disp.: Orsi, Romano, Marcolin. All.: Zeman.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE. Spettatori 9 mila circa. Ammoniti Bertotto, Desideri, Rossitto, Ametrano, Nesta, Fuser. Calci d'angolo 8-8.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Passa la Lazio, ed è giusto così. Una partita non bella, un'Udinese che alla fine trova la traversa a bloccare la sua rincorsa, con successiva parata sulla linea di Marchegiani. Giusto per confermare che comunque per la Zeman-band non è stata una passeggiata, ma per ribadire anche che alla fine c'è una giustizia. E premia chi più ha meritato.

In ogni caso, guardare la formazione per credere: una difesa così combinata (anzi, scombinata) l'Udinese non l'ha mai avuta. E come se non bastasse anche Helveg salta. Dopo nemmeno mezz'ora di gioco, in uno scontro a centrocampo con Negro, ha la peggio e finisce in infermeria. E' emergenza vera. Eppure regge la squadra friulana. Vacilla, magari, ma rimane sempre in piedi. Anche perchè di fronte c'è una Lazio con un Signori dalla condizione approssimativa e un Casiraghi che riesce a farsi buggerare in dribbling dal portiere friulano Gregori. E Boksic? Dov'è il pirata di Makarska? E' in tribuna. Per, aveva spiegato Zeman già in albergo, scelta tecnica. Un piccolo giallo, perchè una spiegazione così non convince proprio nessuno. Men che meno l'interessato, rincorso dai cacciatori d'autografi in tribuna mentre i compagni, in campo, non riescono a venire a capo di un'Udinese così così.

E allora il primo tempo è un noioso scorrere di minuti senza emozioni. Tanti calci d'angolo, ma niente che assomigli a qualcosa di più concreto. Anzi no, perchè a ben ricordare, qualcosina c'è. La traversa di Signori, ad esempio: è il 36' quando il capitano laziale scatta sul filo del fuori gioco, entra in area, ma la sua conclusione si stampa sul legno rimbalzando quindi lontano. E poi, subito dopo, l'assist di Desideri che libera a tu per tu Bierhoff con Marcheggiani: il portiere è bravo a chiudere lo specchio della porta e a lasciare così il tedescone a bocca asciutta. Altro, davvero, non c'è da ricordare di un primo tempo sciatto, giocato da un'Udinese alla quale 'sta Coppa sembra che non interessi per nulla e da una Lazio che sì, ci crede di più, ma poi? Poi non fa nulla per confermarlo.

E la ripresa? Quanto all'inizio, i 'em come sopra. Con Fuse che prende per mano i s compagni e a portarli ... avanti. Come al 58', quando Gregori respinge corto proprio una sua conclusione: Negro è sul pallone, ma la sua conclusione è una svirgolata orribile che finisce sotto la curva affollata di tifosi laziali, capaci di arrivare fin quassù con striscioni, tamburi e bandiere per un banalissimo terzo turno di Coppa. E mentre Signori fallisce l'aggancio in area su assist di Casiraghi, Stroppa di destro - è il 61' - regala allo stadio l'illusione del gol con il pallone che sbatte contro l'esterno della rete. Sarà che fa anche un po' freddo e quindi è il caso di trovare il modo di scaldarsi, sarà che forse nessuno ha voglia di supplementari, fatto è che, finalmente, la partita inizia a regalare emozioni. Si crea qualche mischia in area friulana e, voilà, ecco il gol. E' il 65' e Signori riceve palla in mezzo all'area da Casiraghi (in fuorigioco? L'Udinese ha protestato a lungo, Desideri è stato ammonito), siede un avversario lavorandosi con calma il pallone e quindi con precisione batte Gregori. Un bel gol che premia chi almeno fa finta di crederci. L'occasione per pareggiare capita a Ripa (al 74') ma il numero 23 bianconero di mestiere fa il difensore: la sua conclusione dal basso in alto è troppo ...alta. Mentre Marino, appena entrato al posto di Paggi, lì a fianco, sacramenta non poco. Desideri gioca il suo derby personale e non ci sta a perdere, ma l'Udinese non ha la rabbia necessaria per cambiare faccia alla serata.

Vince la Lazio perchè almeno ha fatto qualcosa per meritarlo, perchè almeno ci ha creduto. Che poi non abbia esaltato; beh, pazienza. L'Udinese, forse, non aveva lo spirito giusto per giocarsi questa serata. La sua mente è già a Bergamo. Il suo impegno è in campionato.

COPPA ITALIA / A CESENA

Milan senza affanni contro un bel Forlì

0-2

MARCATORI: 38' Di Canio, 53' Eranio.
FORLI': Roccati (85' Magnani), Babini, Macerata, Prati, Paggio, Flamigni, Cazzarò, Rossi, Orlandi, Misso (83' Turchetta), Turchi (63' Belletti).
MILAN: Ielpo, Tassotti, Costacurta, Baresi (77' Maldini), Coco, Albertini, Eranio, Ambrosini, Di Canio, Savicevic (73' Locatelli), Lentini.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona
ANGOLI: 3-0 per il Milan
NOTE: serata fresca e nuvolosa, terreno in perfette condizioni. Spettatori 22.000. Ammoniti: Albertini e Cazzarò per gioco falloso. Al 30' pt Baresi, dopo uno scontro con Cazzarò, è uscito dal campo per una leggera distorsione alla caviglia sinistra.

CESENA - Un risultato secco, ma non è stata altrettanto scontata la partita. Il Forlì, Cenerentola della C/2, è l'unica squadra di questo campionato che ha saputo raggiungere gli ottavi di Coppa Italia (eliminando a sorpresa nientemeno che Foggia e Piacenza, vale a dire una squadra di B e una di A) e ha fatto una dignitosa figura anche contro il super Milan. Una rete per tempo, un risultato pressochè scontato, ma i rossoneri hanno fatto fatica a trovare i ritmi giusti per superare i romagnoli. Il primo tiro in porta è giunto al 37', 2' prima del gol del vantaggio. Fino a quel momento la squadra di Bonaiuti, davanti agli spalti gremiti del «Manuzzi», aveva concesso davvero pochi spazi al gioco milanista, affidato soprattutto alle linee esterne e reso sterile dalla serata negativa di Lentini. Prima del gol, il Milan aveva saputo esprimere solo una inutile supremazia territoriale, senza essere capace di creare alcun pericolo per Roccati. Poi, al 38', uno splendido assist di Savicevic è stato sfruttato alla perfezione, di esterno destro, da Di Canio. All' 8' della ripresa, dopo che il Forlì aveva tentato qualche sortita di rimessa, il raddoppio, ancora merito di un' intuizione di Savicevic, per Coco, che ha servito Eranio. Gran botta di piatto destro e gol. E' questo il primo risultato ufficiale tra le due formazioni. In precedenza c'erano state solo due amichevoli, con una vittoria a testa. Tra i padroni di casa si sono distinti Rossi, Orlandi e Cazzarò, mentre i migliori del Milan sono stati Coco, Di Canio e l' idolo locale (è arrivato a Milanello proveniente dal Cesena) Ambrosini.

Di Canio in rete ieri

COPPA ITALIA / A BERGAMO

L'Atalanta stanca e poi stronca la Juve

Tacchinardi espulso

1-0

MARCATORE: al 12' del secondo tempo supplementare Gallo.
ATALANTA: Ferron, Valentini, Paganin (84' Minaudo), Fortunato, Herrera, Montero, Salvatori, Bonacina, Tovalieri (97' Pisani), Morfeo (82' Gallo), Sgrò.
JUVENTUS: Rampulla, Ferrara, Carrera, Porrini, Sorin (65' Di Livio), Tacchinardi, Marocchi (82' Fusi), Conte, Pessotto (71' Torricelli), Ravanelli, Del Piero.
ARBITRO: Bettin di Padova.
ANGOLI: 9-3 per la Juventus.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 25.000. Espulso al 22' st Tacchinardi per gioco violento; 24' st Montero per doppia ammonizione. Ammoniti Bonacina per gioco non regolamentare, Ravanelli, Salvatori, Conte, Porrini e Montero per gioco falloso.

BERGAMO — Con un gol di Gallo a 3' dalla conclusione dei tempi supplementari, l'Atalanta ha clamorosamente eliminato la Coppa Italia al termine di una gara molto combattuta in cui l'Atalanta ha contratto gli avversari, li ha attesi nella sua metà campo tanto da arrivare a costruire tre palle- gol già nel primo tempo.

Al 25' è stato Morfeo a servire Tovalieri il quale ha superato Rampulla con un diagonale che è andato fuori dopo aver sfiorato il palo. Al 28', su azione Morfeo-Tovalieri è stato Paganin a trovarsi libero davanti al portiere bianconero ma anche il suo diagonale è finito fuori.

La Juventus si è fatta viva al 40' con Porrini che da ottima posizione ha tirato sul fondo e nel finale del primo tempo è stato Conte ad impegnare Ferron.

Nella ripresa l'Atalanta ha cercato di sorprendere Rampulla con un tiro di Fortunato dal limite. Sul fronte opposto Ravanelli, dopo una combinazione con Del Piero-Ravanelli si è portato sulla sinistra e ha lasciato partire una gran botta, mancando di poco la porta. Al 23' con l'espulsione di Tacchinardi, l'Atalanta si è galvanizzata per la superiorità numerica che dura però molto poco perchè l'arbitro, per un fallo su Ravanelli, espelle anche Montero, che era già stato ammonito.

Poi, quando tutti si aspettavano i rigori, Pisani entrato da poco, dopo un salvataggio in area di rigore, ha centrato un lungo traversone per Gallo il quale ha tirato al volo mandando il pallone alle spalle di Rampulla.

COPPA ITALIA / LE ALTRE

Palermo eroe di notte: fuori anche il Vicenza Goleada dei viola

Lecce **0**
Fiorentina **5**

MARCATORI: 3' Rui Costa, 39' Batistuta, 54' e 73' Baiano, 83' Robbiati.
LECCE: Lorieri, Centurioni, Macellari, Bacci, Olive, Zanoncelli, Mazzeo (1' st Monaco), Cucciari (15' st De Patre), Francioso (1' st Palmieri), Pittalis, Russo.
FIORENTINA: Toldo, Padalino, Serena, Piacentini, Amoruso (18' st Sottil), Malusci, Orlando (22' st Bettoni), Bigica, Batistuta, Rui Costa, Baiano (30' st Robbiati).
ARBITRI: Boggi di Salerno.
ANGOLI: 5-4 per il Lecce.
NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori 12 mila. Ammoniti Francioso e Bacci per scorrettezze.

Cagliari **2**
Sampdoria **1**

MARCATORI: 4' Oliveira, 27' Muzzi, 68' Seedorf.
CAGLIARI: Fiori; Pancaro, Pusceddu (84' Lantignotti), Villa, Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna (46' Venturin), Muzzi, Dario Silva (63' Bressan), Oliveira.
SAMPDORIA: Pagotto, Mannini, Franceschetti, Sacchetti, Balleri, Mihajlovic, Karembeu, Invernizzi (65' Evani), Salsano (46' Seedorf), Mancini, Maniero (15' Pesaresi).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
ANGOLI: 7-3 per la Sampdoria
NOTE: serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 10 mila. Espulsi al 9' pt Franceschetti per fallo ultimo uomo; al 25pt Sacchetti fallo di mano volontario da ultimo uomo; al 2' st Muzzi per doppia ammonizione. Ammoniti: Mancini e Balleri per proteste, Pesaresi per gioco falloso. Al 25' st Pagotto ha parato un calcio di rigore tirato da Oliveira.

Palermo **1**
Vicenza **0**

MARCATORE: 72' Galeoto.
PALERMO: Berti, Galeoto, Biffi, Ferrara, Assennato, Di Già, Iachini, Tedesco, Caterino, Vasari (90' Cammarieri), Scarafoni.
VICENZA: Brivio, Castagna, Bjorklund, Lopez, Pistone, Lombardini (63' Rossi), Mendez (76' Amerini), Maini (76' Viviani), Briaschi, Murgita, Gasparini.
ARBITRO: Trentalange di Torino
ANGOLI: 6-2 per il Palermo
NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni, spettatori 37 mila circa. Espulso al 42' st Gasparini per doppia ammonizione, ammoniti Briaschi e Maini per gioco falloso .
Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa Italia di calcio (andata il 29 novembre e ritorno il 13 dicembre): Atalanta-Cagliari, vincente Bologna-Reggiana (20.30, diretta sui Rai 3)-Milan, Lazio-Inter, Fiorentina-Palermo.

Calcio Mondo

Giudice sportivo: in serie «A» punito il simulatore Stoichkov

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato per una giornata, in serie A, quattro giocatori: Stoichkov (Parma, al bulgaro anche 5 milioni di ammenda per aver simulato di aver subito fallo in area di rigore avversaria), Franceschetti (Sampdoria), Perovic (Cremonese) e Schwarz (Fiorentina).

Ammonizione e ammenda di un milione a Pelè (Torino); ammonizione con diffida a Ince (Inter), Bierhoff e Calori (Udinese), Eranio (Milan), Milanese (Torino), Luppi e Bonacina (Atalanta) e Nunziata (Padova).

Tra le società ammenda di 5 milioni e 500 mila lire alla Sampdoria, 4 milioni alla Cremonese e 2 milioni e mezzo alla Fiorentina.

Lazio: interrogato Dino Zoff per mancato pagamento Iva

ROMA — Il presidente della Lazio Dino Zoff è stato ascoltato ieri come persona informata dei fatti dal pm Davide Jori, al quale l'ex calciatore si è presentato spontaneamente, nell'ambito di una indagine riguardante il mancato pagamento da parte della società calcistica delle imposte relative alle somme ricavate dalla maggiorazione del costo dei biglietti messi in prevendita. L'indagine si riferisce ad un periodo che va dal '91 al '94 e sul registro degli indagati compaiono da tempo i nomi dei predecessori di Zoff, Gianmarco Calleri e Sergio Cragnotti. Il reato ipotizzato per questa vicenda è quello previsto dall'art. 1 della legge 516 che punisce l'omessa dichiarazione dei redditi. Zoff, che ha assunto l'incarico di presidente nel giugno 1994, si è presentato al magistrato chiedendo di essere ascoltato alla presenza del suo avvocato, Fabrizio Lemme, per spiegare la sua posizione.

Risultato di una statistica: i tre punti non danno spettacolo

MILANO — La rivoluzione dei tre punti per la vittoria non ha reso il gioco più spettacolare: è quanto sostiene la «Datasport», una società milanese specializzata in ricerche e statistiche sul mondo dello sport. Per giungere a questa affermazione i tecnici della società milanese hanno fotografato le prime sette giornate del campionato di serie A e le hanno paragonate a quelle dei sette tornei precedenti giocati a 18 squadre. La comparazione è stata fatta tra risultati, reti segnate, gli 0-0, i falli di gioco, le ammonizioni e le espulsioni. Chi si aspettava meno difensivismo e molti più gol può definirsi deluso, secondo la ricerca. L'introduzione dei tre punti per vittoria, che lo scorso anno ha portato a meno pareggi incrementando anche le vittorie esterne, quest'anno sembra segnare il passo e appare meno efficace, tanto che i dati risultano del tutto simili alle stagioni in cui vincere significava muovere la classifica di due punti.

Il fatto

RAZZISMO / LE PESANTI ACCUSE DI CAPELLO AL VICENZA

Da Rosenthal a Desailly

Ma lo sport italiano purtroppo è pieno di episodi inqualificabili

ROMA — L'episodio denunciato dall'allenatore del Milan Fabio Capello che ha riferito di frasi razziste rivolte domenica scorsa durante Vicenza-Milan da giocatori vicentini al francese di origine ghanese Marcel Desailly costituisce soltanto il più recente esempio di un tipo di intolleranza che negli ultimi anni ha toccato anche il mondo dello sport. Nel calcio, al di là della ricorrente comparsa di slogan antiebraici e di bandiere naziste negli stadi e di certe coreografie scelte da club organizzati che si rifanno ai naziskin, il precedente più eclatante riguarda la vicenda del giocatore israeliano Rosenthal che, ingaggiato dall'Udinese nel 1989, rimase in Friuli soltanto pochi giorni, senza giocare neppure una partita, e poi si trasferì al Liverpool.

La versione ufficiale della società fu che non aveva superato le visite mediche, ma dopo il suo arrivo a Udine c'erano state manifestazioni razziste e sui muri della città erano comparse scritte contro il giocatore. Problemi simili ha conosciuto al suo arrivo a Roma l'olandese della Lazio Aaron Winter.

Gli episodi razzistici negli stadi di calcio hanno spesso riguardato anche la contrapposizione nord- sud e lo striscione esposto lo scorso 10 settembre a Napoli dai tifosi del Padova («No ai test nucleari a Muroroa, fateli a Napoli») ne è una rappresentazione esemplare.

Non solo il tifo calcistico, però, è degenerato a volte in espressioni razzistiche. Nel basket, nel maggio scorso ha fatto sensazione la vicenda del giocatore della Sicc Jesi Piero Coen insultato dai tifosi avversari durante una partita mentre gli spogliatoi della sua squadra erano stati tappezzati di scritte antisemite.

Questi alcuni dei più recenti episodi di razzismo nello sport.

16/5/1995 - Piero Coen, giocatore della Sicc Jesi viene pesantemente insultato con frasi antisemite durante la partita di basket di serie B con la Comeca Montecchio. Tra i tifosi che lo insultano anche il giocatore della Comeca Giovanni Calcagnini che viene poi sospeso dal giudice sportivo fino al 31/12/1995.

6/6/1995 - «Non ti vogliamo Ince, sporco negro», la scritta appare a Milano, all'esterno dello stadio di San Siro, alla vigilia della firma dell'accordo tra il giocatore inglese e il presidente dell'Inter Massimo Moratti.

23/8/1995 - Scoppia una polemica per le maglie indossate da una squadra dilettantistica di calcio, la Settaurense di Storo (Trentino). Vi compaiono un'aquila stilizzata e una doppia S in simboli runici che ricorda il simbolo delle SS naziste. Intervengono lega dilettanti e Figc e le maglie vengono modificate.

22/10/1995 - Secondo la denuncia del tecnico rossonero Fabio Capello, il milanista Marcel Desailly è stato insultato con frasi razziste dai giocatori vicentini durante Vicenza-Milan.

PARLA IL LEGALE

«Blazevic incastrato da J.P. Bernes Ma lui è innocente»

GINEVRA — Subito dopo il suo arresto, avvenuto venerdì a Ginevra, il commissario tecnico della nazionale croata Miroslav Blazevic ha scelto per la propria difesa l'avvocato elvetico Jacques Barillon. «Ho potuto parlare con Blazevic per circa un'ora domenica nel carcere di Luynes». Barillon ha quindi confermato che il ct croato si dichiara innocente.

Blazevic è accusato di aver intascato 420.000 franchi francesi (circa 100 milioni di lire) dall'OM, versati su un conto bancario di Zurigo, quale ricompensa per avere ammorbidito i suoi giocatori (Blazevic era allora allenatore del Nantes) per la partita Nantes-Marsiglia del 25 novembre 1989 finita 0-0. Ma Barillon non crede che Blazevic sia stato arrestato per una storia tanto vecchia: «Il mio assistito - ha detto il legale - era già stato interrogato in proposito a Losanna tanti anni orsono». E' invece probabile che Blazevic sia stato incarcerato a causa delle dichiarazioni del giugno scorso di Jean-Pierre Bernes (ex direttore generale dell'OM), che aveva accusato il tecnico di servire da intermediario in molte operazioni di corruzione organizzate dal Marsiglia.

Dilettanti: nel derby isontino s'impone la Cormonese

1-0

MARCATORE: 43' Scidà.
CORMONESE: Facca, Donati, Bertolutti, Odina, Arcaba, Medeot, Dindo, Scidà (72' A. Deffenu), Tonetti (55' M. Deffenu), Sartore, Iacuzzi (55' Pinatti).
MOSSA: Bernardis, Manfreda, Russian, Ferri, Cappello (80' Gon), Stacul, Natoli (72' Marega), Visintin, Barbiani, Miani, Marini (65' Nervo).
ARBITRO: Moroso di Udine.

CORMONS — La Cormonese, in formazione rivoluzionata, regola con un ritmo al «piccolo trotto» il Mossa. Una gara non dai ritmi elevati, probabilmnte condizionata dai rispettivi impegni in campionato di domenica prossima.

La Cormonese, infatti, è attesa dal delicato confronto con il Pordenone ed è probabilmente per questo che l'allenatore Battistutta ha lasciato a riposo gran parte dei titolari.

Il Mossa ha tenuto onorevolmente il campo, andando anche vicino al pareggio nel finale di partita, ed è stata proprio la squadra ospite a concludere per prima nello specchio della porta al 15' con Cappello. Facca, che sostituiva Contin tra i pali, deviava a pugni chiusi in angolo. Per i Cormonesi era Sartore, schierato per tre quarti della gara nell'insolito ruolo di libero, a concludere al 18' una punizione sull'esterno della rete.

La Cormonese controllava con sufficiente tranquillità il gioco, ma doveva soffrire il contropiede ospite, come al 29', quando Barbiani saltava Facca in uscita, ma Sartore era pronto a chiudere lo specchio della porta. I grigiorossi passavano sul finire del tempo: cross dall'ala di Tonetti per Scidà, che in area controllava e batteva imparabilmente Bernardis.

La prima mezz'ora della ripresa è tutta di marca cormonese: al 4' Arcaba di testa su calcio d'angolo manda di poco alto, al 19' Dindo spreca a lato al tu per tu con Bernardis, al 33' Alex Deffenu si inserisce bene in area ma Bernardis è pronto a sventare l'insidia, e al 36' Sartore dal limite sfiora il palo alla sinistra dell'estremo difensore ospite.

Anche il Mossa va vicino al gol al 39' con Barbiani, che salta ancora una volta Facca in uscita, ma a porta vuota salva Medeot. La Cormonese può così, senza eccessiva fatica, condurre in porto la vittoria e prosegue nella striscia positiva che l'ha portata tra le protagoniste assolute del campionato di Eccellenza.

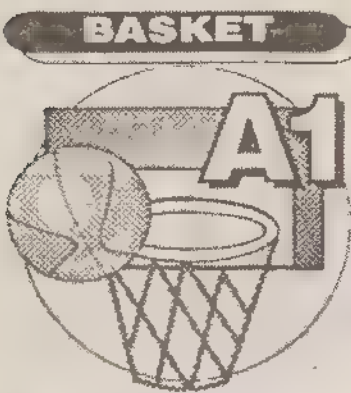
Nell'incontro di Aquileia tra Aquileia e Tolmezzo hanno vinto i padroni di casa per 3-0. Le reti sono state messe a segno da Carbone (37'), Marcuzzo (42') e Perosa (53'). Vittoria meritata anche se il punteggio risulta troppo pesante per gli ospiti.

L'Aquileia comunque ha mostrato un maggior tasso tecnico e un'impostazione tattica decisamente più convincente. Un successo che dà coraggio anche per gli impegni di campionato.

Negli incontri che si sono disputati nel Pordenonese la Pro Aviano ha battuto nettamente la Sangiorgina per 3-0. Più rotonda la vittoria del Pordenone sulle 7Spighe per 5-0.

Il terzo e ultimo turno della seconda fase di Coppa Italia si disputerà mercoledì primo novembre, data in cui torneranno in campo anche le squadre impegnate nella Coppa Regione.

Claudio Femia

BASKET

ILLYCAFFE' / BENE GORI E GIRONI NEL SUCCESSO SU VENEZIA

Il domani batte gli ex

L'infortunio di Harmon fa saltare il confronto tra l'attuale Usa e Burtt

Ex compagni contro: Zamberlan opposto a Burtt. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Nella nostra città – è ormai arcinoto – la nostalgia soffia più impetuosa della bora; così nessuna meraviglia se nella palestra della Locchi si registra il pienone per vedere l'illustre ex. Si attende con curiosità l'inevitabile confronto tra le due stelle della Cba, però la sfida non ha luogo. Harmon è costretto a dare forfait: dovrà infatti stare a riposo un paio di giorni per una distorsione alla caviglia sinistra.

Nel derby amichevole non mancano gli amarcord, dato i il miscuglio giuliano-veneto. Dopo un'eternità si rivede persino Gabriele Vianello. «Nane» di strada ne ha fatta con le scarpette rosse: in una partita realizzò la bellezza di 67 punti e allora non si potevano scagliare le bombe. Con lui quale allenatore, Trieste vent'anni fa si salvò, ma era troppo buono per fare il coach e ora, pensionato, si diletta a fare il direttore tecnico, per quanto ritenga (non a torto) che sul piano dei fondamentali si stava meglio quando si stava peggio.

Tornando alla partita, per tutto il primo tempo la prima classificata in A2 è stata migliore della penultima di A1. Il merito, ovviamente, è stato tutto di Burtt e Cattabiani (alla fine realizzeranno metà del bottino complessivo). Animato dal sacro furore, il duo Steve-Felipe ha colpito con eccezionale precisione da ogni parte del campo, che peraltro conoscevano palmo a palmo. Burtt ha commesso il primo errore al 15', ma stava viaggiando a un punto al minuto. In seguito abbiamo notato il solito giocatore tra bagliori e ombre. Gori (14 punti e buona iniziativa) si è trovato di fronte un eccellente sparring partner.

Fra le considerazioni positive, va aggiunta la buona difesa attuata nella seconda frazione di gioco. Sotto il profilo individuale hanno fatto vedere buone cose Gironi (addirittura buon suggeritore), Calbini (infallibile al tiro), Zamberlan (che è ormai un moto perpetuo), Crudup (che ha stabilito il suo piccolo record in fatto di realizzazioni dimostrando dei progressi nelle conclusioni).
Questo il tabellino dell'incontro, arbitrato da Host e Ruaro.

ILLYCAFFE' TRIESTE 96: Calbini 16, Guerra 13, Zamberlan 15, Tonut 16, Crudup 18, Gironi 4, Piazza, Gori 14.
VENEZIA 88: Mastroianni 10, Burtt 22, Cattabiani 22, Chiarello 12, Silvestrin 6, Meneghin 12, Sciarabba 3, Barbiero 1, Herich.

Severino Baf

TRIESTINA / IN VISTA DEL GIORGIONE

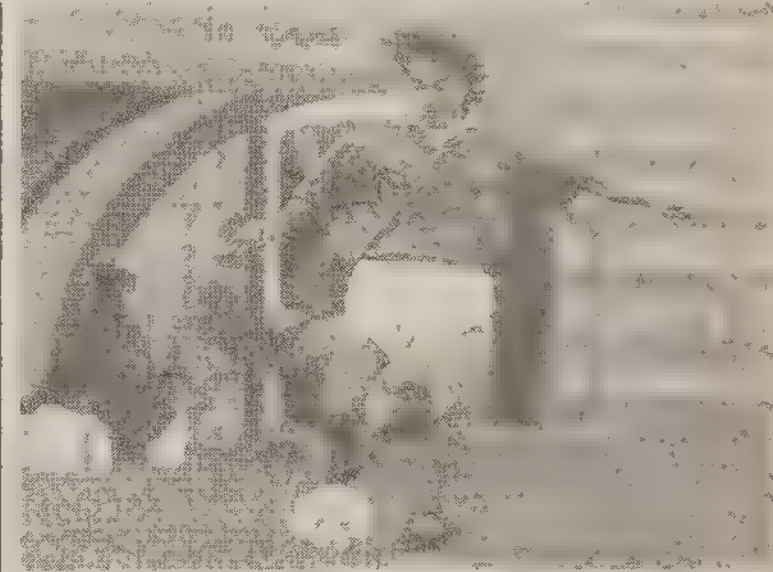
Alabarda, nuovo look per Castelfranco

TRIESTINA

Le accuse dei «vecchi»

ROMA - I giocatori delle vecchia Triestina (quella fallita) accusano l'Associazione calciatori di non essersi adoperata per recuperare i soldi dei loro ingaggi: questo uno dei temi trattati nel corso dell'assemblea del fondo di garanzia, la cassa integrazione dei giocatori a spasso. Campana è uscito dalla riunione sconcertato. «E' una situazione paradossale - ha spiegato - perchè sul Fondo c'era stato un accordo con Matarrese a giugno in occasione della risoluzione della vicenda Balbo e Sensini. Oggi, dopo mesi, Nizzola e Abete hanno detto che di questa bozza avevano preso visione da due giorni. Noi per quattro mesi abbiamo scritto lettere, sollecitato incontri. Ora Nizzola e Abete dicono di non sapere niente. Ma non si parlano tra loro? Forse è il periodo ad essere sbagliato, ma noi abbiamo un direttivo il 6 novembre a Milano, e ci saranno anche i rappresentanti dei giocatori che aspettano da anni di essere pagati. Una cosa è sicura, l'Aic farà determinate cose. E' chiaro comunque che se non si approva il nuovo statuto viene applicato quello vecchio».

La nuova bozza prevede che nei contratti fino a 200 milioni la differenza non retribuita verrà integrata totalmente, fino a 300 milioni la percentuale scende al 75 per cento, fino a 400 al 50 per cento.

«Secondo noi il fondo non pagherà granchè - ha continuato Campana - attualmente in cassa per contributi ordinari ci sono 500 milioni. Noi dobbiamo sentire anche i problemi della base: i giocatori della Triestina ci accusano di non avere fatto niente. La loro società era stata estromessa, ora è stata ripescata per meriti sportivi. Secondo Abete sono 15 i miliardi in gioco? Secondo i nostri calcoli sono invece di meno, 8-9, e i giocatori interessati sono invece 200».

Gubellini

TRIESTE — L'Alabarda già bella dentro, si fa bella pure di fuori. Dopo aver dimostrato di possedere qualità intrinsiche quali cuore e spirito battagliero, ora, la Triestina potrà vantare anche qualità estetiche, grazie alle nuove divise sociali presentate ieri presso il negozio «Arthur Davies», gentile offerente. Completino grigio fumo di Londra con alabarda ben piazzata sul petto, camicia azzurra e cravatta rigata in verde blu contribuiranno a portare in giro per l'Italia 11 «figurini» targati Trieste.

«Saremo come le squadre di serie A», ha commentato Giuseppe Mosca tra il serio e il facetto. La serietà del siculo-teutonico derivava soprattutto dal fatto di non aver ancora smaltito la botta sopportata in quel di Lugo di Romagna. L'attaccante alabardato si allena ancora al piccolo trotto, rendendo improbabile la sua presenza a Castelfranco Veneto. Trasferta, quella nella città del Castello, che preoccupa un pochino l'ambiente alabardato. Il Giorgione, domenica scorsa, aveva rischiato di espugnare il campo dei terribili cugini della Marca; mettendo in mostra il suo nuovo gioiellino Boninsegna (nessuna parentela con il mitico «Boninba») presentatosi ai dirigenti castellani con la rete del vantaggio sul Treviso. Un'ottimo biglietto da visita.

Capace di mettere in ambasce persino il compassato «diesse» Carlo Osti. «Boninsegna è un ottimo giocatore – assicura il dirigente alabardato – capace di andare in gol già alla prima uscita. Un tipo un po' piccolino, ma molto rapido ed insidioso. Prevalentemente gioca da punta esterna ma sa farsi valere anche in mezzo all'area. Comunque, tutto il Giorgione va considerato come un'ottimo collettivo». Gruppo che andrà perciò tenuto sotto debita osservazione dal «medico» Pavanel e dai suoi aiutanti per evitare possibili collassi. Ma visto che l'estate sta via via diradandosi per lasciar spazio al brumoso autunno, occupiamoci un'attimo del «mercatino delle castagne» che si aprirà tra una settimana. Stando alle prime sensazioni, non ci sarà da aspettarsi molto da parte di un'ambiente semiprofessionistico costretto a tirare sempre più la cinghia. Uomini sul mercato non c'è ne sono, nemmeno in casa Triestina. Al massimo potrebbe profilarsi qualche utile scambio.

«In generale non credo si muoverà molto – spiega Osti – al massimo potranno esserci degli scambi di giocatori. La Triestina ha una rosa di 18 giocatori bravi e che tali dovranno rimanere. Logico, se ci proporanno qualche scambio vantaggioso potremo approfittarne. Ma per il momento non si è fatto avanti nessuno». Più che vendere od acquistare, qualche società sembra addirittura intenzionata a «sfoltire».

Dopo aver riempito il primo pullman, il Centro di coordinamento, intanto, ne sta allestendo un secondo per la trasferta di Castelfranco Veneto. Nella sede di via dei Macelli si accettano adesioni fino alle 16 di sabato.

a.r.

BASKET / SPUNTA UN NOME NUOVO TRA I SOGNI TRIESTINI

Il miraggio Mustaf

La Brescialat si affida alla guardia a gettone Vanterpool

TRIESTE — Americani sussurrati, Usa a gettone. L'Illycaffè si guarda attorno, la Brescialat prima sogna in grande poi sceglie una soluzione breve e indolore. Andiamo con ordine.

L'ultima voce sui movimenti di Trieste arriva dal settimanale specializzato «Superbasket», secondo il quale piacerebbe l'ala forte Jerrod Mustaf. In realtà, un anno fa a Paok il soggetto (27 anni, 208 cm) chiamava un contratto da 840mila dollari e difficilmente adesso concederebbe sconti. Le finanze biancorosse non permettono mire così ambiziose.

Probabilmente resterà un miraggio, quindi, questo Mustaf che è un tipo interessante, anche fuori dal parquet. Dopo una buona carriera universitaria con Maryland, è stato scelto col numero 17 da New York nel '90. Difficile valutare quell'annata: Foster fu il numero 35 ma Kessler fu il 12...

Dalla Grande mela Mustaf passò a Phoenix, chiudendo i 4 anni «pro» con cifre inferiori al talento (5 punti e tre rimbalzi a partita). Nel '94 venne chiamato dal Paok Salonicco al posto di Lemone Lampley (a proposito, che fine ha fatto?). L'esperienza greca è durata appena tre giornate. Un serio infortunio ha interrotto la storia.

Nella scorsa estate su Mustaf si è buttata Andorra che l'ha chiamato ad affiancare quel Rankin, ex Fenerbahce, che era finito sul taccuino dell'Illycaffè prima della scelta di Foster. Insomma, il mondo è piccolo. Mustaf, musulmano, è stato ora licenziato da Andorra che non ha gradito la partecipazione del giocatore alla recente dimostrazione nera a Washington.

La Brescialat ha concluso la sua ricerca del sostituto temporaneo di Davis. Fino all'altra sera i dirigenti isontini sembravano intenzionati a cercare un elemento di spessore (John Fox, vecchia conoscenza del basket italiano, una scoperta di Virginio Bernardi) ma nessun crack si muove per giocare 2 gare e basta. Oggi sbarcherà a Ronchi, quindi, David Vanterpool, 22 anni, 194 cm, guardia-ala, uscito dall'Università di S.Bonaventura con 17 punti-gara e 5 rimbalzi. Non è stato preso in considerazione dalle ultime scelte della Nba. Il provino italiano gli offrirà la chance di farsi notare e di strappare qualche altro ingaggio in Europa.

Ro.De.

BASKET

Hall of fame a Blackman, Milano vince in Lituania

SIAULIAI — Buon comportamento delle formazioni italiane nella Coppa Korac. La Stefanel Milano ha vinto in Lituania, battendo Siauliai 81-74. Stefanel: Gentile 13, Portaluppi 9, Fucka 15, De Pol 5, Bodiroga 15, Alberti 7, Cantarello 1, Blackman 16. Solo nel finale, quando Blackman si è svegliato dal torpore nel quale sembrava averlo gettato la nomination alla «Hall of Fame» del basket, la Stefanel è riuscita a venire a capo di una partita che l' ha vista sempre all' inseguimento, con distacchi che parevano anche preoccupanti: -13 (18-5) al 6' del primo tempo, -11 (54-43) all' 8' della ripresa,
Colpo in trasferta anche per la Scavolini Pesaro che ha battuto il Ptt di Ankara 73-61.

IPPICA

La Tris a Nifera 15-16-19 paga poco

MONTEGIORGIO — È stata la Tris che ha accontentato un po' tutti, visto che a vincerla ci ha pensato la favoritissima Nifera, la quale ha preso il largo già a un giro dall'arrivo, avvicinata soltanto nelle battute estreme da Lacy Love. C'è stata foto per il terzo posto, e la meglio è spettata a Nicron Mo, il quale l'ha spuntata millimetricamente su Navajo e Montaione.
Totalizzatore: 45; 20, 23, 27; (169).
Montepremi Tris: 13.599.313.000. Combinazione vincente: 15-16-19.
Quota irrisoria per i ben 24.338 scommettitori vincenti; soltanto 379.900 lire.

VOLLEY / COPPA DI LEGA

Martelli spuntati, Imsa k.o. con Udine

Imsa	***0***
Vbu	***3***

(15-17, 6-15; 12-15)
Imsa: Feri 2+2, Simon Cernic 2+1, Marjan Cernic 5+2, Radetti 1+2, Paoletti 4+4, Gianluca Populini 3+9, Princi 1+2, Florenin 0+0.
Vbu: Tomba 2+4, De Cecco 16+6, Marotta 2+3, Zanuttigh 3+4, Cappellini 2+1, Di Lenardo 6+1, Bruno 0+4, Coszach 0+0.
Arbitri: Siddi e Bertogna di Gorizia.

GORIZIA — Muratori provetti, d'accordo. E in ricezione agili come gatti. Martelli spuntati dall'altra parte della rete, con un capomastro che ripeteva monotonamente gli stessi ordini. E così i friulani si sono esaltati. Un sestetto, il Vbu, che sarebbe stato alla portata di un'Imsa al completo, ha guadagnato, nella partita decisiva, il passaggio alla seconda fase di Coppa di Lega.

Se il tecnico goriziano Lorenzo Zamò ribolle dalla rabbia, scuote la testa sconsolato anche l'allenatore dei «cangurini», Alec Swiderek. Il rientro sui palcoscenici, rispettivamente, della B2 e della B1, è preannunciato più da perplessità che da certezze. Non c'è più tempo per prove d'appello, sabato già il primo esame i goriziani in casa con il Carpi, il Vbu in esterna a Modena.

«Siamo stati incostanti, abbiamo iniziato male ogni set, forse per la tensione perché questa partita valeva più delle altre. Ma è certo che - dichiara Swiderek - se in campionato ci troveremo sotto di sei punti non li recupereremo con un'avversario più esperto. È un solo problema di concentrazione, quanto basta però per non stare tranquilli».

Ha un diavolo per capello Lorenzo Zamò. Non ha potuto disporre dell'alzatore titolare Stefano Rigonat e del centrale Paolo Cola. Il Vbu, per lui, era abbordabile. Bisognava però aggredire i friulani, pungerli con costanza. Invece... «Oltre alle difficoltà in ricezione - rimarca Zamò - abbiamo proposto giocate fin troppo scontate per una formazione esperta come il Vbu, gli avversari ci hanno aspettato in banda».

È un'Imsa che non sa chiudere, soprattutto che non sa amministrare il capitale accumulato. Nel primo set, ad esempio, i goriziani conducevano per 8-0 ma hanno subito un parziale di 0-9 prima di reagire e sprecare nel finale: dal 15-14 al 15-17. Da «caporetto» del volley il secondo set: Imsa avanti per 6-1, e a quota sei è rimasta inchiodata. Più equilibrato il terzo set fino al 10-10: ha conquistato altri due punti prima che il Vbu conquistasse il match-ball.

Luigi Turel

TYSON PRESENTA IL MATCH CON MATHIS JUNIOR

«Massimi, razza viva»

«King Kong» respinge le accuse di un'involuzione della categoria

LOS ANGELES — La categoria dei massimi è viva e vegeta e non va sminuita. Per l'ex iridato Mike Tyson, tornato ai combattimenti nell'agosto scorso dopo tre anni di prigione per stupro, ci sono infatti molti pugili competitivi tra i colleghi. «Non vedo una categoria dei massimi in crisi - ha osservato nel corso della conferenza stampa di presentazione del match del 4 novembre contro Busther Mathis jr al Mgm Grand di Las Vegas - Il fatto è che la gente si è abituata male per troppo tempo vedendomi combattere. Ora, non dimentichiamoci che sono stato fuori dal ring quattro anni. Se avessi continuato non sarei neanche più un richiamo».

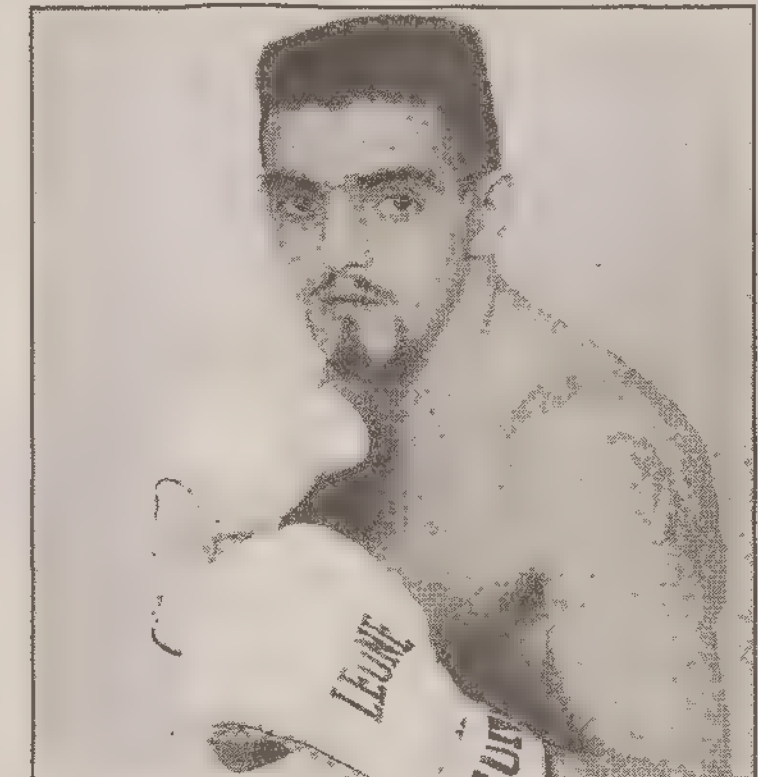
Il Tyson difensore dei massimi spezza una lancia anche a favore di quel McNeeley che nel match del rientro gli ha opposto una scarsa, per non dire nulla, resistenza: «Ho combattuto contro i migliori pugili del mondo e non è che siano durati più di lui».

Il neomusulmano Tyson (ha aperto e chiuso la conferenza stampa con una preghiera ad Allah) ha sottolineato ancora una volta l'importanza della religione nella sua vita. «In ogni aspetto della vita - ha specificato - non solo nella boxe».

PUGILATO / LE MIRE DEL MONFALCONESE

Zoff difende il Tricolore piuma come antipasto al mondiale

MONFALCONE — Stefano Zoff salirà sul ring di Cagliari il prossimo 29 novembre per difendere per la prima volta il suo titolo italiano dei pesi piuma che si era ripreso da Fabrizio Cappai (il quale lo aveva conquistato dopo che lui lo aveva lasciato vacante nel marzo 1994) lo scorso 21 aprile battendolo sempre in Sardegna, a Quartu Sant'Elena. Il pugile monfalconese affronterà il siciliano Beniamino D'Angeli, proprio lo stesso che perse da Cappai in quella sfida del 9 settembre '94 con in palio il titolo vacante.

Per Zoff è il primo ritorno ufficiale sul quadrato da quel 21 aprile. Nel frattempo ha sostenuto qualche incontro di esibizione (sempre vittoriosamente), l'ultimo dei quali non più tardi di 17 giorni fa, a San Benedetto del Tronto, nel sottoclou della sfida di Belcastro. Si troverà di fronte un avversario che come lui predilige il combattimento aperto, poco tattico e basato sul coraggio. Alto pochi centimetri in meno di Zoff, D'Angeli è un guardia normale nel complesso non male tecnicamente, ma senza troppi colpi nel proprio repertorio. Per il nostro campione, che lo conosce a memoria, ma che con lui non ha mai incrociato i guantoni, un test impegnativo ed attendibile, l'ultimo del 1995 in attesa delle grandi chance che gli si proporranno nel prossimo anno.

Innanzitutto c'è il nuovo assalto alla cintura continentale, per la quale è sfidante ufficiale una volta che sarà stato disputato l'incontro tra Labdouni e Hardy. Avrebbe dovuto esserlo ieri sera in Francia, ma è stato rinviato al 28 novembre prossimo per cui la sfida di Zoff slitterà alla tarda primavera. Ci sarà tempo, quindi, per provare a realizzare il grande sogno del monfalconese, l'assalto al titolo mondiale versione Wbc e per giunta in Italia. Il neo campione iridato, il messicano Medina, è d'accordo. E' solo una questione di prezzo.

E proprio in questo senso l'aiuto decisivo a Zoff dovrebbe arrivare dall'accordo, di cui si parla da tempo, tra Rai e Federboxe per riproporre il grande pugilato in Italia: un miliardo dalla tv di Stato alla Federazione nel '96 per acquistare i diritti e favorire l'organizzazione di una serie di incontri di altissimo livello che quest'ultima selezionerebbe. Il mondiale di Zoff è uno dei primi, anche se lui preferisce fare lo scettico.

Matteo Contessa

SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT

sport in breve

Auto: Rally di Catalogna McRae fermato, vince Sainz

LLORET DE MAR — Lo spagnolo Carlos Sainz, su Subaru, ha vinto, con il tempo di 5h05'58", la 31/a edizione del rally di Catalogna, settima prova del campionato mondiale piloti e costruttori. Ha preceduto, con un distacco rispettivamente di 51" e 1'58", i compagni di squadra Colin McRae e Piero Liatti. Al quarto posto si è classificato Didier Auriol, su Toyota, e al quinto, Francois Delecour, su Ford. Sulla vittoria finale di Sainz ha influito una decisione del direttore sportivo della Subaru, David Richard, che ha imposto allo scozzese Colin McRae, in testa alla classifica provvisoria al termine dell' ultima prova speciale di ieri (aveva un vantaggio di 9" sullo spagnolo), di ritardare di un minuto l' ultimo controllo orario, prima dell' arrivo finale di Lloret de Mar, per fare vincere il compagno di squadra in casa propria.

Baseball: oggi a l'Avana debutto azzurro in Coppa intercontinentale

L'AVANA — Comincia oggi a L'Avana la dodicesima Coppa intercontinentale di baseball, alla quale partecipano 12 nazionali tra cui l'Italia che debutterà (ore 13 locali, 19 italiane) contro Portorico avversaria nel girone B insieme a Coreasud, Giappone, Messico e Sudafrica. Nella pool A figurano invece Brasile, Taipei, Olanda, Nicaragua e Spagna e i campioni uscenti di Cuba nettamente favoriti. Il torneo prende il via a due giorni dalla chiusura del congresso dell'Associazione internazionale di baseball (Iba), presieduta dall'italiano Aldo Notari, in cui è stato deciso di mantenere lo status di dilettantismo per le Olimpiadi di Atlanta '96.

Vela: al Salone di Genova premio «Armatore dell'anno»

GENOVA: Ospitata dallo stand della Federazione italiana vela al salone nautico di Genova si è svolta la premiazione della prima edizione del trofeo «Bmw Uvai armatore dell'anno». La vincitrice assoluta, la milanese Monique Donagemma, armatrice del prototipo Ims 39 Flash, ha conquistato il prestigioso riconoscimento classificandosi prima della speciale classifica redatta dall'Uvai in base ai sei migliori risultati della passata stagione. Questi gli altri premiati: Carlo Bruno, Pierluigi Marcaccini e Francesca Rava. Durante la manifestazione è stata presentata la prestigiosa coppa in argento realizzata da Bulgari, che verrà assegnata al termine del triennio all'armatore primo della classifica triennale e già vincitore di almeno una delle tre edizioni del trofeo «Armatore dell'anno».

PALLAMANO

PALLAMANO / DOPO LA SCONFITTA SUBITA PER MANO DELL'ORTIGIA

Principe «in analisi»

A frenare la corsa nel campionato sarebbero gli impegni internazionali

Sabato Principe sul parquet del Conversano

TRIESTE — C'è gran fermento in casa biancorossa. La sconfitta casalinga di sabato scorso per mano dell'Ortigia Siracusa ha fatto suonare il campanello d'allarme. I motivi di una battuta d'arresto sono sempre molteplici, ma stanno anche a dimostrare come il passaggio dalla Coppa dei Campioni alle serie A1 italiana porti con sè svariati rischi. Dei siracusani va detto che per loro il successo era di rigore dopo due sconfitte subite per un solo gol di scarto con Forst Bressanone e Gaeta.

«C'è poi – vuole sottolineare Giuseppe Lo Duca – il fatto che i miei giocatori nel passare dall'Europa all'Italia non riescono ad adattarsi al reparto arbitrale. E questo indica un crescente nervosismo che va a penalizzare la resa sul parquet».

Il metro di giudizio dei direttori di gara varia, ma il Principe in questo momento deve analizzare il calo di rendimento subìto dalla squadra. Purtroppo, in questo inizio di stagione lo straniero Saftescu ha peccato in continuità; capace di segnare 13 reti in Olanda e 9 a Bologna, il mancino rumeno si trova alle spalle prestazioni incolore casalinghe con l'Aalsmeer Mazara e l'Ortigia Siracusa.

Saftescu è un atleta possente che stenta a entrare in forma, in questo periodo dell'anno agonistico, però le assenze per infortunio di Tarafino e Pastorelli, possono essere colmate solo dalla sua esperienza, altrimenti si è visto cosa accade. Da notare, poi, che i problemi fisici di Pastorelli non sembrano in via di soluzione immediata. Dopo le partite di Amsterdam e Bologna, parevano ormai risolti gli inconvenienti del terzino triestino, e invece la situazione è peggiorata.

Giuseppe Lo Duca commenta:

«La diversità di arbitraggio

ci provoca nervosismo

e in campo il rendimento cala»

Tra un inconveniente e l'altro, il progetto del «professore» non è stato ancora attuato. Giuseppe Lo Duca, con la campagna acquisti '95 ha fatto arrivare Barberini e Guerrazzi in modo da costituire con Tarafino, Pastorelli, Mestriner e Marco Lo Duca il nucleo centrale della nazionale Juniores degli anni '90, '91 e '92, tuttora punto di riferimento della rappresentativa italiana. Purtroppo fino ad ora le occasioni di rivedere al gran completo i pupilli del professore sono mancate, e ancora per un po' di tempo tale evento resterà ancora sulla carta.

La società biancorossa sta già muovendosi in vista dei prossimi impegni che vedranno protagonista il Principe. Dopo la trasferta di sabato a Conversano, giovedì, alle14.45, in diretta su Raitre si potrà assistere alla sfida casalinga con il Ferrara, mentre sabato 4 novembre il sette biancorosso andrà a far visita al Rubiera. In attesa di questa importante trasferta il club amici della pallamano sta allestendo i pullman per i tifosi, ed è in fase di definizione anche la raccolta di adesioni per l'impegno ungherese di Coppa dei Campioni. Per informazioni si può telefonare allo 040/330588.

Andrea bulgarelli

BASKET / JUNIORES

Illycaffè e Jadran, pic-nic sul parquet

Illycaffè 123
Santos 61

ILLY: Gori 21, Brezigar 7, Marchesic 4, Spadaro 10, Giacomi 10, Babich 10, Ogrisek 3, Zambon 20, Spigaglia 24, Volpi 2, Bosich. T.l. 21/28. All.: Steffè.

SANTOS: Rosso 3, Suffi 13, Barzellato 2, Maggiolo 3, Slavic, Salvador, Di Biagio 12, Torossi 4, Boshin 10, Bosich 5, Tiziani 7, Delise 2. T.l. 18/26. All.: Porcelli.

Don Bosco 122
Scoglietto 69

DON BOSCO: Spangaro 31, Ceglian 7, Orlando, Pizzioli 29, Bartoli 10, Colonni 5, Pilastro 14, Piccolo 2, Michelone 13, Suffi, Pitteri 6, Pesaresi. All.: Daris.

SCOGLIETTO: Verzegnassi 19, Bassanese 6, Poropat 2, Marcon 4, Verdecchia 3, Crisma, Santin 2, Zampieri 9, Cossi, De Grassi 21, Weber 2.

Stella Azzurra 65
Latte Carso 102

STELLA AZZURRA: Glavici 7, Bartoli 4, Iacarino 4, Giorgi 7, Del Vecchio, D'Arienzo, Terzic 20, Dionis 4, Momi 7, Luchini 1, Del Treppo 4, Fermo 5. T.l. 15/24. All.: Nano.

LATTE CARSO: Lokatos 14, Freno 14, Krevatin 6, Burni J. 15, Bandel 4, Mola 3, Cattarin 2, Cociani 5, Volpi 10, Puliti 3, Burni A. 24, Dreossi 2. T.l. 17/31. All.: Zerial.

Jadran 103
Bor 39

JADRAN: Brazzani 13, Oberdan 9, Pozar 14, Jogan 8, Umek 10, Caser 4, Stokely 6, Klabjan 22, Franco 9, Starc, Velinsky 3, Cej 5.

BOR: Spadoni 12, Jagodic 2, Verri 3, Milcovic 2, Lapel 11, Kovac 2, Lipovec 3, Del Monaco 4, Galeone.

CLASSIFICA: Illycaffè, Don Bosco, Jadran 4; Latte Carso, Inter 1904 2; Santos, Bor, Stella Azzurra, Scoglietto 0.

TRIESTE – Gli esiti della seconda giornata del campionato juniores ribadiscono il netto squilibrio tra le compagini in lizza. I margini dei punteggi sono infatti molto ampi; a cominciare dalla Illycaffè, che pur orfana di Gironi e Miccoli, ha inflitto più di 60 punti di distacco al Santos. In luce Spigaglia, 24 punti, tre le sue bombe. Anche il Don Bosco non scherza; il quintetto di Daris, trascinato da Spangaro (31 punti) non soffre troppi affanni nel castigare lo Scoglietto a cui non è bastata la buona prova di Verzegnassi. Temi pressoché analoghi nella sfida tra la Stella Azzurra e il Latte Carso; i servolani hanno archiviato virtualmente la contesa già al termine del primo tempo (35-55) gestendo tranquillamente le fasi nella ripresa. Emblematico anche il punteggio tra lo Jadran e il Bor, 103-39. Senza storia la sfida, caratterizzata dalla buona vena di Klabjan.

Francesco Cardella

ENDURO / BUON PIAZZAMENTO DEL MOTOCLUB TRIESTE IN POLONIA

Hriaz vola su un'Honda 250

Il pilota di punta del team è arrivato al 52.o posto superato solo dai big delle due ruote

TRIESTE — Anche una parte di Trieste ai recenti successi delle moto da enduro in terra polacca. Alla «Sei giorni internazionale», tenutasi a fine settembre nella località di Jelenia Gora, il Motoclub Trieste si è classificato al 12.o posto assoluto, preceduto da un unico club italiano. Sugli scudi ancora Fabrizio Hriaz, pilota di punta del team, che vanta numerosi successi in campo nazionale. Il suo piazzamento è paragonabile a una vittoria, se si pensa che davanti a lui sono arrivati al traguardo i grandi professionisti delle due ruote.

Ai mondiali che hanno visto confermarsi campione la squadra nazionale italiana, ancora un successo dei piloti di casa nostra, protagonisti nonostante le difficoltà nel reperire campi di allenamento e sponsor per i campionati. Massimiliano Parlotti, vittima di un infortunio già al secondo giorno di gara, è riuscito comunque a conquistare un buon 73.o posto con la sua Husquarna 125. Estremamente positiva anche la prova del diciassettenne Eros Bunierotto, classificatosi al 57.o posto. Ma il miglior piazzamento spetta ancora una volta a Fabrizio Hriaz, 52.o con la sua Honda 250. Il successo sarebbe potuto essere ancor più consistente se la sfortuna non ci avesse messo lo zampino, con una caduta non grave ma che pregiudicava il funzionamento di alcuni organi meccanici.

Hriaz non è nuovo a prove di successo. La sua «carriera» inizia nell'85 in sella a un Fantic Motor da 125 cc. Quasi 10 anni di successi regionali, triveneti e italiani, soprattutto su Honda (250 cc.), dopo una breve parentesi su Yamaha, con sponsor Franco Picco, grande protagonista dei raid africani. Quattro titoli regionali «junior», uno triveneto e una serie di piazzamenti nel campionato italiano, con l'ultimo 3.o posto. Gli ottimi risultati del mondiale hanno un valore estremamente alto se si pensa alle difficoltà in cui si dibattono, specialmente nella nostra provincia, gli sport motoristici, e quelli in fuoristrada in particolare. La legislazione vigente non permette infatti agli atleti triestini di potersi allenare vicino a casa, costringendoli a onerose trasferte. I responsabili del Motoclub Trieste sperano comunque che le buone prove in terra polacca contribuiscano a mantenere vivo l'interesse per le due ruote e per l'enduro. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica, alle 10, al Circolo ricreativo Pisoni di Borgo San Sergio in via di Peco 1. Grande atteso Edy Orioli.

Riccardo Coretti

Fabrizio Hriaz sulla sua Honda 250

MOUNTAIN BIKE / CAMPIONATO REGIONALE

Snobbata la «discesa»

La specialità non riesce a trovare spazio nelle gare della nostra regione

TRIESTE — Il tracciato di Torreano di Cividale ha messo in crisi gli esperti di mountain bike, specialità discesa. all'appuntamento conclusivo della stagione, valido come campionato regionale in prova unica e a punteggio per il trofeo Alpe Adria, hanno preso parte oltre 120 atleti, in rappresentanza di varie regioni settentrionali.

Il percorso, molto tecnico come al solito, ha messo alle strette l'abilità dei bikers, le prestazioni dei quali sono state spesso rovinate dai numerosi incidenti in cui quasi tutti sono incappati.

Alla gara di Torreano di Cividale

hanno preso parte oltre 200 bikers

Ha vinto il trofeo «Alpe Adria»

il friulano Giorgio Jannis

La vittoria assoluta, con il miglior tempo della competizione, se l'è aggiudicata Giorgio Jannis (Sc Valchiarò), primo anche nella graduatoria della categoria Junior. Il Senior A, Marco Mottes, pure lui della Valchiarò, è invece il nuovo campione regionale della sua categoria, mentre Bruno Corda (Sc Colibrì), ha primeggiato tra i Senior B. Nei Senior C la prima piazza l'ha conquistata Gino Rigoni (Sc Valchiarò) mentre nella categoria Veterani primo all'arrivo è risultato Antonio Barbarossa, neo campione del mondo Uisp. Per quel che riguarda il trofeo Alpe Adria, si deve attendere la messa a punto dei punteggi definitivi, al termine di tutte le prove svolte durante l'estate, per conoscere i vincitori finali.

Una piccola nota polemica andrebbe fatta: la specialità discesa nella nostra regione non riesce a trovare lo spazio che in altre zone d'Italia è riuscita a ricavarsi. Per avvicinare numerosi giovani sarebbe auspicabile l'inserimento di più competizioni nel calendario regionale. I costi per disputare le gare programmate in altre regioni, infatti, non sono alla portata di tutti.

an. bul.

VOLLEY

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE

Record Cucine Latisana, matricola con ambizioni

TRIESTE — A tre settimane dall'inizio del campionato di pallavolo di serie A2, la neopromossa Record Cucine Latisana, che fino ad ora ha collezionato tre vittorie in altrettanti incontri, dal punto di vista dirigenziale e tecnico ha tutte le carte in regola. Presidente Roberto Cicuto, in panchina il riconfermato Glauco Sellan, da due anni a Latisana, affiancato dall'assistant Corrado Pilot e Donatella Soldan, responsabile anche del settore giovanile, sotto la supervisione del dt Armando Martens; ds Gabriele De Nardi. «Sul fronte economico – dice il presidente Cicuto – possiamo contare sull'abbinamento principale con la Recor Cucine e dei co-sponsor Banca Popolare Friuladria e Foce Colori».

La società ha apportato all'interno della squadra alcuni cambiamenti: volti nuovi sono quelli della bulgara Penka Natova, che ha già militato nella serie A italiana per ben tre anni, e Paola Geretti, proveniente dalla Pav Udine. «Acquisto importante – sostiene ancora Cicuto – è quello della centrale Geretti che completa il reparto assieme a Franco e alla capitana Pinese. Un trasferimento reso possibile dallo spirito di collaborazione con il club del capoluogo. La cabina di regia è formata da Brogliato e dalla promettente sedicenne Scussolin, mentre quattro schiacciatrici affiancano la Natova».

Obiettivi? «Una salvezza senza patemi» risponde il presidente. «Non possiamo comunque dimenticarci - precisa Sellan - che indossiamo le vesti di matricola». Matricola, d'accordo, ma tre vittorie in tre partite contano pur sempre qualcosa nell'equilibrio de campionato. A tal proposito il coach latisanese ha idee molto chiare. «Le favorite – dice – sono l'Aster Roma, poi il Reggio Calabria (guarda caso già entrambe battute dalla Record, ndr); da tenere d'occhio pure i team di Spezzano e Imola».

Questa infine la rosa della Record Cucine: Lorella Pinese (capitano), centrale, 1968, 1.81 cm; Federica Chiopris-Gori, schiacciatrice, 1965, 1.78; Federica Franco, centrale, 1975, 1.85; Barbara Pivesso, universale, 1980, 1.83; Samanta Grando, schiacciatrice, 1975, 1.84; Federica Cimolai, schiacciatrice, 1976, 1.79; Vania Brogliato, palleggiatrice, 1975, 1.70; Sara Anzanello, centrale, 1980, 1.92; Paola Geretti, centrale, 1962, 1.81; Carla Busetti, schiacciatrice, 1969, 1.70; Silvia Scussolin, palleggiatrice, 1979, 1.78; Penka Natova, schiacciatrice, 1967, 1.84.

Carla Landi

PALLAVOLO / SERIE B2 FEMMINILE

Sangiorgina «verde»

SAN GIORGIO — Una squadra che guarda il futuro senza dimenticare un recente passato fatto di esaltanti allori ma anche di qualche errore: potrebbe cominciare con questa considerazione la scheda dell'Aussafer Sangiorgina alla vigilia del campionato nazionale femminile di serie B2.

La formazione di San Giorgio di Nogaro si presenta per la seconda volta al via di questo torneo senza porsi traguardi precisi per quanto riguarda la classifica ma rispetto alla scorsa stagione, chiusa al sesto posto come si ricorderà, può contare su un'indubbia maggior esperienza che dovrebbe farle mantenere una superiore costanza di rendimento e quindi garantire un campionato di vertice.

L'organico che la società guidata dal presidente Randi ha messo a disposizione dell'allenatrice Maria Savonitto è ora composto dalle riconfermate Michela Ballinetti, Arianna Colussi, Monica Tortul, Alessia Brumat, Elena Battistutta, Sonia Liva e Serena Vittor alle quali si sono aggiunte i nuovi arrivi Barbara Rizzetto e Angela Mazzolini dalla Torriana e Elena Ballaminut dalla BMeters e il gradito e importantissimo rientro di Barbara Debidda; rispetto alla scorsa stagione mancano dunque all'appello Mara Zanette, ritiratasi dall'attività agonistica, e Marica Gaiardo, rientrata a Gonars dopo in anno di prestito.

I problemi della scorsa stagione sembrano essere stati risolti in gran parte anche se la squadra resta comunque piuttosto giovane e dunque soggetta a sbalzi di rendimento: una prima seria verifica delle possibilità di questo gruppo sarà senza dubbio offerta dall'esordio contro il quotatissimo Piove di Sacco, la formazione che parte dichiaratamente con l'obiettivo di passare alla serie superiore.

La linea di rinnovamento perseguita dallo scorso anno a San Giorgio di Nogaro non trova comunque riscontro solo nella formazione maggiore, ma soprattutto nel rilanciatissimo settore giovanile, forte di un centinaio di giovani atlete e confortato da numerose collaborazioni con società regionali: un dato che da solo induce a scommettere sul rientro alla grande nell'elite della pallavolo regionale da parte di una società che per tanti anni ne è stata la regina.

Alessandro Filiput

CALCIO

CALCIO / REGIONALI JUNIORES, ALLIEVI, GIOVANISSIMI

Ponziana irresistibile

San Sergio tattico ferma la Sangiorgina, stop casalingo del San Luigi

TRIESTE — Festa grande in casa del Ponziana e del San Sergio che, dopo le rispettive vittorie nell'ultima di campionato, guidano, assieme al Ronchi, gli juniores regionali «Contro la Pro Gorizia – spiega l'allenatore dei veltri Fongracich – abbiamo disputato una buona partita e questa volta devo elogiare tutta la squadra che, dopo il gol su rigore di Scottodiminco, ha saputo chiudere l'avversario». Eliminata una Pro Gorizia in crisi ora il Ponziana dovrà fare visita al coriaceo San Canzian.

Bella vittoria anche per il San Sergio che espugna il campo della San Giorgina. «Abbiamo lasciato sfogare i giovani avversari – spiega il dirigente Riccardi – sia all'inizio del primo sia del secondo tempo, prendendo le misure e segnando un gol per tempo. Rimasti in 10 per l'espulsione di Godas, abbiamo sofferto, ma alla fine sono arrivati i tre punti». Anche nell'undici di Notaristefano «tutti bravi» e attenzione allo scontro di sabato con il Ronchi.

Delusione in casa del San Luigi, sconfitto dall'Itala San Marco con le reti di Bortolus e Andreassi. I ragazzi di Tremul, non sono stati per niente incisivi e, dopo numerosi errori difensivi, sono arrivate le due reti. Nella ripresa i vivaisti hanno reagito, accorciando con Kravos e mancando in un paio di occasioni il pareggio.

Tra gli allievi, nulla da fare per le alabarde di Muiesan, sconfitte dalla San Giorgina, mentre il San Luigi di Piccinino, perde l'appuntamento con i tre punti, pareggiando con il Ronchi. Nel girone B, continuano a dominare le squadre friulane e pordenonesi; niente da fare per le triestine ed isontine, ad eccezione del San Canzian. Netta la sconfitta del Ponziana ad opera del Fontanafredda, mentre; pareggio interno del San Giovanni con il Tricesimo.

Nei giovanissimi del girone A, giornata da dimenticare per San Luigi e Muggia, sconfitte rispettivamente dalla Cormonese e dalla capolista Udinese, mentre nel raggruppamento B la Triestina è sola in vetta alla classifica. Sesta sconfitta consecutiva per il Ponziana nel girone C che vede i ragazzi di Krizman ancora fanalino di coda a zero punti.

Pietro Comelli

CALCIO / PROVINCIALI JUNIORES, ALLIEVI, GIOVANISSIMI

Domio oltre ogni aspettativa

TRIESTE — Prima delusione del campionato juniores per l'Opicina detentrice del titolo, sconfitta dalla squadra emergente del momento, il Muggia. «Sono finalmente contento della prestazione dei miei ragazzi — spiega Pugliese del Muggia —, abbiamo vinto meritatamente, ribaltando un risultato che ci vedeva sotto per il gol di Tuntar». La partita, molto combattuta, ha premiato la squadra muggesana, che per ironia della sorte divide la testa della classifica con il Domio, ex società di appartenenza dell'allenatore del Muggia.

Il Domio allenato da Dario Screm è in gran forma, tanto da sorprendere gli stessi dirigenti della società biancoverde. Anche il Domio, in svantaggio contro il Montebello/Don Bosco, ha saputo ribaltare a proprio favore la partita, nonostante l'ottima prova degli avversari guidati da un super Bradamante. Sale in cattedra anche il Portuale di Biloslavo che si è sbarazzato dello Zaule di Volo e ora attende al varco la capolista Muggia. Dopo l'inizio stentato ha ripreso a correre anche l'Olimpia; non scherza neanche il Costalunga che sabato tenterà il secondo sgambetto all'Opicina.

Nel campionato allievi, Zarja, Opicina e Muggia A guidano l'inseguimento all'Olimpia. Nell'ultimo turno però il terzetto non ha fatto vedere grandi cose, vincendo a fatica contro le rispettive avversarie tutte agguerrite. Non dormono sogni tranquilli neanche Olimpia ed Esperia nel campionato giovanissimi. Un Folla in più, autore di una doppietta, ha permesso ai gialloblù di piegare il Chiarbola, mentre l'Esperia di Mongardini continua il periodo felice, aspettando tra quattro giornate il Gaja.

p. c.

CALCIO / AMMENDE E SQUALIFICHE

Arbitro, docce gelide

TRIESTE — Questi i provvedimenti dei giudici sportivi del comitato regionale. **Eccellenza.** Società: Gradese, ammenda di 100 mila lire; San Daniele, ammonita per mancanza di acqua calda nello spogliatoio dell'arbitro. Allenatori: squalifica fino al 24 novembre per Vidiak, fino al 3 novembre per Tricarico. Calciatori espulsi: squalifica per due gare a Paravano, a Pilosio; per una gara a Zavagno. **Promozione.** Società: ammenda a Fontanafredda e Pro Fiumicello. Massaggiatori: stop fino al 14 novembre per Zampieri. Calciatori: espulsi per due gare, Lombardo, Cicogna, Bellinato Paschini; per una gara, Felice, Pitton, Rumiel, Terreni, Candotti, Coral, Valle; squalificati per somma di ammonizioni, Fabbro. **Juniores.** Allenatori squalificati: fino al 3 novembre, Pravisani, Piccotto. Calciatori espulsi: per tre gare Damiani; per due gare, Dorigo, Campi, Franceschini; per una gara, Varacchi, Mazzoli, Romanello, Peressini, Godas, Bianco, Camerin. squalificati per somma di ammonizioni, Cussigh, Del Zotto, Bossi. **Prima categoria.** Dirigenti: Palla; calciatori espulsi: per due gare, Mauro, Castellarin, Natalini, Morandini,Urbisaglia; per una gara, Bassetti, Comuzzi, Lena, Morassutti, Cecchi, Tomasella, Grion; squalificati per somma di ammonizioni, Pangos, Scala. **Seconda categoria.** Calciatori espulsi: per una gara, Guin. Società: ammenda al Riviera. Dirigenti: stop fino al 3 novembre per Scagnetti. Allenatori squalificati: fino al 3 novembre, Sorci, Norbedo. Calciatori espulsi: per due gare, Stroppolo, Uliana, Sclausero, Grande, Falzari, Lorenzutti, Moras, Musig; per una gara, Canal, Tartara, Sartori, Cotide, Carri, Ghirardo, Rizzi, Macor, Giacomini, De Degan, Grillo; squalificati per somma di ammonizioni, Sambaldi. **Gare Coppa Italia calcio a cinque:** squalificato per una gara, Petric. **Gare Coppa Regione calcio femminile:** ammenda alla società Chiarbola.

Questi i provvedimenti dei giudici sportivi del comitato provinciale. Nelle categorie Juniores e III Categoria: ammonizione al Costalunga; squalifica fino al 21 febbraio per Gatta; per cinque giornate a Covallero; per due giornate a Rebetz e Botteri; per una giornata a Gruden, Castellano, Donadona, Scandurra, Tulliach. Nelle categorie Esordienti A e B e Pulcini: ammonizione allo Zaule Rabuiese, al Sant'Andrea, San Giovanni A, San Giovanni B, Fani Olimpia e Sant'Andrea. Squalifica per una giornata a Slocovich.

Oggi infine, a Gonars, alle 18, per il torneo regionale allievi Latisana Cervignano-Trieste.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

APPRENDISTA quindicenne dinamico bella presenza cerca primo impiego purchè decoroso telef. pomeriggio dopo le ore 15 al 040/821598. (A10917)

CUOCO capace carne pesce offresi con orari indifferenti. Telefonare al pomeriggio 040/280739. (A11575)

DATTILOGRAFA pensionata offresi per copiatura a studio legale part time preferibile tel. 566289 ore pasti. (A11295)

FUNZIONARIO di banca pensionato 53enne cerca impiego di fiducia. Tel. 0481/45596. (C703)

IMPIEGATA 25.enne buona conoscenza inglese tedesco uso computer valuterebbe nuove proposte lavoro settore import-export oppure segretaria albergo. Telefonare 040/308174. (A11571)

IMPIEGATA esperta fatturazione magazzino uso computer offresi. Tel. 367036. (A11286)

OFFRESI assistenza a persone anziane anche presso case di riposo 040/365781. (A11443)

RAGAZZA diciottenne apprendista con libretto sanitario cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 568716. (A11382)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. SOCIETA' COMMERCIALE è interessata a contattare impresa edile 10-15 operai con geometra proprio regolarmente iscritto albo per affidarle lavori di ristrutturazione con inizio immediato e pagamento anticipato specificare ultimi lavori eseguiti. Indispensabili referenze bancarie. Scrivere a cassetta n. 27/R Publied 34100 Trieste. (A11583)

AGENZIA assicurazioni ricerca impiegata già esperta settore, dinamica precisa bella presenza da inserire inizialmente tutti i pomeriggi. Dettagliare curriculum ed eventuali referenze a cassetta n. 18/R Publied 34100 Trieste. (A11404)

APPRENDISTA banconiere con minima esperienza ma molta velocità cercasi per Ts. 040/43207. (A11467)

APPRENDISTA commesso salumeria militesente con libretto sanitario max 19.enne tel. 631524. (A11468)

AZIENDA leader cerca contabile dinamico/a referenziato/a esperto/a scrivere a cassetta n. 21/R Publied 34100 Trieste. (A11440)

BANCONIERA pratica e guardarobiera bella presenza massimo trentenne assume Paradiso club. Presentarsi mattinata. (A11612)

CERCANSI due pulitrici/ori per pulizia stabili, automunita/o libretto sanitario, 30-50 anni. Presentarsi giovedì 9.30 in via Matteotti 19/A Trieste. (A11557)

CERCASI ambosessi per lavoro pubbicitario. Richiedesi serietà, disponibilità tempo pieno, dialettica. Offresi minimo garantito mensile, alte provvigioni, carriera. Telefonare per colloquio 040/364557 orario ufficio. (A11453)

CERCASI carpentieri e saldatori specializzati a filo e a elettrodo per lavoro zona Monfalcone ottimo stipendio + congruo superminimo. Tel. ore ufficio 0481/410231. (C0706)

CERCASI commesso militesente patente B part-time 12 ore settimanali incrementabili. Tel. 0481/711515 ore 12-13. (C714)

CERCASI magazziniere e meccanico veramente esperti settore auto. Tel. 040/232371. (A099)

CERCASI per periodo duraturo e con assunzione immediata imbianchino o falegname con esperienza (anche pensionato) per manutenzione (circa 3-4 mesi) di un'imbarcazione a vela in legno, 22 metri, Sangermani. Scrivere a Cantieri Marina San Giorgio "Canzone del mar", via E. Fermi, 21, 33058 San Giorgio di Nogaro. (A099)

CERCASI per periodo duraturo e con assunzione immediata imbianchino o falegname con esperienza (anche pensionato) per manutenzione (ca. 3-4 mesi) di un'imbarcazione a vela in legno, 22 metri sangermani. Scrivete a Cantieri marina San Giorgio «Canzone del mar», via E. Fermi 21, 33058 San Giorgio di Nogaro.

CERCHIAMO esperta pulizie automunita ampia disponibilità orario venerdì dalle 9 alle 12 via Galleria 16/A. (A11566)

CONCESSIONARIA prestigioso marchio automobilistico ricerca coordinatore vendite salone. Indispensabili documentata esperienza e grande capacità decisionale. Manoscrivere curriculum a Cassetta n. 15/R Publied, 34100 Trieste. (A00)

GORIZIA agenzia cerca collaboratore recapito fatture 040/395188. (A11417)

GORIZIA part-time telefoniste minimo 25.enni società cerca presentarsi Promotel c.so Italia 174 dalle 14-15. (A11543)

IMPORTANTE societa' leader settore pubblicitario ricerca personale anche part-time per ampliamento organico. Provvigioni e inquadramento Ensarco. Si richiede esperienza di vendita o predisposizione ai rapporti commerciali. Telefonare ore ufficio 040/362957 (A11182)

INGROSSO con sede in Trieste cerca responsabile rete vendita. 040/304906 0368/3022348. (A11461)

LAMIERISTA veramente capace massimo cinquantenne cerca urgentemente autocarrozzeria. Tel. 040/227073 ore serali. (A099)

PONY express motorino agenzia cerca Trieste 040/395188. (A11417)

PRIMARIA azienda con sede in Trieste seleziona candidati per la posizione di Sales Administrator pluriennale esperienza e ottima conoscenza della lingua inglese sono requisiti fondamentali. Scrivere a cassetta n. 12/R Publied 34100 Trieste. (A099)

PRIMARIA società di recupero crediti cerca collaboratori part-time. Ottima retribuzione graditi ex sottufficiali Ps-Cc-Gdf. Tel. 0465/735375 o.u. (A099)

SCUOLA cerca insegnante topografia estimo costruzioni. Telefonare segreteria 0431/35046. (B00)

SCUOLA di lingue cerca insegnanti di madrelingua inglese e tedesca (eventuali altre lingue) solo qualificati e con esperienza. Scrivere a cassetta n. 5/R Publied 34100 Trieste. (A11113)

SE non ti interessa un lavoro stimolante, se non ha voglia di crescere, se non vuoi lavorare in grande gruppo, non chiamare questo numero! 040/369022. I servizi Tecnocasa, società leader nel franchising immobiliare, seleziona giovani ambosesso, massimo 25 anni, esclusivamente con diploma a indirizzo commerciale. (A11488)

SELEZIONIAMO 2 ambosessi 1 part time 1 tempo pieno per facile attività. Telefonare 12.30-13.30 0481/790102. (C0710)

SOCIETA' assume 5 ambosessi età 20-35 1.000.000 mensile disponibilità immediata Monfalcone 0481/412758. (C707)

SOCIETA' cooperativa seleziona elementi massima serietà facchinaggio preferibilmente carrellisti tel. 381572 9.30-12.30. (A11467)

Rappresentanti

A.A. AZIENDA produttrice ricambi autoveicoli fornitrice maggiori case automobilistiche europee leader mondiale proprio settore ricerca agenti mono e plurimandatari. Offresi corso e training retribuiti rimborso spese 1.000.000, provvigioni da 3 a 8 milioni mensili. Per informazioni tel. 0426/340203. (S00)

Lavoro a domicilio
artigianato

AVVOLGIBILI e veneziane riparazioni accurate in garanzia. Tel. 040/302578. (A11357)

LAVORO domicilio confeziona nostri articoli in casa tua. Chiamaci! Euroconfezioni 1670-16711 numero verde.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine eventualmente acquistando giacenze. Tel. 040/394391 040/311474. (A11231)

TRASLOCHI trasporti effettuiamo giornalmente con competenza e serietà tel. 040/368570 0336/688193. (A11498)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A11513)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere tel. 040/412201-382752. (A11500)

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000, nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A11501)

VENDESI Golf GTI 16 valvole 1993 nero metallizzato perfetto telefono 0481/45976. (c0704/14)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

INGEGNERE cerca affitto urgentemente appartamento arredato centrale tel. 040/567004 ore pasti. (A11475)

SIGNORINA referenziata cerca appartamento ammobiliato centrale max urgenza max 600.000 367241-366187. (A11589)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTO a referenziata mansardina zona maddalena arredata telefono 364977-660377. (A11475)

GORIZIA e dintorni appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina e garage da L. 80.000.000. Elle B immobiliare tel. 0481/31693.

IMMOBILIARE Samaritan tel. 365726 affitta patti in deroga 2 stanze soggiorno cucina servizi via Baiamonti. (A11609)

MULTICASA 040/362383 affitta Rosmini matrimoniale cucina bagno arredato nuovo posto auto termoautonomo 550.000. (A11603)

ZONA Università due stanze cucina bagno uso foresteria oppure max tre studenti, studentesse affitto 750.000 contratto patti in deroga no intermediari telefono 040/361344. (A11492)

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD00)

A. AZIENDE/PRIVATI velocemente 10.000.000/500.000.000. Altre soluzioni qualsiasi importo 045/8201288. (AG/BO/20)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G176497)

BIRRERIA paninoteca con cucina centrale vendesi licenza e arredamento reddito dimostrabile. Telefonare solo in mattinata 040/660112. (A11597)

CEDESI rosticceria centrale a condizioni agevolate ore ufficio, 768658. (A11259)

CEDESI solo a privato negozio supercentrale superficie 200 mq arredato perfettamente con tabelle IX X XII XIII XIV. Scrivere a cassetta n. 24/R Publied 34100 Trieste.

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (G1093)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (G1093/20)

LIQUIDITA' aziendale, prestiti personali, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonarre 049/8754422. (GPD/20)

MONFALCONE negozio centrale mq 60 tab. XIV articoli cancelleria e affini ottime modalità studio Ellebi 0481/411949. (C00)

SAN Marino ricerca tutte le categorie giusto finanziamento qualsiasi importo risposta immediata 0549/909565. (G176475)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie; qualsiasi importo e operazione. Telefonare 0041/91/9444475.

Continua in 39.a pagina

Borsa	Dollaro	Marco
9090 +0,43%	1617.82 +0.15	1157.9 -0.43

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr.
Abeille	-	-	-	-	-
Acqua Marcia	550	0.00	550	550	0
Acque Pot To	7500	0.00	7500	7500	0
Aedes	9010	1.16	9000	9100	45
Aedes rnc	4130	0.00	4130	4130	0
Alitalia	717.1	3.34	690	720	86
Alitalia Pr	453.3	-2.52	450	460	27
Alitalia Ri	-	-	-	-	-
Alleanza	13677	1.65	13500	13880	6825
Alleanza rnc	10963	1.15	10700	11150	565
Alleanza rnc W	588.8	5.46	570	600	171
Ambroveneto	4022	2.42	3915	4100	631
Ambroveneto rnc	1932	1.31	1905	1950	806
Ansaldo Trasp	2505	0.32	2450	2540	696
Assitalia	7668	1.66	7565	7730	207
Att Imm	1632	0.25	1610	1650	69
Ausiliare	5550	0.00	5550	5550	0
Auto To Mi	8850	1.14	8800	8900	9
Autostrade Pr	1588	-0.13	1565	1610	357
Avirfin	11809	-0.04	11800	11860	165
Banca Roma	1392	2.65	1355	1420	1684
Banca Roma wA	11.1	7.50	10	12	12
Banca Roma wB	117.5	12.76	108	120	34
Banco Chiavari	3030	0.50	3020	3050	38
Bassetti	6350	-0.67	6350	6350	102
Bastogi	83	-1.31	83	83	12
Bayer	415000	1.22	415000	415000	10
Bca Agr Mn	11336	-0.09	11285	11400	862
Bca Agricola Mi	9310	-1.06	9310	9310	9
Bca Briantea	10900	0.00	10900	10900	0
Bca Carige	10642	0.10	10640	10650	69
Bca Fideuram	1694	-0.06	1680	1720	1364
Bca Mercantile	9600	0.00	9600	9600	0
Bca P Bg-Cr Var	21170	1.12	21000	21300	1408
Bca Pop Brescia	8370	-0.56	8350	8500	368
Bca Pop Milano	6327	0.65	6250	6370	1645
Bca Toscana	3027	0.63	3020	3040	61
Bco Desio	2450	0.00	2450	2450	18
Bco Legnano	6020	-1.31	6020	6020	54
Bco Napoli	770.3	1.25	761	777	119
Bco Napoli rnc	531	-0.88	526	538	279
Bco Sanpaolo To	8397	2.74	8300	8500	1902
Bco Sardegna rn	10639	0.00	10639	11000	0
Benetton	16436	0.89	16210	16845	10987
Ben Stab	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4500	0.00	4500	4500	0
Binda	92.8	7.28	90	96	46
Bna	1145	0.53	1137	1150	135
Bna Pr	598.9	0.20	590	610	33
Bna Rnc 1/1/94	558.7	-0.76	555	565	75
Bna rnc	567.1	1.76	559	573	105
Bnl r	11397	0.46	11200	11550	279
Boero	9180	0.00	9180	9180	0
Bon Siele	35080	0.00	35000	35080	0
Bon Siele rnc	7450	0.00	7450	7450	0
Brembo	18211	0.53	18200	18250	191
Brioschi	300	0.00	300	300	0
Broggi War	140	0.00	140	140	0
Bulgari	12601	2.20	12300	12800	806
Burgo	9454	0.51	9400	9490	1002
Burgo Pr	11950	0.00	11950	11950	0
Burgo W 95	28.1	4.46	26	29	9
Burgo rnc	9505	0.00	9505	9505	0
Caffaro	1619	1.57	1595	1650	640
Caffaro Ri	1650	3.13	1650	1650	8
Calcestruzzi	6506	8.47	6460	6600	117
Calp	5652	-2.13	5650	5680	537
Caltagirone	1350	3.45	1350	1350	7
Caltagirone rnc	1100	0.00	1100	1100	0
Camfin	2400	0.00	2400	2400	0
Cantoni	2400	0.00	2400	2400	0
Cantoni Ri	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	0
Cem Augusta w	90	0.00	90	90	0
Cem Barletta	4525	0.00	4525	4525	0
Cem Barletta rn	2850	0.00	2850	2850	0
Cem Sardegna	3800	0.00	3800	3800	0
Cem Siciliane	3775	0.00	3700	3775	0
Cementir	1254	2.70	1235	1275	100
Cent Zinelli	113.5	0.00	113.5	113.5	0
Ciga	814.9	0.79	810	825	155
Ciga rnc	840	0.00	840	840	0
Cir	944.7	1.91	935	955	298
Cir rnc	522.2	3.41	510	530	268
Cirio	813.7	1.71	800	820	33
Cm.	3060	0.89	3050	3070	31
Cofide	441	2.32	434	449	190
Cofide rnc	400.2	6.63	389	405	114
Comau	1984	0.20	1960	2035	79
Comit	3177	0.57	3125	3215	15231
Comit War	213.8	8.25	192	231	970
Comit rnc	3100	-1.37	3100	3100	31
Commerzbank	372000	0.81	372000	372000	9
Costa	3106	6.41	3030	3150	536
Costa Ri	1658	2.03	1630	1680	336
Costa Rnc War	234.9	2.13	225	240	95
Cr Agr Bresc	10393	0.03	10360	10475	192
Cr Bergamasco	18806	1.00	18550	18950	254
Cr Fondiario	2340	1.12	2300	2420	388
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	11103	1.83	10925	11250	1060
Cr Valtellinese	13351	0.64	13200	13400	47
Credit	1824	0.72	1807	1849	11072
Credit W 97	414.5	2.50	401.5	421	1244
Credit rnc	1612	1.90	1600	1645	44
Crespi	4694	-1.66	4650	4765	3628
Cucirini	1257	0.00	1257	1257	0
Dalmine	342.5	2.95	340	345	17
Danieli	8306	0.62	8270	8350	914
Danieli War	830	0.00	830	830	0
Danieli rnc	4404	-1.41	4400	4480	277
De Ferrari	4800	1.05	4800	4800	10
De Ferrari rnc	1874	1.35	1855	1880	21
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6395	1.06	6275	6480	7911
Edison w	42.9	11.43	37	46.5	1301
Editoriale	580	0.00	580	580	0
Enichem Aug	3200	0.00	3200	3200	0
Ericsson	21657	2.44	21400	21750	76
Erid Beghin	256500	2.12	256500	256500	58
Espresso	2950	0.00	2950	2950	0
Eurmetal	337.7	-7.73	321	365	41
Euromob	1807	0.00	1800	1820	14
Euromob. rnc	1750	0.57	1750	1750	4
Faema	3500	1.45	3500	3500	105
Falck	3669	0.99	3620	3745	440
Falck Ri	4200	0.00	4200	4200	0
Ferfin	1200	19.17	1130	1235	70995
Ferfin 2 War	346.2	27.70	317	359	263
Ferfin R	814	11.19	778	842	3608
Ferfin War	368.1	40.93	345	386	957
Ferraresi	14167	-2.97	13800	14600	21
Fiar	5310	0.00	5310	5310	0
Fiat	5060	0.54	4960	5130	51774
Fiat Pr	3067	-0.16	2980	3110	7226
Fiat R	2906	0.21	2800	2965	5147
Fidis	2891	0.63	2875	2900	3469

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Franco Tosi	12550	-2.33	12550	12550	169
Franco Tosi W97	325	0.00	325	325	0
Gabetti	1347	0.00	1340	1347	0
Gaic	603.4	32.12	570	615	338
Gaic Ri	425	0.00	425	425	0
Gajana	3600	0.00	3600	3600	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	597.5	-0.52	584	606	10011
Gemina rnc	590.4	0.32	585	600	65
Generali	36051	1.18	35700	36350	45559
Generali War	31881	0.42	31650	32200	638
Gewiss	19324	1.27	19150	19450	406
Gifim	266.2	-2.99	265	270	5
Gilard-Mar. rnc	1927	-3.17	1807	1990	24
Gilard-Marelli	3009	-0.10	3000	3030	218
Gim	1341	1.44	1339	1344	37
Gim Rnc	1410	0.00	1410	1410	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	754.2	7.48	723	767	419
Ifi Pr	15273	1.41	14890	15540	6231
Ifil	4653	1.51	4590	4705	3262
Ifil R	2512	1.45	2470	2575	1442
Ifil W 96	1294	3.69	1270	1330	264
Ifil W 99	1315	4.12	1270	1390	66
Ifil r W 99	732	8.56	700	815	56
Ima	11226	0.48	11160	11300	56
Imi	8249	-0.39	8190	8325	14512
Imm.Metanopoli	1175	0.09	1175	1175	18
Impregilo	1336	3.57	1320	1348	381
Impregilo W 01	459.8	2.00	450	470	149
Impregilo W 97	471.6	8.31	460	480	231
Impregilo W 99	482.6	4.50	461	495	164
Impregilo rnc	1045	1.16	1045	1045	10
Ina	2006	1.78	1980	2035	7017
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	24000	0.00	24000	24000	0
Intermob	2100	2.44	2100	2100	5
Ipi	7150	0.00	6900	7150	0
Isefi	555	0.00	555	555	0
Isvim	4040	0.00	4040	4040	0
Italcem	9794	1.62	9690	9860	2204
Italcem R War	930	5.23	910	944	89
Italcem W 96	295.3	1.23	290	300	22
Italcem rnc	4530	2.74	4425	4680	451
Italfond	28000	0.00	28000	28000	0
Italgas	4194	1.53	4150	4225	4681
Italgas War	1172	6.55	1140	1200	246
Italm Ri War	869.1	3.80	860	900	11
Italmobil.rnc	12290	0.18	12050	12420	356
Italmobil.rnc W	967	2.87	960	1008	17
Italmobiliare	23133	-0.84	22700	24000	260
Jolly Hotel R	6140	0.00	6140	6200	0
Jolly Hotels	6019	0.00	6000	6019	0
La Fond. War	257.1	14.06	249.5	265	39
La Fond rnc	3299	0.00	3250	3400	81
La Fondiaria	6079	2.44	6000	6180	5283
La Previdente	10140	-0.43	10000	10250	254
Linificio	567.3	0.00	540	580	34
Linificio rnc	580	4.15	580	580	20
Lloyd Adr	19000	0.00	19000	19000	0
Lloyd Adr rnc	13680	0.00	13680	14000	0
Maffei	2130	0.00	2130	2130	0
Magona	4970	0.00	4910	4970	0
Marangoni	5100	0.00	5100	5100	0
Marzotto	10130	-1.17	10100	10250	51
Marzotto Ri	10300	-0.87	10300	10300	41
Marzotto rnc	3940	-1.50	3940	3940	4
Mediobanca	10087	0.41	9925	10300	23704
Merloni	3649	1.00	3610	3680	182
Merloni rnc	1668	-0.48	1650	1675	83
Merone	1768	-0.17	1768	1768	4
Merone Ri War	640	0.00	640	640	0
Merone rnc	1252	0.00	1252	1252	0
Milano Ass	5426	2.98	5300	5540	293
Milano Ass rnc	2634	1.58	2505	2650	232
Mittel	1180	3.15	1160	1190	30
Mittel War	131.7	9.39	125	134	18
Mondadori	12219	1.23	12100	12390	4234
Mondadori rnc	6820	0.00	6820	6900	0
Montedison	1076	2.09	1052	1094	78801
Montedison Ri	1135	0.00	1135	1140	0
Montedison W	140.8	5.63	135	145	4303
Montedison rnc	934.6	1.50	921	948	3337
Montefibre	1022	0.49	1020	1035	77
Montefibre rnc	834.5	-2.40	825	850	46
Nai	246.3	-1.68	236	260	39
Necchi	940	0.00	940	940	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5580	0.00	5580	5580	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	1206	1.17	1187	1226	7146
Olivetti Pr	1644	0.67	1644	1644	4
Olivetti rnc	893.1	1.84	861	910	83
Paf	1254	0.00	1254	1254	0
Paf rnc	630	-2.02	630	630	3
Parmalat	1208	1.60	1192	1220	2344
Parmalat w.	741.9	7.44	705	800	137
Perlier	350	-5.41	350	350	11
Pininfarina	14500	1.40	14500	14500	7
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1995	1.79	1965	2025	1426
Pirelli & C rnc	1323	0.99	1310	1350	146
Pirelli Spa	2025	0.90	1990	2055	8920
Pirelli Spa rnc	1607	3.21	1591	1624	193

PIAZZA AFFARI

Svettano le Ferfin, balzano le Gaic

MILANO - Seduta a due volti per il mercato azionario che ha sensibilmente ridotto i progressi nel finale, alla vigilia del voto alla mozione di sfiducia al Governo Dini. A spingere Piazza Affari nella prima parte della seduta sono state ancora una volta le Ferfin mentre sull'improvviso arretramento del pomeriggio ha pesato il riemergere del nervosismo in vista dell' appuntamento politico. La speculazione, secondo gli operatori, ne avrebbe subito approfittato facendo rimbalzare da Londra voci destabilizzanti.

L'ultimo indice Mibtel ha segnato un progresso ridotto allo 0,43% a quota 9.090, con un ribasso dell'1% dai massimi e dopo un minimo a 9.046 (meno 0,06). Gli scambi sono rimasti a circa 530 miliardi di controvalore. Le Ferfin, al centro di una ridda di ipotesi sulle alternative al progetto Super-Gemina, dopo tre sospensioni per eccesso di rialzo, hanno terminato in volo del 14,43% a 1.229 lire. Tra i compratori più in vista gli operatori hanno segnalato la Sade intermediazioni (gruppo Mediobanca). In forte rialzo (e ripetutamente sospesi) anche i titoli della controllata Calcestruzzi (più 8,47% a 6.506) e le Gaic che hanno fatto un balzo del 30,43% a 600 lire. In controtendenza le Montedison a 1.060 (meno 0,53) dopo un avvio positivo, negative anche le Fiat a 4.980 (meno 1,17) e le Mediobanca a 9.950 (meno 0,52). In rialzo le Snia a 1.564 (piu 2,36).

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Serfi	5650	0.00	5650	5650	0
Serono	9650	0.52	9250	9750	72
Simint	1500	-0.07	1500	1500	98
Simint pr	1380	0.00	1380	1380	0
Sirti	9329	2.35	9150	9400	1745
Sisa	1432	0.00	1405	1432	0
Sme	3608	1.12	3555	3640	4979
Smi	806.3	0.35	801	820	63
Smi rnc	665	4.72	650	670	27
Snia Bpd	1583	4.49	1540	1623	8145
Snia Bpd Ri	1570	5.58	1570	1570	16
Snia Bpd rnc	966.5	1.09	904	980	358
Snia Fibre	729.2	1.49	720	730	266
Sogefi	3224	-0.86	3180	3250	137
Sondel	2085	1.56	2070	2095	136
Sopaf	1937	0.21	1930	1950	87
Sopaf W rnc	82.7	0.00	82.7	83	0
Sopaf War	44.2	0.00	44	44.2	0
Sopaf rnc	1315	1.62	1315	1315	3
Sorin	3880	3.19	3720	3960	194
Standa	27625	0.00	27625	28000	0
Standa rnc	4800	1.54	4800	4800	12
Stayer	3760	2.73	3750	3780	120
Stefanel	2353	-1.96	2310	2370	41
Stefanel War	650	-9.09	650	650	2
Stet	4435	1.44	4375	4480	32398
Stet W A	23786	2.25	23400	24050	1921
Stet rnc	3385	2.23	3340	3420	22612
Subalpina	9600	2.43	9600	9600	10
Tecnost	3350	1.27	3350	3350	17
Teknecomp	942	1.64	930	955	66
Teknecomp rnc	819.5	2.39	801	850	123
Teleco	5900	-2.48	5900	5900	6
Teleco rnc	3864	-0.67	3800	3890	43
Telecom It	2328	0.87	2280	2390	29211
Telecom It R	1879	0.75	1840	1908	3641
Terme Acqui	1005	0.00	1005	1005	0
Terme Acqui rnc	570	0.00	570	570	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2594	1.89	2560	2620	32905
Tim rnc	1745	1.39	1705	1780	5453
Toro	18754	-0.49	18660	19200	703
Toro p.	9071	1.59	8880	9125	277
Toro rnc	8328	-0.26	8240	8400	250
Trenno	2600	-2.62	2600	2600	20
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10068	0.56	10000	10200	141
Unicem rnc	4649	0.82	4600	4660	488
Unipol	10857	0.01	10800	10880	33
Unipol Pr	7177	1.96	7110	7350	298
Vetrerie Ita	6000	0.00	6000	6000	0
Vianini Ind	899.3	0.00	899.3	900	0
Vianini Lav	2733	0.00	2700	2733	0
Vittoria	6550	-2.20	6550	6550	7
Volkswagen	515000	0.00	515000	515000	0
Westinghouse	3340	0.00	3340	3340	0
Zignago	7600	0.00	7600	7600	0
Zucchi	7383	0.00	7350	7383	0
Zucchi rnc	3679	-0.30	3650	3690	26

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18000	18120	-0.66
Bca Pop Crem	11490	10950	+4.93
Bca Pop Crema	73000	71500	+2.10
Bca Pop Emilia	106000	106000	+0.00
Bca Pop Intra	12800	12700	+0.79
Bca Pop Lodi	11450	11500	-0.43
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	6350	6400	-0.78
Bca Pop Sirac	14450	14450	+0.00
Bca Pop Sondrio	27200	27200	+0.00
Bca Prov Na	3220	3250	-0.92
Borgosesia	745	745	+0.00
Borgosesia rnc	316	316	+0.00
Broggi Izar	760	765	-0.65
CBM Piast	40	40	+0.00
Calzatur Varese	220	220	+0.00
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	20	20	+0.00
Creditwest	10935	10935	+0.00
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1030	1010	+1.98
Finance	-	-	-
Frette	3710	3710	+0.00
Ifis p	599	599	+0.00
It Incendio	13000	13190	-1.44
Napoletana Gas	2250	2250	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1390	1390	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6360	6260	+1.60

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 97	101.050	-0.98	Btp Ago 99	90 850	-	Cct Gen 97	100 140	-	Cct Fb2000	100 300	-	Cte Ecu 94/99 4	105 600	-
Btp Gen 99	101.050	-	Btp Ago 04	81.040	-	Cct Feb 97	100 120	-	Cct Mz2000	100.320	-	Cte Ecu 95/00	100 400	-0.99
Btp Mag 99	101.250	-	Btp Dic 97	96.660	-	Cct Feb 97 2	100.050	-	Cct Gn99	100.380	-	Cte Ecu 95 98	100.000	
Btp Mag 02	100 940	-	Btp Dic 99	93.400	-	Cct Mar 97	100.130	-	Cct Ecu Fb96	101,000	-	Cto Nov 95	[illegible]	
Btp St97	100.850	-	Btp Gen 05	85 880	-	Cct Apr 97	100.100	-	Cct Mg2000	100.400	-	Cto Dic 95	[illegible]	
Btp St02	100.810	-	Btp 15 Lug 98	98,150	-	Cct Mag 97	100.250	-	Cct Gn2000	100 480	-	Cto Gen 96	[illegible]	
Btp Mz96	99 850	-	Btp Lug 2000	96.200	-	Cct Giu 97	100.700	-	Cct Ag2000	100.250	-	Cto Feb 96	[illegible]	-
Btp Mz98	100.210	-	Btp Set 05	91 640	-	Cct Lug 97	100.400	-	Cct Ecu Gn98	104.500	-	Cto Mag 96	100 300	
Btp Mz03	98 340	-	Btp 15 Apr 98	98,250	-	Cct Ago 97	100 230	-	Cct Ecu St98	102.000	-	Cto Giu 96	100 450	
Btp Ge96	99 740	-	Btp Apr 2000	96.420	-	Cct Set 97	100.900	-	Cct Ecu Lg98	102.000	-	Cto Set 96	[illegible]	
Btp Ge98	101 010	-	Btp Apr 05	91 690	-	Cct Mar 98	100 380	-	Cct Ecu Ot98	100.750	-	Cto Nov 96	101 000	
Btp Ge03	100.690	-	Cct Ecu 91/96	101.000	-1,94	Cct Apr 98	100 250	-	Cct Ot2000	99.500	-	Cto Gen 97	101 100	
Btp Mg96	100 190	-	Cct Nov 95	99 900	-	Cct Mag 98	100.300	-	Cct Gen 01	99.300	-	Cto Apr 97	101 360	-
Btp Mg98	100,600	-	Cct Nov 95 1	99.570	-	Cct Giu 98	100.360	-	Cct Apr 01	98 550	-	Cto Giu 97	101 050	

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.865	19 909
Argento (per kg.)	276.000	279.400
Sterlina (v.c.)	141.000	156 000
Sterlina (n.c.)	142.000	162.000
Sterlina (post.74)	142.000	160.000
Marengo italiano	122 000	140.000
Marengo svizzero	114.000	132.000
Marengo francese	113 000	123.000
Marengo belga	112.000	123.000
Marengo austriaco	112.000	123 000
Krugerrand	616.000	690.000
20 Marchi	143.000	165.000

BORSE ESTERE

New York	-0,91%
Londra	+0,07%
Francoforte	+1,73%
Parigi	+2,31%
Zurigo	+0,54%
Tokio	-0,24%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1617.82	1615 32
Fiorino ol.	1033 68	1038.26
Yen	15.97	16.15
Marco ted.	1157.9	1162.94
Franco fr.	330 07	330 64
Franco bel.	56.31	56.51
ECU	2114 98	2122 37
Dol. canad.	1182.62	1172.65
Dol. austral.	1213 37	1211.01
Peseta	13 33	13.38
Franco sv.	1421 26	1429.74
Sterlina	2554.54	2554.63
Corona sved.	245.4	241 9
Scellino	164.53	165.25
Corona dan.	298.08	299.11
Corona norv.	261.8	262.33
Dracma	7	7 02
Escudo port.	10.96	10.99
Marco finl.	384 83	384.6
Lira irl.	2621 52	2623.12

CONVERTIBILI

Titoli	Odiern.	Var. %
B Briantea 94-00 7%	93 19	+0 00
B P Com In 94-99 6%	110	+0 00
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0 00
B P Emilia 94-99 6%	110 6	+0 00
B Pop Intra94-99 6,5%	122 2	-0 24
Bca Agr-Mn 94-99 8%	103 6	-0 86
Bca Carige 95-02 3,8%	96 97	[illegible]
Centro Saffa O 91-96	98 36	+0 15
Centro Saffa R 91-96	98 2	+0 00
Cement Merone 93-99	110	+0 00
Centro A Mant 96	120 95	+0 43
Ciga 88 95	103 7	+0 00
Cir 94-99 Cv 6%	77 12	+0 34
Cr Fond 94-01 6,5%	87	+1 16
Cr Valtell 95-98 7%	126	+0 00
Gifim 94-00	80 6	1 10
Medio Italmob 93 99	88 36	[illegible]
Medio Unic r 2000	86 2	[illegible]
Medio Unic 2000 4 5%	86	+1 85
Medio Alleanza 93 99	108 9	+0 26
Medio-Sai R 95-02 6%	88 05	+0 87
Olivetti 93-99	115 05	+1 05
Pirelli Spa 94-98 5%	88 99	+0 67
Pop.Bg/Cr Var. 94-99	108 87	+0 86
Pop Bg/Cr.Var. 95-00	98 33	+0 44
Pop Bs 93-99	119 5	1 00

NEI PRIMI OTTO MESI DEL '95

Saldo attivo per la bilancia commerciale valutaria

L'avanzo complessivo è passato da 12427 miliardi a quasi 17 mila mld

Asta Bot, domanda elevata e rendimenti in crescita

ROMA — La bilancia commerciale valutaria ha registrato ad agosto scorso un saldo attivo per 5. 514 miliardi di lire, risultante da incassi per 26. 220 mld e da pagamenti per 20. 706 mld con un aumento su agosto '94 pari rispettivamente al 23% ed al 24%. Nei primi otto mesi del '95, i tassi di crescita degli incassi e dei pagamenti sono stati del 29, 6% e del 29%. L'avanzo complessivo è passato da 12. 427 a 16. 936 miliardi. Lo comunica l'Uic (Ufficio italiano cambi).

I dati si riferiscono alle transazioni di importo superiore a 20 milioni di lire. Ricomprendono anche le operazioni i cui regolamenti non avvengono contestualmente e quelle che non danno luogo a regolamenti di crediti e di debiti commerciali.

Gli incassi per i primi otto mesi dell'anno risultano pari a 211. 321 mld ed i pagamenti a 194. 385 mld. Se a questi si sommano le operazioni fino a 20 milioni, quelle senza regolamento, i crediti ed i debiti commerciali, che dovrebbero ammontare rispettivamente a 28. 000 ed a 16. 000 mld per esportazioni e importazioni, l'entità globale degli incassi raggiunge circa 239. 000 mld e quella dei pagamenti i 210. 000, con un saldo attivo di circa 29. 000 mld.

Domanda elevata (quasi 62 mila miliardi di lire a fronte di un' offerta di 47 mila miliardi) e rendimenti in rialzo ieri all' asta dei BOT. I rendimenti netti annui composti sono saliti dal 9,32 al 9,80% per i trimestrali, dal 9,39 al 9,87% per i semestrali e dal 9,33 al 9,75% per gli annuali.

Il risultato dell' asta dei BOT ha quindi confermato il rialzo già delineatosi sempre ieri per i rendimenti dei CTZ (cioè dei SuperBot biennali). La domanda in asta per i buoni è stata alta per tutte e tre le durate ed ha largamente superato il portafoglio BOT in scadenza che era pari all' emissione offerta (47 mila miliardi).

Parte il buy-back sui titoli di Stato. Il Tesoro, per ricomprare i suoi titoli, si servirà anche di 'privati per riacquistare quote del debito pubblico. Il decreto ministeriale che regolamenta l'utilizzo delle somme depositate sul fondo per l'ammortamento dei titoli di stato prevede infatti che per le operazioni di acquisto di titoli in circolazione possa essere conferito un incarico alla Banca d'Italia o agli specialist del secondario telematico dei titoli di Stato (attualmente 16) «con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile». Altrimenti, sarà possibile effettuare un'asta competitiva riservata agli stessi specialist (categoria introdotta dal decreto di riforma del mts emanato a fine febbraio del '94), «che intervengono per conto proprio e della clientela».

TELECOMUNICAZIONI: SUCCESSO DEL «PROJECT FINANCING»

Omnitel, un bel bottino

L'offerta al mercato era di 1800 miliardi, le sottoscrizioni superano i 2400 mld

MILANO - Si è conclusa con pieno successo la sindacazione del «project financing» decennale a favore di Omnitel Pronto Italia Spa, il gestore privato della rete di telefonia mobile Gsm in Italia. A fronte di un'offerta al mercato di 1. 800 miliardi, le sottoscrizioni ricevute sono ammontate a 2. 470 miliardi, pari al 137% della richiesta. L'importo - comunica la società - che completa la copertura dell'intero fabbisogno finanziario del progetto, non sarà incrementato rispetto a quello originario e pertanto le adesioni delle banche partecipanti saranno ridotte corrispondentemente.

Il prestito, che era stato interamente sottoscritto a fermo di un gruppo di 7 arrangers (Banca Commerciale Italiana Spa, Banca di Roma Spa, Chase Investment Bank Na, Crediop Spa , Morgan Guaranty Trust Company of New Uork, Societe Generale, Union Bank of Switzerland), è stato offerto sui mercati italiano ed esteri ottenendo un'accoglienza favorevole. Omnitel riceve così dai mercati finaziari internazionali - spiega ancora la nota della società- una ulteriore conferma della validità del suo progetto e delle sue strategie: il sindacato bancario infatti è composto da 43 banche di cui 9 italiane e 34 estere appartenenti a 10 diversi Paesi (Germania, Francia, Olanda, Stati Uniti, Giappone, Canada, Svizzera, Regno Unito, Spagna e Austria).

La linea di credito, complessivamente di 1. 800 miliardi, è articolata in due «tranches»: la prima di 1. 200 miliardi è «Euro» (collegata al Libor), mentre la seconda, di 600 miliardi, è «domestica» (collegata al Ribor) ed è utilizzabile per cassa ed anche per l'emissione di garanzie a favore di altri finanziatori di Omnitel, qaule ad esempio la Finnish Export Credit che ha già accordato una linea di credito a 5 anni per il finanziamento delle forniture di Nokia a Omnitel.

La tranche «Euro» di 1. 200 miliardi, è a sua volta composta da un «term loan» di 1. 000 miliardi e da una «revolving credit facility» di 200 miliardi orientate ad aggiungere flessibilità alla gestione operativa della tesoreria di Omnitel. La durata del prestito è a 10 anni, di cui 4 anni di utilizzo, mentre il rimborso è in rate crescenti a partire dalla fine del quinto anno.

Gsm, i rilievi della Commissione Ue allo studio del ministro Gambino (nella foto) - Chirichigno (Telecom): il Governo riveda le tariffe

Sempre sul fronte delle telecomunicazioni, il ministero delle Poste, anche se deve ancora ricevere la lettera del commissario Ue alla concorrenza Karel Van Miert sulla presunta mancanza di parità di condizioni tra i due gestori italiani del Gsm, sta esaminando le possibili soluzioni ai rilievi mossi a Bruxelles. «E' certo però - ha spiegato il ministro - che non possiamo mutare le condizioni economiche della gara e questo è già un vincolo molto forte a qualsiasi soluzione. Si tratta di vincoli che mi sembra coincidano con gli stessi posti dalla commissione che indica come non percorribile la strada di misure economiche che richiederebbero la riapertura della gara».

L'amministratore delegato di Telecom Italia, Francesco Chirichigno, sollecita intanto il governo a mantenere gli impegni sulla rimodulazione tariffaria e sulla riduzione del canone di concessione, altrimenti l'azienda sarà costretta a rivedere i propri programmi.

CREDITO / L'INTESA CON LA BNL

Esperimento Artigiancasse

Tre anni di tempo e di reciproco studio prima del «matrimonio»

Davide Croff, amministratore delegato della Bnl, ha spiegato il contenuto del provvedimento messo a punto dal Tesoro

ROMA - Prima del matrimonio, Bnl e Artigiancassa, avranno tre anni di tempo per studiarsi e valutare le reciproche affinità. Lo prevede il provvedimento «ad hoc» messo a punto dal Tesoro di concerto con la spa bancaria e le confederazioni artigiane, illustrato ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa convocata all' indomani del via libera del governo. «Il decreto legge - ha infatti annunciato l' amministratore delegato della Bnl, Davide Croff - stabilisce che a partire dal quarto anno il mondo dell' artigianato possa acquisire parte o tutto il capitale dell' Artigiancassa». In caso di quota parziale da parte delle categorie artigiane, alla banca guidata da Mario Sarcinelli rimarrebbe comunque la proprietà del 51 per cento del capitale; viceversa, in caso di acquisizione totale «l' accordo - ha detto Croff - prevede la cessione totale della nostra partecipazione. Ovviamente - ha proseguito il manager - noi ci auguriamo che questa seconda ipotesi non si realizzi».

Croff, insieme ai rappresentanti del mondo artigiano ha illustrato i punti cardine del provvedimento che sono: il mantenimento di Artigiancassa al servizio esclusivo degli artigiani; la possibilità di partecipazione al suo capitale da parte delle imprese artigiane e di organismi del mondo dell' artigianato; una adeguata presenza di esponenti dell' artigianato nei suoi organi.

L' operazione, ha ricordato ancora Croff, è successiva alla ricapitalizzazione per oltre duemila miliardi della Bnl che verrà sancita dall' assemblea straordinaria dell' istituto convocata per il 7 dicembre. Croff ha tenuto comunque a precisare che la banca non aveva problemi di ricapitalizzazione veri e propri. Il manager ha ricordato come «questa operazione, chiaramente, renderà ancora più appetibile un domani la privatizzazione della banca». L' Artigiancassa nel 1994 ha registrato utili per oltre 55 miliardi (35 nel 1993) e le previsioni per l' anno in corso parlano di un attivo tra gli 80 e i 90 miliardi.

CREDITO / IERI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Banco di Napoli, il «rosso» tocca nel primo semestre i 1560 miliardi

NAPOLI - Le perdite dei primi sei mesi dell'anno del Banco di Napoli ammontano a 1560 miliardi. Il deficit della semestrale costituisce il nuovo record assoluto del sistema bancario italiano superiore anche al rosso di 1.147 miliardi fatto registrare nell'intero '94.

La perdita, comunicata ieri sera dal Banco di Napoli, è quindi di molto superiore all'ipotesi diffusasi al termine della riunione del Cda. Le sofferenze lorde ammontano a 4867 miliardi (+42,9%) mentre quelle nette si attestano a 3378 miliardi con un incremento del 33,7%.

Il patrimonio, si legge in un comunicato dell'istituto di credito, si attesta, anche dopo l'assorbimento della perdita su «valori consistenti», 2.117 miliardi contro i 3.584 al 31 dicembre '94.

Il consiglio ha anche tracciato le linee guida del piano di riassetto basato su quattro punti: redditività del capitale, equilibrio patrimoniale e finanziario, gestione competitiva,.

Conferma della «identità e della missione storica». Viene smentita invece ogni voce di cessione in blocco di filiali: «Le informazioni stampa apparse in questi giorni - si precisa nel comunicato - su eventuali cessioni di filiali e di operazioni sul capitale non sono state sottoposte a delibera degli organi competenti del Banco e pertanto sono prive di fondamento».

In ogni caso l'obiettivo principale, insieme con l'ottimizzazione della gestione ed un efficace piano operativo, è quello di «ottenere - afferma il cda - un'adeguata ricapitalizzazione».

Il «profondo rosso» del Banco di Napoli, che ha superato ogni più pessimistica previsione della vigilia, è la conseguenza della operazione di «pulizia» dei crediti in sofferenza cominciata con lo scorso bilancio. Si tratta, precisano all'istituto di via Toledo, di una «attenta opera di riclassificazione e valutazione dei crediti che erano stati concessi in precedenza, volta a determinare il loro valore di realizzo secondo criteri di più accentuato rigore».

L'operazione di rettifica dei crediti, si afferma nel comunicato, «che consente di procedere ad una loro più efficiente gestione, unitamente alle linee di intervento decisa dal cda, mira a costituire le basi per il rilancio dell'azienda e della sua attività, nonchè a creare le condizioni per attirare i capitali dall'esterno».

Sui risultati economici del consolidato «hanno influito - si legge nel comunicato - essenzialmente i dati della capogruppo Banco di Napoli spa». Il cda precisa inoltre che «sono state predisposte misure atte ad assicurare l'ordinato funzionamento della banca e ciò in stretto contatto e con il supporto dell'Autorità monetaria».

COME PROVVEDERE ALL'AUMENTO DI CAPITALE

Caso Alitalia, l'Imi è all'opera

Tedeschi (Iri): la partita non è ancora persa - Le accuse di Riverso a Schisano

ROMA - L'Imi «sta valutando i presupposti tecnico-finanziari per intervenire nell'aumento di capitale dell'Alitalia». E' quanto si apprende in ambienti dell'istituto di viale dell'Arte. Per l'operazione, che dovrebbe essere condotta insieme con la J. P. Morgan, non ci sarà bisogno, nel caso in cui venisse decisa, di una delibera del comitato esecutivo dell'Imi. Si tratta infatti di un tipo di intervento, hanno spiegato le fonti dell'Imi, di ordinaria amministrazione. Il vicedirettore generale dell'Imi, Vittorio Serafino, al termine del comitato esecutivo ha confermato che l'Istituto «sta svolgendo le attività preparatorie» ad un intervento di ricapitalizzazione della compagnia di bandiera.

L'aumento di capitale di Alitalia «deve essere assolutamente fatto»: è quanto ha affermato il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, nel corso dell'audizione alla commissione Trasporti della Camera il 19 ottobre scorso, il cui resoconto parlamentare è stato diffuso ieri. «La partita non è del tutto persa», ha aggiunto Tedeschi. Se il mercato non dovesse rispondere a tali segnali e non si potesse «tentare la carta di ricapitalizzazione sul mercato», ha proseguito il presidente dell'Iri, si andrà a Bruxelles a trattare con l'Unione Europea.

Roberto Schisano, durante la sua permanenza al vertice di Alitalia come amministratore delegato, ha collezionato «una serie di errori e carenze gestionali che, resi oltre tutto difficilmente individuabili da un atteggiamento di conduzione manageriale non adeguatamente trasparente nei confronti degli organi sociali, hanno condotto l'azienda all'attuale stato di crisi». E' quanto afferma, nella lettera inviata il 18 ottobre al presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, da Renato Riverso, il presidente di Alitalia che il 19 ottobre, ha assunto i poteri di gestione della compagnia di bandiera. Tornando alla lettera di Riverso, si afferma che «la riprevisione ad un anno prevede una perdita di circa 200 miliardi, riconducibile non solo alla conflittualità dei piloti e dei controllori, ma dovuta anche ad una componente derivante dall'incapacità manifestata dalla compagnia di assecondare un favorevole sviluppo di mercato».

In particolare, secondo Riverso, «sono state ritardate in modo significativo azioni di correzione dei costi» e «di contenimento degli investimenti», c'è stato «un insufficiente utilizzo» degli aerei, «è mancata la necessaria attenzione manageriale nel gestire gli aspetti patrimoniali».

Di più - prosegue Riverso nella sua lettera - «è mancata un'adeguata leadership di coordinamento e di indirizzo nella preparazione del piano aziendale 1996-1997», generando «preoccupanti ritardi nella predisposizione del piano stesso e delle azioni conseguenti, tra cui l'aumento di capitale».

Roberto Schisano

IL BOLLETTINO DI VIA NAZIONALE

Depositi bancari, è l'Alto-Adige la zona più parsimoniosa d'Italia

ROMA - Scoppiano di salute i depositi bancari dei bolzanini che, con oltre 16 milioni e mezzo pro capite a disposizione, possono a buon diritto fregiarsi del titolo di più parsimoniosi d'Italia. Le famiglie del capoluogo alto atesino, stando ai numeri del Bollettino statistico della Banca d'Italia, possono disporre di una liquidità pari ad oltre 6 volte quella dei nuclei residenti ad Oristano, fanalino di coda della graduatoria del risparmio. Alle spalle di Bolzano, Mantova con 14,5 milioni pro capite, capofila dell'agguerrita pattuglia lombarda, cinque capoluoghi nei primi venti. Il volume complessivo dei depositi delle famiglie consumatrici, che non tiene conto dei nuclei rappresentati da imprenditori e commercianti, le cosiddette «famiglie produttrici», restituisce un'immagine complessivamente rassicurante sulla capacità di risparmio nazionale. Nei forzieri del sistema bancario le famiglie hanno depositato, fino allo scorso mese di marzo, poco meno di 420.000 miliardi di lire, più di un quinto, ad esempio, del valore raggiunto dal debito pubblico, ma la ripartizione risponde alle contrapposizione Nord/Sud.

Gottardo Ruffoni, ricapitalizzazione a partire dall'assemblea del 31 ottobre

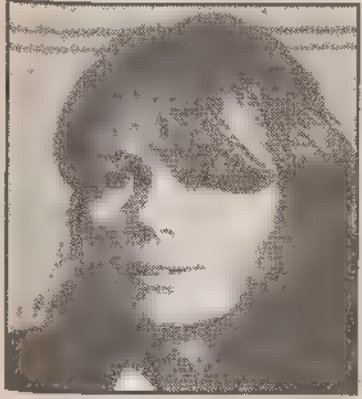
MILANO - Prenderà il via con l'assemblea del 31 ottobre o più probabilmente l'11 novembre (quando è prevista la seconda convocazione) la ricapitalizzazione e l'uscita dalla liquidazione della Gottardo Ruffoni. La prossima assemblea, che per l'appunto ha all'ordine del giorno la copertura delle perdite, l'esame della proposta di aumento di capitale per un massimo di 50 miliardi e della revoca dallo stato di liquidazione, è l'atto conclusivo della lunga vicenda che ha coivolto il gruppo Tripcovich. Il piano di ristrutturazione della Gallo e della Bil, approvato a luglio dalle banche creditrici, prevede innanzitutto l'aumento di capitale di Evoluzione '94, la società costituita per mandare in porto l'operazione, che sarà sottoscritto dalle banche in piccola parte per contanti e per il resto attraverso la conversione di crediti che serviranno a garantire la ricapitalizzazione delle società dell'ex gruppo Tripcovich, oltre che per acquisire una serie di partecipazioni. Secondo il progetto, inoltre, evoluzione '94 dovrebbe rilasciare un warrant gratuito per l'acquisto di azioni da parte dei soci di minoranza di Gottardo Ruffoni e Finrex. Nel frattempo la Gta, la società che ha preso in affitto alcuni rami d'azienda del gruppo triestino (Gottardo Rufffoni, Sittam, Rondine) e di cui la Luigi Serra holding è l'azionista di riferimento (con il 25,17% del capitale) ha avanzato un'offerta alla curatela fallimentare per l'acquisto di queste società prima del luglio '96, quando scadranno i termini del contratto di affitto.

PORTI / IERI MATTINA SI E' RIUNITO A TRIESTE IL COMITATO

Conferma per la Monassi

Da direttore dell'Eapt è diventata - con voto unanime - segretario dell'Autorità

La neoeletta (nella foto) è stata indicata dal presidente Lacalamita

Approvati il regolamento e la bozza del bilancio preventivo '96

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE - Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale triestina, voleva completare gli organigrammi e onorare le scadenze imposte dalla riforma; ieri mattina alla sala Illiria della Marittima ha pilotato per parecchie ore i lavori del Comitato, riunitosi per la seconda volta dopo la sua costituzione.

Tre gli obiettivi: varare il regolamento del Comitato portuale, eleggere il segretario generale, approvare la bozza del bilancio preventivo '96. Il regolamento è passato con qualche modifica di carattere formale; alcuni componenti avevano sollevato un problema relativo all'opportunità o meno di ricorrere a votazioni segrete, ma alla fine è unanimemente prevalsa la tesi - accreditata dalla presidenza - incline all'adozione del solo voto palese.

Secondo, delicato passaggio: la nomina del segretario generale, erede delle funzioni che nel vecchio Eapt erano esercitate dal direttore generale. Lacalamita ha indicato Marina Monassi, direttore uscente: la garanzia della continuità dell'azione amministrativa e le disposizioni governative sfavorevoli all'inserimento di nuovo personale nelle strutture pubbliche - per evidenti ragioni di ordine finanziario - sono stati il perno su cui ha ruotato la scelta di Lacalamita. Anche la nomina della Monassi ha ottenuto unanime approvazione. La neosegretario ha 41 anni, è laureata in biologia, è entrata nell'82 nei quadri della pubblica amministrazione, ha lavorato presso il ministero della Marina mercantile (demanio, ispettorato per la difesa del mare), nel gennaio '94 - ministro era Raffaele Costa, commissario dell'Eapt era Achille Vinci Giacchi - ha assunto la direzione dell'Eapt.

Una valutazione negativa sulla nomina della Monassi è stata espressa da Paolo Ghersina, consigliere regionale dei Verdi, il quale in una nota afferma che «si premia un esponente del management precedente, ipotecato politicamente e gravato dalle fallimentari gestioni degli ultimi anni». Una nomina di cui Ghersina chiede ragione al sindaco Illy e a Lacalamita.

Il terzo appuntamento in programma riguardava la bozza del bilancio preventivo '96, che era scortata da una positiva relazione del Collegio dei revisori e che ha riscontrato il favorevole vaglio del Comitato.

Interessante, infine, l'incontro che lunedì 30 Lacalamita avrà con gli agenti a Vienna della grande compagnia armatoriale giapponese Nyk (ex alleata del Lloyd nel consorzio Mafecs), che verranno a Trieste accompagnati da dirigenti della Schenker. Un servizio feeder (Nyk opera in accordo con P&O, Hapag Lloyd,) da Malta a Trieste sarà l'argomento di giornata.

TRASPORTI / FIRMATO AD ANCONA

Corridoio Adriatico, protocollo d'intesa

ANCONA — «La realizzazione del Corridoio Adriatico non è, e non deve essere vista, in alternativa al progetto Malpensa 2000 o ad altre iniziative, e l' obiettivo politico del suo progressivo affiancamento alle altre priorità della rete transeuropea di trasporto rientra nell' interesse del Paese e della stessa Unione Europea». Lo hanno convenuto i presidenti e rappresentanti delle sette regioni adriatiche (Friuli- Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia) che ieri ad Ancona, presso la sede dalla Giunta regionale, hanno siglato il «Protocollo d' intesa» finalizzato a promuovere e attuare il Corridoio Adriatico. Erano presenti il presidente della Regione Marche, Vito D' Ambrosio e quello dell' Emilia Romagna, Pier Luigi Bersani, nonchè assessori e funzionari delle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Abruzzo, Molise e Puglia. La firma dell' intesa - è stato sottolineato - costituisce un atto politico di notevole significato, perchè contribuisce a fondare su basi politiche solide tutte le fasi necessarie per passare dalla progettazione alla realizzazione delle infrastrutture previste dal Corridoio Adriatico. Per la prima volta inoltre le regioni adriatiche si alleano per raggiungere un obiettivo strategico comune che dovrebbe consentire un migliore e più equilibrato sviluppo socio-economico di tutta l' area adriatica.

Con l' accordo le sette regioni si sono impegnate a promuovere congiuntamente la progettazione e la realizzazione del Corridoio adriatico, ad attivare iniziative presso gli organi dell' Unione europea per sostenere la validità del progetto nel contesto della rete, a sensibilizzare le istituzioni comunitarie e i parlamentari europei affinchè offrano anche supporto tecnico ed operativo, e, infine, a costituire un gruppo di lavoro per coordinare l' attività comune. Le regioni vogliono poi estendere l' intesa anche alla Grecia. La Ue ha già stanziato un milione di Ecu (circa due miliardi di lire) per la elaborazione dei progetti e lo studio di fattibilità del Corridoio e le regioni faranno pressione sul governo italiano affinchè sul progetto vi sia il massimo della convergenza nel nostro paese, in tutte le sedi.

PRIVATIZZAZIONE FINMARE

Confitarma contro il piano di Caravale

ROMA — L'ultimo piano di privatizzazione del gruppo Finmare presentato in Parlamento dal ministro dei Trasporti e della navigazione, Giovanni Caravale, contiene «sostanziali modifiche» rispetto al precedente, tali da dover essere respinto nel suo complesso. Il presidente della Confitarma, l'associazione degli armatori privati aderente alla Confindustria, Aldo Grimaldi, nel corso della presentazione del primo «Libro Verde sui servizi di cabotaggio di linea» non ha usato mezzi termini per bocciare il documento governativo che vorrebbe, secondo la sua analisi, l'incorporazione di tutto il settore marittimo di cabotaggio nelle Fs, mentre in un primo tempo veniva riservata alla Finmare una «quota di mercato» dell'80% da mettere sul mercato e da destinare ad acquirenti «effettivamente privati perchè la cessione alle Fs sarebbe una falsa privatizzazione». «Siamo contrari alla creazione di un polo pubblico del cabotaggio imperniato sulle Fs - ha detto Grimaldi - che per la sua posizione dominante farebbe venir meno quella pluralità di vettori che garantisce all'utenza costi contenuti ed elevata qualità dei servizi». In particolare la Confitarma propone una nuova politica per i servizi marittimi basata su tre punti: laddove esistono sovrapposizioni fra servizi pubblici e privati lo Stato dovrebbe valutare la consistenza dei servizi e dei programmi di investimento dell'armamento privato e chiarire dove e in che misura convenga mantenere il servizio pubblico (i privati dovrebbero fornire garanzie in merito alla consistenza dei servizi); laddove la partecipazione dei privati non possa considerarsi sostitutiva lo Stato dovrebbe procedere a una razionalizzazione delle frequenze e delle tariffe dei servizi pubblici e privati al fine di ridurre gli oneri per l'erario.

Nel caso si riscontri, questo il terzo punto evocato dal presidente della Confitarma, l'esigenza di garantire mediante una politica di sovvenzione ai servizi marittimi la continuità territoriale, lo Stato dovrebbe rivolgersi per quanto possibile al mercato anche attraverso gare pubbliche con l'obiettivo di massimizzare la qualità del servizio e di ridurre al minimo i costi per la collettività.

Nonostante il fatto che nel periodo 1983-1994 le società del gruppo Finmare, ha sottolineato ancora Grimaldi, abbiano ricevuto complessivamente circa 6. 750 miliardi di lire, il Governo è nuovamente costretto, per scongiurare la chiusura di alcune società e il ridimensionamento di altre, a varare un nuovo ed ennesimo Piano di riordino. «Tale progetto peraltro contrasta - ha detto - con i vincoli della UE, con gli indirizzi dell'Antitrust, con i principi di economia di mercato.

Dovrebbe pertanto essere rivisto e superato, ha aggiunto Grimaldi, l'attuale sistema delle convenzioni ventennali fra lo Stato e le società del gruppo Finmare. »Solo una politica di questo tipo porterebbe a rafforzare l'armamento italiano in tutte le sue componenti in vista della apertura del mercato di cabotaggio alle altre flotte europee fissata per il 1 gennaio 1999«.

Le proposte della Confitarma in materia prendono spunto dal Libro verde, il primo documento statistico sul cabotaggio che analizza tutti i servizi pubblici e privati del settore, integrando così il Conto Nazionale dei Trasporti. Da esso si evince il ruolo dell'armamento privato che annualmente soddisfa il 46% del totale della domanda di trasporto di persone, il 57% di quella di autovetture, e il 55% delle merci su camion.

I DATI PARZIALI DEL 1995

Croazia, Italia primo partner

Le importazioni di Zagabria toccano il miliardo e 107 milioni di dollari

ZAGABRIA — Italia ancora al primo posto nella graduatoria dei principali partner commerciali della Croazia.
La conferma ci viene dai dati pubblicati ieri dall'Istituto centrale di statistica e relativi all'interscambio croato durante i primi nove mesi (intervallo da gennaio a tutto settembre).
Stando alle cifre, dunque, nella graduatoria l'Italia figura al primo posto, staccando di un'«incollatura» la Germania.

Molto più distanziato il terzo posto della Slovenia. Da gennaio a tutto il mese scorso le importazioni croate dall'Italia hanno raggiunto il miliardo e 107 milioni di dollari, mentre nello stesso tempo ditte o imprese croate hanno piazzato sul mercato italiano beni o prodotti per 826 milioni.

Il totale dell'interscambio si è quindi attestato su 1,93 miliardi di dollari.

Interessante notare che per quanto attiene all'export croato in Italia, i primi nove mesi di quest'anno sono stati contrassegnati da un indice di incremento del 36,4 per cento (rispetto allo stesso periodo dell'anno passato).

Il secondo posto della Germania è dovuto a un valore globale dell'interscambio pari a 1,88 miliardi di dollari (dei quali 1,1 miliardi dovuti all'import croato).

Sempre per quanto riguarda la Germania, le esportazioni croate hanno segnato un aumento di 25,6 punti percentuali.

Quanto agli altri dati salienti della bilancia commerciale croata, da notare che fino a tutto settembre il disavanzo è salito a oltre 2,1 miliardi di dollari: deficit dovuto alla forte dilatazione degli acquisti oltreconfine (+73,4 per cento), solo in minima parte bilanciato dall'incremento dell'export (+21,2 per cento).

La sempre più forte «pendenza negativa» della bilancia commerciale è stata provocata dai massicci acquisti all'estero (soprattutto sul mercato Ue) di macchinari e mezzi di trasporto, ma anche di semilavorati «strategici».

Molto salato, infine, pure il conto delle materie prime, tra cui il petrolio greggio e metano (quasi 570 milioni di dollari).

Con l'entrata della Slovenia, intanto, i paesi membri della World trade organization (Wto, organizzazione mondiale per il commercio) sono ora 110, a quanto ha annunciato oggi l'organizzazione stessa.

Da quando ha iniziato a funzionare -il primo gennaio di quest'anno in sostituzione del Gatt, che gestiva le regole del commercio mondiale dal 1948- ben 15 dispute internazionali sono già state sottoposte alla Wto.

IN INVERNO

Vertice Alta velocità dell'Arco Sud europeo La sede sarà Trieste

TRIESTE – Si svolgerà a Trieste, nei primi mesi del 1996, dopo gli incontri tenutisi a Lione, Torino e Barcellona, il prossimo «vertice» del cosiddetto Arco Sud-europeo, l'associazione interregionale nata quest'anno allo scopo di sviluppare un sistema ferroviario ad alta velocità dalla penisola iberica all'area danubiano-balcanica, al quale oggi aderiscono una ventina di regioni di Portogallo, Spagna, Francia, Italia e Romania.

La scelta di Trieste, come ha ricordato l'assessore regionale ai Trasporti del Friuli - Venezia Giulia Cristiano Degano (che ha partecipato alla recente riunione di Barcellona dell'Arco Sud-europeo), è stata concordata sia in considerazione del concomitante semestre di presidenza italiana all'Unione europea, sia per la prossima attivazione a Trieste, nell'ambito del segretariato permanente dell'Iniziativa Centro europea, del «Sistema Cetir», strumento di coordinamento degli studi di fattibilità delle opere viarie e ferroviarie a servizio dei traffici lungo le direttrici transeuropee.

Nell'incontro di Trieste, che sarà preceduto da alcune riunioni tecniche in programma a Lione, saranno in particolare valutati i tre progetti, da «promuovere» successivamente a livello nazionale e comunitario, dedicati alle linee ferroviarie ad alta velocità Barcellona-Perpignan, attraverso i Pirenei, Lione-Torino (che esige la costruzione di una galleria alpina di una cinquantina di chilometri) e, per quanto riguarda specificatamente il Friuli-Venezia Giulia, la Milano-Verona-Trieste, con diramazione anche verso il Brennero.

Quest'ultimo collegamento è stato sottolineato a Barcellona, dovrà essere suscettibile – secondo gli intendimenti delle regioni dell'Arco Sud-europeo – di proseguire verso i Paesi del Centro ed Est Europa.

DOMANI CONVEGNO A UDINE ORGANIZZATO DALLA CGIL

Come cambia la banca in regione

UDINE — Riassetto del sistema creditizio pubblico e privato regionale a sostegno dello sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia.Questo il titolo di un convegno organizzato dalla Cgil del Friuli-Venezia Giulia cui parteciperanno esponenti dell'industria, del credito e della politica regionale. Attorno allo stesso tavolo, domani alle 9, nella sala dell'hotel Astoria di Udine, interverranno il pressidente dell'Assindustria udinese Carlo Melzi, il presidente della Friulia Flavio Pressacco, il presidente del Mediocredito regionale Alessio Pasquantonio, il direttore generale Finest Roberto Gasparini, il presidente della Cassa di risparmio di Trieste Roberto Verginella, quello della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone Antonio Comelli, il vicepresidente del consorzio delle banche Popolari del Friuli-Venezia Giulia Lorenzo Pelizzo, il vicepresidente della Federazione regionale delle Banche di credito cooperativo Italo Del Negro e i capigruppo regionali di Ppi, Pds e Lega Nord.

Dopo un introduzione del segretario regionale Cgil Paolo Pupulin e le comunicazioni del segretario regionale Fisac-Cgil Giorgio Uboni e del ricercatore Ires Fulvio Mattioni, tirerà le conclusioni Stefano Patriarca del dipartimento economico del sindacato.

Gli organizzatori del convegno indicano la preoccupante dispersione delle già scarse risorse finanziarie in più enti, come Friulia, Mediocredito, Finest e Frie, come un rischio che potrebbe produrre una sostanziale inefficienza di ciascuno di essi.

Sebbene importanti, fanno presente, queste realtà regionali non sono in grado di assicurare un intervento finanziario organico nei confronti del sistema produttivo del Friuli-Venezia Giulia, senza contare le inevitabili quanto dannose sovrapposizioni con cui spesso devono fare i conti le imprese locali.

Fra i vari motivi di allarme è indicato anche il pericolo di colonizzazione del sistema bancario regionale che ha ancora conservato la propria indipendenza.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.35 CUORI SENZA ETA'. Telefilm.
10.00 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA.
10.20 MADAME BOVARY. Film (drammatico '49).
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO? SALA GIOCHI. 1.a parte.
14.40 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?.
15.10 PRONTO? SALA GIOCHI. 2.a parte.
15.45 SOLLETICO.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 BIKER MICE DA MARTE
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA.
18.50 LUNA PARK.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA GIUSTIZIA DI UN UOMO. Film (drammatico '91). Di Haywood Gould. Con Michael Keaton, Anthony La Paglia.
22.35 TG1
22.40 LASCIATE UN MESSAGGIO DOPO IL BIP.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - LE CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO. Documenti.
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE.
1.15 I CAVALIERI DELLE LUNGHE OMBRE Film (western '80). Di Walter Hill. Con David Carradine, Keith Carradine.
2.50 TANTO PIACERE (1974). Con Claudio Lippi.
3.50 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY KIDS
7.25 SHARKY & GEORGE
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.20 ZANNA BIANCA. Telefilm.
8.55 PARADISE BEACH. Telenovela.
9.40 RAIDUE PER VOI
9.45 IL MIO PRIMO AMORE. Film (commedia '55). Di Harald Braun. Con Romy Schneider, Hans Albers.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO
14.10 I FATTI VOSTRI.
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.35 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.20 TG2 FLASH (17,20)
16.30 PALOMINO. Film (drammatico). Di Michael Miller. Con Lindsay Frost, Lee Horsely.
18.15 TGS SPORTSERA
18.30 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm.
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART.
20.40 STORIA DI CHIARA. 2.a parte. Film tv (drammatico '95). Di Andrea e Antonio Frazzi. Con Barbara De Rossi, Robert Atzorn, Davia Dannenberg.
22.30 FORMAT. Documenti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE.
0.30 TENERA E' LA NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 DELITTO IN BIANCO. Film (poliziesco '46). Di Sidney Gilleat. Con A. Silm, S. Grey.
2.45 SEPARE' CON MIA MARTINI, AL BANO
3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.
3.15 MATEMATICA I, LEZIONE 31.
4.10 INFORMATICA I, LEZIONE 31.
5.05 ELETTRONICA I, LEZIONE 31.
6.00 TEORIA DEI SEGNALI, LEZIONE 31.
6.50 SPECIALE ORECCHIOCCHIO.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES. Telefilm. "Il visitatore misterioso"
9.25 DAL PARLAMENTO DIBATTITO SULLA MOZIONE DI SFIDUCIA
12.30 GLI ANIMALI DELLE MONTAGNE ROCCIOSE. Documenti.
12.55 SCHEGGE JAZZ
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEOSAPERE: GASSMAN INCONTRA DANTE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1. Con Simonetta Guidotti.
15.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Storia di Johnny"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 DAVVERO: GIOVANI IN PRESA DIRETTA. Telefilm. "Sono contento di non essere Guido"
17.30 LA VOCE DEL PADRONE. Con Domenico Fortunato.
17.55 LINGUE BIFORCUTE. Documenti.
18.20 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Oltre l'odio, oltre l'amore"
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 PRODUCER CLUB
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 CALCIO: BOLOGNA - REGGIANA
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 FACES. Film. Di John Cassavetes. Con John Marley, Gena Rowlands.
3.40 IL GIGLIO NERO. Film (drammatico '56). Di Mervin Le Roy. Con N. Kelly, P. McCormack.
5.40 IN TOURNEE: EDUARDO DE CRESCENZO

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "La mummia"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Una volta si ride e un'altra si piange"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 L'AVVENTURIERO DI BURMA. Film (avventura '55). Di Allan Duan. Con Barbara Stanwyck, Robert Ryan
15.50 TAPPETO VOLANTE
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.00 SPECIALE - DIBATTITO SULLA SFIDUCIA AL GOVERNO
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TM SEA
23.30 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE
0.30 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.40 MONSTERS. Telefilm. "Il bozzolo" "La strega"
1.10 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 LADY OSCAR
16.25 SCRIVETE A BIM BUM BAM
16.30 SAILOR MOON
17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 IL GUINNESS DEI PRIMATI. Con Alberto Castagna.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.**4.00** TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA
5.00 TARGET
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 MORK E MINDY. Telefilm.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 A - TEAM. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
13.35 ROBIN HOOD
13.55 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.30 VR TROOPERS. Telefilm.
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.00 APPUNTAMENTO AL BUIO. Con Amadeus.
16.45 VILLAGE. Con Sabrina Donadel e Stefano Gallarini.
17.15 CALIFORNIA DREAMS. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Vite salvate"
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.40 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "L'ipnoterapia"
21.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "In fondo al bicchiere"
22.40 COBRA. Film (poliziesco '86). Di George Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen.
23.40 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 TUTTO COPPE
1.00 ITALIA 1 SPORT
2.35 BARETTA. Telefilm.
3.30 SUPERCAR. Telefilm.
4.50 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP GIAPPONE

RETE 4

6.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm
6.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.25 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.00 CUORE FERITO. Telenovela
9.50 TESTA O CROCE. Con R. Gervaso.
10.15 FELICITA'. Telenovela.
10.55 IL PREZZO DI UNA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 ADAMO CONTRO EVA.
12.50 SENTIERI - 1A PARTE. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI - 2A PARTE. Scenegg.
15.10 PEPPINO, LE MODELLE E CHELLA LA'. Film (commedia). Di Mario Mattioli. Con Peppino De Filippo, Giulia Rubini.
17.10 PERDONAMI.
18.00 GIORNO PER GIORNO.
19.00 TG4
19.30 GIORNO PER GIORNO.
20.35 GUNNY. Film (avventura '86). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Marsha Mason.
23.30 SPECIALE FEDE - VOTO MOZIONE DI SFIDUCIA A DINI
0.30 ROXANNE. Film (commedia '87). Di Fred Shepisi. Con Steve Martin, Daryl Hannah.
1.15 RASSEGNA STAMPA
2.30 MEDICINE A CONFRONTO
4.00 SERPICO. Telefilm.
4.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 LOU GRANT. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 CAROLINA. Telenovela.
12.00 THE ROOKIES. Telefilm.
13.00 SPECIALE MAGAZINE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SPECIALE MAGAZINE
14.15 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 CAROLINA. Telenovela.
15.35 IL CUCCIOLO
16.00 HE-MAN
16.20 IL MIO AMICO FANTASMA. Telefilm.
17.10 HE-MAN
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 MAGUY. Telefilm.
18.50 E.R.A.: IL FUTURO NELLA SCIENZA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 AMORE FERMO POSTA. Film (commedia). Di Don Taylor. Con Micheal McKean, S. Faracy.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 E.R.A.: IL FUTURO NELLA SCIENZA
23.10 THE ROOKIES. Telefilm.
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.30 L'UNIVERSO E'....
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'...
20.00 SLOVENIA TODAY
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 DEN. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 DI TASCA VOSTRA
16.00 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
20.00 MOTOR NEWS
20.30 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 DAKOTA IL CAVALIERE AUDACE. Film (western '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
8.00 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.30 ARABIKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TELEFRIULI OGGI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MOTO E MOTORI
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
16.20 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
17.15 QUINCY. Telefilm.
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
19.45 PRIMO PIANO
20.00 OKEY MOTORI
20.30 REPORTAGE
21.30 AL LUPO AL LUPO. Con Professore M. Bassi.
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.10 MATCH MUSIC
1.40 UNDERGROUND NATION
2.05 MUSICA E SPETTACOLO
2.30 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.10 DAKOTA IL CAVALIERE AUDACE. Film (western '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
4.15 TELEFRIULI NOTTE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 LASSIE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 LASSIE
14.00 MEGALOMAN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 CD NETWORK
20.10 UOMO TIGRE
20.35 RAGAZZA A PERDERE. Film tv. Di Sandor Stern. Con Melinda Dillon, Jonna Lee.
22.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
23.30 BULLS. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
1.00 IL FONDO DELLA BOTTIGLIA. Film (drammatico '56). Di Henry Hathway. Con V. Johnson, J. Cotten.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 CRAZY DANCE
3.25 NEWS LINE

TELE+3

7.00 GIARABUB. Film (guerra '42). Di Goffredo Alessandrini. Con Carlo Ninchi, Doris Duranti, Mario Ferrari. (Repliche alle 9 e alle 11).
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "DANZA"
20.50 +3 NEWS
21.00 PARLIAMO DI: ENERGIE ALTERNATIVE. Documenti.
21.25 CONNECTIONS II: "SCOPRIAMO IL COLPEVOLE
21.50 ATTUAL NEWS: DALLA SCIENZA E DALLA TECNICA. Documenti.
21.55 SECRETS OF THE DEEP. Documenti.
22.50 DISAPPEARING WORLD: LA GUERRA DEGLI DEI. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 THUNDER. Film (avventura '83). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.
14.05 JUNIOR TV
18.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
18.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 PIAZZA MONTECITORIO
20.30 NINJA IL DISTRUTTORE. Film (azione '85). Di Godfrey Ho. Con Richard Berman, Bruce Baron, Pierre Tremblay.
22.30 TG REGIONALE
23.30 LOVING, GIOCO CRUDELE. Film (drammatico '70). Di Irvin Kershner. Con George Segal, Eve Marie Saint.
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL TESTIMONE DEVE TACERE. Film (drammatico '74).
3.30 UN FIOCCO NERO PER DEBORAH. Film (drammatico '74).
5.00 E BEATRICE STA A GUARDARE. Film (commedia).

RADIO

Radiouno

6.00: Ultimo minuto (9.00 10.00 11.00); 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6 34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20 GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi, 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 10 07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.00: Radiouno Musica; 11 00: GR1 Rubrica (11.38 12.38); 11.30: GR1 Ultimo minuto (12 30 14.30 15.30 16 30), 12.00 GR1 Ultimo minuto (14 00 15.00 16.00); 12.11. GR1 Zapping mattina; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30 GR1 Come vanno gli affari?; 13.37: GR1 L'arte di amare; 14.11: Casella postale, radio soccorso, 14.11. Pensioni; 14.38. Legge e Fisco, 15 11 Galassia Gutenberg, 15 23 Bolmare; 15 38: Nonsoloverde; 16 11: GR1 Rubrica (17.13), 16.32: L'Italia in diretta, 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.40 Uomini e camion; 18.07: GR1 Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping di sera; 20.25: Radio sport; 21.15: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare, 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Rimorsi, 9.10: Golem; 9 30 Ruggito del coniglio; 10.30. GR2 Notizie; 10 32: Radio Zorro 3131, 12 00. Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca, 13.45: Anteprima di Radiotime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - I piu' venduti di Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Music express; 21.00. Planet Rock; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: I grandi concerti di Radiodue Rai; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30 Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre: Radiofilm; 11.15: Grandi interpreti; 11.50: Pagine da...; 12.00. Mattino Tre; 12 30: Parsifal; 13.25. Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Intermezzo; 14.15. Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3, 19.15: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0 00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.20 Programma dell'Accesso, 12.30: Giornale radio, 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio e incontro con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Alpe Adria Magazine.
Programmi in lingua slovena - 7: Gr; 7 20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Mantenersi sani nella terza età; 8 40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, 10: Notiziario; 10.30. Intermezzo, 11.45 Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Diagonali culturali; 15 Soft music; 15.30: Onda giovane; 17. Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo Oriente; 18.40: Made in Italy; 19: Gr.

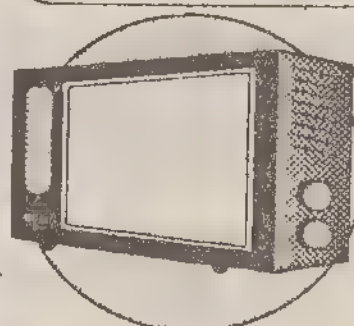
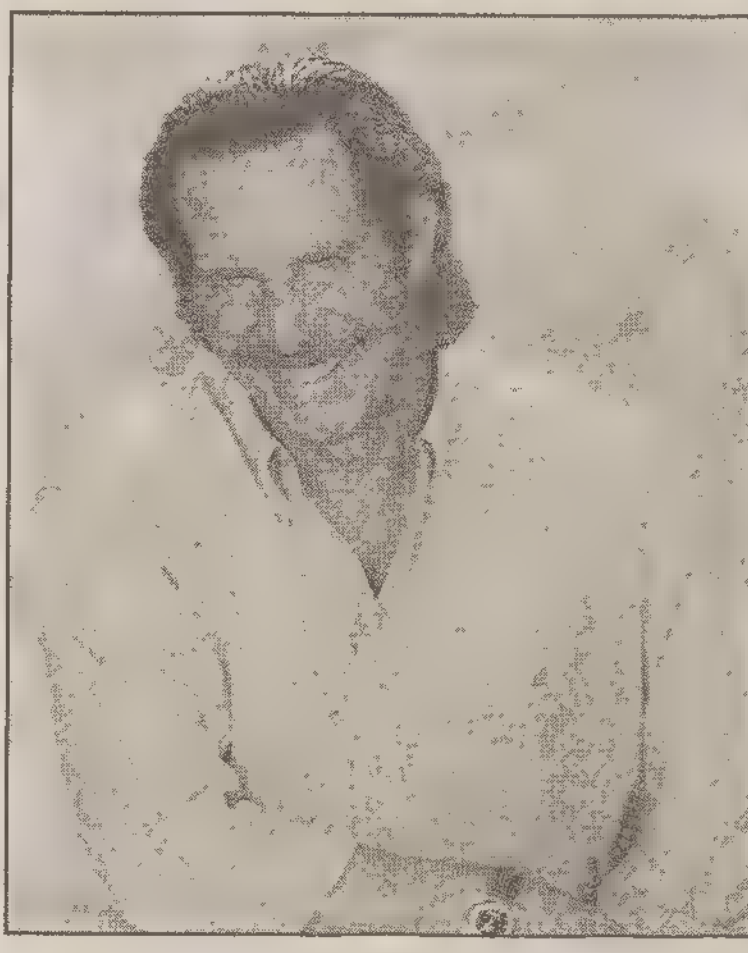
Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20 Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12 30, 15.30, 17 30, 18.30: Viabilità, 8, 14 30, 19.25: Previsioni meteo, 7 30: L'opinione; 7 55 Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più 7 45: Almanacco, 9.30: Oroscopo; 9.40 Disco più; 10: 500 secondi; 10 15 Classifichiamo; 10 30 Contatto radio, 10 50. Sergio Ferrari; 11.30 Prima pagina; 11.40: Disco più, 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.20. Disco più; 16. Rock Café; 16.10: Mauro Milani, 16.15. Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli, 19: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta ore 7 45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela mercoledì ore 11; Hit 101 Italia lunedì ore 14, sabato ore 13, domenica ore 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì ore 21, sabato ore 17, 23, domenica ore 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22, sabato ore 16, 22, domenica ore 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì ore 14, 21, i sabati e le domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba fenice, un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELEVISIONE

CANALE 5

E Alberto Castagna presenta i primati

Alberto Castagna presenta da oggi il programma speciale, coprodotto con la Spagna e il Portogallo, imperniato sulle performance più straordinarie.

Al «Guinness dei primati», il libro edito in Inghilterra da 40 anni che testimonia le performance più straordinarie, è dedicato un programma speciale coprodotto con Spagna e Portogallo, in onda su Canale 5 alle 20.40 presentato da Alberto Castagna.

Ospiti della trasmissione saranno proprio i protagonisti del libro, personaggi e cose da record. Dall'anguria più grande (51 kg) all'uomo più tatuato, Tom Leppard dell'isola scozzese di Sky. Non mancherà la canzone italiana più famosa nel mondo, «Nel blu dipinto di blu», proposta dai Gipsy King.

Tra gli ospiti, Piero Brianza di Sulzano (Brescia), detentore di una collezione di strumenti musicali in miniatura, perfettamente funzionanti. Federica Panicucci in collegamento dall'autodromo di Monza presenterà l'esibizione dell'uomo che cammina più velocemente sulle mani e la persona che riesce a parcheggiare una macchina in uno spazio ridottissimo.

Durante il programma, Castagna si collegherà con Davide Mengacci a Spoltore (Pescara), dove ha sede un'associazione culinaria che nel '92 curò la realizzazione della spaghettata più grande del mondo: 101,100 kg di spaghetti cotti in 2500 litri d'acqua.

TV / TALK SHOW
«Tempo reale» apre con Fini e D'Alema va da Costanzo

ROMA – Il leader di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini, il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti e il direttore dell'Unità Walter Veltroni saranno ospiti oggi di **«Tempo reale»**, il programma di Michele Santoro in onda alle 20.30 su Raitre, che apre il nuovo ciclo di trasmissioni con una puntata sul tema: «Basta Dini o ancora Dini?».

In primo piano, il «giallo Mancuso», il nuovo attacco al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, e tre interrogativi: «Ha lavorato male il Governo Dini?», «È bene andare subito alle urne?», «Quale destino per il centro sinistra dopo la scelta di Rifondazione comunista di votare contro la mozione di sfiducia del Polo?».

In scaletta, servizi sull'esito del voto di fiducia, previsto per oggi e sulle reazioni nel Paese. Sondaggi Abacus misureranno gli «umori degli italiani» e il gradimento dell'elettorato di Rifondazione comunista sulle decisioni del gruppo dirigente del partito.

Sempre oggi, il segretario del Pds Massimo D'Alema sarà intervistato, invece, «faccia a faccia» da Maurizio Costanzo in apertura della puntata del **«Costanzo show»** in onda alle 23.15 su Canale 5.

L'intervento di D'Alema al «Costanzo show» era previsto martedì, ma ha non ha avuto luogo per la contemporaneità tra la registazione del programma e il dibattito alla Camera per la mozione di sfiducia al Governo Dini.

I film

«Gunny», militarismo in chiave ironica

Nella serata che segna il ritorno di Michele Santoro e del suo «Tempo reale», il cinema si fa da parte con poche eccezioni. Una è la «prima tv» del thriller sociale **«La giustizia di un uomo»** con Michael «Batman» Keaton e Anthony La Paglia (su Raiuno alle 20.40). Nella notte due film da cinefili come **«I cavalieri delle lunghe ombre»** di Walter Hill (su Raiuno all'1.15) e **«Faces»** di John Cassavetes (alla stessa ora su Raitre). Rimangono due proposte per la serata.

«Gunny» (1986) di e con Clint Eastwood (Retequattro, ore 20.35). Girato ai tempi dello sbarco a Grenada, il film racconta il militarismo in chiave ironica, mettendo alla berlina anche l'eroe (interpretato dal regista), veterano della guerra di Corea.

«Cobra» (1986) di G.P. Cosmatos (Italia 1, ore 22.40). Ennesima riproposizione di questo thriller metropolitano in cui Sylvester Stallone prova a variare il suo personaggio più classico. Con Brigitte Nielsen, allora signora Stallone.

Raiuno, ore 18.10

Folco Quilici per «Italia sera»

Folco Quilici incomincia oggi la sua collaborazione con il rotocalco del Tg1 «Italia sera». Le prime immagini presentate dal documentarista raccontano l'amicizia tra un cane e un delfino.

Italia 1, ore 16.45

«Village» sul film «Il Re Leone»

Si parlerà del successo del film «Il Re Leone», divenuto un vero e proprio fenomeno, nella puntata odierna di «Village». In scaletta, un servizio girato dietro le quinte delle ultime sfilate di moda a Milano, puntato sul lavoro di sarte, parrucchiere e truccatrici e il primo appuntamento sulla ricerca del lavoro realizzato in collaborazione con il supplemento del «Corriere della Sera», «Corriere lavoro».

Telemontecarlo, ore 23

Salone nautico e off-shore a «Tm Sea»

Un servizio dedicato al salone nautico di Genova a cura di Cino Ricci aprirà la puntata odierna di «Tm sea», che farà anche il punto sul campionato del mondo di off-shore alla vigilia delle due prove in programma a Dubai.

RADIO & TV: OMAGGIO
Una settimana con Pasolini
Dal 30 ottobre al 4 novembre a cura della sede regionale Rai

TRIESTE – Pasolini, di cui ci restano 107 opere edite, è l'intellettuale italiano del nostro tempo che ha lasciato più tracce nelle opere altrui, ad esempio nei versi di altri poeti e nella musica di compositori, cantanti e cantautori. Di Pasolini, poi, sono noti soprattutto i film e gli scritti «corsari». Meno noti i suoi versi e le cose che ha scritto per la radio. Perciò nella settimana fra il 30 ottobre e il 4 novembre, la sede regionale Rai del Friuli-Venezia Giulia, nel ventennale della morte, si affianca alle molte altre iniziative dedicando le cinque mattinate radiofoniche (dalle ore 11.30 alle 12.30) e lo spazio televisivo di sabato 4 novembre (alle ore 13) alla lettura di aspetti meno noti dell'opera pasoliniana e ai contributi artistici, in musica e in versi, dedicati alla figura del poeta di casarsa.

In particolare, questo breve viaggio nel mondo di Pasolini si avvarrà dei contributi straordinari di Francesco Bortolini, autore del primo film televisivo realizzato dopo la morte di Pasolini, e di Paolo Modugno, Premio Italia per la Radio nel 1992, che firma la regia di una radioscena sul Friuli, scritta da Pasolini stesso nel '53.

Il programma radiofonico «Una settimana per Pier Paolo Pasolini di Francesco Bortolini e Lilla Cepak andrà in onda dal 30 ottobre alle ore 11.30. Il 2 novembre la programmazione verrà anticipata di mezz'ora per poter ospitare nella sua interezza il «Requiem in memoria di Pasolini» di Roberto De Simone, registrato dal vivo nel '90 al San Carlo di Napoli.

A vent'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini la Rai regionale gli dedica un «viaggio radiofonico» curato da Francesco Bortolini e Lilla Cepak.

Nelle altre puntate si potranno ascoltare canzoni tratte da versi di Pasolini o a lui dedicate, e cantate da interpreti molto popolari, come Domenico Modugno, Anna Magnani, Sergio Endrigo, Fabrizio De Andrè, Alice, Francesco De Gregori. Non mancheranno altre «voci» care a Pasolini, come quelle di Maria Callas, Laura Betti, Ninetto Davoli e Sergio Citti.

La voce di Pasolini sarà presente nella dizione della sua «Meditazione orale» e di «Poesia in forma di rosa», musicata per contrabbasso solo da Claudio Bilucaglia.

Il programma includerà inoltre i versi per >Pasolini di Paolo Volponi, Elsa Morante, Andrea Zanzotto e Bruno Bruni, che fu allievo della mitica «Academiuta». Ci saranno anche le musiche di scena di Luigi Nono per lo spettacolo «I Turcs tal Friul», l'omaggio di Andrea Centazzo e i versi friulani di Pasolini cantati da Giovanna Marini. Altri versi pasoliniani saranno affidati ad attori, e si potranno ascoltare brani delle colonne sonore dei film di Pasolini.

Nella puntata del 3 novembre si ascolterà un frammento della radioscena di Pasolini intitolata «il Friuli», andata in onda l'8 aprile del 1953. Seguirà una riedizione di quest'opera, realizzata dal regista Paolo Modugno con gli attori Ugo Vicic, Mariella Terragni, Gianfranco Saletta, Massimo Somaglino e Marco Puntin. Nel finale ci sarà il ricordo di Pasolini di una donna di Casarsa emigrata in Germania all'inizio degli anni '50.

Le singole puntate avranno un andamento monografico. La prima, lunedì 30 ottobre, quasi un identikit di Pasolini, ricavato dai vari autoritratti forniti dallo stesso Pasolini, proseguirà nei tempi dei suoi primi, contestatissimi successi romani. La puntata di martedì 31 ottobre tornerà in Friuli, muovendosi tra versi e linguaggi. Il 2 novembre, con inizio alle ore 11, andrà in onda la Messa da Requiem di Roberto De Simone. Il 3 novembre sarà trasmessa la radioscena di Pasolini. Infine, il 4 novembre, verrà dedicato all'impegno civile di Pasolini, con inserti tratti da «La religione del mio tempo» e da «Petrolio».

La «settimana» per Pier Paolo Pasolini ospiterà anche, il 4 novembre alle ore 13, il film di Francesco Bortolini «Il sogno di una cosa. Pasolini in Friuli: 1943-1949», che venne trasmesso da Raiuno poco dopo la morte del poeta. Il film include anche scene sulle lotte bracciantili del dopoguerra girate da Giuseppe Zigaina.

CINEMA / FESTIVAL

Brucia il passato, per guarire

«Casas de fuego» di Stagnaro si candida per la vittoria nella rassegna di film latino-americani

Servizio di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — Fai del bene, ti rovinerai la vita. È un vecchio, triste adagio, che trova spesso conferma nella realtà. Ma anche al cinema. Prova ne sia che il regista argentino Juan Bautista Stagnaro ha fatto ruotare il suo nuovo film proprio attorno a questa ingombrante verità. Una pellicola, **«Casas de fuego»** (Case di fuoco), che, martedì sera, ha raccolto parecchi applausi dal pubblico del decimo Festival latino-americano, presente in sala al Teatro Miela di Trieste.

È «fiction» quella di Stagnaro. Ma costruita su basi reali. Racconta, infatti, la storia vera di Salvador Mazza, medico argentino, che rinuncia volontariamente alla carriera tranquilla e redditizia per ingaggiare una battaglia durissima contro una malattia esclusivamente sudamericana: la trypanosomiasis, o morbo di Chagas, che provoca grossi scompensi cardiaci. Portando, talvolta, alla morte. Ma vincere la sfida significa tirarsi addosso l'antipatia di un sacco di gente. Dei colleghi, per primi, ma anche dei pubblici amministratori e dei difensori della tradizioni argentine.

Mazza, infatti, individua nelle vecchie case fatte di fango e paglia altrettante incubatrici per gli insetti che diffondono il morbo. Propone, quindi, di bruciarle. Ma, apriti cielo: i cultori della tradizione gli si rivoltano contro. Accusandolo di voler tagliare i ponti con il passato, in nome di traballanti convinzioni scientifiche.

Il sogno di Mazza di liberare l'America Latina dalla malattia di Chagas si infrange contro un muro d'invidia, di ottusità, di opportunismo. Tirate le somme, la sua battaglia serve a poco. Considerando che, ancora oggi, la trypanosomiasis colpisce sedici milioni di sudamericani. Poco meno di tre milioni nella sola Argentina.

La pellicola del regista argentino (nella foto, una scena) racconta la storia, vera, di un medico che spende tutta la sua vita per tentare di sconfiggere una terribile malattia.

Amaro al punto giusto, narrativamente efficace, avvincente e illuminato da una buona fotografia, «Casas de fuego» si rivela una parabola tipicamente latino-americana. La malattia diventa metafora. Incarnazione della forza, della violenza, dei soprusi ai quali la gente del continente è costretta a sottostare da sempre. E Mazza è l'eroico paladino della cause perse. Destinato a finire nell'oblio ben presto. Quasi senza lasciare traccia.

Bravi gli attori di questo film di Stagnaro. In testa a tutti quel Miguel Angel Sola che regala a Mazza lo spessore del grande personaggio. Al suo fianco: Pastor Vega, Carola Reyna, Carolina Fal, Alex Benn, e altri dignitosi comprimari. Le «Casas», schierate in concorso, potrebbero sgomitare, al termine di questo decimo Festival, addirittura per il primo premio. Staremo a vedere.

Nel passato si muovono pure i portoricani Jose Buil e Marisa Sistach. Ma il loro **«La linea paterna»**, l'altro film presentato in concorso martedì sera, non si aggrappa a nessuna tesi. Non ha niente da dimostrare. Piuttosto, si ripiega su un intimistico, e ultra privato, ricordo della famiglia del nonno di Buil. Ricostruito attraverso una preziosa serie di filmini che l'antenato realizzò con la cinepresa Baby Pathé 9.5, di cui andava enormemente fiero.

Assistere al film di Buil e della Sistach è come scoperchiare un baule pieno di vecchie cianfrusaglie. Di oggetti che, ormai, non servono più a nulla. Ma che affascinano, ugualmente. Parlano al cuore. La storia non conta. O meglio, è ininfluente dal punto di vista narrativo. Perchè, in fondo, sapere che il nonno, dopo aver perso la moglie e i figli, si risposò con la bella Remedios, abitante di un villaggio dei Tropici, dice poco.

Conta, invece, il richiamo della nostalgia. Il fascino di un ritorno al passato, ma in forma minima. Peccato che «La linea paterna», di tanto in tanto, si riveli un po' troppo statico, immobile. Appesantito dalla ripetitività di certi passaggi, che forse andavano velocizzati.

Nelle proiezioni di oggi c'è qualche variazione di programma. Alle 16, per l'omaggio a Emilio «Indio» Fernandez, si vedrà **«Maclovia»**. Seguirà il primo film in concorso, alle 18: **«Dezesseis zero sessanta»** (Sedici zero sessanta) del brasiliano Vinicius Mainardi. Alle 19.30 gli organizzatori hanno deciso di inserire quel **«Facundo»**, dell'argentino Nicola Sarquis, che era saltato dalla programmazione di sabato.

Finale di serata, alle 22.30, con il secondo film in concorso della giornata: **«Bienvenido/Welcome»** del messicano Gabriel Retes.

Nutrita anche la razione di proiezioni in sala video, al Teatro Miela. A partire dalle 9.30, proseguendo al pomeriggio dalle 16 e in serata dalle 20, si potranno vedere numerosi lavori inseriti nelle sezioni «Cinemativù», «Videoamerica», «Amerindia», «Julio Cortazar e il cinema», «La poesia e l'immagine».

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE - 1

Quattro risate e un amore

Hugh Grant e Robin Williams nel film comico di Columbus

NINE MONTHS - IMPREVISTI D'AMORE
Regia di Chris Columbus
Interpreti: Hugh Grant, Robin Williams. Usa, 1995

Recensione di
Paolo Lughi

Sospira d'amore, strabuzza gli occhi azzurri, si passa la mano tra i bei capelli ariosi, si leva e si mette gli occhiali con gigioneria, ride e piange tra un litigio e l'altro, tra una corsa e l'altra, in mezzo ai tanti imprevisti che costellano i «nove mesi» di questa commedia facilotta ma esilarante. Hugh Grant, il nuovo golden-boy del cinema mondiale, è la grande attrazione di «Nine Months», uno dei film top della stagione Usa. L'ex studente di Oxford con l'aria da bravo ragazzo e il sorriso disarmante, la rivelazione di «4 matrimoni e un funerale», ha sfondato ora anche a Hollywood, indipendentemente dallo scandalo acceso abbordando quella prostituta sul Sunset Boulevard.

Grant qui è Samuel Faulkner, psicologo infantile di San Francisco, e non vuole avere figli. E come potrebbe? A lui i bambini confessano le peggiori opinioni sui loro papà. La sua fidanzata (Julienne Moore) invece ne vorrebbe. Come darle torto? Lei è maestra di danza per piccolissime, e le sue allieve sono dei tesori. Ma il figlio (imprevisto?) a un certo punto è in arrivo, Samuel ha uno shock, poi sembra felice, poi pensa alla macchina sportiva da vendere, al gatto da mettere alla porta, alla bella casa da rivoluzionare, e i nove mesi diventano una guerra...

Grant non è solo una bella faccia, è bravo davvero. La comicità del film passa soprattutto attraverso i timori, gli imbarazzi, le imbranate frenesie di questo scapolone che accetta a poco a poco l'idea di un figlio, di questo nevrotico papà per caso, cui Grant dona un tocco di britannico ed elegante impaccio.

Se l'europeo «4 matrimoni e un funerale» mostrava senza moralismi la libertà sessual-sentimentale dei nostri giorni, l'americano «Nine Months» non è proprio un ritorno ai vecchi valori familiari: spia piuttosto l'effetto esplosivo di una gravidanza nelle comode abitudini dei singles. E come in altri recenti film sulla nascita e la crescita dei figli, «Junior» e «Mrs. Doubtfire» (diretto come qui da Chris Columbus), l'uomo vuole rubare la parte alla donna, diventare un po' mamma, e anche il nostro Samuel finisce col sapere arredare da solo la stanza del bambino.

Ma al di là di questi aspetti, il film è soprattutto un'impeccabile (anche se talvolta greve) macchina di risate a scoppio continuo. Si ride per le confidenze tra singles spauriti, per le ansie delle future mamme, per la catastrofica corsa in ospedale, per l'apparizione di Robin Williams come esagitato ginecologo russo, cui il doppiaggio dona una parlata italo-slava ricalcata su quella di Vujadin Boskov.

Hugh Grant non è solo una bella faccia: è bravo davvero.

MUSICA: TRIESTE

Domenica alla SdC i Virtuosi di Mosca

Fra i protagonisti della stagione, che partirà in via eccezionale con due serate al «Rossetti», ci sono Stefan Milenkovic e il soprano Gemma Bertagnolli (nella foto).

TRIESTE — Improvvisamente, l'estate scorsa, è scoppiata la paventata notizia dell'inagibilità del Politeama Rossetti a partire da settembre e fino a tutto novembre per inderogabili interventi all'obsoleto impianto elettrico. Un fulmine quasi a ciel sereno, che veniva a scombussolare, tra gli altri, anche il cartellone della Società dei Concerti, presentato al pubblico e approvato lo scorso giugno.

Chi accusava il sodalizio triestino d'immobilismo, ora deve ricredersi. Più che l'abilità del prestigiatore sono state necessarie doti acrobatiche per trovare una soluzione. Alla fine la Segreteria c'è riuscita e i disagi sono stati contenuti entro termini minimi. Il calendario ha subito alcuni mutamenti, alcune sostituzioni, ma il nocciolo del diciotto concerti previsti è rimasto e la Società aggiungerà alla ricca e degna collezione la sua sessantaquattresima perla.

In attesa del completamento dei lavori, che ora interessano l'esterno e le gallerie, la stagione della SdC partirà eccezionalmente con un concerto dello stesso complesso nelle serate di domenica 29 e lunedì 30 ottobre. A esibirsi nello stesso programma è a 24 ore di distanza saranno «I Virtuosi di Mosca» con Vladimir Spivakov direttore e solista. Per l'occasione il Politeama aprirà soltanto la platea, che sarà riservata nella prima serata ai soci studenti, abbonati alle gallerie e palchi superiori, mentre nella seconda serata sarà dedicata agli abbonati della platea e palchi inferiori.

La stagione riprenderà regolarmente il 4 dicembre (con il violoncellista Misha Maisky) e con l'agibilità dell'intero edificio.

Seguiranno, l'11 dicembre, il violinista Stefan Milenkovic, il 18 l'Orchestra di Padova e del Veneto con Michele Campanella, l'8 gennaio il Trio di Milano (ospite anche il 5 febbraio e il 1.o aprile per l'integrale di Beethoven), il 15 gennaio l'Orchestra da camera di Monaco, il 22 gennaio il duo Zimmermann-Lonquich, il 29 il soprano Gemma Bertagnolli, il 12 febbraio l'Amsterdam Consort, il 19 il Quartetto Brodsky, il 26 il Trio Kalichstein-Laredo-Robinson, l'11 marzo il Quartetto Fonè, il 18 il pianista Ciccolini, il 25 l'American String Quartet, e infine il 15 aprile l'Orchestra da camera di Geilbronn con Maurice Andrè.

Sulla necessità del radicale rinnovo dell'impianto elettrico (a partire dalla cabina sulla via Crispi) convenivano tutti, in primo luogo il Teatro Stabile che lamentava frequenti inconvenienti. Anche il pubblico della Società dei Concerti ricorda un episodio abbastanza recente e inquietante, allorchè, durante un concerto, una nube di fumo acre invase il palcoscenico. E fu solo grazie alle parole di un musicista («Si vede che abbiamo suonato con troppo fuoco!») che non si ebbero scene di panico.

c.g.

CINEMA / RECENSIONE - 2

Passaggio in India, tra mille insidie

Divertimento per famiglie con la terza versione del «Libro della giungla»

MOWGLI. IL LIBRO DELLA GIUNGLA
Regia di Stephen Sommers
Interpreti: Jason Scott Lee, Sam Neill. Usa, 1995

Scende il tramonto, rosso e coloratissimo, sul forte britannico di Jodhpur. Nell'aria si levano alte grida degli animali della giungla, disperati per la cattura del loro amico Mowgli, il ragazzo selvaggio, da parte del malvagio capitano inglese. Nelle stanze più sontuose del forte la bella Kitty, la figlia del maggiore, pensa al suo Mowgli, mentre il capitano accarezza avido il pugnale che il prigioniero ha trovato nella misteriosa Città delle Scimmie. Un'arma tutta d'oro, tempestata di pietre preziose...

Siamo in India, ai tempi delle avventure coloniali celebrate da Kipling, ma siamo soprattutto nel ricordo del technicolor e dell'opulenza visiva dei vecchi capolavori inglesi sull'esotismo indiano, come «Il principe Azim», «Le quattro piume» e la prima versione de «Il libro della giungla», tutti diretti negli anni Quaranta da Zoltan Korda (senza dimenticare gli americani «Gunga Din» e «Kim»). Dopo la versione a disegni animati prodotta dalla Walt Disney nel 1967, sempre la Disney propone ora per la terza volta sullo schermo «Il libro della giungla», per farne una bella storia ambientata in luoghi reali con attori fotogenici, una moderna avventura di ecologia e tolleranza, godibile e consigliabile alle famiglie.

Mowgli, il piccolo sperdutosi nella giunga e allevato dagli animali lo vediamo qui soprattutto in età adulta, innamorato di Kitty (l'inglese Lena Headey) e interpretato con energia felina dall'hawaiano Jason Scott Lee, già principe polinesiano in «Rapa Nui» e personificazione di Bruce Lee in «Dragon». Il resto del cast, piuttosto indovinato, trasferisce su di sé le caratteristiche prima riservate agli animali: John Cleese, dottore inglese, sembra l'orso Baloo, Sam Neill, il maggiore, ricorda l'elefante, mentre Cary Elwes, il capitano, è proprio il serpente Kaa.

Le mille insidie della giungla, sabbie mobili, spettacolari cascate, stupendi palazzi, animali feroci e sapienti, pericolose battute di caccia, sono gli elementi classici che Stephen Sommers (già regista di «Le avventure di Huck Finn») ha saputo assemblare con mano piuttosto sicura, e con un occhio ai ritmi e alle atmosfere dell'avventura anni Novanta.

Senza strafare e senza tradire lo spettatore, questo «Mowgli» mantiene quel che promette. È un divertimento semplice per bambini e genitori, che tiene conto degli standard avventurosi introdotti da Spielberg e dalle nuove fiabe Disney.

Paolo Lughi

CINEMA

E' morta la Wickes

LOS ANGELES — E' morta a Los Angeles, l'attrice americana Mary Wickes, 79 anni, alla quale gli animatori della Walt Disney si ispirarono per il personaggio della malvagia Cruella De Vil (in Italia Crudelia Demon) nel film «La carica dei 101».

Nella sua lunga carriera, Mary Wickes ha partecipato a oltre 50 film e a una dozzina di serie tv, tra cui «M.A.S.H.» e «I love Lucy».

CONCERTI / TRIESTE

Dopo cinque anni, sabato ritornano i Nomadi

TRIESTE — Dopo cinque anni di assenza i Nomadi (nella foto accanto) ritornano sabato a Trieste, alle ore 21 al palasport di Chiarbola, con un nuovo disco, «Lungo le vie del vento», che è anche il titolo della loro trionfale tournée '95. Il concerto di Trieste sarà l'ultimo appuntamento in regione per quest'anno.

Rispetto ai precedenti lp, «Lungo le vie del vento» si arricchisce di nuove suggestioni: l'esperienza della trasferta cubana e indiana, la scoperta di altre culture diverse come quella tibetana, l'incontro con il calore e il ritmo sudamericani, hanno prodotto indubbiamente nuovi stimoli e nuove emozioni che i Nomadi hanno cercato di tradurre in melodie e parole che testimoniassero la magia di quei viaggi, con la speranza di trasmettere al pubblico le sensazioni provate.

«Lungo le vie del vento» è un invito a intraprendere un viaggio di ricerca interiore, una riflessione sull'importanza di andare oltre il quotidiano per scoprire nuove emozioni e sentimenti puri e primordiali. E' anche, perchè no, l'affermazione del sogno, la necessità di evadere per fermarsi a riflettere, il «chiudere gli occhi per tornare all'inizio dei tempi».

L'impegno sociale affiora anche in quest'ultimo lavoro in toni meno aspri rispetto ai precedenti lp, non senza l'amarezza suscitata dalla constatazione di realtà povere e degradate, al di là delle quali, tuttavia, sopravvive l'uomo con la sua voglia di lottare per cambiare.

Tra i brani troviamo l'omonima «Lungo le vie del vento», «Tu poi», «La dove stanno gli Dei» e «Il vento del Nord», che confermano, fin dal titolo, quanto detto circa il bisogno di evadere per cercare la verità nell'altrove metafisico dei nostri sentimenti.

La prevendita per il concerto è in corso all'Utat Viaggi di Trieste, all'Angolo della Musica di Udine, a Luna Dischi di Monfalcone e alla Dischi Appiani di Gorizia. I biglietti si potranno acquistare anche sabato stesso al palasport, i cui cancelli saranno aperti alle ore 19 per assistere alla proiezione del video «Appunti di viaggio».

CONCERTI

I Sensasciou a Gorizia

GORIZIA — Domani sera al «Turiago» di Gorizia, in via Diaz 29, si terrà un concerto del gruppo musicale genovese «Sensasciou» (ovvero i «Senza fiato»).

I tre artisti, che si presentano a Gorizia dopo 40 serate in giro per l'Italia, hanno abbandonato il Sound System (musica prevalentemente fondata su basi musicali) e proporranno con una staordinaria band dal vivo il loro ultimo lavoro, «In scio' bleu».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19), Università e circoli aziendali.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno/Festival Horowitz Europa 1995. Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno/Festival Horowitz Europa 1995 - Sala Tripcovich. Domani, venerdì 27 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 29 ottobre ore **18** (turno B). Concerto diretto dal M.o Lü Jia. Solista Uto Ughi. Musiche di Aubertin, Mendelssohn-Bartholdy, Schubert. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1995/'96. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-19.30, feriali), Biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Un'Isotta nel giardino» di Ninì Perno e Francesco Macedonio, con Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio. Regia di Francesco Macedonio. PARCHEGGIO GRATUITO PER GLI SPETTATORI.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1995/96: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. X Festival del Cinema Latino Americano.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Die hard – duri a morire» di John McTiernan con Bruce Willis, Jeremy Irons e Samuel L. Jackson. Dolby digital.

ARISTON. Versione originale americana. Solo oggi ore **14.30, 17, 19.30, 22:** «The Bridges of Madison County» di Clint Eastwood (USA 1995), con Meryl Streep e Clint Eastwood. Prezzi normali, riduzioni ai soci di Associazione italoamericana e British Film Club. Versione originale americana, solo oggi.

ARISTON. Mattinate per le scuole. In programma fino al 30 ottobre: «Terra e libertà» di Ken Loach. Ingresso lire 7000. Prenotare tel. 304222 ore 16-21.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «L'età acerba» di Andrè Techinè. Vincitore di quattro Cesar, i premi Oscar d'oltralpe. Da venerdì 27 «La seconda volta» di Nanni Moretti.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Apollo 13» di Ron Howard, con Tom Hanks, Kevin Bacon e Bill Paxton. Il film più atteso dell'anno nella sala che rinasce a nuova acustica.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Un gioco perverso in un triangolo erotico». **Domani:** «Desiderio di vizi».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nine months - imprevisti d'amore». Un nuovo record di risate! Con Hugh Grant e Robin Williams. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, ult. 20: «Mowgli, il libro della giungla». Un grande film Disney per tutta la famiglia con Jason Scott Lee, lo straordinario interprete di «Dragon» e «Rapa Nui». Dolby digital. Domani: «Show girls».

NAZIONALE 2. Anteprima. Spettacolo unico alle **22** del nuovo film di Paul Verhoeven: «Show girls». Prezzi normali. V. 14. Prevendita biglietti dalle ore 16.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Da morire» con Nicole Kidman. Un thriller provocante e incandescente di Gus Van Sant. Dolby stereo. Ultimo giorno. Domani: Mowgli».

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Batman forever». Un cast eccezionale per un film straordinario! Con Val Kilmer, Tommy Lee Jones, Jim Carrey e Nicole Kidman. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore. Con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato, Leopoldo Trieste, Leo Gullotta e la partecipazione di Dolce & Gabbana. Musiche di Ennio Morricone. Gran Premio della giuria a Venezia. Ultimo giorno. Da **domani** in anteprima nazionale «Al di là delle nuvole» di Antonioni-Wenders.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «French Kiss», una commedia divertente con Meg Ryan e Kevin Kline.

LUMIERE FICE. Ore **17.50, 20, 22.15:** «L'isola dell'ingiustizia» (Alcatraz) di Marc Rocco, con Christian Slater, Kevin Bacon, Gary Oldman. Ultimo giorno. **Domani** in anteprima nazionale «Al di là delle nuvole» di Antonioni-Wenders.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **10, 11.30, 15** in I visione «Asterix conquista l'America».

MUGGIA

TEATRO VERDI MUGGIA. Ore **20.30** concerto Acid Folk con gli A.F.A. Il previsto spettacolo del Cirt è sospeso.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica '95/'96. Martedì 31 ottobre p.v. alle ore **20.30** concerto inaugurale con i Virtuosi di Mosca diretti dal violinista Vladimir Spivakov. Musiche di D. Sostakovic, A. Schnittke, P. Il'ic Cajkovskij. Biglietti e abbonamenti alla cassa del teatro (ore 10-12, 17-19).

TEATRO COMUNALE: giovedì 2 e venerdì 3 novembre ore **20.30** il Teatro Stabile La Contrada presenta lo spettacolo fuori abbonamento «Un'Isotta nel giardino» di Ninì Perno e Francesco Macedonio. Regia di Francesco Macedonio con Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12, 17-19.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «Apollo 13», con T. Hanks e K. Bacon.

VITTORIA. Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «L'Odio», di Mathieu Kassovirz..

Continua dalla 32.a pagina

VENDESI trattoria pizzeria 80 coperti S. Giacomo tel. 040/774337 o 040/810988. (A14520)

VENDO azienda abbigliamento licenza piccolo magazzino arredi zona centrale telefono 040/631141. (A11423)

Case-ville-terreni

vendite

A.A.A. TARVISIO impresa vende appartamenti arredati vicinissimi piste. Tel. 035/995595 o 0330/480599. (G178475)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo tranquillo soleggiato soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggiolo. 040/371361. (A11448)

ABITARE a Trieste. Università vecchia. Piano basso luminoso primo ingresso signorile mq 110. 040/371361. (A11448)

ADIACENZE Romagna (Catullo), recente, lussuoso piano alto, salone, terrazzo, cucina, due camere, cameretta, servizi, poggioli, cantina, box auto 385.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A11433)

ALFIERI, ristrutturato, arredato, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, completo, termoautonomo 100.000.000 Cuzzot 0337/793964.

APPARTAMENTO via Belpoggio 26 signorile vista splendida golfo vendesi L. 380 milioni ottimo investimento tel. ore ufficio al 051/239916-221131.

ATTICO esclusivo panoramicissimo molteplici comforts strada per Opicina mq 220 terrazze coperte giardino pensile mq 280 studio Ellebi 0481/411949. (C00)

CAMPI Elisi magnifico ultimo piano panoramico: matrimoniale, saloncino, cucina, bagno, terrazzino, cantina. Possibilità box Bg 040/272500. (D00)

CARSO rustico completamente da ristrutturare con progetto approvato 700 mq di giardino vendesi privatamente a prezzo di realizzo. Telefonare feriali 0337/543656 dalle ore 11 alle 20. (A099)

CARSO, rustico da ristrutturare, con progetto approvato, 700 mq giardino . Per intenditori. Privato telefonare 0337/543656 dalle ore 12 alle ore 20 feriali. (A11477)

CENTRALISSIMO Borgo Teresiano 180 mq rifiniture extra piano alto palazzo prestigioso. Solo a privati, prezzo interessante. Telefonare feriali 0337/543656 dalle 12 alle 20. (A099)

FABIO Severo alta, recente, ottimo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, stanzino, bagno, ripostiglio, terrazzini 159.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A11433)

GORIZIA privato vende appartamento piano rialzato biletto accessori taverna inoltre casetta unifamiliare biletto accessori centralissimo ristrutturati. Tel. 0481/21231 mattina. (B00)

GORIZIA privato vende ristrutturati biletto taverna servizi doppio ingresso e casetta unifamiliare biletto servizi giardinetto. 0481/21231 mattina. (B00)

GORIZIA villa singola soggiorno cucina 3 camere bagno giardino 300.000.000. Elletre 0481/33362. (B783)

GORIZIA-SAGRADO ultimi alloggi primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino privato da L. 93.000.000 + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa tel. 0481/31693.

GRADISCA: zona tranquilla, casa indipendente, mq 400 coperti su due livelli. Giardino mq 700. Prezzo interessante. Agenzia ABACUS 0481/777436. (A00)

GRADO centralissima ristrutturazione completamente nuova, vicinissimo spiaggia, impresa vende-permuta "attici"-appartamenti varie misure, scelta finiture, personalizzazioni interne, porta blindata, videocitofono, aria condizionata, ascensore. 0337/497133 0330/483477. (Gpd)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vespucci posizione tranquilla edificio con due alloggi indipendenti giardino di proprietà. 330.000.000. (A11455)

IMPRESA vende a Trieste in nuovo palazzo lussuosi alloggi mq 60 mq 80 mansarda mq 130 aria condizionata idromassaggio in zona pedonale esclusiva trattative riservate. Tel. 040/634215. (A11439)

IMPRESA vende a Trieste in nuovo palazzo lussuosi alloggi mq 60 mq 80 mansarda mq 130 aria condizionata idromassaggio in zona pedonale esclusiva. Trattative riservate. Tel. 040/634215.

INGRESSO camera cucina bagno soffitta S. Giacomo vende privato tel. 040/637458 825170. (A11595)

LA CASA Salita Zugnano due camere tinello cucinino poggioli termoautonomo stabile recente 120.000.000 040/307571. (A11431)

MONFALCONE appartamenti in costruzione ottime rifiniture 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza cantina garage giardino privato da L. 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa, tel. 0481/31693 - 485135. (B00)

MONFALCONE KRONOS Doberdò villa accostata in costruzione tricamere biservizi con giardino ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE ville a schiera bifamiliari in costruzione cucina salone studio 3 camere doppi servizi cantina garage giardino privato da L. 150.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Consegna dicembre 1996. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693 - 485135. (B00)

PONZIANA, ottimo, scorcio mare, cucina abitabile, matrimoniale, bagno 63.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A11433)

PRIVATAMENTE vendesi Bonomea mezza bifamiliare vista totale pronta entrata 590.000.000. Tel. 040/410202. (A11577)

PRIVATO vende locali uso ufficio Trieste via San Francesco. Telefonare 0481/531006. (A11205/22)

PRIVATO vende villa con vasto giardino zona Gabrovizza vera occasione prezzo affare telefonare 948664 948211. (A11604)

PROGETTO approvato palazzina libera via Rossetti 5000 mc 15 appartamenti 15 posti macchina vendesi esclusi mediatori. Scrivere a cassetta n. 22/R Publied 34100 Trieste. (A11460)

PROGETTO approvato palazzina libera via Rossetti 5000 mc 15 appartamenti 15 posti macchina vendesi eslusi mediatori. Scrivere a cassetta 22/R Publied 34100 Trieste. (A11460)

RABINO 040/368566 adiacenze Largo Canal stabile trentennale completamente ristrutturato con ascensore libero soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo cantina 92.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Foraggi recente con ascensore appartamento completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio 140.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi stabile intero occupato composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile con accesso auto trattative e planimetrie ns/uffici. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Rosmini da sistemare libero soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno cantina 120.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze via Besenghi libero in palazzina con giardino condominiale recente perfetto salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto coperto 310.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze via Piccardi recentissimo perfetto libero ultimo piano con ascensore vista aperta saloncino cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto 228.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 adiacenze via Settefontane completamente ristrutturato appartamento su 2 livelli con mansarda composto da salone con caminetto cucinotto bagno ripostiglio cameretta in mansarda riscaldamento autonomo 265.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Contovello casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq cortile con accesso auto progetto approvato per la ristrutturazione 160.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 inizio viale D'Annunzio recente piano alto con ascensore libero vista aperta soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina 126.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Muggia vista mare stupenda villa bifamiliare 300 mq interni giardino di 700 mq composta al piano terra da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi al piano superiore da salone cucina abitabile 4 camere studio lavanderia doppi servizi terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo 650.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Roiano via S. Ermacora vista mare e monti recente libero settimo ed ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli 240.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 Valmaura palazzo recente con ascensore perfetto luminoso libero soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 110.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 via Giulia appartamento totale secondo piano in prestigioso stabile d'epoca composto da 16 stanze 3 bagni con ascensore risultante dall'unione di 2 alloggi di 300 e 170 mq con entrate indipendenti attualmente adibito a casa di riposo per anziani affittato a 68.000.000 annui per 700.000.000 possibilità di frazionamento. (A099)

RABINO 040/368566 via Roma stabile d'epoca libero ristrutturato 120 mq composto da soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio vano caldaia riscaldamento autonomo 144.000.000. (A099)

RABINO 040/368566 viale D'Annunzio stabile recente sesto piano con ascensore libero luminosissimo perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo 185.000.000. (A099)

RABINO 040/368566-351380 via Carpineto recente piano alto con doppi ascensori libero perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio cantina giardino condominiale con campi da tennis 163.000.000. (A099)

RONCHI: appartamenti 1-2-3 letto, cantina, garage. Mutuo 4% tasso fisso 85.000.000. Agenzia ABACUS 0481/777436. (A00)

SAGRADO ultimi alloggi primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazza cantina garage giardino privato da L. 91.000.000 + mutuo regionale già concesso, tasso d'interesse fisso. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (B00)

SIT Giulia luminosissimo tranquillo piano alto ascensore cucina saloncino 2 matrimoniali bagno ripostiglio poggioli cantina. 040/636222. (A11547)

SIT Molino a Vento solo 125.000.000 panoramicissimo piano alto cucinino soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina ascensore. 040/636222. (A11547)

SIT residenziale vista mare particolarissimo ingresso indipendente cucina salone matrimoniale bagno terrazzo giardino extralusso. 040/636828. (A11547)

SIT solo 160.000.000 Viale epoca luminosissimo cucina soggiorno salotto 2 stanze stanzetta bagno cantina. 040/633133. (A11547)

SIT Valmaura panoramico piano alto ascensore cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo cantina. 040/636828. (A11547)

SIT Viale stupendo ultimo piano ascensore cucina doppio salone 3 matrimoniali 2 bagni grande soffitta. 040/633133. (A11547)

UNIVERSITÀ, luminoso, soggiorno, terrazzino, cucina, veranda, camera, cameretta, servizi 175.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A11433)

VALZOLDANA, comprensorio del Civetta, vendesi appartamenti varie metrature, pronta consegna, rifiniture signorili, termoautonomo. Tel. 0437/787128 0336/877915. (A11137)

VALZOLDANA, comprensorio del Civetta, vendesi appartamenti varie metrature, pronta consegna, rifiniture signorili, termoautonomo. Tel. 0437/787128 - 0336/877915. (A11137/22)

VENDO zona Università matrimoniale singola soggiorno cucina tutti comforts altra 2 stanze cucina servizi lussuoso 115.000.000 tel. 364977.

VESTA 040/636234: Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo posti macchina cantina. (A11452)

VESTA 040/636234: vende Borgo Teresiano appartamenti di varie metrature da mq 100 a 200. (A11452)

VESTA 040/636234: vende via Rossetti ampio appartamento e ufficio in villa prestigiosa. (A11452)

VILLA accostata Commerciale primo ingresso rifiniture personalizzate stupenda vista mare ampia metratura terrazzi giardino box, 040/365422. (A11272)

VILLESSE (Go) villette schiera in bifamiliare: tre stanze, cucina, salone, bagni, taverna, terrazze, grande giardino. Rifiniture lussuose. Da 290.000.000 Bg 040/272500. (D00)

VISTA dominante golfo in bifamiliare 200 mq terrazze box 700 mq giardino vendesi 040/420352. (A11594)

ZONA Pam ristrutturato IV piano con ascensore saloncino camera cameretta bacino cucina ripostiglio due poggioli cantina 190.000.000 trattabili 040/391828. (A11444)

0330 480110 intermediario vende Fiera recente piano basso 70 mq finemente arredato come primingresso 120 milioni. (A11462)

0330 480110 intermediario vende Grignano attico totale vista golfo da ristrutturare possibilità-ampliamento 2,5 milioni al mq. (A11462)

Smarrimenti

SMARRITA medaglia iscrizione "Tirano" Foro Ulpiano carissimo ricordo. Tel. 303645. (A11371)